IL PICCOLO

Promozione regionale: IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 / Provincia di Ts e Go: IL PICCOLO + CD a L. 7.000 - IL PICCOLO + PRIMO PIANO + CD a L. 7.500. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 51 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 1 MARZO 1998

Acceso intervento a Verona: baci e abbracci ma i contrasti nel Polo restano

Berlusconi scavalca Fini

Durissimo attacco a D'Alema e alla magistratura

COMMENTO

Il Cavaliere dell'Apocalisse

Dall'inviato

VERONA *Quanto più Berlusconi si infervorava nel suo discorso, quanto più entrava nei labirinti della congiura che, da Lenin a D'Alema, la piovra della sinistra mondiale aveva costruito contro la sua persona e l'intero mondo, tanto più appariva, sul palcoscenico veronese, la statura di Fini come vero leader del centrodestra. E tanto più si rafforzava quell'immagine di affidabilità che le elitre rossonere della coccinella, la regia delle luci al Palasport e le premurose hostess in divisa blu Luftwaffe già sapientemente suggerivano.*

Lentamente, quello di Fini diventava il ragionamento a fronte di un comizio; il programma di fronte all'anatema; la strategia di fronte al richiamo ancestrale dell'appartenenza. Senza far rumore, Gianfranco scavalcava l'amico Silvio a sinistra, dopo averne già invaso il campo il giorno prima. Eppure aveva cominciato bene, il Cavaliere: con un magistrale «Mi sento a casa», pronunciato con la soddisfazione di chi si beve finalmente una buona birra, dardeggiando il pubblico con un sorrisone a cremagliera tra due guanciotti da anguria; salutando «gli amici veri», persino il vecchio Tremaglia, un uomo «con cui è bello scontrarsi»; elargendo metafore belliche agli ex camerati un po' a secco di passione. Tipo: «Quattro anni di battaglie combattute assieme».

Ma quando Berlusconi s'è fatto serio, ha allargato le braccia acchiappando i bordi del leggìo con piglio littorio e ha cominciato - proprio all'indomani del solenne via libera all'Italia da parte dell'Europa - a disegnare l'apocalisse prossima ventura targata Ulivo, a elencare una sequela di misfatti «di regime», ad agitare in aria il libro nero dei crimini del comunismo (senza peraltro dimenticare di citarne l'editore: Mondadori, cioé se stesso), gli applausi si son fatti un po' fiacchi, quasi perplessi.

● *Segue a pagina 2*

Paolo Rumiz

VERONA Baci e abbracci tra Fini e Berlusconi, che ieri ha infiammato la platea sventolando e facendo sua la bandiera dell'anticomunismo che invece Fini preferisce «non usare» per la lotta politica. Al leader di Alleanza nazionale ha dato atto di aver chiuso i conti con la storia, al contrario della sinistra che usa ancora i metodi comunisti per «distruggere gli avversari politici». Berlusconi ha voluto così sottolineare che non ci sono contrasti con An, che non esiste un asse Fini- D'Alema, che l'unico che ci può essere è «l'asse Fini - Berlusconi». Ed è necessario anche il dialogo con Cossiga.

Tra Berlusconi e Fini, quindi, a Verona è tornata la concordia, ma forse solo di facciata. Nel suo intervento il leader di Forza Italia si è detto d'accordo sulla necessità di fare le riforme istituzionali. Ma pochi minuti dopo, sceso dal palco, ha espresso un'opinione completamente diversa: «Non ce l'ha ordinato il dottore di fare le riforme. Se non le facciamo questa volta le facciamo la prossima». C'è poi il problema della giustizia, molto caro al Cavaliere, che ieri ha attaccato duramente il pool di Milano usando anche termini finora adottati solo dalle Brigate rosse.

● *A pagina 2*

SANREMO

Vince la Minetti, nonostante Busi

SANREMO Annalisa Minetti, a sorpresa ma non troppo, ha vinto il 48.o festival della canzone sanremese con il motivo «Senza te o con te». Al secondo posto Antonella Ruggiero con «Amore lontanissimo», terza Lisa con «Sempre». La finale è stata preceduta da polemiche al veleno. Su tutte quella tra Aldo Busi e la stessa Annalisa Minetti, già vincitrice venerdì delle «Nuove proposte», e non vedente, attaccata senza troppi complimenti dallo scrittore-provocatore durante il «Dopofestival». Alla battuta greve, proprio sul suo handicap visivo, fatta da Busi, e accolta male dai presenti, la ragazza ha ieri replicato senza mezzi termini: «Busi è un animale». Intanto la «Giuria di qualità» ha bocciato in pieno la manifestazione canora.

● *In Spettacoli*

Il ministro Dini in visita a Teheran

Non soltanto Ostpolitik Ora l'Italia si impegna nell'area mediorientale

TEHERAN È un'atmosfera decisamente positiva quella che il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha trovato ieri sera nella capitale iraniana, dove la stampa filogovernativa parla dell' apertura di «un nuovo capitolo nei rapporti di Roma e Teheran» e auspica che l'iniziativa di Dini «possa servire da modello per gli altri Paesi dell' Unione europea». Primo ministro degli Esteri occidentale a tornare in Iran da lungo tempo, Dini è giunto a pochi giorni dal successo della missione a Bagdhad del segretario generale dell' Onu, Kofi Annan. Non è da dimenticare che il governo italiano ha fin dall'inizio appoggiato la soluzione negoziale (ricordiamo l'appello congiunto Italia-Russia), esprimendo piena soddisfazione per la missione Annan. L'Italia quindi, dopo il rafforzamento della sua politica verso i Paesi dell'Est, sembra aver imboccato anche una «offensiva» nell'area mediorientale. Intenzionato ad accelerare il processo di normalizzazione dei rapporti con l'Iran (di cui apprezza il «nuovo corso»), Dini ha in programma a Teheran colloqui al massimo livello. Nonostante le forti pressioni degli Usa a non riprendere alcuna forma di contatti con l'Iran - dopo il congelamento dei rapporti tra Teheran e i Quindici seguito al «processo Mykonos» (aprile 1997) nel quale il governo iraniano era stato accusato di terrorismo di stato dal tribunale di Berlino - l'Italia, determinata a non chiudere il dialogo, ha continuato a cercare la strada per un ritorno alla normalità nelle relazioni.

Ottima accoglienza in Iran, soprattutto dopo la soluzione negoziale sostenuta da Roma per l'Iraq

● *A pagina 3*

ALL'INTERNO

Ciampi: verso l'Euro senza interventi eccezionali. Visco: nuovo catasto senza nuove tasse

Flick: «Mani pulite grande evento»

Il ministro della Giustizia: se mi «tarpano», me ne vado

ROMA Il ministro della Giustizia Flick non è d'accordo con le riserve di D'Alema sulla portata di Mani pulite, e si dichiara pronto a «lasciare» se costretto a limitare le sue prerogative. Le inchieste del pool milanese sono state, a suo parere, «un grandissimo evento per il nostro Paese». Ma poi difende soprattutto se stesso e il suo operato: «Io sono qui per realizzare un programma concordato in una coalizione. Se mi chiedessero di limitare le mie prerogative varrebbe la pena di ripetere che non mi sono mai affezionato alle poltrone che occupo».

Intanto, dopo l'euforia sull'Euro, riporta il governo alla realtà il commissario europeo Mario Monti, che dà atto dei risultati raggiunti ma avverte che il traguardo europeo comporta una serie di impegni assai duri. Ma, dice Ciampi, non serviranno interventi eccezionale (neppure sulle pensioni). Infine, sul nuovo catasto il ministro Visco sostiene che la riforma non farà aumentare le tasse.

● *Nelle pagine 5-6*

ANTICIPI DI SERIE A

Avanti la Juve e l'Inter, resta indietro la Lazio

TORINO Gli anticipi di serie A vanno a discapito della Lazio, che perde il «contatto» ottenendo soltanto uno 0-0 a Bergamo contro l'Atalanta, mentre vincono le due prime in classifica, anche se nessuna in modo molto convincente, dopo la batosta dell'ultimo turno. La Juventus supera il Bari per 1-0 grazie a un autogol su tiro di Inzaghi, l'Inter batte il Napoli per 2-0 (Zamorano e rigore di Ronaldo).

● *In Sport*

«Raptus» notturno di un pensionato, che poi si spara: è in coma

Torino, una strage di famiglia Uccide la moglie e tre figli

TORINO Un pensionato di 61 anni, Vito Antonio Carriere, ha ucciso l'altra notte la moglie e tre figli a colpi di pistola e poi ha tentato il suicidio con la stessa arma. Ora è ricoverato, in coma, all'ospedale Cto di Torino. Le vittime sono la moglie Concetta, 56 anni, e i figli Luisa (34 anni), Annamaria (31) e Maurizio (23). Si è salvato, perchè fuori casa, il quarto figlio, Gerardo di 28 anni. La tragedia si è verificata in una casa popolare. A dare l'allarme è stato un vicino che ha sentito i colpi di pistola.

L'uomo, in pensione dopo avere lavorato alla Fiat, è nativo di Francavilla Fontana (Brindisi). La moglie era invece originaria di Gangi (Palermo). Alla base del gesto probabilmente un matrimonio diventato difficile, un figlio malato di cuore, l'altro fragile di nervi. E tutti, compresa la moglie e le ragazze, alla ricerca di un lavoro meno precario delle pulizie o delle sostituzioni per maternità nei supermercati.

● *A pagina 4*

Potrebbe essere il suo primo lavoro pubblicato: la lunga ricerca di una studiosa

Stendhal, opera «triestina»

TRIESTE «La Veille de la Sainte-Grisogone» è davvero la prima opera narrativa di Stendhal? Nora Franca Poliaghi, studiosa triestina, ha ritrovato del tutto accidentalmente l'opera, stampata a Trieste nel 1842 - qualche mese dopo la morte di Stendhal - e tradotta dall'italiano in francese da un giovane polacco. Argomento del libro, un episodio di guerra accaduto nel lontano 1490. Secondo la Poliaghi quella storia che si finge tradotta dall'italiano, pubblicata ai tempi dell'Austria sotto la copertura di nomi di comodo, potrebbe essere la prima opera letteraria di Henri Beyle, in arte Stendhal, che nel 1930 giunse a Trieste come console della Francia postnapoleonica e vi rimase tre soli mesi. La ricerca della Poliaghi che è durata dieci anni, è ora pubblicata dall'Istituto Giuliano di Storia e Ducumentazione nel volume «La Veille de la Sainte-Grisogone. Un'ipotesi per Stendhal», con una prefazione di uno dei maggiori studiosi stendhaliani viventi, Victor Del Litto. Un'ipotesi affascinante, non però ancora suffragata dal ritrovamento del manoscritto originale.

● *In Cultura*

Manlio Cecovini

Al congresso di Verona il leader di Forza Italia cerca di salvare l'unità del Polo picchiando duro a sinistra e contro il pool

Berlusconi abbraccia Fini: «L'asse siamo noi»

Ma l'unità è di facciata e il Cavaliere conferma le sue riserve su quelle riforme che An vuole a tutti i costi

VERONA Baci e abbracci tra Berlusconi e Fini. Siamo «amici veri», ha detto il leader di Forza Italia che ieri ha infiammato la platea del palazzo dello Sport sventolando e facendo sua la bandiera dell'anticomunismo che invece Fini, lo ha precisato venerdì, preferisce «non usare» per la lotta politica. A tutti i delegati Berlusconi ha fatto omaggio di una copia del «Libro nero del comunismo». Ed a Fini ha riservato sorrisi ed apprezzamenti dandogli atto di aver chiuso i conti con la storia, «al contrario della sinistra che usa ancora i metodi comunisti per distruggere gli avversari politici». Berlusconi ha voluto così sottolineare che non ci sono contrasti con An, checchè ne dicano coloro che parlano di un asse Fini- D'Alema, «che non esiste».

Tutt'altro: l'unico asse che ci può essere, ha affermato il leader di Forza Italia, è «l'asse Fini - Berlusconi», perchè solo uniti si può vincere. Ed è necessario anche il dialogo con Cossiga anche se il picconatore è il meno adatto a «dare lezioni di opposizione» avendo votato la fiducia a Prodi.

Tra Berlusconi e Fini, quindi, a Verona è tornata la concordia, ma forse solo di facciata. Nel suo intervento il leader di Forza Italia si è detto d'accordo con Fini sulla necessità di fare le riforme istituzionali, pur proponendo modifiche e condizioni sul presidenzialismo e sulla giustizia. Ma solo pochi minuti dopo, sceso dal palco e circondato dai giornalisti, ha espresso un'opinione completamente diversa. «Non ce l'ha ordinato il dottore - ha affermato - di fare le riforme. Se non le facciamo questa volta le facciamo la prossima». Ed ha ribadito che per quanto riguarda la magistratura la separazione delle carriere è «pregiudiziale». S è detto soddisfatto perchè anche An «si sta convincendo di questo fatto». Ora attende che lo faccia «qualcun altro» del centrosinistra. Da An intanto Berlusconi si attende ancora qualcosa. Cioè che nella «battaglia contro il partito delle procure, An si schieri dalla parte di Forza Italia.

Il problema della giusizia è molto caro al Cavaliere che ieri ha attaccato duramente il pool di Milano usando anche termini finora adottati solo dalle Brigate rosse. Certi pm, ha detto, «vogliono abbattere lo Stato borghese», il pool di Milano vuole «controllare il cuore dello Stato, con metodi tipici delle dittature comuniste». Ora, ha aggiunto, le dichiarazioni del giudice Gherado Colombo hanno chiarito molte cose. E si è capito che il pool «fa atti politici come è successo con me a Brescia».

Berlusconi è stato molto duro con anche Cossiga, pur sottolineando la necessità del dialogo con l'Udr. «Non si può predicare in un modo e razzolare in un altro», è il rimprovero che Berlusconi ha rivolto a Cossiga al quale ha rinfacciato soprattutto di aver votato la fiducia a Prodi e per questo motivo lo ritiene il meno adatto a dare lezioni di opposizione al Polo. L'Udr sbaglia, ha affermato il leader di Forza Italia, se insiste nello «scompigliare» le forze del Polo. E' necessario invece il dialogo tra Polo ed Udr, ed anche con gli elettori della Lega. Perchè «uniti si vince, divisi si perde».

Elvio Sarrocco

L'ARCIPELAGO DI ALLEANZA NAZIONALE

Avviata la campagna per il referendum contro la quota proporzionale

Bicamerale salva, Segni permettendo

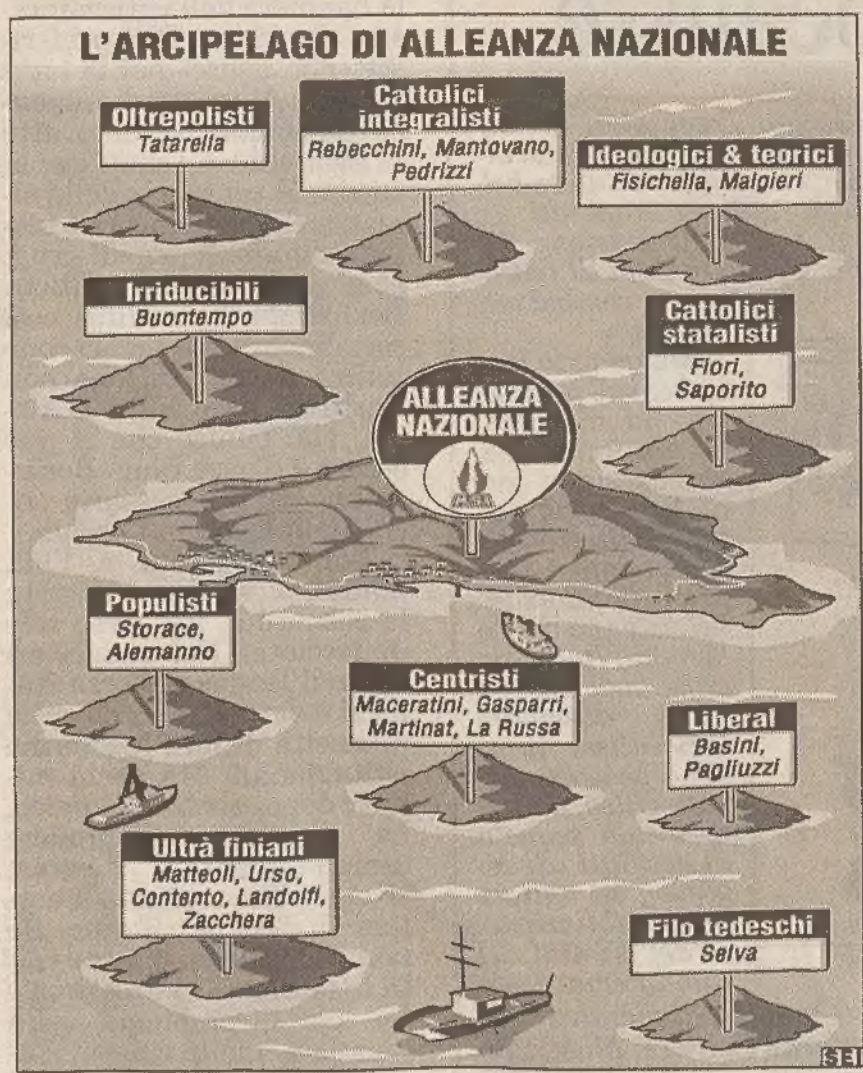
ROMA Il dialogo sulle riforme rimane aperto. D'Alema è più che mai soddisfatto dell'impegno rilanciato da Fini a Verona per il successo della Bicamerale. «E' una conferma importante», ha osservato ieri commentando i lavori di An. Anche Berlusconi ha accettato l'invito del leader del Pds che gli ha chiesto di andare avanti nella riscrittura della Costituzione, sia pure mettendo sul tappeto la pregiudiziale della separazione delle carriere dei magistrati. La giustizia, del resto, è il punto più a rischio, ancor di più dopo l'intervento del giudice Colombo e le successive contestazioni nell'Ulivo contro il ministro Flick.

Ma, sull'intesa di casa Letta, si fa concreta ora un'altra possibile minaccia, quella del referendum popolare per abolire la proporzionale. Di per sè non mette a rischio l'iter parlamentare della nuova Costituzione, che dovrebbe in teoria essere già concluso quando l'eventuale consultazione potrebbe essere indetta.

Mario Segni ha annunciato ieri che giovedì il Comitato promotore, in via di formazione, depositerà il quesito, e ha chiesto a Marco Pannella, promotore di un altro referendum con lo stesso obiettivo, di marciare uniti.

Sia D'Alema che Fini, del resto, non sono contrari all'iniziativa, anche se molto cauti. Il leader di An ha detto che non la ostacolerà, mentre il segretario del Pds si è scagliato ieri contro quei nuovi movimenti politici (Cossiga), che «vogliono tornare indietro, rifare la Dc, rimettere la legge proporzionale».

Presentando la sua campagna Segni ha usato toni prudenti verso la Bicamerale, ricordando che questa non ha competenza in materia elettorale e che quindi il referendum non può essere considerato «contro». Però, a suo parere il bipolarismo, e tendenzialmente il bipartitismo, devono essere l'evoluzione del nostro sistema. Incompatibile, perciò, col doppio turno di coalizione per ora contemplato dall'intesa sottoscritta col «patto della crostata».

Il movimento trasversale che lo appoggerà comprende ulivisti del Pds, come Claudio Petruccioli, liberali di Forza Italia come Peppino Calderisi, esponenti dell'Udr di Cossiga, oltre a industriali e costituzionalisti di diverse aree. E questo schieramento multiforme potrebbe porre dei problemi ai partiti di appartenenza. L'azzurro Giuliano Urbani però considera il referendum di Segni una proposta «ultrademenziale».

SCENARI

I giovani friulani più «in» dei triestini

Soffia il vento del Nord-Est: in soffitta i pretoriani e largo ai manager di stampo liberal

Dall'inviato

VERONA *Ricerca, cultura, università, made in Italy, fisco, occupazione, classi dirigenti, piccola e media impresa. Il giovane oratore in completo «liberal» color sabbia, che a mezza mattina detta a una platea stracolma il nuovo lessico di Alleanza Nazionale non è un industriale bergamasco o un borsista della Fondazione Agnelli. E l'avvocato Manlio Contento, coordinatore di An per il Centro-Nord, eletto alla Camera nel collegio di Pordenone.*

Se è difficile infiammarsi per le coccinelle, è ancora più difficile infiammarsi per l'economia. Ma la platea si scalda egualmente; Contento riesce nell'acrobazia di coniugare patriottismo e prodotto interno lordo, export e conquista, defiscalizzazione e libertà. Il «parterre» applaude, Fini gongola e, quando il nuovo delfino venuto da Nordest conclude con un saluto un po' ruffiano agli uomini del passato - quelli che «hanno fatto sì che oggi si possa guardare al futuro per il bene della nazione» -, non sta più nelle braghe e corre ad abbracciarlo tra le ovazioni, segno supremo di investitura.

L'intervento che segna l'applauso più lungo dopo quello tributato a Fini al termine della sua maratona oratoria di venerdì, racchiude in sé tutto il nuovo corso del partito, i suoi ribaltoni interni, le nuove idee, gli obiettivi di breve e lungo periodo. Dice che An non vuole essere un partito di opinione, un movimento che esprime - come Forza Italia - umori o malcontenti diffusi, ma un partito di programma, che cerca di pilotare un cambiamento dialogando con la società civile. Dice che l'economia ha preso uno spazio preponderante tra chi - il popolo della Destra - era semmai abituato a demonizzarla.

Ma il discorso di Contento e il susseguente abbraccio finiano dicono pure che oggi gli uomini nuovi di An hanno il volto pragmatico e tranquillizzante del tecnocrate, e non più quello baldanzoso e altero del pretoriano. Dicono che per esempio in Friuli-Venezia Giulia le mascelle volitive dei guardiani del «Limes» - un Roberto Menia o un Sergio Dressi - oggi sono un po' meno di moda, e che i giovani leoni friulani dal sorriso Mentadent Plus contano un po' più dei triestini. E' il segno, anche questo, di un ribaltone epocale: l'adeguamento di An al vento che spira da Nordest, dal mondo dello sviluppo molecolare, e il riconoscimento che il pericolo stavolta non sta più oltre frontiera ma in casa nostra, e si chiama secessionismo.

«Dovremo consumarci le scarpe nei prossimi mesi per battere il territorio palmo a palmo, dovremo presidiare Comune per Comune». Il senatore Giovanni Collino da Udine sa quanto è difficile battere la Lega sul suo terreno - le feste di paese, i bar, i cortei - e sa anche che quello è l'unico modo possibile. «Non possiamo più essere il partito delle tessere, dobbiamo diventare il partito delle competenze. Aprire alla piccola e media impresa soprattutto a Nordest.»

Roberto Menia, che ha presieduto con Matteolo proprio la commissione sulla nuova struttura interna di An, spiega come sia difficile evitare sia «l'illusione di un partito leggero» sia «la nostalgia di un partito pesante». Spiega: «Dopo Fiuggi la spinta si è affievolita, ci sono energie da rimettere in moto. Per questo non ci si può limitare all'appartenenza stretta. I circoli che abbiamo creato attorno ad An non devono essere fatti solo di amici degli amici, ma pescare nella società civile.»

A Manlio Contento, avvocato pordenonese, l'applauso più lungo dopo quello per Fini, che lo abbraccia

Gino Maniacco, capogruppo alla Provincia di Gorizia, ritiene fondamentale la concessione al Veneto dello statuto speciale: «Il Nordest avrà più peso, e il Friuli-Venezia Giulia non avrà nulla da perdere».

«Noi del Friuli-Venezia Giulia saremo i primi a tradurre in pratica la nuova linea» dice alludendo alle prossime regionali il triestino Sergio Giacomelli, vecchio lupo dell'ex Msi. «Sarà un collaudo importantissimo, perché avviene alla vigilia di cambiamenti epocali: la nuova Costituzione, l'elezione diretta del Capo dello Stato». La sfida, per il monfalconese Adriano Ritossa, è impegnativa: «Bisogna fare in modo che i quadri sappiano spiegare alla gente cosa è cambiato in An. Bisogna far sì che le imprese vedano in noi un partito delle strategie, un movimento che sa guardare lontano»

Paolo Rumiz

E oggi Buttiglione cercherà di spiegare il senso del suo passaggio nella nuova formazione

Casini attacca i «traditori» andati nell'Udr ma intanto Tatarella tratta col picconatore

Ma l'ex presidente non dice se finiranno i suoi attacchi verso i probabili alleati, limitandosi a fare i complimenti a Fini, «il Tony Blair» della destra

VERONA Cossiga ha lasciato l'assemblea di An di Verona senza dare una risposta all'invito di Fini e Berlusconi a dialogare con il Polo, rinunciando alle sue «picconate». Si è limitato a definire Fini «il Tony Blair» della destra ed a prendere un caffè con Pinuccio Tatarella che ha detto di non vederci nulla di strano. «Perchè non vederci a Verona? - ha detto ironicamete il capogruppo di An - E' la città degli amori».

Il Polo insiste nella ricerca di un accordo con l'Udr di Cossiga ed oggi l'assemblea di Verona ascolterà le ragioni del «transfuga» Rocco Buttiglione che ha confermato di voler intervenire perchè «i fischi - ha detto - non mi fanno paura». Ieri a tenere banco, riscuotendo fragorosi applausi, è stato il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini che ha ribadito la sua fedeltà al Polo ed ha accusato di trasformismo coloro che hanno lasciato il Polo per seguire Cossiga nell'Udr.

«Dobbiamo ridefinire la nostra strada - ha affermato - e stipulare un contratto stabile che leghi il centro e la destra in un rapporto di distinzione». Casini ha accusato Cossiga di aver steso del «filo spinato» tra centro e destra e di «riconoscere a giorni alterni, a seconda degli umori, che Fini o Le Pen sono grandi leader politici».

Il segretario del Ccd ha auspicato che siano finite le «risse da cortile», anche se apprezza il fatto che «ogni tanto fare un po' di bucato fa anche bene». Casini non è stato molto tenero con Cossiga ed ha avvertito i suoi ex compagni di partito passati nell'Udr che «in questo paese non c'è spazio per un centro mobile che segue le proprie convenienze e cambia le proprie convinzioni». Per Casini il futuro del centrodestra è ancora rappresentato dal Polo, a patto che non si illuda di trovare «in tempi brevi qualche breccia per rovesciare la sinistra». Il Polo, ha detto ancora Casini, deve avere delle distinzioni al suo interno, ma non barriere, quelle barriere, ha aggiunto, tornando a bacchettare Cossiga, che intende costruire «qualche amico dell'Udr» che «ha finito per indossare un elmetto da combattimento che i partigiani hanno smesso più di 50 anni fa». Sbaglia, ha proseguito, «chi ritiene di organizzare il centro e finisce per disgregarlo e travolgerlo irrimediabilmente in una furia distruttiva».

Ci sarà anche un intervento in lingua ebraica a nome del centro studi «Giorgio Perlasca»

VERONA Alla conferenza programmatica di Alleanza Nazionale a Verona ci sarà un intervento in lingua ebraica: lo terrà il professor Gerardo Bovenzi, a nome del centro studi «Giorgio Perlasca», volendo così sottolineare «l' amicizia nei confronti degli ebrei a cinquant' anni dalla nascita dello Stato di Israele». Ne hanno dato notizia Enzo Palmesano e Franco Perlasca specificando che Bovenzi è responsabile delle relazioni culturali del centro studi «Giorgio Perlasca» ed ha recentemente tradotto in spagnolo il libro di Enrico Deaglio «La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca» (il fascista che salvò in Ungheria migliaia di ebrei dai campi di concentramento nazisti, n.d.r.)

DALLA PRIMA PAGINA

Dalla freddezza al comizio: il Cavaliere dell'Apocalisse

E' stato soprattutto quando il Cavaliere ha parlato di giustizia, dedicando cinque minuti a quello che è anche un suo problema personale, che la sala si è fatta freddina. Qualche frase: «Loro utilizzano giudici amici per eliminare avversari politici»; «Il pool di Milano vuole arrivare a controllare il cuore dello Stato», «Una concessione giacobina della giustizia che diventa fondamento del regime», «Illimitata ricattabilità di tutti gli eletti», «Fine dello stato di diritto» e «sinergie perverse tra stampa e procure».

Alla fine il vecchio Tremaglia non ricambiava la gentilezza. «Un discorso asfissiante - sbottava - ho qualche dubbio che egli sia il più grande perseguitato d'Italia e che dietro alla giustizia vi sia sempre il complotto». E aggiunge, tanto per avvertire che il popolo di An non ammetterà furbizie: «C'è un'aria di restaurazione, di vendetta verso i giudici. Questo mentre gli italiani chiedono, mai come in passato, che chi sbaglia, finalmente paghi».

Emergeva, alla distanza, la vittoria della freddezza finiana, il richiamo all'economia e alla razionalità, la voglia di apertura rispetto alla nostalgia dell'identità, l'urgenza di rifondazione territoriale del partito. Un'urgenza drammatica, a giudicare dalle preoccupazioni serpeggianti, dietro ai sorrisi del Capo, tra gli uomini della nuova nomenklatura.

«Superata l'ideologia - ci dice per esempio Alemanno - abbiamo scelto di essere non partito di opinione, ma partito di programma», il che, lascia capire, è cento volte più difficile. Bisogna rivoltare l'organizzazione come un guanto, trasformare un partito fatto di «feudi locali monocratici» ereditati dell'ex Msi. «Entro un anno bisogna reimpostare tutto, altrimenti si rischia una sconfitta alle Europee, e allora il Polo si spacca, salta il bipolarismo e salta tutto in aria».

Ma è proprio qui il problema. Come aumentare i consensi in fretta, come sfondare tra i giovani, dopo aver abbracciato il freddo decalogo dell'efficientismo? Non c'è il rischio che la nuova politica finiana appaia come qualcosa di subalterno all'economia, si riduca a pura gestione amministrativa garantita dall'ombrello salvifico del mercato e del globale? Non può accadere che, per rincorrere gli industrialotti del Nordest e per competere con la Lega sul piano degli «schei», si lasci scoperto il fronte dell'immaginario, dei riti e dei miti, consegnando a Bossi il monopolio assoluto di un canale di comunicazione fondamentale con la massa?

p. r.

Contromanifestazione degli irriducibili della Fiamma al Lirico di Milano, dove parlò Mussolini

E Rauti tuona: è il «Festival dell'abiura»

MILANO Nel dicembre del '44, giovane milite della Rsi, faceva la guardia fuori dal teatro dove Mussolini tenne l'ultimo suo discorso a Milano, circondato per l'ultima volta da una folla plaudente. Ieri, nello stesso teatro, il Lirico, Pino Rauti ha condotto i lavori del Comitato centrale del Ms-Fiamma, a cavallo tra nostalgia e voglia di futuro.

All' ingresso del teatro, scelto dal Ms con voluti intenti storico-polemici nei confronti dell' assemblea di An a Verona, definita "Festival dell' abiura", il profumo di nostalgia è palpabile.

«Cari camerati», esordisce ogni relatore dal palco e, con il passar delle ore, la platea si riempie in attesa di vedere, nel pomeriggio, la parte "ludica" della giornata missina: filmati storici, immagini della storia del Ms-Fiamma, concerti, oltre al comizio di Rauti. Accanto ai vecchi ci sono molti giovanissimi e Rauti sottolinea con soddisfazione la cosa. Poi prende di mira Fini: «E' arrivato a Verona da sconfitto - dice - perchè il suo vero traguardo era porsi al centro, ma il centro è affollato e blindato da Cossiga».

«Così Fini - prosegue il segretario del Ms-Fiamma - ha ripiegato sul ruolo di destra conservatrice con la bendizione degli Usa. Noi non abbiamo combattuto 50 anni per quel ruolo e per quei riconoscimenti. E molti si dimenticano che Fini, che oggi fa il filoamericano, nel '91 volò da Saddam Hussein per dire che non si doveva bombardare l'Iraq».

«Cossiga — ha detto poi Rauti nel comizio — ha certificato la morte del Polo, ha contribuito a fare chiarezza, ha dato una spallata positiva; bisogna dargliene atto».

«Spiace doverlo o ammettere - ha aggiunto Rauti - soprattutto ad uno come me che si è da sempre battuto contro la Dc, ma Cossiga è l' unico che ha smosso le acque stagnanti della politica italiana. Chapeau. Gli scriverò in questo senso una lettera nei prossimi giorni, invitandolo a lanciare la bomba del proporzionale alla quale ha accennato [illegible]do nel panico tutti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 28 febbraio è stata di 55.700 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il titolare della Farnesina inaugura la ripresa dei contatti tra i Quindici e Teheran, congelati dopo il caso Mykonos

Dini riapre il dialogo tra Europa e Iran

«Il nuovo corso merita la nostra attenzione» - Sul viaggio del ministro «nessuna riserva» degli Usa

Diritti umani, terrorismo, il caso Rushdie, i debiti non saldati con aziende italiane: una missione difficile. E domani l'incontro con il Presidente Khatami

TEHERAN Il ministro degli Esteri Lamberto Dini è giunto ieri sera a Teheran, dove si tratterrà in visita ufficiale fino a domani. Dini è il primo capo della diplomazia di un Paese dell' Unione europea a tornare nella capitale iraniana dopo la ripresa dello scambio di visite ad alto livello tra i Quindici e la Repubblica islamica, cinque giorni fa.

Il nuovo corso iraniano «merita l' appoggio nostro e della comunità internazionale», ha detto Dini subito dopo l'arrivo. Il titolare della Farnesina ha spiegato di aver parlato di questa visita in Iran con il segretario di Stato statunitense Madelein Albright, la quale non ha espresso alcuna riserva in proposito anche se ha detto che gli Stati Uniti «attendono di vedere che il nuovo corso si traduca in passi concreti nella lotta al terrorismo e nel rispetto dei diritti civili».

Dini ha ricordato che l' Iran «ha un forte potenziale economico» ma che, al momento, poggia su «delle basi ancora fragili». L' economia infatti è ancora gravata dai tanti precedenti debiti contratti. Anche con alcune aziende italiane il governo di Teheran ha dei contenziosi aperti.

Per quanto riguarda la politica internazionale, Dini affronterà il tema del Medio Oriente: «Gli iraniani - ha spiegato - continuano ad essere ufficialmente ancora contrari agli accordi di pace, ma anche in questo settore comincia ad emergere una volontà nuova».

Oggi Dini incontrerà il ministro degli Esteri Kamal Kharrazi; quindi il presidente del Parlamento iraniano Nateq Nouri. Nel pomeriggio incontrerà i rappresentanti della comunità italiana. Domani avrà un colloquio con il presidente della Repubblica Mohammad Khatami, l' uomo che guida il nuovo corso iraniano.

Ed è un'atmosfera decisamente positiva quella che il ministro degli esteri Lamberto Dini trova nella capitale iraniana dove la stampa filogovernativa già parla dell'apertura di «un nuovo capitolo nei rapporti di Roma e Teheran». Nonostante le perplessità degli Usa circa i contatti con l'Iran - dopo il congelamento dei rapporti tra Teheran e i Quindici seguito al «processo Mykonos» (aprile 1997) nel quale il governo iraniano era stato accusato di terrorismo di stato dal tribunale di Berlino - l'Italia, determinata a non chiudere il dialogo, ha continuato a cercare la strada per un ritorno alla normalità nelle relazioni.

La scelta politica fatta dall'Italia sta dando i suoi frutti: nella percezione iraniana, infatti, il governo di Roma rappresenta il naturale canale di dialogo con l'Europa e l'Occidente. «L'Italia - scrive il giornale in lingua inglese 'Iran News' - pare determinata a sostituire la Germania come partner privilegiato di Teheran».

Naturalmente i «dossier» delle preoccupazioni occidentali - che Dini porterà con sè in Iran - sono numerosi: mancato rispetto dei diritti umani; presunto supporto al terrorismo internazionale; dubbi sulla produzione di armi di distruzione di massa; la questione della taglia sullo scrittore Rushdie; esportazione dell' integralismo religioso. Contenziosi squisitamente politici ai quali bisogna aggiungerne alcuni bilaterali di taglio economico, insoluti da anni, che riguardano debiti contratti dagli iraniani con diverse società italiane.

Anche i tedeschi puntano al disgelo: telefonata di Kinkel

BONN Una lunga telefonata tra i rispettivi ministri degli esteri sembra preludere a una schiarita nei rapporti tra Iran e Germania: il colloquio a distanza tra Klaus Kinkel e Kamal Kharrazi, il primo del genere dal settembre del 1996, è servito a concordare dei passi per superare la crisi nei rapporti provocata dal cosidetto caso Mykonos, dal nome del ristorante berlinese dove furono assassinati alcuni esponenti dei curdi iraniani in esilio da killer che, secondo il tribunale tedesco che ha giudicato il caso, avevano come mandanti alte personalità del governo iraniano. A complicare le cose, è sopraggiunta la sentenza di una corte iraniana che ha condannato a morte un uomo d'affari tedesco, Helmut Hofer, per avere avuto rapporti sessuali fuori del matrimonio con un'iraniana.

«Ottimo esempio» Il governo francese appoggia l'iniziativa

VENEZIA «E' un ottimo esempio. Del resto sull'Iran le posizioni italiana e francese sono simili»: così il ministro degli Esteri francese, Hubert Vedrine, ha commentato la visita di Lamberto Dini a Teheran, ieri a Venezia. I due ministri, che hanno partecipato ad un forum italo-francese sull' Euro, hanno avuto a Venezia anche un lungo incontro bilaterale. L'Iran è stato uno dei temi dell'incontro. Italia e Francia hanno agito insieme per una graduale revisione della politica dell'Ue verso il governo di Teheran ed intendono continuare a coordinarsi perchè la ridefinizione dell' atteggiamento dell'Unione recepisca gli elementi di novità che si confermassero nell'atteggiamento iraniano. Il dialogo con l'Iran, si è sottolineato da parte italiana, non può limitarsi ai temi critici: processo di pace,terrorismo, proliferazione, ma deve essere allargato anche alla dimensione culturale. Occorre inoltre, secondo gli iraniani, un dialogo anche tra l'Unione europea e la Conferenza islamica.

Dini e Vedrine hanno analizzato anche la crisi irachena, a poche ore dal voto della nuova risoluzione al Consiglio di sicurezza dell'Onu, nel quale la Francia è presente in quanto membro permanente. Italia e Francia, del resto, hanno avuto sulla missione di Kofi Annan a Baghdad una posizione identica.

Grande parte del colloquio è stata dedicato ad un «vasto confronto di idee», ha precisato Dini, anche sui problemi europei e alla questione dei Balcani, settori nei quali - ha precisato il ministro degli Esteri - «partiamo dalla medesime premesse». Vedrine ha citato l'iniziativa di Roma in particolare in Albania.

A partire da oggi, per sei giorni, il presidente del consiglio visiterà Uruguay, Brasile, Cile

E l'Italia riscopre il Sud America: tour di Prodi

MONTEVIDEO Cambia l' America latina e cambia e si rafforza anche la strategia italiana verso questa parte del mondo. Si tratta di un' area da sempre legata all' Italia, per antichi motivi storici e profondi vincoli culturali, che adesso affronta un nuovo momento della sua storia: quello della stretta integrazione regionale, della modernizzazione e privatizzazione dell' industria, dell' inserimento completo nella globalizzazione dei commerci.

Così, Romano Prodi compie da oggi, per sei giorni, una serie di visite in Uruguay, Brasile e Cile che rappresentano, allo stesso tempo, l' inizio di un nuovo capitolo della collaborazione tra l'Italia e l' America latina e un nuovo esempio di quella politica estera strutturata e coordinata che l'Italia ha già messo in piedi lo scorso anno per l'Asia e già da alcuni anni verso l'Europa centrale ed orientale.

Adesso è il momento dell' America latina. Prodi, dopo questo primo ciclo di visite, vi tornerà in aprile: in Argentina, dove è già stato il ministro degli Esteri Dini. L' obiettivo è quello di stringere di più i rapporti politici, rendere più agili i rapporti economici, creare nuove possibiità di investimento.

Le visite del presidente del Consiglio cadono in un momento decisivo per il futuro della regione. I quattro membri del Mercosur (Brasile, Uruguay, Argentina e Paraguay) sono consapevoli che soltanto attraverso una maggiore integrazione regionale e abbandonando tutte le tentazioni isolazionistiche potranno affontare le sfide poste dalla globalizzazione del commercio, che ha dato un altro esempio della sua forza devastante, con la crisi asiatica. L' Europa vuol far sentire la sua voce in questa regione e rafforzare le relazioni con il Mercosur, dopo l' accordo quadro del '95. Ma deve fare in fretta perchè gli Stati Uniti hanno già avviato un processo di creazione di un' enorme area di libero scambio delle Americhe.

Il testo della risoluzione, presentato da Giappone e Gran Bretagna al Consiglio di sicurezza, non piace a tutti

Iraq, divampa all'Onu la battaglia diplomatica

Francia, Russia, Cina frenano sull'automatismo tra inadempienze e punizione

Gli «sponsor» del documento vogliono votarlo già domani, ma è prevedibile un rinvio per consentire un consulto con le capitali

NEW YORK Dopo giorni di febbrili trattative Gran Bretagna e Giappone hanno formalizzato la presentazione in Consiglio di Sicurezza di una risoluzione che, senza fare in apparenza grosse concessioni, minaccia rappresaglie nei confronti di Baghdad se venisse violato l'accordo degli ispettori.

Il nuovo documento ammorbidisce l'ammonimento a Baghdad passando dalla formula delle «più severe consguenze» a quella delle «conseguenze molto gravi» in caso di infrazione del patto firmato dal segretario generale Kofi Annan e dalla leadership irachena.

Ma il linguaggio più sfumato non è bastato a placare l'opposizione dei paesi come Francia, Russia e Cina che sono fermamente contrari a un documento che contenga automatismi nell' uso della forza in reazione alle inadempienze irachene. Lo scontro in Consiglio di Sicurezza appare quindi scontato.

La risoluzione è stata messa ai voti ma nessuna data è stata fissata, anche se i co-sponsor del documento vorrebbero vederlo adottato già domani sera: è più probabile invece che lunedì ci sia un rinvio per permettere alle delegazioni di consultare le capitali su una serie di emendamenti alcuni dei quali sono stati già presentati.

Il documento esprime apprezzamento per l'iniziativa del segretario generale con una correzione di rotta rispetto a un punto controverso della bozza di venerdì e in cui il «benvenuto» del Consiglio era riservato all'atto formale della firma dell'accordo, non ai contenuti. Lanciando all'Iraq un ramoscello di ulivo, il documento messo ai voti ribadisce l'intenzione di prendere in considerazione l'abolizione delle sanzioni (le più importanti riguardano il bando delle esportazioni di petrolio) una volta certificato da parte degli ispettori dell' Unscom l'avvenuto disarmo iracheno.

Francia, Russia e Cina, che sono membri permanenti con diritto di veto, hanno continuato a premere perchè il testo sia chiaro nell'eliminare qualsiasi ambiguità: «L'uso della forza contro Baghdad dovrà essere sempre preventivamente discussa in Consiglio di Sicurezza», ha dichiarato l'ambasciatore francese Alain Dejammet. Si è schierato sulle stesse posizione il Brasile, che detiene per un biennio un seggio non permanente e ha presentato un emendamento alla risoluzione per evitare automatismi nella rappresaglia militare.

Se il fronte contrario al 'grilletto automaticò dovesse restare compatto, l'amministrazione Clinton si troverebbe a dover combattere su due fronti: da un lato in Consiglio di Sicurezza, dall'altro con i settori più conservatori del Congresso che hanno visto come il fumo negli occhi la missione del segretario generale.

In imbarazzo Clinton, stretto tra le resistenze del Consiglio e il pressing dei settori più conservatori del Congresso.«Newsweek»: americani scettici

Ma non sono solo i deputati della destra repubblicana ad aver accolto con sospetto il patto tra l'Onu e Saddam Hussein: secondo quanto rivela un sondaggio del settimanale 'Newsweek', per la maggoranza degli americani l'accordo tra Kofi Annan e l' Iraq non risolve la crisi. Sessantun americani su cento prevedono, secondo il rilevamento del settimanale, che l'intesa di Baghdad non riuscirà a risolvere la disputa sulle ispezioni e 44 interpellati su cento sono sicuri che l'amministrazione Clinton sarà costretta a far ricorso alle armi nello spazio di un anno perchè Saddam romperà i patti.

Tuttavia, 55 americani su cento hanno affermato che la missione di Annan a Baghdad «valeva la pena» perche ha ridotto la tensione e evitato per l'immediato l'intervento militare. Il 64 per cento ha approvato la strategia dell'amministrazione Clinton durante la crisi.

IL CASO

Gerusalemme sollecita l'attenzione della comunità internazionale

«Allarme Teheran» in Israele I militari temono un attacco

TEL AVIV 'Allarme Iran' in Israele dove, disinnescata da appena una settimana la crisi irachena, un alto responsabile della gerarchia militare di Gerusalemme ha dato voce ai timori di un 'massiccio attaccò da parte di Teheran. Il generale David Ivry, stretto collaboratore del ministro della difesa Yitzhak Mordechai e ai massimi livelli della catena di comando dell' esercito israeliano, ha definito «probabilmente molto critica» la minaccia iraniana contro Israele, a causa del potenziale bellico accumulato dalle forze armate di quel paese e dalla sua presunta capacità di produrre ordigni nucleari.

Osservatori stranieri hanno osservato che è intenzione del governo di Gerusalemme ricordare alla comunità internazionale che la vera potenza regionale è l'Iran e che la 'svolta moderatà del suo attuale presidente Kathami «non deve ingannare», in quanto l'Iran «resta sempre lo stesso paese forte, prepotente che dispone di armi strategiche e che - come ha detto il generale Ivry - è contrario all'esistenza stessa dello stato di Israele».

Dallo scorso ottobre, inoltre, gli israeliani hanno avuto numerose vittime nella 'fascia di sicurezzà del Libano sud (profonda 15 chilometri) e nelle ultime 48 ore hanno perso tre uomini nell'avamposto di Karkum e quindi un altro militare per l'esplosione di precisi colpi di mortaio dei guerriglieri sciiti Hezbollah, armati dagli iraniani.

Nel corso dell'ultima crisi irachena, hanno a suo tempo detto fonti ufficiose, Baghdad era stata informata di una «rappresaglia aerea devastante» da parte dell'aviazione israeliana in caso di attacchi missilistici su Tel Aviv e l'Iraq avrebbe risposto tramite canali riservati che Israele non sarebbe stato toccato. Non sorprende dunque che autorevoli fonti militari indichino ora un pericolo più lontano ma più serio.

Per prepararsi ad affrontarlo, gli israeliani lavorano su due piani: quello politico-diplomatico e quello più propriamente militare. In rapporto al primo, cercando in particolare di rendere più organico l'attuale accordo di cooperazione militare con la Turchia e infittendo i contatti, anche trilaterali, con la Giordania. Sul piano militare, la consegna ad Israele dei primi caccia- bombardieri F15, ultima generazione, ha parzialmente sedato i timori di trovarsi impreparati nel caso di un conflitto regionale.

Dopo la decisione della Corte internazionale di giustizia di accogliere il ricorso presentato da Tripoli

Lockerbie, la Lega Araba saluta la «vittoria» libica

IL CAIRO Con una telefonata al leader libico Muammar Gheddafi il segretario generale della Lega Araba, Esmat Abdel Meguid, ha espresso soddisfazione per la decisione della Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja di accogliere il ricorso della Libia sulla vicenda Lockerbie (l'esplosione nell'88 del 'B 747' della PanAm nei cieli della Scozia, che provocò la morte di 270 persone). Decisione con cui la Corte ha affermato la propria competenza nell'annosa questione relativa alla consegna o meno di due cittadini libici, sospettati dell'atto terroristico. Uno scontro che vede Tripoli fronteggiare Usa e Gran Bretagna, che sollecitano l'estradizione.

Meguid ha ricordato le precedenti prese di posizione della Lega, favorevoli alla richiesta di Tripoli che i due libici siano giudicati secondo le leggi scozzesi, dalla corte internazionale dell' Aja o da un tribunale internazionale specializzato. Un altro esponente della Lega Araba ha chiesto che Usa e Gb rivedano la loro posizione a riguardo.

Da Tripoli intanto l'avvocato dei due accusati libici, Al Goweil, ed altri componenti del collegio difensivo - libici, arabi e stranieri - annunciano che la Corte Internazionale avvierà subito consultazioni sull' interpretazione delle clausole dell' accordo di Montreal del 1971 riguardanti il luogo in cui devono essere giudicati gli imputati. In materia Tripoli ha già depositato documenti. I legali annunciano anche le consultazioni dovranno essere fatte con la Libia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, fissando una data specifica, mentre tutte le decisioni saranno comunicate per orale e per iscritto.

In un comunicato del ministero degli esteri libico si sottolinea che la decisione della Corte Internazionale conferma «la negligenza di Stati Uniti e Gb verso la Carta dell'Onu» e la validità della «linea politica libica basata sul diritto e la logica». «La Libia - si dice ancora - si attende che i paesi del mondo, specie quelli membri delle organizzazioni regionali che sostengono la Libia, passino oltre gli obblighi di applicare le risoluzioni riguardanti le sanzioni ed il blocco, divenututi nulli dopo la sentenza della Corte Internazionale di Giustizia».

La Libia è sottoposta dal 1992 ad un embargo aereo e militare da parte dell' Onu per il suo presunto coinvolgimento nella strage.

La decisione della Corte «è una decisione procedurale, ma è un passo importante per chiarire la questione e le possibilità di intervento a riguardo». Lo ha infine dichiarato il ministro degli esteri egiziano, Amr Mussa, secondo il quale «sul piano oggettivo la Corte non si è pronunciata sulla vicenda Lockerbie».

Dramma della follia nel quartiere torinese della Vanchiglia: padre in pensione uccide moglie e tre figli

Torna a casa e stermina la famiglia

L'uomo, dopo il massacro, si è suicidato. Il quarto figlio rientra tardi e si salva

TORINO I vicini sono stati svegliati dagli spari e da una voce di donna che gridava «Papà, ti prego, non farlo». Secondo la fredda logica dei condomini urbani nessuno è uscito a verificare cosa «papà» non dovesse fare. Hanno saputo solo il mattino dopo che Vito Antonio Carriere, pensionato Fiat di 61 anni, aveva ammazzato a colpi di pistola la moglie, tre dei quattro figli e poi aveva puntato l'arma contro di sè.

Via Andorno, quartiere Vanchiglia, un condominio di ringhiera su tre piani. All'ultimo il bucato steso è intriso di umidità, un bastardino abbaia sconsolato. Il primo corpo è coricato a terra nell'ingresso, ha un buco alla tempia destra e dalla bocca gli esce un rantolo. Gli altri vanno cercati nella camera da letto matrimoniale, tutti in pigiama, trafitti dalle pallottole. Di quella che fino a venerdì sera bene o male era una famiglia - divisa, con problemi di salute, ma pur sempre una famiglia come ce ne sono tante - si sono salvati solo Francesco con i suoi 28 anni, e il volpino che ha disperatamente guaito fino all'alba. Dalla Smith & Wesson calibro 38 è venuta la morte per la madre Concetta Castellana, 56 anni, originaria di Brindisi, per le sorelle Lisa e Annamaria, 34 e 31 anni, per il fratello Maurizio di 23.

Per i carabinieri non è facile ricostruire quanto è successo. In casa trovano due bottiglie di superalcolici vuote interrogano a lungo Francesco, sotto choc, improvvisamente solo al mondo. E' lui ad aprire la porta chiusa dall'interno a doppia mandata dopo che una telefonata anonima aveva avvisato il 112. Un matrimonio fallito, un figlio malato di cuore, l'altro fragile di nervi, perennemente in crisi. Tutti quanti, compresa la moglie e le ragazze, alla ricerca di un lavoro meno precario delle pulizie o delle sostituzioni per maternità nei supermercati. Vito Antonio Carriere, cacciato dai suoi ma incapace di starne lontano, ha stabilito che non ne valeva la pena. Da quando Concetta gli aveva detto che di lui ne aveva abbastanza era tornato a vivere con la mamma novantenne. Una separazione per modo di dire: via Andorno e via Fontanesi sono a pochi passi e Vito Antonio era spesso a casa sua, silenzioso e un pò ingrugnito. Ogni tanto rimediava una cena, più spesso rinvangava vecchi rancori. Concetta a 57 anni stirava e faceva le pulizie in un palazzo vicino, Maurizio era stato operato da poco al cuore, Francesco usciva di casa in Vespa alle dieci e tornava all' alba tutte le sere, senza immaginare che questa abitudine poco salutare alla fine lo avrebbe salvato. Le ragazze problemi non ne avevano mai dati. Lisa aveva lavorato in un supermercato e sperava di tornarci. Anna Maria si era fatta benvolere in un negozio di scarpe ma tempo pochi giorni e avrebbe salutato tutti: il suo ragazzo aveva trovato un posto a Cannobbio, sul lago di Como, sarebbe partita con lui. Per questo venerdì sera era andata a dormire dalla mamma. Roberta, la sua collega, ha saputo della tragedia dai Carabinieri, le è toccato informare il fidanzato.

Annamaria e Lisa, le due figlie uccise a colpi di pistola

IN BREVE

Proposti quindici giorni di «astinenza»

Guerra al «caro-sigarette»: i fumatori minacciano di boicottare anche il lotto

SAVONA Il rincaro dei monopoli di Stato si sta attirando strali da ogni parte. Acquisisce infatti nuove adesioni la protesta lanciata dal «Comitato di resistenza passiva al Fisco» di Alassio, che nei giorni scorsi ha invitato i suoi sostenitori ad astenersi dal fumare sigarette e giocare al Lotto per quindici giorni consecutivi, a partire dal 21 marzo, per «diminuire in maniera legale le entrate dello Stato». A fianco del comitato è scesa in campo (AF), l' Associazione dei fumatori cortesi e dei fumatori tolleranti, che conta su 200 mila soci e sedi a Roma e Milano.

Brutto voto a scuola, scappa in autostrada: la polizia salva alunno da possibile incidente

CATANIA Una seconda nota negativa in meno di un mese è difficile da giustificare a casa: meglio fuggire e non tornare da mamma e papà. E' quanto ha pensato un bambino di 11 anni, che frequenta la quarta elementare di Acireale, il quale all' uscita di scuola, con la censura nel registro firmata da una delle maestre per l' ennesima insufficenza, invece di rientrare è scappato a piedi lungo l' autostrada Catania-Messina. La polizia subito allarmata ha fermato il bambino evitandogli «danni» di gran lunga peggiori del brutto voto.

Da mille ore beve soltanto acqua zuccherata perché non lo lasciano costruire un campanile

ROMA Mille ore ad acqua e zucchero, 43 giorni di sciopero della fame per protestare contro il parroco del suo paese, Poggiomarino, in provincia di Napoli, che gli ha vietato di costruire il campanile della chiesa dell' Assunta dopo avergli in un primo momento concesso l'autorizzazione. E' la storia di Luigi Miggiani, 52 anni, fino al '94 progettista meccanico a Torino e originario di Napoli, ricoverato dal 24 gennaio nell' ospedale S. Spirito a Roma. Per adempiere a un voto di riconoscenza vuole erigere un campanile ma non glielo lasciano fare.

Una «borsa sospetta» nel cuore di Firenze: il robot-artificiere» la prende e la fa brillare

FIRENZE Il settecentesco Teatro della Pergola di Firenze è stato evacuato ieri pomeriggio a causa della presenza di una borsa 24 ore sospetta nei pressi ed i ricoverati nel reparto dermatologico del vicino ospedale di Santa Maria Nuova sono stati trasferiti in altri padiglioni. Sul posto polizia, carabinieri, vigili del fuoco che hanno fatto evacuare anche alcuni appartamenti. Un «robot» degli artificieri ha prelevato l'involucro sospetto e lo ha fatto brillare.

La ragazza rapita e violentata in Albania era diventata la babyprostituta

Sulla strada a 14 anni per il sesso degli extracomunitari

MILANO Ancora adolescenti tramutati in schiavi del sesso o del lavoro nero. A. Z, è stata rapita nei mesi scorsi mentre passeggiava, a Fier, in Albania. E dopo averla violentata per decine di volte, l'hanno messo all'asta. Ariana, che ha solo quattordici anni, è stata quindi «comprata» da Muco Artan, 21 anni, che con un motoscafo l'ha portata a Brindisi e da qui a Milano per fare la prostituta. Ma doveva andare solo con clienti extracomunitari, perchè quelli italiani, vedendola così piccola, avrebbero potuto avvertire i carabinieri. Ma i militari sono riusciti lo stesso a liberarla. Ora Ariana si trova in una comunità e lo sfruttatore è finito in manette.

La ragazzina, come ha raccontato in lacrime agli inquirenti, era stata sequestrata circa sette mesi fa e portata nella casa di una «strega». Qui un uomo l'ha violentata ripetutamente per prepararla al mestiere di prostituta. Un mese fa è stata messa all'asta e fra gli acquirenti aveva avuto la meglio Muco Artan. A Milano l'uomo doveva cederla a qualcun altro, ma l'affare non era andato in porto.

Artan però aveva deciso di farla prostituire lo stesso.Le ha insegnato a riconoscere le banconote da 5 e 10 mila lire e ha fissato a trentamila il prezzo delle sue prestazioni. Ma doveva concedersi solo a immigrati, giudicati meno disposti a farsi intenerire da una ragazzina e sporgere denuncia. L'albanese controllava attentamente Ariana. Ma dopo una decine di sere c'è stato un imprevisto. Venerdì notte la ragazzina si era appartata in auto con un cliente marocchino che aveva dei biglietti da mille. Ariana non li conosceva e la trattativa si era prolungata. A questo punto il protettore si era insospettito ed era intervenuto ferendo il nordafricano con cinque coltellate, senza però ucciderlo. Successivamente sono intervenuti i carabinieri che hanno fermato le tre prostitute albanesi che erano nella zona. Tra queste Ariana che è scoppiata a piangere e ha raccontato la sua infernale odissea. Gli inquirenti sono poi riusciti a catturare il suo sfruttatore. Muco Artan è stato arrestato per tentato omicidio, sfruttamento della prostituzione e riduzione in schiavitù.

E sempre ieri a Peschiera sul Garda, in provincia di Verona, sono stati scoperti altri sei minorenni, tra i 14 e i 16 anni, di nazionalità cinese e tutti clandestini, che venivano costretti a lavorare come schiavi per 18 ore al giorno.

r. c.

Mortale incidente per un giovane carabiniere a Roma

Col cellulare in mezzo ai binari non sente il treno: travolto

ROMA Stava parlando al telefono cellulare e per paura di perdere il treno ha attraversato in modo distratto i binari, ma è stato trovolto da un convoglio locale del Cotral che proveniva in senso opposto. Filippo Miserendino, un carabiniere ausiliario di 21 anni, nel primo pomeriggio è morto sul colpo nella stazione ferroviaria romana di Tor di Quinto.

Il ragazzo stava svolgendo il servizio militare nella stazione dei carabinieri di Sciacca, in provincia di Agrigento, ed era da poco uscito dal vicino Centro nazionale selezione reclute dei carabinieri, dove gli ausiliari, dopo aver presentato la domande di rafferma, si sottopongono ad alcuni test.

Miserendino mentre attraversava i binari non si è nemmeno accorto che dall'altro marciapiede alcuni commilitoni gli stavano facendo dei segni per avvisarlo che era in arrivo il treno, nè ha sentito il fischio del treno azionato dal macchinista. Anche se l'incidente è stato provocato dalla distrazione del militare - fa sapere l'ufficio stampa del Cotral - a scopo cautelativo i carabinieri della stazione di Tor di Quinto che si occupano delle indagini hanno sottoposto a sequestro il treno e stanno ascoltando il macchinista.

Dopo l'incidente il traffico ferroviario sulla linea è rposeguito per alcune ore su un binario unico.

MODA

Le first-ladies in passerella e le corna di Marta Marzotto

MILANO *Questa volta non di pietra (come era successo alcune stagioni fa da Gattinoni), ma in carne e ossa, le signore della politica italiana hanno sposato la moda e si sono presentato sulla passerella di Aliviero Martini. Se ne aspettavano di più, si era parlato persino di «Lady Giustizia» Simonetta Flick e di Angela Tatarella, (assenti) ma si è ammirata la bella Silvia Costa, Maria Pia Fanfani, Anna Laura La Russa e la senatrice Ombretta Fumagalli-Carulli che hanno sfilato per beneficenza, come ha precisato la signora Fanfani, a favore della Fondazione «Together for peace» alla quale lo stilista ha devoluto una congrua somma.*

La donna-pilota, raffinata e sportiva, disegnata per la prossima stagione da Martini, ha raccolto i caldi applausi di un parterre dorato dove brillava la bionda chioma di Valeria Marini e svettava il lungo collo di Elsa Martinelli...

Personaggi a go-go in questi giorni a Milanocollezioni: la Bertè da Lorenzo Riva si sente finalmente «una signora», Gaspare (o Zuzzurro?) da «Young Young by Enrico Coveri», il fior fiore della Milanobene alla presentazione di «Croce del Sud by Marta Marzotto» e al debutto di Gigliola Curiel, figlia di Raffaella.

Sfilano immagini pratico-romantiche sulle passerelle milanesi. Ha aperto, in mattinata, il tenero e patetico «Angelo» di Angelo Russica, giovane stilista siciliano che, nell'invito acclude mille lire (fondo per i giovani stilisti) e scrive una preghiera: «non costringete anche l'angelo a rubare: aiutate i giovani»...

Informale e divertente invece la presentazione della collezione di Marta Marzotto. Vestitevi come vi pare, ma sotto il segno folcloristico delle etnie più pittoresche, invita Marta. Senza passerella, su preziosi tappeti orientali che sfioravano i piedi del pubblico, le ragazze, «anima e core», danzavano al ritmo indiavolato di una tarantella, indossando su abiti da mille e una notte copricapi di pellicce alla Michele Strogoff, con lunghe corna a mezzaluna da Attila re degli Unni, variopinti e piumeggianti da bella vatussa, fioriti come il giardino dei Finzi-Contini un invito a uno stile libero, universale e anche piacevolmente folle.

Elisa Starace Pietroni

Il ministero della Sanità conferma entro 48 ore l'invio dei farmaci ai centri che si occuperanno della ricerca scientifica

Cura Di Bella, da martedì si «sperimenta»

Sarà il computer a scegliere i pazienti da ammettere alla «terapia controllata»

Entro tre mesi i risultati per capire se il «cocktail» funziona. In caso positivo ci sarà un ulteriore test di efficacia su quattrocento nuovi pazienti

ROMA Si stringono i tempi per la sperimentazione del metodo Di Bella e da martedì prossimo, data prevista dal ministero della Sanità per l'arrivo dei farmaci, i centri che prendono parte allo studio dovranno soltanto mettere a punto gli ultimi dettagli prima di partire. Ecco di seguito le tappe della sperimentazione: - **Valutazione dei comitati etici**. Previsto per domani il completamento dell'esame dei protocolli da parte del comitato etico nazionale e dei rappresentanti dei comitati etici locali.

Accettazione delle richieste. Nei centri in cui sono ancora aperte, si chiuderanno all'inizio della prossima settimana. Al Cro di Aviano alla sperimentazione parteciperanno 450 pazienti.

Arrivo dei farmaci. Il ministero lo ha fissato per mertedì 3 marzo e, secondo dati della Farmindustria, le aziende produttrici ne possono garantire una quantità sufficiente per 5.000 pazienti oncologici (compresi i 3.000 inclusi nella sperimentazione) per tre mesi. I farmaci comprendono sia la somatostatina sia il suo analogo sintetico, l'octreotide. Questo, per la più lunga permanenza nell'organismo non va somministrato con la siringa temporizzata. Per i pazienti che utilizzano la somatostatina è prevista anche la distribuzione delle siringhe presso i centri. I farmaci sono gratuiti per tutti i pazienti. La Farmindustria dà gratuitamente quelli per lo studio controllato e i farmaci per lo studio osservazionale sono a carico del servizio sanitario nazionale.

Visite. Sono cominciate in alcuni centri, in altri prenderanno il via in questi giorni. Obiettivo è valutare i pazienti con i requisiti previsti dai protocolli.

Selezione al computer. I nomi dei 2.600 pazienti arruolati sono selezionati con un programma informatico che garantisce a tutti le stesse probabilità. Alcuni centri, come Genova, hanno deciso di far assistere i pazienti alla selezione. A Napoli saranno presenti un magistrato, un biostatistico e rappresentanti di comitato etico locale e Tribunale per i diritti del malato.

Somministrazione dei farmaci. E' l'inizio dello studio. I pazienti si curano a casa e ricevono i farmaci secondo le indicazioni dei protocolli. I 600 dello studio controllato (o di fase II, relativo a nove protocolli per altrettante forme di tumore) sono trattati per il 68% con octreotide e per il 32% con somatostatina, e così per la metà dei 2.000 dello studio osservazionale. L'altra metà (1.000 pazienti terminali) al 50% con octreotide e al 50% con somatostatina.

Durata della sperimentazione. Tre mesi. Se dopo questo periodo si avranno risultati positivi nei 600 pazienti della fase II si prevede una seconda fase della sperimentazione, di altri tre mesi e su 400 nuovi pazienti.

Valutazione dei risultati. Quattro gruppi sono incaricati di verifica clinica, verifica dei dati statistici e dell'andamento della sperimentazione.

Il professor Di Bella.

Ma la colpa è anche dell'arretratezza della nostra scuola. E Berlinguer ammette: «Bisogna rivedere la didattica»

Zero in matematica allo studente italiano «tipo»

ROMA L'Italia non è la patria di Pitagora. E nemmeno di Archimede. Questo lo sanno tutti da un bel pò di tempo. Ma certo non ci aspettavamo di essere un popolo di «asini» in materia. A svelare che non sappiamo come cavarcela senza la macchinetta calcolatrice è una ricerca condotta dalla «Third International Mathematics and Science Study» in ventitrè Paesi del mondo. Stando all'indagine gli studenti del Belpaese sarebbero decisamente «da rimandare» in matematica. Per non parlare della fisica, dove figuriamo al diciottesimo posto. E forse non può consolare il fatto di trovarci in buona e illustre compagnia. Stati Uniti e Germania - stando alla ricerca che misura il grado di preparazione in matematica e fisica degli alunni dell'ultimo anno delle superiori - figurano subito dietro di noi nella zona medio-bassa della classifica.

Risultati sconfortanti. Che hanno spinto il ministro della Pubblica Istruzione a correre subito ai ripari. Bisogna «rivedere la didattica», si è detto Berlinguer ed ha preso subito contatto con i professori Conti, Bernardi e altri rappresentanti dell' Unione dei Matematici Italiani «per mettere a punto degli interventi immediati mentre si sta preparando la riforma complessiva dei contenuti culturali della scuola».

Una bocciatura che brucia, quella della ricerca «Timss», ma utile e che non è di per sè una sorpresa. «I nostri studenti zoppicano in matematica? Chi si stupisce - osserva polemicamente l'astrofisico Margherita Hack, che non sembra affatto scossa dai risultati della ricerca - forse dimentica che in Italia da sempre si considera cultura solo quella umanistica. E che, ad esempio, la stragrande maggioranza della classe politica ha quel tipo di formazione».

La prende con filosofia, invece, Luciano De Crescenzo.

«Certo che gli italiani sono asini in matematica - dice l'ingegnere-scrittore napoletano - Se così tanti giocano al Gratta e vinci o al Superenalotto è perchè non conoscono il calcolo delle probabilità». I rimedi? Non è facile farsi venire il bernoccolo per la scienza dei numeri. De Crescenzo sospira, poi alza le spalle. «...E che vogliamo fare? Si può pure campare senza sapere la matematica...» Con molto realismo il presidente dell' Accademia dei Lincei, Edoardo Vesentini, invita a non dare troppo credito a ricerche di questo tipo («quasi sempre si tratta di inchieste a tesi, basate su campioni opinabili», osserva). Gli studenti delle nostre parti che sanno pochissimo della geometria euclidea e dell'aritmetica sono «incolpevoli». «Se vogliamo dire che la scuola italiana è la scuola delle occasioni perdute e degli sprechi - aggiunge Vesentini - sono d'accordo: la nostra è una scuola non adeguata ai tempi, che allontana i ragazzi, ma questa è colpa delle istituzioni, non degli studenti».

Il ministro difende il suo operato e si dichiara pronto a lasciare piuttosto che subire pressioni dalla Quercia

Mani pulite divide Flick e D'Alema

Ma per il leader del Pds la polemica sulle dichiarazioni fatte da Colombo è chiusa

Il Guardasigilli non convince Boato, relatore alla Bicamerale sulla giustizia: «Di quel giudice viene criticato solo l'intervento politico contro il Parlamento»

ROMA Il ministro della Giustizia Flick non è d'accordo con D'Alema che ha ridimensionato la portata di Mani pulite. E si dichiara pronto a lasciare via Arenula se il Pds, o altri, lo costringessero a limitare le sue prerogative. Le inchieste del pool milanese sono state, a suo parere, «un grandissimo evento per il nostro paese». Flick, però, ricorda di aver fatto in due libri, quando faceva l'avvocato, osservazioni critiche sui magistrati milanesi, «a partire da quella essenziale: una eccessiva enfatizzazione dell'indagine preliminare a scapito del processo».

Se per il segretario del Pds non bisogna fare di quei Pm di Milano degli «eroi», visto che è «il crollo dei muri» ad aver permesso a Mani pulite di indagare sulla corruzione «che peraltro tutti conoscevano», per Flick la realtà è un'altra: «mi chiedo: se tutti sapevano della corruzione perchè i magistrati, a partire da Milano, hanno fatto tanta fatica per svelarla? Io sono convinto - prosegue il Guardasigilli - che è felice quel paese che non ha bisogno di eroi. Purtroppo il nostro paese ha trasformato in eroi - e ricordo Falcone, Borsellino, Ambrosoli - uomini che facevano soltanto il proprio mestiere».

Il ministro, però, in una lunga intervista dal Corriere della Sera, difende soprattutto il suo operato sommerso nei giorni scorsi dalle critiche soprattutto del Pds. «Io sono qui - dichiara- per realizzare un programma concordato in una coalizione, di cui è parte importante il Pds. Se mi chiedessero di limitare le mie prerogative varrebbe la pena di ripetere che non mi sono mai affezionato alle poltrone che occupo». Si sente un «capro espiatorio» al quale far pagare le difficoltà della coalizione, dove manca un vero accordo sulla giustizia.

Il leader del Pds proprio ieri ha dichiarato per lui chiuso il caso scoppiato dopo l'intervista del Pm Gherardo Colombo. «Non intendo fare più nessuna polemica - ha infatti detto il leader del Pds - c'è stato un attacco ingiusto da parte di un magistrato contro il Parlamento, contro le riforme costituzionali, e anche contro la sinistra con argomenti falsi, ed io ho ritenuto giusto rispondere. Per me la polemiche è chiusa».

Ma in difesa di D'Alema interviene Marco Boato, relatore in Bicamerale sulla giustizia. Replica al ministro, sottolineando che il segretario della Quercia ha criticato con fermezza soltanto l'intervento politico di Colombo contro il Parlamento, «un tentativo di interferenza inaccettabile». Anche Mancino e Violante hanno fatto bene a respingerla. Ma le valutazioni sull'attività della Procura di Milano non c'entrano nulla.

A suo parere, poi, le differenze nella maggioranza fanno parte della normale dialettica tra le diverse forze di una coalizione. Fausto Bertinotti, però, sollecita un chiarimento all'Ulivo, che «dovrà dire con chiarezza se intende perseguire l'obiettivo dell'indipendenza della magistratura», a costo di mettere in discussione l'intesa con Forza Italia. Secondo il segretario di Rifondazione «la commedia degli equivoci che si sta consumando sui temi della giustizia può finire in tragedia. E' necessario cambiare registro».

Massoneria

Assolti i pm dell'inchiesta sulle logge «deviate»

ROMA Tutti assolti dalla sezione disciplinare del Csm i sostituti procuratori che erano stati applicati alla procura di Palmi per la maxi-indagine sulle logge massoniche deviate e che erano finiti sotto inchiesta disciplinare con l' accusa di aver indagato, «esorbitando illegittimamente dalle loro competenze», sull'allora procuratore di Crotone Elio Costa. Si tratta di Gregorio Capasso, sostitutore procuratore presso il tribunale di Latina; Ornella Galeotti, sostituto presso la pretura di Pistoia; Maria Caterina Sgrò, sostituto presso il tribunale di Catanzaro; Maria Grazia Omboni, sostituto presso il tribunale di Verona ed Enrico Trimarchi, giudice del tribunale di Messina.

I cinque erano stati accusati dal Pg della Cassazione - che nel '96 ne aveva chiesto il rinvio a giudizio disciplinare - di aver illegittimamente indagato su Costa, in violazione della normativa sulla competenza dei procedimenti a carico dei magistrati.

Allo sciopero dell'11 marzo aderiranno anche gli iscritti dello Sma

Ferrovie, macchinisti in rivolta

D'Alema: «Sui licenziamenti deve decidere il pretore». Martedì voli regolari

ROMA Lo sciopero si allarga, recluta altre sigle sindacali autonome. Oltre al Comu mercoledì 11 marzo si asterranno dal lavoro anche i macchinisti dello Sma. Dalle 10 alle 18, insieme ai capi deposito, gli aderenti ai due sindacati cercheranno di arrecare il maggior danno possibile all'azienda che ha licenziato tre persone nel giro di una settimana, e ne ha sospese altrettante. A rendere meno fosco il quadro dei trasporti, arriva la notizia della revoca dello sciopero che i controllori di volo avevano proclamato per martedì prossimo.

Sul fronte ferroviario, invece, situazione sempre «bollente». Il segretario nazionale dello Sma, Diego Giordano, ha così giustificato la scelta: «nessun macchinista potrà più guidare serenamente un treno sapendo che al minimo errore sarà licenziato e trascinerà la propria famiglia nel baratro delle incertezze». Secondo il dirigente Sma, questa condizione di «terrorismo» è «la reazione ed il nuovo corso della dirigenza Fs che vuole distrarre l'opinione pubblica e le istituzioni dalle proprie responsabilità di gestire in sicurezza un'azienda complessa come le Ferrovie dello Stato».

Si inaspriscono al contempo anche i rapporti con i sindacati confederali: «i vertici Fs si sono comportati da codardi - accusa la Cgil trasporti - ci hanno nascosto il terzo licenziamento del macchinista, nonostante la sera prima avessimo avuto un incontro». La protesta dunque si estende anche a Cgil-Cisl e Uil: il 2 marzo le singole segreterie regionali decideranno modalità di sciopero e lotta. I ferrovieri piemontesi hanno già garantito - senza ancora indicare una data - che scioperanno per protestare contro i licenziamenti.

Rimane alla finestra, senza la voglia di giudicare una questione che scotta, una parte della politica. Massimo D'Alema ieri ha commentato così la serie di licenziamenti: «C'è un ricorso e attendiamo il giudizio che deve essere dato, i licenziamenti nel nostro paese sono regolati dallo statuto dei lavoratori, ci dirà il preatore se sono legittimi». Rifondazione Comunista invece chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare sul «radicale dissesto delle Fs»: «è sconcertante - ha sottolineato Cossutta - che i licenziamenti siano così fortemente voluti dall'amministratore delegato Cimoli dopo un lungo e oscuro periodo di gestione delle Fs spa, caratterizzato dal dimezzamento del numero totale dei dipendenti, da una ripetuta serie di scandali».

In quel caso i piloti avrebbero dovuto volare ad almeno 2 mila piedi

La strage del Cermis: i giudici scettici sull'altimetro fuori uso

Polemica tra Accame, ex capo della Commissione difesa e l'aeronautica militare: «Abbiamo gli strumenti per seguire i voli a bassa quota»

TRENTO Viene definita «paradossale» - da fonti vicine all' inchiesta della magistratura trentina - la vicenda legata al presunto mancato funzionamento dell'impianto radar-altimetro dell'aereo «Ea-6B» che ha provocato la sciagura della funivia del Cermis, in val di Fiemme in cui hanno perso la vita venti persone.

«Se l'apparato non fosse stato perfettamente funzionante - ha commentato la fonte - l'aereo avrebbe dovuto volare ad almeno duemila piedi di altezza, portandosi ad una quota ben superiore a quella in cui si trovava al momento dell' impatto con le funi che attraversano la valle di Fiemme. Piloti esperti come quelli dell' aereo dei marines si sarebbero dovuti immediatamente accorgere del guasto» ha aggiunto la fonte, che ha poi chiarito come «in caso di passaggi semiradenti all' interno di valli alpine l' altimetro non viene praticamente utilizzato in quanto si tratta di voli a vista, proprio per la conformazione orografica dell' area in cui si svolgono».

Domani la Procura di Trento conferirà l'incarico per verificare il funzionamento dello strumento al maggiore Trentin e al maresciallo Vadrucci, che già operano per i magistrati trentini. La decisione è stata presa dal procuratore Capo Francantonio Granero e dal sostituto Bruno Guardina dopo che per tre volte il Gip del Tribunale di Trento Carlo Ancona non ha accolto la richiesta, fatta propria anche dai legali dei piloti, di svolgere la perizia con incidente probatorio.

E mentre non si placano le polemiche sui «giochi di guerra in tempo di pace» dei top-gun, scoppia una «divergenza di idee» anche tra Falco Accame, ex presidente della Commissione difesa e l'Aeronautica militare italiana. Quest'ultima, in merito ai dubbi sui controlli e sulla sorveglianza delle missioni aerotattiche aha affermato che è «irrealistico il presupposto di considerare tali voli controllabili attraverso i mezzi tecnologici attuali e le risorse di cui si dispone». Ma Accame è dell'avviso opposto: «Non è vero che non vi sia la possibilità di un controllo dei voli sugli aerei di Aviano. Presso la base di Vicenza, retta da un generale italiano dell' Aeronautica che comanda la V Ataf, cioè la quinta forza aerotattica, vi è un quadruplice sistema di controllo del volo. La struttura si basa su satelliti, aerei Awacs, aerei portanti apparecchiature a infrarosso col sistema detto J-Star, radar di alta e bassa quota. «I voli degli aerei che si levano da Aviano - continua Accame - possono essere seguiti con grande precisione, occorre vedere se il volo del Prowler ha fatto eccezione a questa possibilità e perchè. La possibilità di controllo deve essere una precondizione per consentire il sorvolo del territorio».

Mangia i peperoni fatti in casa e muore avvelenato dal botulino

FOGGIA Un uomo di 65 anni è morto ieri a Foggia, negli «Ospedali Riuniti», dove insieme con la moglie ed un figlio era stato ricoverato per un'intossicazione da botulino, una tossina prodotta da un microrganismo. Se le analisi confermeranno la diagnosi, l'avvelenamento potrebbe essere stato provocato dall'aver mangiato peperoni sott'olio fatti in casa.

Tutta la famiglia - la donna ha 65 anni, come il marito, e il figlio ne ha 24 - era stata ricoverata venerdì notte nel reparto di malattie infettive, per sintomi di avvelenamento. Le condizioni dell'uomo erano subito apparse le più gravi, quelle della donna e del giovane sono invece migliorate col passare delle ore e adesso, secondo i medici, sono buone.

Secondo i primi accertamenti sanitari, padre, madre e figlio l'altra sera a cena avevano mangiato i peperoni sott'olio fatti in casa. Poco dopo, il giovane aveva avvertito malesseri notevoli ed era stato ricoverato in ospedale per sospetto botulismo.

Alcune ore dopo furono ricoverati anche i genitori.

Le conserve fatte in casa sono tra i primi veicoli di diffusione del botulino: esso viene prodotto dalle spore di un microrganismo, il clostridio, in ambienti senza ossigeno contaminati.

Nell'ambito degli accertamenti per stabilire le cause dell'intossicazione della famiglia foggiana, martedì sarà eseguita l'autopsia della vittima.

L'INTERVISTA

Il neoeletto presidente a Sanremo

Tanta tecnologia, star e inventiva senza freni: ecco la Rai di Zaccaria

SANREMO La soddisfazione «per un festival di alto livello», l'impegno per la nuova convenzione col comune sanremese, la concorrenza con Mediaset, la cena con Confalonieri e Costanzo, la piattaforma digitale, la dialettica interna Rai, il rapporto con le star del video. Il presidente della Rai Roberto Zaccaria (nella foto) a Sanremo per visitare le strutture e gli uomini Rai impegnati nello sforzo produttivo di Sanremo '98, ha fatto il punto su questi temi in un'intervista.

Cosa l' ha più colpita del festival?

«E' stato di alto livello. Nelle prime giornate l'ho seguito alla tv. Da utente mi ha colpito la qualità dei contenuti, mi è sembrata ricca. Ho trovato gradevole l' impasto tra le canzoni e il brio della conduzione di Vianello e delle due soubrette, personalità bene armonizzate. Non sono ovviamente in grado di giudicare i cantanti. Nella mia visita ho potuto constatare la qualità dello sforzo produttivo Rai. Mi ha impressionato la capacità della macchina produttiva, l' alta tecnologica applicata».

La sua visita a Sanremo è un' occasione per parlare con il comune sanremese per il rinnovo della convenzione del festival?

«Il festival ha un valore strategico per la Rai che vogliamo costruire, un' azienda che fa servizio pubblico mantenendosi concorrenziale sul mercato. Il festival è legato a Sanremo, Sanremo è legato alla Rai. Il bilancio di questa edizione è positivo anche nel giudizio degli amministratori sanremesi. Siamo pronti a parlare di rinnovo, intavolare trattative senza l' assillo della fretta è positivo per entrambe le parti».

Sanremo è stata l' occasione per iniziative di contro- programmazione da parte di Mediaset. Come le giudica?

«Credo nella concorrenza, sia in quella che facciamo noi che in quella fatta dagli altri. Non giudico nè stabilisco linee di confine che non siano le stesse di ogni cittadino. Non sta a me, semmai ad altri, controllare se i limiti vengono superati».

E dello speciale di Canale 5 sul falso arresto di Iva Zanicchi che pensa?

«Mi ha colpito il dibattito interno che si è aperto nell'azienda nostra concorrente. Leggendo i giornali ho condiviso il giudizio di 'autogol' pronunciato da alcuni personaggi di spicco Mediaset. Più in generale, però, penso sia inutile commentare cose che si commentano da sole».

A proposito di concorrenza, abbiamo letto di una cena con i vertici Mediaset per siglare accordi di pax...

«Il piacere di accettare l' invito di un vecchio conoscente come Fedele Confalonieri è stato descritto da qualche giornale in un'occasione per siglare improbabili accordi. Credo che le cene siano occasione di incontri personali, più che spunti per indiscrezioni giornalistiche. Il mio punto di vista è questo: a cena non si fanno accordi, nè un bicchiere di vino o un buon dessert possono diventare lo scenario per farmi assorbire punti di vista in cui altri si riconoscono o arrivare ad accordi che altri forse desiderano ma che restano distanti dalla mia filosofia di una sana concorrenza».

Nella cena si è parlato della piattaforma digitale?

«In una cena si parla di tutto, a briglia sciolta, senza 'agende'. Ne ho approfittato per chiarire il mio punto di vista».

Temi come la piattaforma digitale o lo strategie internazionali per i diritti tv non possono diventare scenari per accordi tra concorrenti?

«Sul prodotto non vediamo al momento forme di collaborazione possibili. Sulla piattaforma digitale ci limitiamo a seguire ciò che la legge ci chiede: non far pagare agli utenti il prezzo della concorrenza tra network. Un unico decoder consentirà ai cittadini di fruire di tutte le offerte. Il confronto si sposterà sui contenuti di ciascun canale. Gli accordi sulla piattaforma digitale si firmeranno quando li giudicheremo convenienti».

«Sul prodotto non si vedono al momento forme di collaborazione con Mediaset. E sulla piattaforma digitale intese soltanto tecniche»

Lo speciale di Fede ha innescato a Mediaset un acceso dibattito interno. Alla Rai invece in questo momento il tono delle voci sembra basso...

«Vogliamo affermare il principio della continuità tra questa gestione e le precedenti. In altre parole, non cerchiamo di ridurre la Rai al conformismo, ma di riportare armonia tra le diverse fasi della sua storia, coinvolgendo le professioni in un progetto comune. Una delle convinzioni della nuova dirigenza è che la tv sia fatta anche di rapporti con le star».

Dopo la promozione sul rapporto deficit-Pil il commissario europeo Monti getta acqua sul fuoco

«Ma i sacrifici devono continuare»

Ciampi esclude nuovi interventi sulle pensioni: «Mantenere il rigore»

Intanto arrivano buone notizie per quanto riguarda l'andamento del deficit nei primi due mesi dell'anno con un saldo negativo a 7200 miliardi

ROMA Dopo il giorno dell'euforia arriva quello della riflessione. A riportare il governo con i piedi per terra dopo le brillanti pagelle europee ieri ci ha pensato il commissario europeo **Mario Monti**, che pur dando atto dei risultati raggiunti, ha freddato gli eccessi di entusiasmo. Anche perchè il traguardo europeo comporta una serie di impegni e di confronti assai impegnativi.

E sempre ieri sono circolate le prime proiezioni sull'andamento del deficit nel primo bimestre dell'anno. Anche se meno brillante dell'anno scorso il fabbisogno dovrebbe mantenersi in linea con le previsioni. Dopo l'attivo di 1300 miliardi a gennaio, febbraio andrebbe in rosso per 8500 fissando il saldo negativo a 7200 miliardi, sostanzialmente in linea con gli obiettivi fissati.

Ma Mario Monti insiste nell'avvertire sui pericoli. Tanto per cominciare il commissario europeo fa presente che ancora «non c'è promozione definitiva per nessuno». L'ultima parola si avrà solo il 2 maggio prossimo. Ma soprattutto «questo è il momento di rimboccarci le maniche perchè l'ingresso nella moneta unica ci metterà di fronte ad una situazione enormemente e più spietatamente competitiva, che offrirà più possibilità ma anche più rischi». Ecco allora che è quanto mai opportuno «proseguire il risanamento strutturale della finanza pubblica. Poi bisogna intensificare il processo di liberalizzazione lungo la via di quello avviato recentemente nel settore del commercio».

Il ministro Ciampi con il collega francese, Strauss-Khan

E per quel che riguarda il debito «anche se si è certamente innescato un circolo virtuoso» il rigore dovrà essere mantenuto nei prossimi anni. Una diagnosi del resto condivisa anche dal ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi**. «E' evidente che dopo aver raggiunto l'obiettivo non si potrà certo dar corso a una politica di lassismo che sarebbe contraria agli interessi del Paese». Questo non vuol dire che ci dovranno essere nuovi sforzi eccezionali. E anche sulle pensioni per Ciampi «nell'immediato non c'è nessuna necesità di riprendere in esame la questione». Più semplicemente ci sarà bisogno «di perseverare in una politica economica che ha dato i suoi frutti tenendo presente anche che i costi maggiori sono stati sopportati».

Ma nel governo e nella maggioranza c'è già chi chiede di cambiare registro. Proprio ieri Massimo D'Alema ha ribadito che «adesso è ora di occuparsi dello sviluppo, visto che la riduzione del debito e degli interessi possa consentire una ripresa degli investimenti». E il vice-premier Valter Veltroni pone al primo posto una politica comune per l'occupazione in Europa. «Rigore e risanamento non possono essere obiettivi fini a se stessi, ma devono invece essere coniugati a sviluppo dell'economia e dell'occupazione».

SCENARI

Un convegno Ania a Trieste

Come sarà la previdenza del futuro: il decollo dei fondi pensione

TRIESTE *Riforma delle pensioni e nuove forme di previdenza integrativa per riuscire a mantenere, anche negli anni della pensione, il tenore di vita cui si è abituati. Garantirsi di fronte agli imprevisti della vita, adesso e dopo. Conoscere i principali elementi della nuova previdenza per decidere al meglio, quando si è ben consigliati da un esperto assicurativo.*

Oggi, accanto alla pensione pubblica, sempre più ridotta rispetto a quanto è stato finora, si vanno affermando le due forme di previdenza integrativa già diffuse all'estero. Sono i fondi pensione, negoziati tra imprese e sindacato, e l'assicurazione vita, che consente di costruire una rendita o un capitale per gli anni del pensionamento e, allo stesso tempo, garantirsi contro infortuni, malattie, incidenti.

In futuro sarà necessario costruire una rendita o un capitale alternativi per riuscire a mantenere il proprio tenore di vita

Orientarsi in questo scenario non sempre è facile. Per questa ragione – afferma l'Ania (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) – occorre valutare più ipotesi alternative: dopotutto, si tratta di decidere come investire parte dei propri capitali per garantire un futuro sereno a tutta la famiglia. Su questi temi l'Ania organizza a Trieste, in collaborazione con «Il Piccolo», un incontro aperto al pubblico, sabato 7 marzo, al Centro Congressi Stazione Marittima. Moderati dal direttore del quotidiano triestino, Mario Quaia, interverranno Giuseppe Buoro e Daniele Pesce, entrambi manager di assicurazioni vita, e Domenico Comegna, esperto della previdenza obbligatoria.

Il primo e principale pilastro della previdenza è costituito dalla pensione pubblica, il secondo dai fondi pensione, il terzo dall'assicurazione vita. Con il primo pilastro, dopo la riforma delle pensioni, è ragionevole attendersi un assegno mensile che non arriverà al 50-60 per cento dell'ultimo stipendio. I fondi pensione (secondo pilastro) sono una novità per l'Italia: stanno decollando in questi mesi. Hanno l'obiettivo di erogare trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio pubblico e sono costruiti con i contributi personali dei lavoratori che vi aderiscono. Per i dipendenti, le ulteriori fonti di finanziamento provengono dal Tfr (Trattamento di fine rapporto, cioè la liquidazione) e dal contributo del datore di lavoro.

Il terzo pilastro viene costruito con l'assicurazione vita, cioè le polizze vita/pensione individuali, il cui importo dipende dalla volontà di chi le sottoscrive.

Umberto Agnelli replica a D'Alema dopo le critiche sulla posizione dominante di Ifil in Telecom: «E' male informato»

E' ancora bufera sulle privatizzazioni

ROMA Mentre **Umberto Agnelli** riapre la polemica con **Massimo D'Alema** sul famoso 0,6% con cui l'Ifil è presente in Telecom, dalla Confindustria parte un nuovo allarme sulle privatizzazioni. «Mi pare - fa notare il direttore generale degli industriali **Innocenzo Cipolletta** - che sulle privatizzazioni si stia ricostituendo la lobby del rifiuto, si stanno ricompattando tutti coloro che fanno resistenza». Una tesi nettamente respinta dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

Umberto Agnelli, che è presidente dell'Ifil, ribatte invece con chiarezza al leader del Pds sul rischio che di fatto la finanziaria che fa capo alla Fiat possa fare il bello e il cattivo tempo in Telecom possedendo una quota azionaria davvero irrisoria.

«Credo - sottolinea Agnelli - che D'Alema non fosse particolarmente informato quando ha dato certi giudizi. Infatti nel consiglio di amministrazione di Telecom ci sono tre membri che rappresentano i piccoli azionisti, dal vicepresidente Giusto Jaeger, al rappresentante dei fondi americani al professor Visentini. Inoltre c'è un comitato strategico composto da vari consiglieri ed è questo che prende le decisioni. Credo che D'Alema tutto ciò non lo sapesse. Due anni fa quasi nessuno avrebbe scommesso che la privatizzazione di Telecom sarebbe stata fatta e quanto avvenuto ha del miracoloso».

Ieri Agnelli ha anche detto che i rapporti tra la famiglia e Mediobanca non sono destinati a cambiare, ma l'istituto creato da **Enrico Cuccia** è destinato a operare sempre più in un regime di concorrenza con le altre banche d'affari e per questo non avrà un rapporto «privilegiato» con Fiat. Il presidente di Ifil non ha però ancora voluto spiegare se questo voglia dire che il patto di sindacato Fiat, in scadenza il prossimo anno, sia arrivato al capolinea. «Ci sarà ancora tutto il secondo semestre di quest'anno per pensarci», si è limitato a rispondere.

Massimo D'Alema

«Mediobanca? Non avrà un filo privilegiato. Siamo nella libera concorrenza»

Davanti alle critiche della Confindustria trasecola il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che è invece assolutamente fiducioso che nei prossimi tre anni dalle vendite di Stato arriveranno tra i 35 e i 45 mila miliardi. «Io credo che le intenzioni di un governo debbano essere giudicate dai fatti: e allora visto che l'anno scorso abbiamo fatto privatizzazioni per 40 mila miliardi penso possiamo essere creduti quando diciamo che intendiamo andare avanti».

IN BREVE

Secondo un rapporto Isco

Industria: gennaio in ripresa La produzione in crescita I prezzi viaggiano in frenata

ROMA Volgono al bello le previsioni dell'Isco per il settore industriale. In gennaio - rileva l'istituto - la congiuntura del settore manifatturiero si conferma favorevole ed anche per i mesi successivi si prevede «un rafforzamento della ripresa produttiva, accompagnato da una decelerazione della dinamica dei prezzi di vendita». L'inchiesta dell'Isco è stata condotta tra fine gennaio e inizio di febbraio. Gli imprenditori del campione si sono detti favorevoli circa l'evoluzione del portafoglio ordini e della produzione. Le attese per i prossimi mesi confermano un clima di fiducia crescente. La fase di espansione dovrebbe proseguire, «mentre le intenzioni di rialzo dei prezzi di vendita sembrano mostrare una significativa attenuazione».In ulteriore miglioramento - avverte l'Isco - è il clima di fiducia sull'andamento dell'economia italiana.

Via libera di Burlando al Registro navale per i traffici commerciali internazionali

ROMA Due decreti del ministro dei Trasporti Claudio Burlando danno il via libera, rispettivamente, al nuovo Registro navale e a 500 prepensionamenti da distribuirsi fra i porti di Napoli, Trieste, Genova e Venezia (*ne parliamo in Cronaca di Trieste*).Con il primo decreto, si legge di una nota, è stato approvato il modello del Registro Internazionale e dei documenti di abilitazione delle navi da immatricolare nel registro stesso. In esso verranno iscritte le navi adibite esclusivamente a traffici commerciali internazionali e che potranno quindi usufruire delle agevolazioni disciplinate dal provvedimento legislativo. Le prime navi potrebbero essere iscritte ad aprile.

La riforma del Catasto provoca l'allarme della Confedilizia - La Uil boccia su tutta la linea la proposta del governo sul «riccometro»

Visco: «Non aumenteranno le tasse sulla casa»

«Abbiamo rimesso in sesto rendite squilibrate, che penalizzano gli immobili di minor pregio»

ROMA «Il governo non ha alcuna intenzione di aumentare la tassazione degli immobili. Se cambiano le basi imponibili si possono riaggiustare le aliquote». Il chiarimento è venuto ieri dal ministro delle Finanze, **Vincenzo Visco**, parlando degli effetti della riforma del catasto.Visco ha definito le critiche della Confedilizia alla riforma del catasto, che parla di un rischio di un maggior peso fiscale sulla casa, «non solo strumentali, ma sostanzialmente infondate. L' operazione, nella riforma del catasto - ha spiegato il ministro - è stata quella di rimettere in sesto delle rendite catastali che sono sperequate e soprattutto penalizzano i più poveri, quelli che hanno immobili di minor pregio. Quando saranno sistemate le rendite catastali - ha concluso Visco - si vedrà come riarticolare la tassazione».

Ma negli ambienti della Confedilizia resta la preoccupazione per gli effetti della riforma del catasto sulla tassazione degli immobili, nonostante le dichiarazioni rassicuranti del ministro. Il presidente della confederazione dei proprietari immobiliari **Corrado Sforza Fogliani** ha diffuso una nota nella quale dice che «le parole di Visco non fanno che confermare le nostre preoccupazioni. La tesi del ministro è che, per non far aumentare le imposte sulla casa a seguito della revisione della base imponibile conseguente alla riforma del Catasto, si potranno *riaggiustare* (cioè, diminuire) le aliquote. Ma se c' è qualcuno che crede seriamente che i Comuni siano disposti per l' Ici ad innestare marcia indietro dopo che finora altro non hanno fatto che aumentare aliquote e prelievo, dia pure ragione a Visco».

Intanto il segreatrio generale della Uil **Pietro Larizza** boccia su tutta la linea la proposta del governo sul riccometro, uno strumento che, comunque, il sindacato continua a ritenere «necessario».Il leader del sindacato in una lettera inviata al ministro delle Finanze ha spiegato di essere contrario all'intera proposta e che il sindacato è pronto a discutere un provvedimento secondo i contenuti e le motivazioni concordate nell'ultimo incontro.

Visco ha nella sostanza replicato affermando che « ci possono essere discussioni su singole misure di attuazione». Ma sull'argomento «si sta facendo troppa agitazione sul nulla. Stiamo ragionando, vedremo nei prossimi giorni».

Un gigante in crisi con 175 mila dipendenti e un fatturato di oltre 12 mila miliardi

Rivoluzione alle Poste: nasce la Spa

ROMA Come annunciato arriva la rivoluzione per le Poste italiane che da ieri sono diventate una società per azioni. Prima azione dell'assemblea della nuova società la nomina di **Enzo Cardi** alla presidenza e la decisione di un aumento di capitale di 3 mila miliardi che si andrà ad aggiungere ai 2.561 dell'attuale capitale sociale. Il fatturato previsto sarà di oltre 12.000 miliardi di lire.

Al fianco di Enzo Cardi ci sarà **Corrado Passera**, che la prossima settimana avrà le deleghe come amministratore delegato, mentre il consiglio di amministrazione sarà composto da Franco Corlaita, Gianni Grottola, Nunzio Guglielmino, Maria Claudia Ioannucci, Corrado Passera, Antonio Pezzella.

Proprio l'arrivo di Corrado Passera ex manager dell'Olivetti e attualmente all'Ambroveneto rappresenta la principale novità del gruppo dirigente delle nuove Poste, mentre era dato per scontata la conferma di Cardi alla presidenza.

Le Poste spa ora si attestano per fatturato al settimo posto della graduatoria nazionale delle società per azioni, e sono il quarto gruppo postale europeo.

Cardi ieri ha delineato i primi obiettivi da perseguire «L'azienda elaborerà strategie che le consentiranno un efficace posizionamento tanto nei segmenti di mercato tradizionali quanto in quelli innovativi indicati dai progressi tecnologici sul versante della comunicazione postale, come nella distribuzione e servizi a rete».

Le Poste sono un gigante con 175.000 dipendenti e una rete capillare di oltre 14.000 sportelli che copre l'intero territorio nazionale. Un gigante malato, però, a parere di molti, fra i quali la Corte dei Conti che, senza mezzi termini, ne ha denunciato il «degrado». Nel '97 le perdite, sia pure ridimensionate rispetto all'anno precedente, sono state di quasi 800 miliardi; il margine operativo lordo è stato negativo per 850 miliardi. Gli incrementi di traffico postale hanno consentito nell'ultimo anno un aumento dei ricavi a 6.200 miliardi. Quarta azienda postale in Europa e ottava impresa nazionale per fatturato, le Poste puntano allo sviluppo dei servizi «aggiuntivi», come il Bancoposta o la posta elettronica.

Siglato l'accordo quadro Abi-sindacati: sarà istituito un fondo di sostegno per il personale in esubero

Banche: intesa sul costo del lavoro

ROMA Abi e sindacati hanno siglato l'accordo quadro per il rinnovo contrattuale del settore bancario e per l' istituzione di un fondo di sostegno al reddito per il personale in esubero. Le parti sono giunte all'intesa dopo oltre otto mesi di trattativa. L' accordo, ora, dovrà essere approvato dai direttivi nazionali delle sei organizzazioni sindacali interessate (Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uib-Uil, Fabi, Falcri e Sinfub). Questi i punti principali dell'accordo: una riduzione del costo del lavoro dell'8-9% in quattro anni con un rallentamento delle dinamiche salariali; due contratti nazionali con la creazione di una «nuova dirigenza»; l'introduzione di flessibilità degli orari di lavoro e di sportello; un Fondo per il sostegno al reddito del personale in esubero con un assegno pari alla pensione spettante con 35 anni di contributi. Sono queste le principali novità che, sulla base dell'accordo quadro siglato oggi da Abi e sindacati, saranno introdotte nei nuovi contratti del settore bancario.

Un «accordo equilibrato». E' questo il giudizio di Abi e sindacati: «Si tratta di un accordo importante - ha commentato il vicepresidente dell'Abi, Maurizio Sella - che permetterà di arricchire il sistema di una forte innovazione.Ma è solo l'inizio - ha aggiunto - e bisognerà lavorare a fondo per arrivare ad un buon contratto». Sella ha quindi definito «particolarmente significativa» la decisione sulla riduzione del rapporto tra costo del lavoro e margine di intermediazione: «Aiuterà - ha detto - la ristrutturazione del settore, le situazioni di crisi, e anche i processi di fusione in corso». Sul numero degli esuberi, il rappresentante delle banche ha detto che «tanto maggiori saranno le fusioni, tanto maggiori saranno gli esuberi», e che il Fondo li renderà «meno indolori».

Per il segretario generale della Fabi, Giancarlo Steffani, l'accordo quadro siglato è importante per «il rilancio del settore, al fine di renderlo più competitivo sul piano interno ed internazionale. Nel contempo siamo riusciti - ha aggiunto - a contenere i costi in termini accettabili ed a porre le premesse per il sostegno al reddito dei lavoratori che risultassero in esubero in seguito a crisi aziendali».

Gli exit-poll assegnano al Partito del popolo indù la maggioranza assoluta dei seggi e la possibilità di formare il nuovo governo

India: elezioni vinte dai nazionalisti

Cocente débâcle di Sonia Gandhi nonostante il ritmo serrato dei suoi comizi

NEW DELHI I nazionalisti indù del Partito del popolo indiano (Bjp) sfiorerebbero la maggioranza assoluta e sarebbero in grado di formare il nuovo governo indiano, secondo un exit-poll diffuso ieri dalla tivù di Stato. Secondo il sondaggio, i nazionalisti avrebbero 244 deputati su 545, mentre al partito del Congresso guidato da Sonia Gandhi andrebbero 140 deputati e la coalizione di centrosinistra del Fronte Unito, che era al governo, sarebbe bloccata a 118 deputati. Partiti minori e indipendenti avrebbero i rimanenti seggi.

Secondo il sondaggio il partito del Congresso, nonostante la frenetica campagna della sua leader di origine italiana Sonia Gandhi - che ha tenuto 134 comizi in meno due mesi con punte di 6 al giorno, viaggiando senza sosta per lo sterminato subcontinente indiano - perderebbe tre seggi fermandosi a 140; la coalizione di centrosinistra del Fronte Unito, infine, avrebbe pagato un caro prezzo alle sue divisioni interne crollando da 173 a 118 seggi.

Per i risultati «veri» bisognerà attendere fino a domani: la Commissione elettorale, l'organo costituzionale addetto all'organizzazione e al controllo di un processo elettorale che coinvolge oltre seicento milioni di persone sparse su un territorio che comprende le vette himalayane, i deserti dell'ovest, le giungle del Bengala e del sud, ha affermato che le tendenze in tutte le maggiori circoscrizioni saranno però presto identificabili.

Il sondaggio - che conferma quelli diffusi in precedenza da diverse società specializzate - indica che i nazionalisti, soprattutto grazie all'apporto dei loro alleati regionali, hanno per la prima volta «sfondato» nel Meridione e negli Stati dell'Est. In particolare, gli alleati locali del Bjp avrebbero ottenuto risultati di rilievo negli Stati del Karnakata (sud), dell' Orissa (est) e avrebbero messo un piede nelle ex roccaforti dei loro avversari, l'Andra Pradesh e il Tamil Nadu (sud). Nella «Cow belt» (letteralmente cintura della vacca), gli Stati induisti del nord, i nazionalisti avrebbero rafforzato un dominio già esistente.

Dopo che nei precedenti turni elettorali - il 16 e 22 febbraio - oltre cento persone erano state uccise in episodi di violenza politica, le elezioni si sono poi svolte senza incidenti di rilievo. Fonti ufficiali affermano che nel Kashmir, lo Stato settentrionale dove è in corso una rivolta secessionista della maggioranza musulmana, il 37 per cento degli elettori avrebbe votato sconfessando l'appello al boicottaggio degli estremisti. Fonti indipendenti affermano che la partecipazione al voto è stata notevolmente più bassa.

Il Washington Post cita un settimanale scandalistico che attribuì due anni fa scappatelle amorose a Kenneth Starr

L'accusatore di Clinton non è un santo

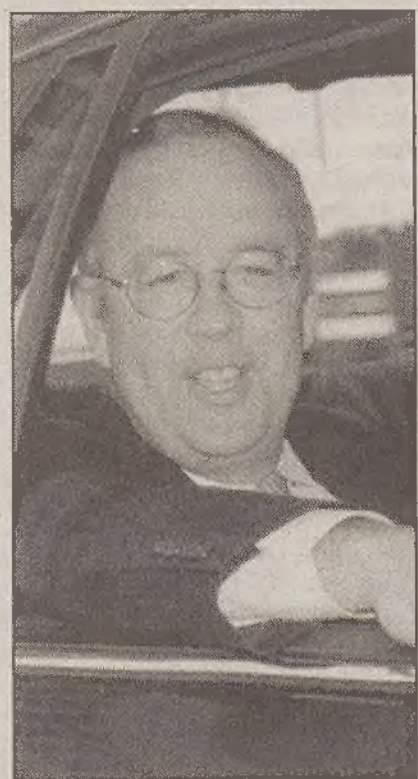
NEW YORK Il «persecutore» del Sexygate diventa «perseguitato»: il Washington Post ha riportato ieri che due anni fa un settimanale scandalistico mise alle costole del magistrato indipendente Kenneth Starr due investigatori privati per andare a fondo sulle voci di sue presunte scappatelle con donne dell'Arkansas.

E' l'ultima puntata, non prevista, nella saga dello scandalo sessuale che ha coinvolto il presidente Clinton con la ex stagista Monica Lewinsky: «Uno degli investigatori scattò delle foto all'esterno della villa di una celebre ereditiera dell' Arkansas sospettata di avere una storia con Starr, ma il giornale non fu soddisfatto e non pubblicò mai niente», ha dichiarato al Washington Post il direttore del «National Enquirer», il tabloid da supermercato che avrebbe commissionato l'inchiesta.

I due fotografi sono stati chiamati a testimoniare da Starr, che vuole sapere se l'inchiesta ordinata dal settimanale abbia avuto origine da voci messe in circolazione dalla Casa Bianca.

Gli appostamenti risalirebbero, secondo il Washington Post, al 1996, più di un anno prima che Starr puntasse la prua su Monica, ma in pieno caso Whitewater. Intanto ieri l'avvocato di Monica, William Ginsburg, ha confermato (ma molti esperti legali hanno messo in dubbio le sue affermazioni) che la sua cliente ha ricevuto un avviso di garanzia. Secondo Ginsburg, nella lettera a Monica il «pool» di Starr la avverte che rischia l'incriminazione per spergiuro e inquinamento delle prove.

Starr ha convocato alla sbarra anche Vernon Jordan, l'amico e confidente di Clinton, che ha aiutato Monica a ottenere un lavoro a New York dopo essere stata chiamata a testimoniare sulla sua presunta relazione con Clinton davanti agli avvocati del caso per molestie sessuali intentato al Presidente da Paula Jones.

La deposizione di Jordan è prevista per martedì: dovrebbe aiutare a chiarire una delle accuse di Starr, e cioè quella che Clinton avrebbe cercato di «comprare» il silenzio della ex stagista allontanandola da Washington e garantendole un lavoro nel campo delle pubbliche relazioni.

Intanto il Presidente ammette di aver dato solo un bacio a Monica

«Sia lui che lei mi hanno detto di non avere avuto una relazione sessuale»- è stato l'unico commento pubblico reso da Jordan finora, ma già la Casa Bianca, stando a indiscrezioni della Cbs, starebbe preparando, ad ogni buon conto, una «strategia alternativa» di difesa.

Il presidente Clinton, secondo questa linea, ammetterebbe che tra lui e Monica c'è stato solo un bacio ma che la ex stagista, lusingata dalle attenzioni del Presidente, avrebbe poi montato la storia lavorando eccessivamente di fantasia.

IN BREVE

Uccisi anche i terroristi del commando

Cinque poliziotti vittime di un'imboscata nel Kosovo: due muoiono, gli altri feriti

PRISTINA Due poliziotti serbi sono rimasti uccisi a colpi di armi automatiche ed altri tre sono rimasti feriti in un'imboscata nella quale è caduta ieri pomeriggio una pattuglia nella provincia serba del Kosovo, a prevalente popolazione di etnia albanese. E la polizia serba ha a sua volta ucciso cinque albanesi. Quella di ieri è stata la giornata più sanguinosa nel Kosovo, dopo la comparsa dell'organizzazione terroristica degli albanesi locali, l'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck), oltre un anno fa.

Ritrovati sani e salvi due giornalisti inglesi scomparsi durante un servizio a Medjugorje

MOSTAR Due giornalisti britannici, Michael Grimes, 22 anni, e Jeffrey Pickett, 27 anni, dati per scomparsi da venerdì nella zona di Medjugorje vicino a Mostar, sono stati ritrovati sani e salvi. La notizia del loro ritrovamento, senza ulteriori dettagli, è stata diffusa ieri sera a Londra dal Foreign Office. L'auto di Grimes e Pickett con i vetri rotti era stata trovata nei pressi di Citluk, a pochi chilometri da Medjugorie. I due giornalisti stavano facendo un'inchiesta televisiva sull'utilizzo degli aiuti destinati ai bambini orfani.

In migliaia in piazza e in corteo a Tirana: si allarga sempre più l'appoggio a Berisha

TIRANA L'opposizione democratica è tornata in piazza ieri con una marcia di protesta. In testa al corteo, composto da un migliaio di persone, si è posto Azem Hajdari, braccio destro dell'ex presidente Sali Berisha al quale nei giorni scorsi il Parlamento ha tolto l'immunità autorizzando la procura generale ad indagare sul suo conto. I manifestanti hanno tentato di raggiungere la sede del governo, ma sono stati deviati. Non ci sono stati incidenti. Il corteo è giunto nello stadio Dinamo dove i leader del Partito democratico hanno tenuto un comizio.

L'Algeria ammette l'aborto nei casi di stupro: rivoluzionaria sentenza del Consiglio islamico

ALGERI Con un'iniziativa che non ha precedenti in Algeria e pochi riscontri nel mondo musulmano, l'Alto consiglio islamico, uno dei massimi organi religiosi del paese, ha emesso una «fatwa», una sentenza che fa legge, con cui si autorizzano le donne violentate dai terroristi islamici ad abortire. «Sì, è davvero una svolta radicale del mondo religioso - hanno detto osservatori ad Algeri- se si pensa che in questo paese è stata sempre condannata anche qualsiasi forma di contraccezione».

BASSA SASSONIA

Oggi il voto che deciderà la candidatura

Schröder, una riconferma al Land regionale di Hannover che può valere la Cancelleria

HANNOVER «Decidere», esorta altisonante uno degli slogan cardine della campagna elettorale del premier della Bassa Sassonia Gerhard Schröder, che oggi si presenta nel Land per il voto: in effetti, gli elettori sanno bene che votandolo decideranno la sua investitura per la candidatura della Spd alla Cancelleria.

I 5,9 milioni di elettori di queste primarie della Bassa Sassonia, dove Schröder governa dal '90 e gode di popolarità da divo hollywoddiano, sono consci che più saranno generosi con il loro premier e più aumenteranno le chance che egli lasci la politica regionale per quella federale, Hannover per Bonn alle elezioni generali del 27 settembre, dove la Spd spera di ribaltare gli equilibri in Germania dopo 16 anni di governo del cancelliere conservatore Helmut Kohl.

Alle elezioni generali di fine settembre la Spd tenta il colpo di ribaltare 16 anni di conservatorismo

La Bassa Sassonia è il secondo Land tedesco per dimensioni e il quarto per popolazione. L'indice di disoccupazione (12,6%) è il secondo peggiore a ovest. Il debito è salito da 40 a 65 miliardi di marchi durante il governo Schröder (Spd) ed è ora sui 78 miliardi. La capitale è Hannover.

La candidatura di Schröder alla Cancelleria, in alternativa al leader Spd Oskar Lafontaine, è il vero thriller di queste elezioni. Lo danno per certo la Berliner Morgenpost e la Berliner Zeitung - nel dire che se Schröder otterrà un buon risultato (44% senza necessariamente difendere la maggioranza assoluta) avrà l'investitura; altrimenti, se perderà più dello 0,3%, l' avrà Lafontaine.

La destituzione preannunciata dal premier russo finisce per colpire soltanto figure di secondo piano della sua compagine

Tre ministri «silurati» da Eltsin, ma contano poco

Semplici burocrati che verranno sostituiti già martedì senza turbare gli equilibri al vertice

MOSCA Insoddisfatto del lavoro del governo, il presidente russo Boris Eltsin ha tenuto fede alla minaccia di licenziare tre ministri, pronunciata già giovedì scorso, con accenti reboanti: solo che ha destituito tre personaggi minori, ininfluenti dal punto di vista politico, lasciando invece in pace al loro posto, almeno per il momento, i titolari di dicasteri ben più importanti, che -secondo la stampa- erano nel mirino del presidente.

Per placare l'ira di Eltsin, ieri sono stati silurati il vicepremier per i rapporti con la Csi, Valeri Serov e i ministri dei trasporti Nikolai Tsakh e dell'educazione Vladimir Kiniliev. Dei tre, l'unico nome atteso era quello di Serov, 57 anni, ministro dal febbraio 1995. Nell'ultimo vertice della Comunità di Stati indipendenti, il 23 ottobre in Moldavia, Ieltsin si era mostrato stupefatto e impreparato al coro di critiche alzatosi contro la Russia. Il Cremlino ha avuto poi difficoltà a gestire il controverso accordo di unione voluto da Serov con la Bielorussia del presidente Alexander Lukashenko, nostalgico, autoritario e per questo molto controverso.

Per quanto riguarda Kiniliev, 52 anni, il portavoce presidenziale Serghiei Iastrzhembski ha tenuto a precisare che egli stesso aveva chiesto mesi fa le dimissioni, per assumere la carica di capo di un centro dell'Unesco a Mosca. Infine, il terzo licenziato, Tsakh, 58 anni, ministro dei trasporti dal gennaio 1996, ha svolto l'incarico senza infamia e senza lode.

La modesta entità e le scarse motivazioni dei siluramenti sembrano dare ragione a quegli osservatori che avevano attribuito a un non meditato sfogo del presidente russo il pubblicizzato annuncio di cambiamenti nell'esecutivo.

Eltsin aveva tuonato nella riunione allargata del governo di giovedì scorso contro le inadempienze dei suoi ministri, minacciando che almeno tre teste sarebbero saltate. Poi aveva lasciato a metà la riunione, rilanciando fra l'altro le illazioni dei media sul suo stato di salute.

Qualche giornale ritiene che il presidente sia stato portato a più miti consigli nei confronti dell'esecutivo dopo un lungo colloquio a quattr'occhi con il premier Viktor Cernomyrdin. Ma con l'annuncio fatto in televisione, qualcuno doveva comunque essere sacrificato: ed è toccato a Serov e a due grigi burocrati senza connotazioni particolari. I sostituti verranno probabilmente nominati martedì. I posti in palio non sono comunque tali da modificare gli equilibri del governo.

Suor Lucia parla del terzo segreto di Fatima: evitata con la Russia nell'85 una guerra atomica

LISBONA Grazie alla consacrazione della Russia alla Madonna nel 1985 fu evitata «una guerra atomica». Lo avrebbe affermato suor Lucia di Gesù, unica superstite dei tre pastorelli che nel 1917 videro la Vergine Maria a Fatima. La religiosa ha accettato di incontrare nel convento del Carmelo di Coimbra, dove vive in clausura da mezzo secolo, i cardinali Anthony Padyira e Ricardo Vidal. A proposito del «terzo segreto di Fatima», suor Lucia avrebbe affermato che «solo il Papa e la massima gerarchia della Chiesa ne conoscono il contenuto». Suor Lucia avrebbe osservato che il Santo Padre ha la facoltà di rendere il segreto di pubblico dominio, «ma io gli consiglierei di non farlo».

IL CASO

I veti sul libro contro la Cina: l'editore Murdoch contestato

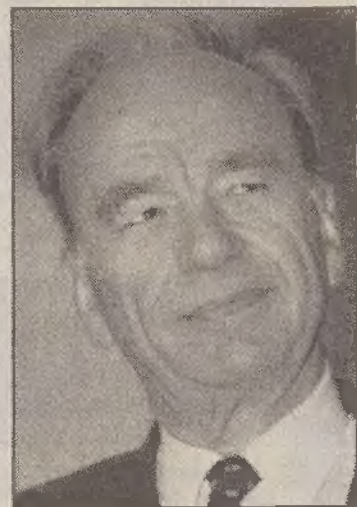
LONDRA La romanziera Doris Lessing, lo storico Simon Schama e altri autori di fama minacciano la secessione dalla casa editrice Harper Collins di cui è proprietario Rupert Murdoch: contestano l'intervento censorio con cui il magnate multimediale ha bloccato d'autorità la pubblicazione delle memorie di Chris Patten, ultimo governatore britannico di Hong Kong, per tenersi buona la Cina.

«Sono estremamente arrabbiata. L'atteggiamento di Murdoch non è per niente professionale. E' scioccante, non ho parole», ha denunciato Doris Lessing. Sdegnato anche Schama, noto per una magistrale storia della rivoluzione francese: «Se dovessi scrivere una biografia politica non mi sentieri libero. Non potrei lavorare in condizioni simili».

Altri importanti nomi della casa editrice (dalla romanziera Penelope Fitzgerald al critico letterario Frank Kermode, dallo storico Peter Hennessey allo psichiatra Anthony Storr) hanno stigmatizzato senza riserve l'intervento di Murdoch usando parole forti («spaventoso», «attentato alla libertà», «cattivo gusto»).

Se non saranno trattenuti da vincoli-capestro taglieranno i ponti con HarperCollins per il clamoroso imbavagliamento di Patten che nel volume è particolarmente critico verso la Cina per lo scarso rispetto dei diritti umani.

Pur avendo subito trovato un altro editore (Macmillan) per «East and West» l'ex-governatore ha creato un caso quando giovedì ha fatto causa alla società di Murdoch «per violazione del contratto». Il magnate multimediale, a capo di un impero di giornali e tv su cui non tramonta mai il sole e in apparenza molto interessato ad uno sbarco in Italia tramite l'acquisto parziale o totale della Fininvest di Silvio Berlusconi, ha ammesso la sua «insoddisfazione» all'idea che Harper Collins lanciasse il libro di Patten ma ha negato di aver suggerito tagli e modifiche per eliminarne i risvolti anti-cinesi. Ufficialmente HarperCollins ha bloccato tutta l'operazione due settimane fa con la scusa che il testo definitivo non è all'altezza della scaletta originaria e delle «ragionevoli aspettative».

Murdoch già irradia via satellite programmi televisivi in Cina tramite una stazione di Hong Kong, «Star TV», e non fa mistero di voler coltivare buone relazioni con Pechino considerando quel paese molto ghiotto per i suoi progetti di espansione. Nel libro bocciato Patten è agli antipodi dalla linea conciliante del magnate e non esita a indicare nella Cina un potenziale pericolo per la pace del mondo.

In difficoltà economiche per le precarie condizioni di salute il celebre pediatra americano permissivista

La vecchiaia dà sberle al dottor Spock

Drammatico appello via Internet della moglie che vuole evitare il ricovero all'ospizio al «guru» della puericultura, che presto compirà 95 anni

NEW YORK *Drammatico appello di un mito del nostro tempo: il dottor Benjamin Spock, padre della moderna pediatria, è vecchio, malato e in bolletta.*

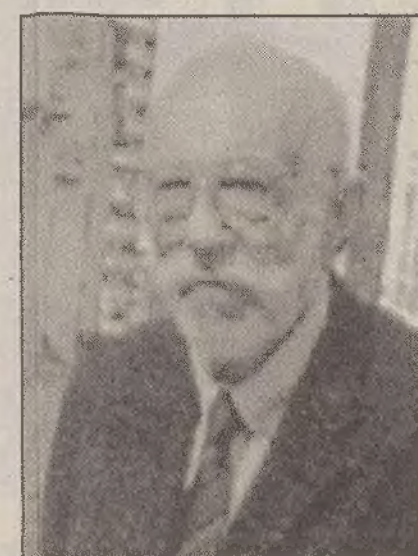
«Starò sempre al suo fianco, ma finanziariamente non ce la faccio più», ha proclamato Mary Morgan, la moglie del «guru» della puericultura, in una disperata richiesta di aiuto lanciata attraverso Internet.

Pediatra, fautore di un permissivismo poi in parte corretto, «padre» della generazione del '68, attivista per la pace, perfino nel 1972 candidato presidenziale: quando i genitori di oggi sbrodolavano pappe sul seggiolone, era al suo celebre manuale «Il bambino: come si cura e come si alleva» che si abbeveravano per un consiglio le loro disorientatissime mamme.

Spock ha confortato le notti insonni di milioni di neo-genitori in tutto il mondo, negli ultimi 50 anni. Ma oggi, a 94 anni compiuti, è lui che ha bisogno di aiuto.

«Le spese mediche per aiutarlo a sopravvivere bene sono astronomiche», si è sfogata Mary Morgan che qualche settimana fa aveva preso in considerazione, ma poi scartato, l'ipotesi lanciata dai figli del dottore di metterlo in casa di riposo.

« Dicevano che fisicamente e finanziariamente non ce la posso fare», si è sfogata con il New York Times Mary Morgan, che ha sposato il dottor Spock in seconde nozze 21 anni fa ed è di 40 anni più giovane di lui. I suoi messaggi su Internet sono stati intercettati dal «Boston Globe», che ha dato risonanza nazionale all'appello. Ha risposto la Pocket Books, che pubblica i libri di Spock, accollandosi la quota delle spese mediche del suo celebre autore: «E' un dovere verso uno della nostra famiglia», ha proclamato Gina Centrello, la presidente della casa editrice.

Il «Boston Globe» intanto ha appreso che la coppia ha lasciato i rigori del Maine, dove il padre della puericultura moderna risiedeva da tempo, per il clima più tiepido della California. «Non ha gravi malattie precise: solo la vecchiaia», hanno spiegato fonti vicine al leggendario pediatra. L'anno scorso soltanto è stato in cura sei volte per polmonite, ha avuto un infarto e un ictus. «E' lucido e non ha dolori», ha scritto la moglie nei messaggi lanciati su Internet.

La Casa Pocket Books pronta ad accollarsi tutte le spese mediche

Spock, secondo il giornale, ricava circa mezzo milione di dollari all'anno in diritti d'autore ma nel solo 1997 ha speso 125 mila dollari in dottori e medicine coperti solo in mimima parte dalla mutua. Gli altri 400 mila dollari sono stati ingoiati dalle spese per sostenere lo staff che cura le riedizioni periodiche del suo manuale del 1946: l'ultima uscirà il 2 maggio negli Usa in occasione del suo 95.esimo compleanno del dottore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 Lavoro pers. servizio
richieste

ASSISTENZA persona anziana anche non autosufficiente signora esperta offresi massima serietà, tel 812417 pasti. (A2392)
EX infermiera automunita offresi per assistenza notturna L. 60.000. 040/391118. Chiamare ore pasti. (A2214)
IMPRESA di pulizia cerca personale esperto uso macchine industriali obbligatoria esperienza dimostrabile. Scrivere a Cassetta n. 6/G Publied 34100 Trieste. (A2206)

3 Impiego e lavoro
richieste

A.A. PARRUCCHIERA cerca lavoro. Tel. 638948. Telefonare dopo ore 20. (A2345)
COMMESSA esperta panificio pasticceria con libretto sanitario valido offresi tel. ore pasti 040/764694. (A2305)
CUOCO offresi lunga esperienza turno unico zona Monfalcone 0481/712151. (C0149)
DIPLOMATO autista patente D-E carrellista pratico offresi qualsiasi impiego. Telefonare 44218 serali. (A2352)
PENSIONATO offresi lavori saltuari giardinaggio per ville e condomini. Tel. 040/829916. (A2285)
RAGIONIERA responsabile amministrazione contabilità bilanci adempimenti fiscali cerca impiego telef. 0347/2391218. (A2339)
TRENTADUENNE seria cerca impiego anche part-time presso serre, vivai, negozi animali. Offre massima volontà e disponibilità. Tel. 040/772607. (A2353)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. commessa dinamica comunicativa conoscenza lingue slave cerca primaria azienda abbigliamento. Inviare curriculum scritto a mano a casella n. 17/G Publied 34100 Trieste. (A2360)
A. AGENZIA cerca signoreine minimo 25 anni per lavoro ricerca di mercato (telemarketing). Offresi L. 1.300.000 mensili + incentivi (anche part-time). Telefonare lunedì 2.3.1998 ore 9-13 16-20 allo 314745. (B00)
A.R. S.r.l. elevatori via Travnik 18/5 zona Ind. cerca manutentori ascensoristi patentati. Telefonare 040/380371 da lunedì a venerdì 12-13 17-18. (A2307)
AFFERMATA Spa proprietaria noto marchio internazionale, cerca 2 collaboratori da inserire propria organizzazione commerciale. L'opportunità di lavoro consiste nel dimostrare i nostri prodotti a clientela industriale e l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offronsi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di 8.000.000 mensili). Per informazioni telefonare 1670-14923. (G.Bg)
AGENZIA di Trieste seleziona personale per lavoro telefonico anche part-time preferibile esperienza nel settore per appuntamento chiamare 040/775527. (A2283)
ASSOCIAZIONE culturale cerca insegnanti giovani anche non abilitati purché preparati di inglese, tedesco, matematica, chimica, matematica finanziaria. Telefonare ore 9.30-11.30 allo 040/362241. (A2190)
AZIENDA alimentare cerca meccanico elettricista addetto controlli linea confezionamento. Scrivere a casseta n. 11/G Publied 34100 Trieste. (A2290)
AZIENDA commerciale seleziona n. 15 promoters per stand presso centri commerciali e stazioni ferroviarie. Prossima promozione stazione di Trieste (9-13 marzo). N. 2 capoarea, n. 2 centraliniste. Si richiede dinamismo e predisposizione al contatto con terze persone. Si offre fisso mensile più incentivi, si parte da un guadagno di 1.300.000 fino al 4-5 milioni mensili. Telefonare per colloquio 040/364557. (A2308)
AZIENDA leader cerca personale ambosessi per distribuzione panno Magico e altri prodotti per pulizia, telefonare lunedì 0481/40742, 19-20. (A00)
AZIENDA leader settore purificazione ambientale per ampiamento proprio organico seleziona per Trieste e provincia 2 persone da inserire nel settore commerciale (no porta a porta). Si richiedono serietà, bella presenza, voglia di crescere, auto propria. Offronsi primo contratto trimestrale L. 3.900.000 + incentivi e premi. Telefonare allo 040/382305 per fissare primo colloquio informativo. (GUd)
AZIENDA livello nazionale seleziona diplomato/a per ampliamento organico, età massima 23 anni. Per appuntamento tel. 040/369022. (A2378)
AZIENDA operante nell'assemblaggio e vendita personal computer seleziona personale con esperienza tecnica per gestione punti vendita zone Redipuglia-Cervignano. Inviare curriculum a cassetta n. 12/G Publied 34100 Trieste. (A00)
AZIENDA ricerca meccanico con esperienza per impianti industriali inviare curriculum a Cassetta n. 16/G Publied 34100 Trieste (A2338)
CAMERIERE esperto commise di sala, pizzaiolo, assume, fisso o stagionale ristorante specialità pesce-pizzeria invernale estiva «Principe di Metternich», porticciolo di Grignano. Appuntamento telefonico 040/224189. (A2199)
CAMERIERI commis hostess ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove-ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno anche cuochi principianti cercasi selezione Milano 5-6 marzo, telefonare 0346/56280 06/39731496 06/9997573.
CAMERIERI, commis, hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno anche cuochi primo livello cercasi. Selezione 5-6 marzo. Telefonare 0346/56280 06/39731496 06/9997573.
CERCASI 5 collaboratori part-full time cui affidare la vendita diretta di un nuovo ed esclusivo igienizzatore per ambienti. Guadagno medio 300.000 lire al giorno. Richiesta serietà, disponibilità immediata, auto propria. Tel. 0432/670152. (Gud)
CERCASI apprendista banconiera. Presentarsi lunedì piazza Giotti 8 Trieste. (A2320)
CERCASI apprendista meccanico. Presentarsi martedì 3 marzo pomeriggio via Zorutti 30 Trieste. (A2320)
CERCASI apprendista settore commercio tessile abbigliamento con predisposizione alla manualità. Inviare curriculum manoscritto a Cassetta n. 14/G Publied 34100 Trieste. (A2318)
CERCASI banconiere/a esperto. Caffetteria e aperitivi età max 25enne. Presentarsi c/o Caffè Piazza Grande, piazza Unità 5/C. (A2319)
CERCASI giovane cameriere scuola alberghiera. Presentarsi lunedì ore 18 in via Milano 14. (A2304)
CERCASI per ristorante pizzaiolo con esperienza, tel. 040/224189. (A2389)
CERCASI persona con esperienza vendita preferibilmente settore edile idrosanitario, conoscenza lingua croata. Telefonare 812224 orario negozio. (A2260)
CERCASI persona esperta contabilità generale, redditi e/o gestione paghe. Richiesta esperienza in studio professionale o associazione di categoria. Scrivere a Publied cassetta n. 15/G 34100 Trieste. (A00)
CERCASI personale ambosessi part-time possibilità guadagno 100.000 al giorno; telefonare lunedì 0481/808698, 17-18. (B00)
CERCASI ragazza part-time primo impiego per lavoro di segreteria presso studio immobiliare. Scrivere a cassetta n. 7/G Publied 34100 Trieste. (A2250)
CERCASI segretaria esperta madrelingua o perfetta conoscenza francese e inglese. Scrivere a Cassetta n. 5/G Publied 34100 Trieste.
(A2198)
CERCASI urgentemente personale automunito per pulizie zona Gorizia meglio se esperto. Telefonare 0481-410530 dalle 9 alle 11. (Co.141)
DITTA Story offre lavoro a Monfalcone e Trieste, seleziona personale, telefonare 040/762347.
HAI più di 40 anni e ti piace fare le pulizie? Scrivi a cassetta n. 19/G Publied 34100 Trieste e verrai contattata telefonicamente. (A2004)
I.E.M. multimediale p.c. Packard multimedia selezionano promoter commerciali per Fvg per informazioni scrivere: Mir Casella postale 522 Trieste. (A2296)
IMPORTANTE azienda produttrice di sistemi per infissi metallici cerca agenti per zona Trieste, Gorizia, Udine. Si offre consolidato portafoglio clienti e interessanti condizioni. Inoltrare domanda e curriculum a Casella Spe Udine 32/A. (Gud)
IMPORTANTE ditta nazionale settore gelati e surgelati ricerca autista patente C per consegne province Trieste-Gorizia. Disponibilità immediata. Tel. ore ufficio 0432/997314. (GUd)
IMPORTANTE Società commerciale ricerca per Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori età minima 35 anni per interessante attività di vendita con gestione e sviluppo portafoglio clienti. Possibilità di inserimento anche part-time con retribuzione base di L. 1.500.000 mensili. Inviare curriculum vitae a Casella Postale n. 3/E Publied 34100 Trieste. (A1660)
JULIACOMPUTER di Trieste assume commerciale e sistemista di provata esperienza in ambiente Unix. Inviare curriculum vitae in S. Giusto 9, 34100 Trieste. (A.00)
MULTINAZIONALE con sedi Europa Usa seleziona due funzionari per lavoro commerciale. Offresi 1.500.000 di fisso più provvigioni. Telefonare lunedì ore 10-21 allo 0481/413212. (C0151)
PRIMARIA azienda operante nel settore della movimentazione merci e gestione magazzini cerca carrellisti e personale generico da inserire nel magazzino di prossima apertura in località Villesse (Go). Inviare curriculum dettagliato ad Aster Coop Soc. Coop.r.l. - Via Oderzo n. 1 - 33100 Udine (G. Ud)
SOCIETÀ commerciale in Trieste cerca persona conoscenza inglese, contabilità ed Edp, da inserire nel proprio organico per la gestione delle vendite tramite agenzia sul mercato italiano (fatturazione, incassi, provvigioni, Enasarco). Scrivere fermo posta C.I. AA6209415 34100 Trieste centro. (A2270)
SOCIETÀ europea seleziona programmatori per le zone di: Go-Pn-Ts-Ud, anche prima esperienza, per ampliamento organico docenti. Possibilità part-time. Telefonare per appuntamento allo 049-8072878. (G.Pd)
SOCIETÀ informatica e archiviazione avanzata seleziona candidati per settore vendita. Offresi ottimo trattamento economico. Formazione tecnico/commerciale. Tel. 040/8323016 13.30-15.30 lunedì, mercoledì, venerdì.

Continua in 30.a pagina

BP012

RICERCHE e OFFERTE *di* PERSONALE QUALIFICATO

C00261

Sperlari

per la sua organizzazione vendite cerca un
VENDITORE/VENDITRICE
Enasarco canale bar-tabacchi zone Ud-Go-Ts.
Offresi trattamento provvigionale, premi e incentivi.
Inviare curriculum a:
agente "DOLCE BONBON Snc", via Colloredo (loc. Zap), 33037 Pasian di Prato (Ud)

C00102

EURIS EUROPEAN RESEARCH IN SOFTWARE

Azienda informatica di rilevanza nazionale, **RICERCA** per la sede di Trieste:

ANALISTI EDP (Rif. 11a)

con pluriennale esperienza, da impiegare nell'ambito della realizzazione di progetti innovativi avanzati.
Costituisce titolo preferenziale la comprovata conoscenza di:
- problematiche di logistica e gestione della produzione
- progettazione di applicazioni in architettura client/server
- metodologie di analisi e progettazione ad oggetti

ANALISTI PROGRAMMATORI (Rif. 11b)
PROGRAMMATORI (Rif. 11c)

con pluriennale esperienza in ambiente Main Frame (Cobol 2, DB2, IMS, CICS)

Si prega di inviare dettagliato curriculum ad uno dei seguenti recapiti indicando il riferimento di interesse:
e-mail: **curricula@euris.area.trieste.it.**
posta: **EURIS, via Caboto 19/1, 34147 TRIESTE**

CORRIERE NAZIONALE

RICERCA persona esperta a cui affidare la responsabilità commerciale e operativa della propria filiale in Friuli.
SI RICHIEDE: comprovata esperienza maturata nel settore trasporti a collettame per il territorio nazionale.
OBIETTIVI: sviluppo traffico - coordinamento servizi raccolta e distribuzione merci.
Massima riservatezza.
Scrivere curriculum a PUBLIED - cassetta n. 10G - 34100 TRIESTE.

C00502

TRIESTE
SERLI
donna

RALPH LAUREN
miu miu
DKNY
Donna Karan New York

Corso Italia 1
Trieste
Tel. 040/767892

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Esec. n. 21/94 R. E.

SI RENDE NOTO

che il giorno 18 marzo 1998 alle ore **11.20** nell'aula 274 di questo Tribunale davanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi saranno posti in vendita con incanto i seguenti beni immobili:

1.o LOTTO: P.T. 58013 di TRIESTE c.t. 1.o Unità cond. costituita da locale d'affari e magazzino al pianoterra casa civ. n. 5-7 di via Ponzanino, costruita sulla pcn 4504 in P.T. 2936 di Trieste con 35,77/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 2936 di Trieste, di proprieta di **MEZZINA SONIA in DOZ.**

2.o LOTTO: 1/2 p.i. P.T. 5347 di TRIESTE c.t. 1.o Ente indip. costituito da locale d'affari al pianoterra casa civ. n. 9 di via Montecchi, costruita sulla P.T. 2613 di Trieste, formata da 1 vano ad uso negozio ed altro ad uso magazzino, distinto in rosa e segnato «G» con 19/1000 p.i. della P.T. 2631 di Trieste, con diritto d'uso del cesso marcato C1 a peso della P.T. 2613 di Trieste, di proprietà di **CORONICA FLORIANA in MONTI** in comunione legale.

PREZZO BASE: Lire 55.000.000 (1.o LOTTO)
Lire 29.000.000 (2.o LOTTO)

- Offerte in aumento non inferiori a lire 1.000.000 per ciascun lotto.
- Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare trasferibile: 30% del prezzo base.
- Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

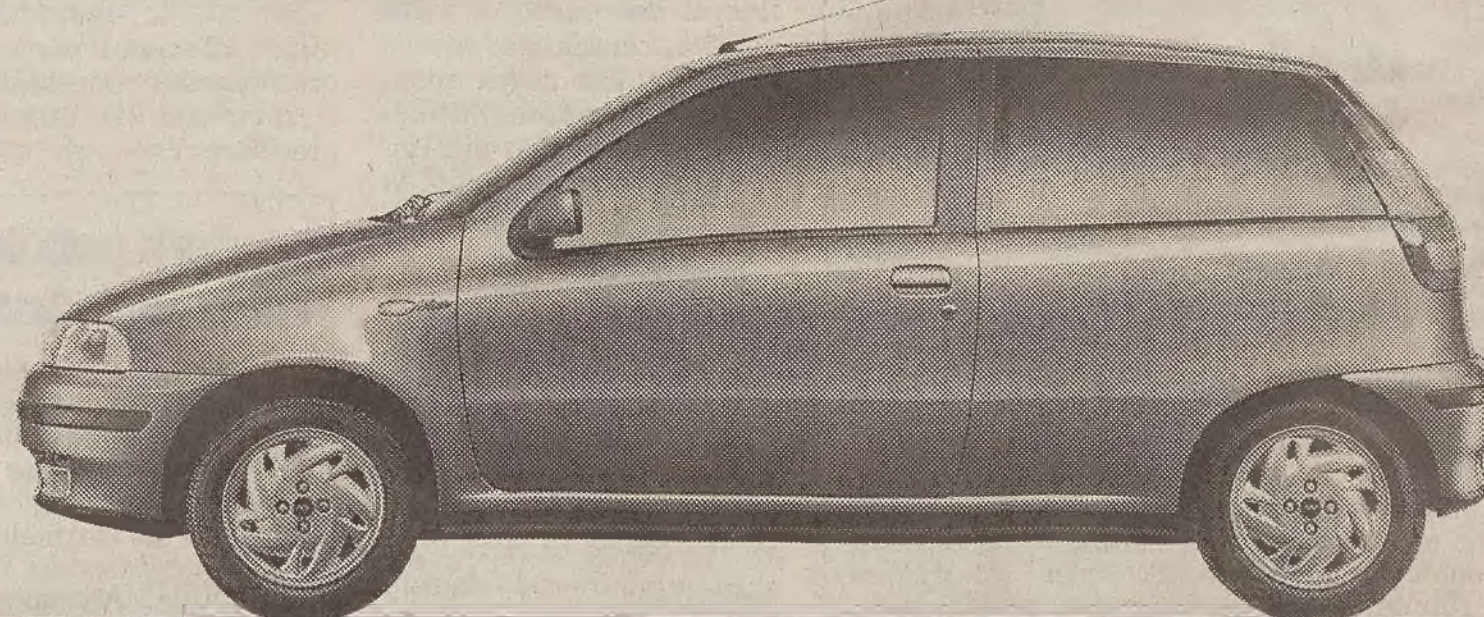
Trieste, 20 febbraio 1998 — IL CANCELLIERE

AZZURRA

HAI UN USATO CON PIÙ DI 10 ANNI?

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

La scelta di rispettare l'ambiente è sempre la migliore. Anche economicamente, come dimostrano i grandi vantaggi che vi offre Fiat Punto. Chi ha un'auto con più di dieci anni può infatti avere Fiat Punto a partire da L.14.700.000. Ma non solo: può anche scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure di 10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato: vi godete una nuova Fiat, risparmiate e date una mano all'ecologia. Ma affrettatevi: l'offerta è valida **SOLO FINO AL 31 MARZO.**

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

Con i nuovi incentivi ecologici
FIAT PUNTO A PARTIRE DA L.14.700.000*

più
FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO
oppure
10 MILIONI IN UN'UNICA SOLUZIONE DOPO 12 MESI**

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Prezzo chiavi in mano al netto degli incentivi, esclusa APIET. Rivolto a proprietari di autovetture indirizzate alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Punto. Importo da finanziare L. 10.000.000 in 24 rate da L. 416.667. TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. 250.000. **TAN 0%, TAEG 2,6%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Tonnellate di reperti archeologici recuperati durante gli scavi per il rifacimento della rete fognaria urbana

Scoperta una nuova antica Parenzo

Gli esperti sono già al lavoro e preannunciano importanti novità storiche

PARENZO Due tonnellate di materiale di interesse archeologico sono state recuperate a Parenzo durante il rifacimento della rete fognaria. Mosaici, vetri, ceramiche e monete risalenti soprattutto al periodo tardo romano e dell'Alto medio evo. Nei pressi di piazza Supilo è stato persino scoperto un antico sistema di riscaldamento "centralizzato" sotterraneo di chiara impronta capitolina. Il tutto è stato possibile grazie ai profondi lavori all'infrastruttura della cittadina istriana, iniziati nel dicembre scorso. L'obiettivo, oltre alla risistemazione del manto stradale, è quella di conoscere meglio la Parenzo di un tempo, il cui nucleo storico rispecchiava lo schema tipico delle città romane. A guidare gli scavi, Marino Baldini, responsabile del museo parentino, aiutato da un'apposita commissione nazionale, guidata da Miljenko Domijan.

Oltre agli archeologi del luogo, si sono attivati a Parenzo pure colleghi di altre città della Croazia. Quanto raccolto finora sembra riuscirà a confermare, (se non addirittura a cambiare) il quadro dell'antica Parenzo che era stato tracciato fino a oggi.

Gli scavi sono stati effettuati nelle principali vie e piazze del centro, fra cui la nota Decumana (la via principale), l'Eufrasiana, l'Eleuteria, la strada di San Mauro, nonché le piazze Frane Supilo e Antun Grabar. Le circa due tonnellate di materiale di interesse archeologico sono già state trasferite in laboratorio, dove verranno analizzate dagli esperti. Il materiale custodito in laboratorio conferma anche la ricchezza della produzione artistica di allora, che parte dal periodo repubblicano, per terminare nel tardo medio evo.

Quello che gli studiosi hanno inoltre potuto appurare, è che sotto allo strato medievale si trova ancora ben conservato quello appartenente al periodo precedente. In particolare, nel sottosuolo della chiesa di San Canziano, sono stati scoperti dei mosaici romani, nonché numerose iscrizioni e sculture, appartenenti probabilmente alla prima metà dello scorso millennio. Quanto trovato nel comprensorio della chiesa di San Canziano ricorda molto da vicino i magnifici mosaici esposti nella Basilica Eufrasiana (di recente proclamata dall'Unesco "patrimonio dell'umanità"). Il che non fa che accrescere il valore della scoperta.

Anche piazza Grabar nasconde scoperte di grande interesse, fra cui un pozzo costruito al tempo dei romani. Qui sono state inoltre rinvenute una parte delle fondamenta della città antica. Grazie a questa scoperta oggi è possibile affermate che il nucleo storico era circa il doppio più grande di quanto si era creduto finora.

Mentre le ricerche proseguono, si sta intanto avvicinando il momento della chiusura dei cantieri per la ristrutturazione della rete fognaria. E probabile che il tutto rimarrà aperto ancora per due mesi. In ogni caso, prima dell'inizio della stagione turistica, le vie del centro di Parenzo riacquisteranno nuovamente il loro splendore. Ma con in più un notevole bagaglio di conoscenze sul passato della cittadina, grazie al lavoro paziente di analisi che attende gli archeologi nelle prossime settimane.

Alessio Radossi

STORIA

In uno studio di Sergio Galimberti

Clero e Chiesa in Istria fra Otto e Novecento Le vicende delle diocesi

TRIESTE *L'elevazione di Fiume «alla dignità di sede arcivescovile e metropolitana» risale, come noto, ad una decisione papale del 27 luglio 1969. Meno noto invece – per vari motivi – è il contesto storico in cui maturò quella innovazione: anche se non proprio molti anni fa (e cioè il 26 gennaio 1985) mons. Milan Simcich – durante una «Giornata di studio» svoltasi a Roma – non mancò di fare riferimento alle parole usate dal pontefice Paolo VI in quel 27 luglio 1969. La suaccennata decisione della Santa Sede andava inquadrata infatti in un «piano di ristrutturazione delle diocesi e della circoscrizione ecclesiastica dell'Istria, della Liburnia e del Quarnero». In particolare la diocesi di Fiume (con l'esclusione di una sua fascia settentrionale assegnata dapprima a Lubiana e poi a Capodistria) era stata fusa con la diocesi di Segna e Modrussa: alla nuova sede metropolitana (Fluminensis-Seniensis) erano state destinate «come diocesi suffraganee» quella di Veglia e quella di Parenzo-Pola. Le utilissime indicazioni precedenti, di Milan Simcich, vengono ora validamente integrate da uno studio, che Sergio Galimberti pubblica sull'ultimo numero degli «Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria» e che è stato intitolato «Clero e strutture ecclesiastiche in Istria fra Otto e Novecento: diocesi di Segna e Modrussa o Corbavia».*

Le decisioni della Santa Sede e le vicende ecclesiastiche che hanno caratterizzato la vita di queste regioni

Nei limiti temporali dello studio del Galimberti, «l'arcidiaconato di Fiume» (non ancora inserito in quella che sarebbe diventata appena nel 1925 una prima «diocesi di Fiume») costituisce in pratica un elemento che concorre a differenziare ulteriormente – sotto gli aspetti culturali, sociale, religioso, economico – le situazioni di quella diocesi (Segna e Modrussa) di cui allora faceva parte. Cosicché in quest'ultima diocesi risulteranno ancora più evidenti («fra Otto e Novecento»): da un lato l'influsso di «modernità» proveniente da Fiume e altresì «le spinte della società emergenti dai centri costieri dalmato-quarnerini»; da un altro lato le caratteristiche agricolo-pastorali della «diffusa società delle zone interne». Nei centri costieri «dalmato-quarnerini» della diocesi di Segna e Modrussa verranno segnalati («fra Otto e Novecento») i seguenti principali elementi caratterizzanti: una popolazione prevalentemente croata, una permanenza di elementi culturali italiani, un impianto urbanistico cittadino di tipo italico.

Dal canto suo la città di Fiume di quegli anni presenta caratteristiche di: centro «portuale e industriale a carattere multietnico e multireligioso, ma a netta prevalenza italiana e cattolica», tendenza quasi esplosiva «delle attività manifatturiera, marittimo-portuale, commerciale». Una «assenza di centri urbani di un certo rilievo e una distribuzione della popolazione rurale in piccoli villaggi e in case sparse» erano invece in quel periodo i principali elementi caratterizzanti le «zone interne».

Più eloquenti, delle summenzionate indicazioni, possono forse essere considerati – a conclusione di questa nota – i principali dati relativi agli incrementi percentuali della popolazione dei «decanati» delle zone costiere in questione, nell'arco di tempo preso in esame dal Galimberti: Fiume 409,2; Buccari 139,1; Vinodol 134,3; Jablanac 43,6; Segna 4,4. Ecco invece alcuni casi limite, sempre per il fenomeno (demografico) ora sottolineato, interessanti i «decanati» di due «zone interne»: Slunj, diminuzione del 25,2 per cento (tra il 1828 e il 1916; Gospic, diminuzione del 57,1 per cento (fra il 1828 e il 1837).

Mario Dassovich

Inaugurato da poco un modernissimo «tepidarium»

Le terme di Portorose riscoprono le antiche tradizioni romane

Portorose non è solo la capitale del gioco d'azzardo, ma anche una località termale.

CAPODISTRIA Alle terme di Portorose, dalla centenaria tradizione, ma da una quindicina d'anni con un moderno «look», è stato aperto il «tepidarium», ambiente di passaggio dal bagno freddo al bagno caldo, noto nell'antichità romana. Un nuovo ingrediente nella già variegata proposta per cure vere e proprie, preventive e per il semplice benessere del corpo. Il tepidario, sovrastante le saune, con una temperatura che oscilla tra i 35 e 50 gradi centigradi, è suggerito come trattamento per rafforzare il sistema immunitario del corpo, come preparazione alla sauna e come rilassante dopo determinate terapie e indicato a coloro che hanno problemi di circolazione o digestione, disturbi degenerativi, reumatici e respiratori cronici, sofferenti di emicrania e in generale per consolidare la resistenza del corpo e per il rilassamento. È aperto ogni giorno dalle 9 alle 20 e il venerdì e il sabato sino alle 23. Va ricordato che alle terme, nella terapia, si applicano cinque elementi naturali: l'acqua ad alta concentrazione salina (acqua madre), il fango (delle saline), il clima e l'acqua di mare e termominerale, che hanno effetti benefici nella cura delle malattie dell'apparato locomotorio e respiratorio, reumatiche, cutanee ed altre. Inoltre, influiscono sul benessere generale dell'organismo e vengono utilizzati in numerosi trattamenti di prevenzione e bellezza.

Due anni or sono, poi, è stato aperto il complesso di piscine con acqua curativa dopo la scoperta dell'acqua termominerale, unica nel suo genere in questa parte d'Europa. È molto ricca di minerali, grazie alla fusione di quelli contenuti nell'acqua sorgiva con quelli presenti nel mare. I bagni arrecano beneficio alla pelle, agli organi respiratori e al benessere generale. Il complesso di piscine comprende una superficie di quattromila metri quadrati. Per gli ospiti sono a disposizione settecento metri quadrati di piscine collegate tra di loro, con cascate, fontana, idromassaggio (sdraio e panca), getti d'acqua e sorgenti calde.

Il «Biedermeier a Zagabria» in bella mostra a Lubiana

LUBIANA Tra le tante interessanti mostre allestite anche in questo mese nei musei e nelle gallerie di Lubiana, attenzione va richiamata su due. Nella nuova sala della Galleria nazionale è aperta sino al prossimo 29 marzo, la mostra titolata «Biedermeier in Croazia», promossa in collaborazione con il Museo d'arte e d'artigianato di Zagabria. Lo scorso anno è stata considerata l'avvenimento culturale più rimarchevole in Croazia. Si tratta di una collezione di 796 pezzi, tra mobilio, arazzi, articoli in vetro e in ceramica e progetti architettonici, realizzati in laboratori artigianali e atelier, dei quali 230 sono stati portati a Lubiana. È visitabile ogni giorno, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 18; ingresso gratuito il sabato mattina.

Alla Galleria moderna, invece, continua sino al 22 marzo prossimo, la prima grande mostra retrospettiva del grafico, pittore, sculture e architetto sloveno Tone Kralj (1900-1975). Rientra nel ciclo delle presentazioni di studio di importanti esponenti dell'arte moderna slovena. Sono esposti circa 30 quadri, 50 grafiche, 10 sculture e progetti d'architettura. È accompagnata da proiezioni video e da diapositive che presentano gli affreschi murali di molte chiese slovene, specie del Litorale sloveno. Si può visitare ogni giorno dalle 10 alle 18, la domenica e le festività dalle 10 alle 13, chiuso il lunedì.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,43 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.242,89 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.219,85 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.105,63 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.127,31 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 8/3 · OSLO -1/5 · STOCCOLMA 1/8 · MOSCA 2/3 · COPENAGHEN 1/7 · LONDRA 5/10 · AMSTERDAM 5/9 · BERLINO 3/10 · VARSAVIA 8/11 · PRAGA 6/10 · PARIGI 8/10 · VIENNA 6/18 · GINEVRA 1/15 · BELGRADO 4/15 · BUCAREST -2/14 · MADRID 10/18 · BARCELLONA 8/17 · LISBONA 10/21 · SOFIA -1/14 · ISTANBUL np/np · ATENE 7/14 · ALGERI 3/17 · TUNISI 8/16 · LARNACA 8/20 · IL CAIRO 11/20

IL TEMPO OGGI

2.000 m -7 °C · 1.000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 9/12 · Tmin. 0/4

Tmax. 9/12 · Tmin. 4/7

IERI	min.	max.
TRIESTE	7,4	13
GORIZIA	3,4	12,6
MONFALCONE	2,3	14
UDINE	4,3	11,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 28 febbraio 1998

OGGI — **attendibilità 70%**

Su tutta la regione al mattino cielo nuvoloso con possibili precipitazioni residue, specie sulle zone orientali. In giornata miglioramento con cielo variabile a partire da Ovest e Bora moderata sulla costa.

DOMANI — **attendibilità 70%**

Su tutta la regione cielo variabile. Sarà tuttavia possibile anche maggiore presenza di sole.

TENDENZA PER MARTEDÌ

In prevalenza nuvoloso; possibile maggiore soleggiamento specie sui monti.

DOMANI

2.000 m -5 °C · 1.000 m 0 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 8/11 · Tmin. -3/1

Tmax. 8/11 · Tmin. 2/5

	MIN.	MAX.
VERONA	2	13
VENEZIA	2	8
MILANO	7	17
TORINO	4	14
GENOVA	13	15
BOLOGNA	5	16
FIRENZE	8	14
PISA	4	14
ANCONA	3	18
PERUGIA	4	14
PESCARA	2	15
L'AQUILA	-2	15
CIAMPINO	4	13
FIUMICINO	3	16
CAMPOBASSO	7	13
BARI PALESE	3	14
NAPOLI	5	16
POTENZA	6	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	13	16
PALERMO	11	17
MESSINA	13	16
CATANIA	3	17
CAGLIARI	4	18
ALGHERO	5	16

SERENO 8 e più ore di sole · POCO NUV. 6-8 ore di sole · VARIABILE 4-6 ore di sole · NUVOLOSO 2-4 ore di sole · COPERTO 2 e meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: su Piemonte e Lombardia in genere poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui rilievi. Sul resto del Nord da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni sulla Liguria e sul settore orientale dove assumeranno carattere nevoso oltre i 1.000-1.200 metri. Al Centro: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con possibilità di sporadiche precipitazioni. Al Sud della penisola e sulle due isole maggiori: cielo in genere poco nuvoloso con possibilità di temporanei annuvolamenti più consistenti su Campania, Calabria e Sicilia.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord ed al Centro; senza variazioni significative al Sud.

VENTI: dai quadranti occidentali: moderati sulle zone di Ponente e sullo Jonio.

MARI: poco mosso l'Adriatico; da mossi a molto mossi gli altri mari.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Manca in certe... zucche - 4 Regione sarda - 9 Vetta montana - 10 Soci senza pari - 11 Donna di favola - 12 Il fiume di Bottego - 13 Astro... del cinema - 15 Né prima né poi - 16 Così è detto l'oro non monetizzato - 19 La scienza dei computer - 20 Città dell'Unione Indiana - 22 Segue *Domenica* alla televisione - 23 Romanzeschi furfanti - 24 Sei di un tempo - 25 Il saluto del bimbo - 26 La massima divinità dei sumeri - 28 Rincorsa - 31 Vanno distinti dai dittonghi - 32 Un pregiato pesce di mare bianco-argenteo - 36 Il violinista Ughi - 37 Li attirano le vetrine - 38 Tonnellata inglese - 39 Persuasivo e suadente.

VERTICALI: 1 Creò il commissario Maigret - 2 Privi di carattere - 3 Chi lo dà, suggerisce il modo di fare - 4 Porta alla vetta - 5 Alfa in centro - 6 Lo indossa il sanitario - 7 Vi fece ritorno Ulisse - 8 Umile veste da frate - 9 Produce... il riso - 10 Ha per valvola il piloro - 13 Comprende Novi Sad - 14 L'organo di sostentamento e propulsione dell'elicottero - 17 Farsi, adempiersi - 18 Larve delle rane - 21 Un migliaio di migliaia - 24 Una spesa necessaria - 25 Un ben attore - 27 Abbondanti... come certe mance - 29 Uomo di scienza musulmano - 30 Impervia salita - 33 Il «boy» ormai adulto - 34 Comprende anche la Fao - 35 Affluente del Rodano - 37 Quello greco vale circa 3,14.

INDOVINELLO

Ho un collega pittore

Sebbene, visti i suoi lavori, lui
far parte non potrà degli arrivati,
da questi è ricercato addirittura
perché il suo forte è la caricatura.

Sigfrido

CAMBI DI SILLABA INIZIALE (11)

La corriera del lunedì

Con beccheggi e rollii, cauta procede,
ma tanto siamo in buona compagnia,
perciò la passan liscia
quelli che a pomiciar tirano via.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il dente

Anagramma: reggia, serto = stregoneria

Cruciverba

AGO■RIATTARE
LL■SI■M■EROS
B■GAUDENTI■C
U■ANNARITA■A
MARTINICANO■
■CRITICARE■D
ORASOLARE■■I
MONS■O■ALTRO
■PII■■IGLOO■
PO■M■EDUARDO
ELEONORA■RED
RIO■USA■CIOE

IL LOTTO

BARI	79	55	65	67	34
CAGLIARI	72	86	47	5	53
FIRENZE	68	61	12	51	88
GENOVA	58	16	43	74	37
MILANO	88	80	77	75	87
NAPOLI	87	15	78	8	33
PALERMO	13	90	60	55	79
ROMA	75	46	59	64	69
TORINO	15	67	27	83	9
VENEZIA	90	57	85	60	5

SuperEnalotto

13 68 75 79 87 88 — JOLLY 90

Montepremi lire	8.884.019.223
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot lire	4.000.000.000
Agli 11 vincitori con 5 punti lire	201.909.500
Ai 1817 vincitori con 4 punti lire	1.222.300
Ai 73.261 vincitori con 3 punti lire	30.300

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Sentite il bisogno di esplorare nuovi ambienti, di tentare nuove strade. In amore lo spirito avventuroso vi tradirà.

Toro 20/4 20/5

Fiducia in voi stessi e ottimismo vi aiuteranno nell'avanzamento professionale. Non trascurate i sentimenti.

Gemelli 21/5 20/6

La carriera attraversa un momento delicato e non vi conviene intraprendere nuove avventure.

Cancro 21/6 22/7

Dovete liberarvi del lavoro di routine per pensare a nuove alleanze. Lasciatevi guidare dai sentimenti.

Leone 23/7 22/8

Le sfide quotidiane stimolano il vostro spirito d'avventura. Concedetevi una pausa in amore.

Vergine 23/8 22/9

L'intelligenza e la curiosità vi stimolano a intraprendere nuovi percorsi professionali.

Bilancia 23/9 22/10

Il successo nel lavoro sembra a portata di mano... per troppa sicurezza rischiate di farvelo sfuggire.

Scorpione 23/10 21/11

Reagite con autocontrollo alle critiche nel lavoro. Avete tutti i diritti di desiderare una vita sentimentale gratificante e serena.

Sagittario 22/11 21/12

Nel lavoro l'esperienza vi aiuterà a trovare il modo di aggirare gli ostacoli. Buone prospettive sentimentali.

Capricorno 22/12 19/1

Prima di decidere dovete avere il tempo di esaminare un nuovo progetto di lavoro in tutti i dettagli.

Aquario 20/1 18/2

Il vostro bisogno di primeggiare può procurarvi molte inimicizie. Non ve la sentite di iniziare una storia d'amore.

Pesci 19/2 20/3

Nel lavoro cercate di attenervi ai piani prestabiliti. Migliora sensibilmente la situazione sentimentale.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Marinella Zonta ved. Mauri

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esprimerci il loro affetto.
La S. Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 6 marzo 1998 alle ore 17 nella chiesa di S. Gerolamo di via Capodistria.

I familiari

Trieste, 1 marzo 1998

II ANNIVERSARIO

Grazia Deponte

I tuoi cari: DEVESCOVI, DEPONTE, CORVIGNO.

Trieste, 1 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Regina Radin in Predonzani

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 1 marzo 1998

I ANNIVERSARIO

Adrio Caburlotto

Niente è come prima, ma una parte di te continua a battere in ognuno di noi.
Rinnoviamo il nostro legame martedì 3 marzo alle ore 18 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

I tuoi cari

Trieste, 1 marzo 1998

Nell'impossibilità di farlo personalmente EDDA CORSI CORBATO, SERENA CORBATO OLIVO e ANDREA BALANZA desiderano ringraziare quanti hanno voluto rendere omaggio alla memoria di

Marina Corbato Balanza

Trieste, 1 marzo 1998

Nel nono anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DI VITTORIO VENETO

Luigi Ammaturo

Lo ricordano con amore i figli LUIGI, GIUSEPPE, il fratello e la sorella.

Gioia del Colle-Trieste, 1 marzo 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Possa (Checco)

Addolorati lo annunciano la moglie LINA, le figlie NERINA con BRUNO e LUCIA con GIORGIO, gli adorati nipoti MANUELA con FRANCO e ROBERTO con TIZIANA, i cognati, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Ciao

nonno Chicco

ROBERTO e TIZIANA, MANUELA, FRANCO, GIOVANNI, LORENZO e ROBERTO.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano ANNA, GRAZIELLA, FABIO e ALESSANDRO.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano commosse le famiglie PRANDI, LEDI e FURLAN.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano al lutto RENATO, ADRIANA e LAURA TENZE.

Trieste, 1 marzo 1998

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Sergio Saina

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto unitamente alla famiglia FRANCESCATO.

Trieste, 1 marzo 1998

2.3.1995 2.3.1998

Nel III anniversario della scomparsa di

Renato Gallet

Con tutto l'amore di ieri, oggi, domani e sempre.

La moglie ARCADIA

Trieste, 1 marzo 1998

---

†

«Dolce nonnina, piangiamo per averti persa e ringraziamo per averti avuta».

Il giorno 27 febbraio si è spenta

Luigia Oio ved. Luisi (nonna Gigia)

Lo annunciano con dolore la figlia LUISANA, il genero BORIS, gli adorati nipoti DANIELE e LUCA con FABIANA, gli amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 marzo, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Ti ricorderò sempre.
- GUIDO

Trieste, 1 marzo 1998

Vicini a LUISANA partecipano al suo dolore: ROSANNA, MARCO e RUBEN BELLELI; UCCIA e MARIO REDIVO.

Trieste, 1 marzo 1998

Lucio Devescovi

Un commosso grazie a tutti tanto affettuosamente vicini al nostro immenso dolore e agli insostituibili amici delle Girandole.

Famiglie DEVESCOVI

Trieste, 1 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Zubin ved. Sain

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 1 marzo 1998

II ANNIVERSARIO

Aldo Gava

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 1 marzo 1998

---

†

«L'Eterno è il mio pastore, nulla mi mancherà: Egli mi fa giacere in verdeggianti pascoli, mi guida lungo le acque chete».

Il giorno 21 è mancata

Anita Rasman (Gabriella) ved. Braico

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie ROSSANA e LOREDANA, i generi, i nipoti.
Un grazie particolare al dottor ANGELO CRISTALDI per tutto quello che ha fatto in questi anni di malattia.

Trieste, 1 marzo 1998

Ciao

zia Gabriella

- I nipoti GIORDANA e SERGIO

Trieste, 1 marzo 1998

I familiari di

Adelia Koscica in Grison

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
La Santa Messa si svolgerà lunedì 2 marzo alle ore 18 nella chiesa di Servola.

Trieste, 1 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Franco Cramastetter

ringraziano.

Trieste, 1 marzo 1998

IX ANNIVERSARIO

Nidia Rebeni in Tamaro

Con immutati amore e rimpianto ti ricordiamo.

Tuo marito e tua figlia

Trieste, 1 marzo 1998

†

«Io sono la resurrezione e la vita...» (Giovanni - XI.25)

Ha cessato di battere il cuore buono di

Augusto Giai

Lo annunciano sconsolati la moglie MINUCCIA, le figlie DANIELA con WALTER, VIVIANA con STEFANO, l'adorato nipotino FEDERICO, le sorelle TINA, LOREDANA con GIANNI, la zia ELDA, cognati, nipoti e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno martedì 3 marzo alle ore 11.40 partendo da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 marzo 1998

Ciao

nonno

Ti porterò sempre nel mio cuore.
- TROTTOLINO

Trieste, 1 marzo 1998

Profondamente colpiti negli affetti siamo vicini a MENUCCIA e familiari, tutti: ETTORE, AFRA.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano al lutto i condomini di via Barbariga n. 7/1.

Trieste, 1 marzo 1998

Ciao

Augusto

Ti ricorderemo sempre.
- ROSETTA e CLAUDIO

Trieste, 1 marzo 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgia Buset in Altamura

Lo annunciano con dolore BRUNO, ISABELLA, SUSANNA, FULVIO, ADRIANA.

I funerali si svolgeranno lunedì 2 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Si è spenta serenamente

Marisa Cavalleris in Bin

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO e la figlia CHIARA.
I funerali saranno celebrati domani lunedì 2 marzo alle 10 nella Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 1 marzo 1998

È mancato

Bruno Stupica

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio: MARIANNE ed EVA; VITTORIA, FLAVIO e FULVIO; MARIUCCIA e ANDREA; fam. MASI.

Trieste, 1 marzo 1998

In memoria di

Bianca Toffoli ved. Pitacco

sarà celebrata una S. Messa lunedì 2 marzo alle ore 19 nella chiesa di San Giovanni.

Trieste, 1 marzo 1998

†

Il 26 febbraio è mancata

Evelina Zumin ved. Minutillo

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con MARIANGELA, la sorella NATALIA, le cognate LIVIA e ISIDE, i nipoti ODETTA, EMANUELA e DARIO, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo AD MAIORES, per l'umanità dell'assistenza.

Particolare riconoscenza si esprime alla signora VILMA MORATO per la devozione e le premure avute nei molti mesi di malattia.

Le esequie avranno luogo nella città natale di Gradisca d'Isonzo.

Trieste, 1 marzo 1998

Ciao

Evelina

- LAURA PREMOLI

Trieste, 1 marzo 1998

Tutto il personale, i medici e gli infermieri del servizio di Medicina d'urgenza si stringono al loro primario per la perdita della madre signora

Evelina Zumin vedova Minutillo

Trieste, 1 marzo 1998

Ci ha lasciati la nostra cara

Antonia Antonini ved. Marzari

da Buie d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, la cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla Casa Bartoli per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno lunedì 2 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

A tumulazione avvenuta le figlie ROSANNA con ROBERTO, ANNAMARIA, la sorella ANTONIA e i parenti annunciano la scomparsa di

Irma Percauz ved. Bastia

Si ringraziano quanti hanno partecipato.

Muggia, 1 marzo 1998

I familiari di

Lucia Spada ved. Provvisionato

ringraziano quanti sono stati loro vicino per la perdita di LUCIA.

Trieste, 1 marzo 1998

IV ANNIVERSARIO

Egidio Marzi (Ducci)

Quattro anni di dolore, ricordi, rimpianto.

Un bacio, mamma

Trieste, 1 marzo 1998

†

Ha raggiunto il suo UMBERTO la nostra cara zietta

Angela Cescutti ved. Fassetta

Ne danno il triste annuncio i nipoti LUISA, ROBERTO, FEDERICO, ENRICA e le cognate ALMA e ZELMIRA, i pronipoti ENRICO, VANIA, RICCARDO, MASSIMO, LORENZO, THOMAS, ASTRID, STEFANO, ELISA, PAOLO, ELENA, CARLO, ALESSANDRA.

Un sentito ringraziamento al dottor ROBERTO UMEK, a MARIUCCIA, BRUNA, DANIELA, a suor ELENA, frate CHERUBINO e frate GABRIELE che l'hanno amorevolmente assistita.

La Santa Messa avrà luogo lunedì 2 marzo alle ore 11 nella chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 marzo 1998

Addolorati per la dipartita della carissima

Angy

affettuosamente partecipano i cugini: RENATO e FERRUCCIO REGGIO; EMILIA e ALBERTO POIANI; ATTILIO e FULVIA REGGIO; SILVA e MARIUCCIA VELARI; GIORGINA e MAURIZIO VELARI; ELENA e FORTUNATO FOSSI con i figli; ARIELLA REGGIO; ROBERTO e TIZIANA VELARI con SIMONE; LAURA, MARIO e GIORGIO RUDAN.

Trieste, 1 marzo 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Rampini vedova Vattovani

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie NORI e ROSANNA, i nipoti MICHELE e ALESSANDRO, i generi, i fratelli EGIDIO e MARIO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARIAROSA CATTIN della Medicina Clinica.
I funerali seguiranno martedì 3 marzo alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano al lutto il fratello MARIO con MARIA e i nipoti GIANPAOLO, ALBERTO e RAFFAELE.

Trieste, 1 marzo 1998

Prematuramente ci ha lasciati

Ersilia Dose

Ne danno il triste annuncio i cugini MARISA e COSTANTINO TOPPI, IRENE e ANTONIO MARAZZATO, LILLI e gli amici tutti.
I funerali seguiranno il 3 marzo alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

VIVIANA e RODOLFO PATRICK ringraziano calorosamente tutte le persone che hanno voluto salutare con loro il caro, insostituibile e amatissimo

Giorgio Elvo Frausin

Trieste, 1 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Villa in Magnaghi

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Sistiana, 1 marzo 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Vigini

Lo annunciano le figlie MARIA e LINA, i generi LUCIANO e CIRO, i nipoti e pronipoti, le sorelle CAROLINA e VIRGINIA, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Ciao

zio

PIERINA e famiglia BRAICO.

Trieste, 1 marzo 1998

Saluta il caro compaesano la comunità di Collalto Briz e Vergnacco.

Trieste, 1 marzo 1998

Ricorderanno il caro

zio Giacomo

le nipoti ROSELLA, DEANA con CLAUDIO e ANTONELLA e la cognata MARIA.

Trieste, 1 marzo 1998

Al caro

Giacomo

la cognata ROSINA con figli e nipoti.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano al lutto le famiglie BULGARELLI.

Trieste, 1 marzo 1998

†

È volato per sempre

Giulio Foggia

ufficiale pilota

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie ANGELA e MARINA, il genero FRANCO, il nipote MAURO, le sorelle unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 2 c.m. alle ore 11.30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Ignazio.

Gorizia, 1 marzo 1998

Le socie del LIONS CLUB GORIZIA «MARIA THERESIA» partecipano commosse al grave lutto che ha colpito la loro Presidente dottoressa MARINA FOGGIA e i suoi familiari per la scomparsa del loro amato congiunto

CAVALIER

Giulio Foggia

Gorizia, 1 marzo 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Visintin ved. Beaco

lasciando nel dolore la sua adorata LUCIANA, la sorella PINA, il fratello GIOVANNI e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie di

Lucio Tinolli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 marzo 1998

I familiari di

Agata Senkic

ringraziano le innumerevoli persone che in vario modo sono state loro vicine.

Trieste, 1 marzo 1998

ANNIVERSARIO

Bruna Rupolo

Un anno senza di te, il cielo è sempre cupo.

Tuo SERGIO

Trieste, 1 marzo 1998

†

Forte per l'amore che mi hai donato, ti piango, dolcissima mamma

Anna Davide Cerocchi

Ti ricorderò per sempre assieme a FRANCO.
- Tua figlia FULVIA

Rimarrai sempre presente nel cuore delle tue amiche e nella memoria di cognate e nipoti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARIA PASQUA e a LORENZO e al personale della casa di riposo ORNELLA 2.
I funerali seguiranno martedì 3 marzo 1998 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Anna

Eravamo insieme nel mio primo giorno, eravamo con te nel tuo ultimo sole.
MAUDY e RENATA ti ricorderanno sempre con amore insieme a GIOVANNI, DANIELE, MATHIAS e GUGLIELMINO.

Trieste, 1 marzo 1998

Zia

Ti penseremo sempre.
- MONICA e ALESSANDRO

Trieste, 1 marzo 1998

Ciao

Anna picia

- OTTILIA, EGLE e famiglia

Trieste, 1 marzo 1998

Ciao

santola Anna

Non ti dimenticheremo mai.
- Fam. CECCHETTI

Trieste, 1 marzo 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Blessano

Ne danno il triste annuncio la moglie MARA, il figlio MARCO con VIVIANA, il fratello RENZO con GRAZIELLA, SANDRA e ROSSELLA, i cognati FRANCO, ALDA e la suocera EDRA.
Un sentito ringraziamento alla Divisione Neurologica dell'ospedale Maggiore.
I funerali avranno luogo martedì 3 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Ciao

zio

- Le nipoti con FABIO

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano al dolore GIORGIO TORRENTI con LUISA, CRISTINA e CLAUDIO.

Trieste, 1 marzo 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nella Ballaben

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli ARMANDO e RINO, la cognata IDA, i nipoti ROBERTO, TIZIANA, PETER e LUCY.
Il funerale avrà luogo lunedì 2 marzo alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Bertok

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 marzo 1998

I familiari di

Maria Crebel

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 marzo 1998

1.3.1997 — 1.3.1998

Anna Nacinovich ved. Poli

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 1 marzo 1998

†

Il giorno 25 febbraio a Milano è improvvisamente mancato

Domenico Mauro (Mimmo)

Dipendente Grandi Motori Trieste

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il papà NINO, la mamma CLAIRE, il fratello STEFANO, la sorella PATRICIA con le rispettive famiglie.

Muggia, 1 marzo 1998

Ciao

papà

- ANTARES, JASMINE, SACHA

Trieste, 1 marzo 1998

Zio Mimmo

ti ricorderemo sempre.
- ELISA e CRISTINA

Trieste, 1 marzo 1998

Profondamente addolorate partecipano le famiglie GENTILE e MAKOVEC.

Trieste, 1 marzo 1998

Siamo vicine a NINO, CHIARA e famiglia: MARIA GRAZIA, GIULIANA, ALESSANDRA.

Trieste, 1 marzo 1998

Ti ricorderemo sempre.
- Fam. ROSSETTI, PETRETICH, MACHO

Trieste, 1 marzo 1998

Affettuosamente vicini.
- TEA, SILVANO e famiglia

Trieste, 1 marzo 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dambrosi

Ne danno il triste annuncio i nipoti EDDA e ALBERTO SAMUELLI con DANIELE e MAURIZIO.

Un ringraziamento ai medici e a tutto il personale della I Medica di Cattinara.

Il funerale avrà luogo martedì 3 marzo, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano i nipoti EMMA e ALDO FRANCESCHINI con LUCIANO.

Trieste, 1 marzo 1998

Si è spenta serenamente

Carmela Sardo ved. Gerdol

Lo annunciano i figli CLAUDIO e MARIA GRAZIA, il genero GIANNI, la nipote FABIOLA e CLAUDIA.
Un sentito ringraziamento al reparto «La Palma» dell'ITIS.
I funerali seguiranno martedì 3 marzo alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Floriana Cupin

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emma Zaccaria

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 1 marzo 1998

La famiglia MARKUZA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa dell'amatissimo

Giorgio

Trieste, 1 marzo 1998

†

È mancata

Antonia Bembich ved. Delise

Ne danno il triste annuncio i figli NERIO, BRUNA con STEFANO, i nipoti GINO con MONICA, SERGIO con FEDERICA, le sorelle MARIA, GIOVANNA, PIERINA, le cognate BIANCA e ANTONIETTA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor MALISANA, a BIANCA con ELIANO e al personale della «CONSOLATA SENECTUS».

I funerali seguiranno lunedì 2 marzo, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano al dolore le famiglie CONFORTO, DE LUCA, INZERILLO.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano al dolore della famiglia: ROSALIA, GIORDANO, ALESSANDRA, PAOLO.

Trieste, 1 marzo 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Meton in Colja

Lo annunciano con tanto dolore la mamma, il marito, il figlio e i parenti tutti.

Un grazie a tutto il personale della Clinica Otorino di Cattinara.

I funerali seguiranno martedì 3 marzo alle ore 9.40 dalla via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Si associano al dolore della famiglia COLJA: RENATO, ELDA, ROMINA, MAURO MILANESE, la famiglia IASCHI e PAOLA ESPOSITO.

Trieste, 1 marzo 1998

†

Dopo sei giorni ha raggiunto l'adorato figlio MARCELLINO

Renilde Ardessi in Solaro

Ne danno il triste annuncio il marito MAURIZIO, la nuora BIANCA, DARIO e NATALIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 marzo alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano addolorati MAGDA, SONJA, ADRIANO.

Trieste, 1 marzo 1998

A tumulazione avvenuta la SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE ricorda la sua affezionata

Gisella Boschini Chichi

Trieste, 1 marzo 1998

I familiari di

Giovanna Logar

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 marzo 1998

La moglie e il papà di

Marcellino Solaro

ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento tanto doloroso.

Trieste, 1 marzo 1998

†

Dopo lunga malattia si è spenta la nostra cara

Emilia Meula n. Coslovich (Milka)

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia il dott. CAPUS che per lunghi anni l'ha amorevolmente seguita, il personale tutto della Divisione ortopedica e tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorarne la memoria.

Martedì 3 marzo alle ore 13.20 le daremo l'ultimo saluto presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipano MARINO e CLAUDIA.

Trieste, 1 marzo 1998

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Emilio Flego

Lo piangono dandone il triste annuncio i figli LUCIANA, GRAZIANO con BRUNA, ALDA, ERNESTO con GIANNA, i nipoti GRAZIELLA e INES con i rispettivi mariti, ALESSANDRO con la moglie, GIANLUCA ed i pronipoti MARCO, SANDY, ANNA e SARA.

I funerali avranno luogo al cimitero di S. Anna, mercoledì 4 marzo, alle ore 10.20.

Trieste, 1 marzo 1998

Partecipa al dolore il fratello NATALE con i suoi familiari.

Trieste, 1 marzo 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Fillini

Ne danno il triste annuncio il fratello LUIGI, la cognata ANTONIA e i nipoti BRUNO e LUIGI.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 1998

Il Gruppo Triestino Speleologi ricorda il socio fondatore

Guerrino Benedetti

e partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 1 marzo 1998

Si associano al lutto CARLO MOSETTI e famiglia.

Trieste, 1 marzo 1998

Ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Elda Seghina in Ukmar

I familiari

Trieste, 1 marzo 1998

Nel convegno della Lega Nord a Monfalcone sul futuro dell'area un sì al riassetto istituzionale

La Venezia Giulia? Da rifare

Illy, Persi e Valenti; «Più dialogo tra Monfalcone, Gorizia e Trieste»

Molti però temono una città metropolitana triestina forte. Mentre Antonione invita a ragionare sulla possibile autonomia dell'intera zona

MONFALCONE Ad un riassetto istituzionale della Regione si andrà. L'esigenza è sentita, soprattutto da un'area come quella della Venezia Giulia. Lo ha dimostrato il convegno organizzato ieri a Monfalcone dal gruppo consiliare regionale della Lega Nord che è riuscito, nonostante l'avvicinarsi della tornata elettorale di giugno, a far parlare i diretti interessati. Schiacciata in un territorio esiguo, ma collocato in modo strategico dal punto di vista geopolitico, e dal punto di vista demografico, la Venezia Giulia si è resa conto di dover pensare come «area vasta» per poter pensare ad un rilancio che sia innanzitutto economico. Già ora, per le strutture esistenti e l'omogeneità economica, Monfalcone e Trieste devono ragionare, secondo Giacomo Borruso, presidente del Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia, assieme. Anche se l'integrazione tra le due realtà andrebbe condotta «con prudenza per non creare posizioni dominanti». Al di là delle forme istituzionali in cui sarà poi «ingabbiata» questa volontà, come hanno sottolineato anche il sindaco di Trieste Riccardo Illy e il presidente della Provincia di Trieste Renzo Codarin. Al di là delle sfumature emerse ieri. I sindaci di Gorizia Gaetano Valenti e di Monfalcone Adriano Persi, pur non nascondendo la distanza scavatasi in questi anni di polemiche fra i due centri dell'Isontino, hanno rivendicato la possibilità di decidere in proprio e di presentarsi uniti ad un confronto serio con Trieste. Il timore? E' forse quello di essere schiacciati, comunque, da un capoluogo di area metropolitana o di provincia allargata dai numeri di Trieste. Come ha annunciato anche il presidente della Provincia di Gorizia Brandolin, l'Isontino pensa quindi innanzitutto a riorganizzare la propria rete di servizi, creando un'azienda provinciale unica in grado poi di confrontarsi con maggiore potere contrattuale con la realtà triestina. Persi e Valenti hanno inoltre lamentato lo scarso peso politico dell'Isontino e la necessità di giungere ad una perequazione dei fondi destinati all'area della provincia di Gorizia. Il governo regionale ha invece ribadito piuttosto come l'interesse primario non possa fermarsi ad un riassetto istituzionale che si fermi alla fusione di Comuni o Province. «Si tratta di riorganizzare le funzioni degli enti locali - ha spiegato l'assessore regionale alle Autonomie locali Gianluigi D'Orlandi - in modo da dare potestà piena ai Comuni e funzioni di area vasta alle Province». D'Orlandi si è augurato che il consiglio regionale riesca a trovare una sintesi tra le varie proposte di riassetto istituzionale in modo da varare la legge entro la fine della legislatura. Preso atto, come ha sottolineato il presidente del consiglio regionale, Roberto Antonione, che proprio il consiglio ha la possibilità di agire e procedere ad un riassetto istituzionale, bisogna a questo punto chiarire ciò di cui si ha bisogno. «Gli interrogativi - ha detto Antonione - sono due: l'area giuliana ha la necessità di legiferare? Questa possibilità sarebbe in contrasto con la specialità regionale?». Antonione ha sostenuto ieri la peculiarità della Venezia Giulia e il conseguente riconoscimento di esigenze e disagi specifici. Secondo Antonione, però, sono questioni che andrebbero poste lontano da elezioni. Antonione, come anche Illy, ritiene che non si possa prescindere da un'analisi seria e da una successiva consultazione dei cittadini delle aree interessate. Quanto sta avvenendo invece in bicamerale è stato invece illustrato da uno dei componenti della commissione, il senatore Pietro Fontanini. Sulle basi costituzionali e legislative è intervenuto Dario Santin, già segretario generale del consiglio regionale.

Laura Blasich

VENEZIA GIULIA Il consigliere Fasola propone consorzi di servizi e reti gestionali

«Accorpare, ecco la ricetta giusta»

MONFALCONE Assurdo negare esigenze e disagi che sono reali nell'area giuliana e soprattutto in quella Monfalconese. E' questa la conclusione del consigliere regionale della Lega Nord, Giapiero Fasola, «anima» del convegno di ieri. «Tutti i relatori - ha affermato in coda all'incontro - hanno parlato di scarsa rappresentanza politica per quest'area e di una cattiva ripartizione delle risorse economiche». La nuova articolazione dell'assetto istituzionale delle province di Trieste e Gorizia dovrebbe però basarsi, secondo Fasola, innanzitutto su progetti economici condivisi. Il consigliere monfalconese ha sottolineato, però, come a muoversi non possa essere solo il consiglio regionale. A sostegno della necessità di giungere comunque ad un riassetto dell'area giuliana la Lega Nord ha portato ieri una serie di dati, storici, demografici, geografici, contenuti nello studio, elaborato dal gruppo consiliare, dal titolo «La Venezia Giulia tra storia e attualità». E' di cinquemila il numero minimo di abitanti perché un Comune possa erogare dei servizi senza finire in perdita, ha spiegato Fasola. In Friuli-Venezia Giulia 161 Comuni su 216 non raggiungono queste dimensioni. «In questi decenni - ha detto Fasola - abbiamo d'altro canto puntato più a mantenere degli enti che non avevano le gambe per camminare da soli che all'economicità di gestione di servizi». Secondo la Lega quindi una seria riforma delle autonomie locali dovrebbe garantire invece un funzionamento efficiente dell'amministrazione, un migliore utilizzo delle risorse, un assetto stabile e favorevole all'imprenditoria locale, una convivenza serena tra le varie anime della regione. Sempre che si riescano a battere, secondo Fasola, i «conservatori di professione, gli ex dc e i comunisti, impegnati a frenare qualsiasi cambiamento».

la. bl.

Dopo il possibile annunciato «scippo» a Finest

Sul commercio estero spiragli d'apertura

ROMA Primo tentativo di mediazione, con qualche parziale successo, ieri a Roma dopo l'annunciato scippo in materia di commercio estero, ai danni di Finest, in virtù del nuovo decreto annunciato dal ministro Fantozzi.

L'assessore alle finanze, e vicepresidente di giunta Michele Degrassi, ha avuto infatti un lungo incontro con lo stesso Fantozzi, incontro al quale hanno partecipato anche il presidente e vicepresidente di Finest, rispettivamente Leonardo Simonelli e Nicola Fiorini e dal dott Poli di Informest.

Il confronto, chiesto espressamente da Degrassi, è stato voluto per esprimere le preoccupazioni e le perplessità dell'amministrazione regionale in riferimento ai contenuti del nuovo decreto in applicazione della legge Bassanini sul riordino del commercio estero (decreto Fantozzi) che mette in difficoltà gli strumenti della legge 19 (legge sulle aree di confine) ed in particolare l'operatività verso il mondo delle imprese del Friuli-Venezia Giulia che fa capo alla società finanziaria Finest.Il decreto prevede infatti un sostanziale potenziamento della finanziaria nazionale Simest.

«Su tale problema il ministro Fantozzi ha espresso una ampia disponibilità a forme di collaborazione per arrivare - ha comunque riferito Degrassi al termine dell'incontro - alla predisposizione di un testo che dia operativamente a Finest 'nulla di meno a quanto viene attribuito alla finanziaria nazionale Simest'».

«Le conclusioni del ministro - ha aggiunto Degrassi - in attesa della definizione puntuale del decreto fantozzi lasciano ben sperare, anche se rimangono vive alcune perplessità circa il ruolo di sinest in rapporto a competenze precedentemente esercitate da mediocredito centrale».

«L'incontro odierno - ha rilevato ancora Degrassi - ancorchè tardivo, in quanto avremmo preferito essere stati consultati prima della formazione del decreto Fantozzi, è comunque servito a correggere la rotta inizialmente tenuta dal ministero del commercio estero. Lo stesso ministro Fantozzi nel corso della riunione - ha proseguito il vicepresidente - ha sottolineato i buoni risultati operativi raggiunti da Finest, complimentandosi per l'attività svolta negli ultimi anni. L'apertura di disponibilità e di credito fatta dal ministro - ha auspicato in conclusione Degrassi - spero corrisponda ad una effettiva traduzione normativa».

«Blitz» romano dell'assessore Degrassi che ha incontrato il ministro Fantozzi, ottenendo assicurazioni sulla revisione della bozza del decreto

Elezioni di giugno

L'Ulivo prende ancora tempo E nel Ppi cresce la tensione

UDINE I segretari regionali dei partiti che si riconoscono nella coalizione dell'Ulivo, riunitisi venerdì sera per cercare di dare vita a una lista unica in vista delle prossime elezioni regionali di giugno, hanno deciso alla fine di rinviare ulteriormente qualsiasi decisione. L'altra sera il dibattito, sempre più disseminato di ostacoli, si è bloccato subito dopo una prima analisi della situazione venutasi a creare a Udine, dopo la sfiducia al sindaco Barazza da parte dei popolari e le conseguenti dimissioni «irrevocabili» da parte del primo cittadino dell'esponente repubblicano. prima di prendere alcuna decisione in vista delle elezioni regionali, le varie segreterie politiche del centrosinistra vogliono tentare almeno di puntellare la situazione creatasi in Comune a Udine. Intanto cresce la tensione all'interno del Ppi. Lo strappo con il sindaco Barazza, deciso dal comitato cittadini, non è piaciuto per nulla alla segreteria regionale. Per ora non ci sono in vista iniziative né tanto meno sanzioni, ma il comitato provinciale si riunirà nei prossimi giorni proprio per analizzare questa nuova situazione.

Dopo l'incendio divampato venerdì sera in un padiglione del policlinico universitario

Ospedale a fuoco, miliardi di danni

Pazienti trasferiti, tra cui anche quelli della terapia intensiva

UDINE I danni causati dall' incendio che si è sviluppato venerdì sera nel «Padiglione Petracco» del Policlinico Universitario di Udine non sono stati ancora quantificati ma secondo il direttere amministrativo, Mario Fagiolo, potrebbero essere di «diversi miliardi di lire».

«Le fiamme - ha spiegato Fagiolo - hanno danneggiato o distrutto gli impianti tecnologici, come quelli dei gas medicali, e l'impianto di riscaldamento. Bisognerà, poi, valutare i danni al materiale farmaceutico, compreso quello custodito nei frigoriferi, considerando che è mancata l'energia elettrica».

Il padiglione, che è sotto sequestro in attesa del sopralluogo della magistratura, si trova all'interno dell'area dell'Ospedale civile di Udine. I circa 100 degenti che si trovavano nei reparti di pediatria, ortopedia, chirurgia e terapia intensiva del «Petracco», sono stati trasferiti, in via precauzionale, in attigue strutture del Policlinico universitario e dello stesso Ospedale civile.

Le fiamme, dai primi accertamenti, si sono sviluppate nel primo piano interrato, in un magazzino vicino alla farmacia, dove c'è soltanto un impianto di aspirazione dell'aria; al momento - ha detto Fagiolo - non è stata individuata la causa dell'incendio e non è esclusa alcuna ipotesi.

Nel «Petracco», lavorano 350 persone e il padiglione dovrebbe essere ripristinato in un paio di settimane, dopo il dissequestro.

L' incendio era divampato nella serata di venerdì al piano terra del padiglione del policlinico universitario annesso all'ospedale civile di Udine. Anche a a causa del denso fumo che si era sviluppato i responsabili, avevano evacuare subito tutti i ricoverati.

L'INTERVENTO

«Ma dalle Curie nessun appoggio particolare»

«La Chiesa e l'impegno politico: meglio le ambizioni provinciali che gli impenitenti trasformisti»

Il convegno ecclesiale di sabato 21 e domenica 22 febbraio u.s. dove i cattolici sono stati invitati a discutere sulla situazione socio-politica e sul futuro della specialità della regione Friuli-Venezia Giulia, è stato un momento dialogico propositivo di alta qualità.

A Udine si è «volato alto» con una relazione teologica e un'analisi seria del tessuto aggregativo economico e sociale; tutte le diocesi della regione sono state invitate con delle delegazioni e i gruppi di studio hanno potuto esprimere le varie ugenze nel campo dell'unità regionale del senso di una socialità solidale, di un investimento delle risorse economiche e culturali. Le libere mozioni hanno sottolineato il desiderio dei cattolici di rivalutare a tutto campo il significato della politica per l'uomo e la qualificazione della vocazione internazionale di questa regione, che si vuole unita sia pure nell'attenzione alle diversità che la compongono. Non si è trattato di un'occasione per sostenere aggregazioni di parte o candidature di questo o dell'altro o di un nuovo schieramento. Per la dottrina sociale della Chiesa la politica è questo determinarsi nel tessuto quotidiano per renderlo momento di elevazione, promozione e tutela per una qualità della vita per il singolo e per l'intera collettività. Di questo l'evangelizzazione stessa non può disinteressarsi in quanto il mistero dell'Incarnazione ce lo impone come stile e come metodo. In clima dialogico e quindi anche di tutela dei valori democratici, ciascuno ha diritto di esprimere i proprio distinguo; ma certe voci ecclesiastiche perplesse, sorte nei confronti di questo impegno serio pertinente nei confronti di un Cristianesimo che vuole essere parte della storia, ci stupiscono. Sono i vescovi di Trieste, Udine e Gorizia che hanno sottoscritto le loro preoccupazioni per il futuro della nostra regione; la Chiesa udinese ha coinvolto le chiese sorelle, invitando ufficiali delegazioni che partecipassero ai lavori del convegno stesso.

Il pensare poi alle problematiche profonde della nostra gente e cercare di dare ad esse una lettura più profonda anche da persone di fede cristiana non è sinonimo di divisione nel mondo politico; che Baget Bozzo venga a fare lezione di unità tra i cattolici è semplicemente anacronistico e fuori luogo, se pensare alla propria gente e a elevare la qualità dell'impegno politico dei singoli cattolici nella regione e negli ambiti amministrativi, sia comunali e regionali, che dello Stato è una «ambizione di provincia» siamo ben contenti di riscontrarci nella schiera di queste «ambizioni provinciali» piuttosto che appartenere al club di impenitenti trasformisti.

Sacerdote Ettore Malnati

Primo sì europeo al testo unico Meno leggi per l'agricoltura

BRUXELLES La Direzione generale VI della Commissione europea ha concluso l'esame del «testo unico» proposto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per semplificare e riordinare l'intera legislazione regionale in tema di agricoltura e rendere compatibile il sistema degli aiuti al settore primario con le normative europee. Conseguentemente all'entrata in vigore del testo unico, che prevede la soppressione di oltre 70 leggi regionali, anche la predisposizione del bilancio regionale per il settore dell'agricoltura subirà una forte semplificazione.

Infatti i capitoli di spesa dei quali è composto, dagli attuali 180 diverranno trenta. A Bruxelles ora il provvedimento passerà all'approvazione della Commissione Agricoltura dell'Ue e già la prossima settimana dovrebbe essere sottoposto alla firma del commissario Franz Fischler.

Convegno a Latisana sulle biomasse

Energia da fonti rinnovabili L'unico stop al progetto è il contenzioso con l'Enel

LATISANA Un seminario per presentare alcuni importanti progetti agro-energetici, ma anche un «tavolo di trattativa» dove tutte le componenti possano fare il punto sulla situazione dell'energia da fonti rinnovabili. Questo il fulcro della giornata di seminario tenutasi ieri a Latisana, durante la quale la Energie Pulite 2000 ha reso notizia di importanti progetti legati allo sfruttamento dell'energia da biomasse.

«Il progetto industriale della Energie Pulite 2000 - ha rivelato Enrico Cottignoli, presidente della società latisanese e moderatore della giornata di studio - è giunto quasi a compimento. Il know how c'è già assieme a tutte le componenti decisive che ci permetteranno di dare inizio ai lavori per la realizzazione dell' impianto. Si aspetta solo il momento in cui si darà inizio alla liberalizzazione del mercato energetico italiano».

La partenza del progetto, dunque, deve passare per forza dalla risoluzione del contenzioso con l'Enel. Nel momento in cui questo venisse risolto Energie Pulite 2000 potrebbe divenire una realtà funzionante nel giro di 18 mesi. A questo proposito proprio ieri è stato anche inaugurato a Muzzana del Turgnano un centro di ricerca per lo studio della redditività energetica delle differenti biomasse.

«Il governo si augurava che le regole fossero già pronte - ha osservato sul contenzioso con l'Enel il sottosegretario Carpi, presente all'incontro -. Ma il recepimento deve venire dal Parlamento che ha delle difficoltà. «Il progetto della Comunità Europea - ha invece riferito la dottoressa Peres responsabile del dipartimento dell'energia di Bruxelles - è di raddoppiare la quota dell'energia rinnovabile in 12 anni». La Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha, invece, suggerito, tramite il suo presidente Giancarlo Cruder di «indire presto una conferenza di Servizio tra le componenti del settore per dirimere il contenzioso Energie Pulite 2000-Enel».

Francesco Facchini

Una donna di Maniago è morta soffocata dai veleni del fumo provocati dall'incendio che ha distrutto la sua casa

Uccisa di notte dalle esalazioni di gas

PORDENONE I gas l'hanno uccisa mentre stava dormendo; lei, Leonella Cargnello, 54 anni, originaria di Roma ma da tempo residente a Maniago, aveva già respirato parecchio di quel veleno ma nonostante ciò era riuscita ad alzarsi dal letto nel disperato tentativo di guadagnare l'uscita. Quando ha aperto gli occhi ha visto tutt'attorno una densa coltre di fumo e, subito dopo, avvertito sulla pelle il calore che si era propagato dal salotto, già quasi completamente distrutto dalle fiamme che stavano divorando tutta la casa. La 54.enne è scesa dal giaciglio stordita, confusa, e, non appena levatasi in piedi, ha perso i sensi cadendo a terra, non avendo neppure la possibilità di gridare aiuto ai condomini. Nel suo corpo, stremato, al limite, circolavano infatti da qualche minuto le sostanze che aveva inalato durante il sonno. Pochi istanti dopo la perdita di coscienza, il decesso.

È questo l'agghiacciante resoconto del dramma che ieri mattina ha sconvolto una palazzina di Maniago. La Cargnello, divorziata, dipendente della Coopservice di Roveredo in Piano, viveva al primo piano. L'allarme è scattato dopo che un vicino di casa, Bruno Mazzoli, aveva visto uscire del fumo dalla porta di ingresso. In pochi minuti sono giunti sul posto i vigili del fuoco del locale distaccamento e i Carabinieri della stazione maniaghese.

Una volta sfondata la porta pompieri e tutori dell'ordine si sono precipitati in camera da letto ma oramai non c'era più nulla da fare. Terminati i primi accertamenti è toccato alla dottoressa Salvina Trupia constatare il decesso della donna, formalizzato più tardi dal medico legale. Sulle cause che hanno determinato la sciagura non ci sarebbero dubbi di sorta: l'incendio è divampato in salotto a causa di un corto circuito verificatosi in un abat-jour.

Leonella Cargnello, che faceva la pendolare tra Maniago e Roveredo, non aveva figli. I Carabinieri hanno provveduto ad avvertire il fratello Giuseppe, che risiede a Roma, e il padre della donna, ospite della locale casa di riposo.

Massimo Boni

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.44
	tramonta alle	17.51
La Luna:	si leva alle	8.22
	cala alle	21.29

9.a settimana dell'anno, 60 giorni trascorsi, ne rimangono 305.

IL SANTO

I di Quaresima

IL PROVERBIO

Bisogna ridere prima di essere felici se non si vuole morire senza aver riso mai.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,96**
Via Battisti	mg/mc	**6,57**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,32**
Piazza Vico	mg/mc	**5,43**
Piazza Goldoni	mg/mc	**6,67**
Via Carpineto	mg/mc	**1,78**

TEMPO

Temperatura:	**7,4** minima
	13 massima
Umidità:	**88** percento
Pressione:	**1012,8** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**1,8** da Nord Est
Mare:	**9,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.54	**+38**	cm
	ore	23.27	**+49**	cm
Bassa:	ore	5.02	**-39**	cm
	ore	17.02	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.33	**+29**	cm
Bassa:	ore	5.42	**-36**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La sezione disciplinare del Csm ha censurato il magistrato Marcello Perna e ne ha disposto il trasferimento

Pretura, rimosso il procuratore capo

Contestata «l'autoassegnazione di alcuni processi riguardanti amici o conoscenti»

LA REPLICA

«Forse è la conseguenza della mia estraneità ad ogni lobby e corrente»

Riceviamo da Marcello Perna, procuratore capo presso la Pretura circondariale di Trieste e pubblichiamo

In relazione alla notizia circa una sanzione disciplinare inflittami dal Consiglio superiore della Magistratura, debbo precisare che si tratta di un provvedimento non definitivo: esso è ricorribile in Cassazione e qui mi rivolgerò per riportare su un piano strettamente giuridico una discutibile vertenza e un'ancor più discutibile interpretazione dei fatti che, di natura puramente formale e risalenti a molti anni addietro, non paiono certo idonei a giustificare il provvedimento stesso.

Non si conoscono ancora le motivazioni poste a base della decisione, ma non è difficile intuire che essa non appare in linea nè con la contestazione, nè con le emergenze obiettive procedurali, ponendosi piuttosto come risultato di valutazioni arbitrarie e metagiuridiche, naturale corollario di un'azione già svolta a suo tempo per impedire la mia nomina a procuratore presso il Tribunale, di cui mi sono gravato sia in sede amministrativa che penale.

Forse si tratta delle conseguenze di posizioni non da ieri assunte di estraneità a ogni tipo di «lobby» e «correnti», secondo logiche individualistiche difficili da accettarsi in una Magistratura sempre più abbandonata a sè stessa, sconcertata, vulnerata da continui attacchi, egemonizzata da fazioni e dominata da antagonismi.

Forse, più semplicemente, è il sottoscritto che non sta più a passo con i nuovi tempi... e non riesce più a comprendere certe cose...

In ogni caso informerò l'opinione pubblica quando sarò in possesso di nuovi elementi e degli ulteriori avvenimenti che mi riguardano, rendendo noto fin d'ora che, ove questi non saranno ricondotti nel loro giusto alveo e alle loro corrette posizioni, sarò ben lieto di rassegnare le mie dimissioni, riguadagnando con esse la mia più piena e incondizionata qualità di uomo libero.

Marcello Perna

Censura e trasferimento d'ufficio. Marcello Perna, procuratore capo presso la Pretura, è stato riconosciuto «colpevole» dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura. «Ha mancato ai propri doveri, rendendosi immeritevole della fiducia e della considerazione, compromettendo il prestigio dell'Ordine giudiziario».

Perna dovrà lasciare l'incarico e sarà trasferito ad altro ufficio. Dove? Al momento non si sa. Certo è che in precedenti analoghi casi che hanno coinvolto disciplinarmente altri magistrati triestini, il Csm ha scelto come loro nuova sede di lavoro il Distretto della Corte d'appello di Venezia. Il provvedimento di censura e trasferimento è esecutivo, però nel caso in cui il magistrato, nei termini previsti, presenti ricorso in Cassazione, la procedura si blocca in attesa della decisione della suprema corte.

A Marcello Perna il Csm ha contestato di essersi autoassegnato «in violazione delle regole stabilite dall'ufficio per la trattazione degli affari penali e nonostante l'esistenza di gravi ragioni di convenienza» alcuni procedimenti penali ai quali erano interessate a vario titolo persone a lui legate da vincoli di amicizia o comunque da lui conosciute».

Il magistrato ha reagito ritenendosi ingiustamente penalizzato e ha annunciato le dimissioni nel caso i fatti a lui addebitati non dovessero «essere ricondotti nel loro giusto alveo e alle loro corrette proporzioni». Perna ha precisato «che il provvedimento del Csm non è definitivo». Ha poi annunciato che ricorrerà alla Corte di Cassazione, definendo il provvedimento disciplinare del Csm «risultato di valutazioni arbitrarie e metagiuridiche, naturale corollario di un'azione già svolta a suo tempo per impedire la mia nomina a procuratore capo presso il Tribunale di Trieste».

Il provvedimento era stato preceduto da un'ispezione e dalla convocazione a Roma da alcuni giudici triestini sentiti quali testimoni

Perna era stato convocato davanti alla sezione disciplinare del Csm alla fine di gennaio nel ruolo di «incolpato». Assieme a lui erano comparsi come testimoni altri magistrati triestini tra cui l'ex sostituto procuratore Antonio De Nicolo, oggi giudice d'appello a Venezia, il Gip Raffaele Morvay, il sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti, il pm della Pretura Dario Grohmann e il magistrato della Corte d'appello Filippo Gulotta, già giudice istruttore, poi sostituto procuratore in Tribunale.

L'inchiesta del Csm è stata preceduta dalla venuta a Trieste di un magistrato ispettore che ha proposto

Marcello Perna

l'azione disciplinare. Il motivo è spiegato in un atto della Procura della Repubblica di Venezia in cui si legge tra l'altro che l'ispettore nelle conclusioni finali e relative proposte di esercizio dell'azione disciplinare, «ha contestualmente parlato tra l'altro di riunioni private tra il dottor Perna e il professor Fusaroli nel corso delle quali il primo esprimeva pareri sui procedimenti in corso».

Nella stesso atto della Procura di Venezia si citano gli «assodati rapporti di amicizia e frequentazione tra il dottor Perna e il professor Fusaroli» e si menzionano «anomalie processuali constatate».

Perna, poco più di 50 anni, già pretore di Monfalcone, negli ultimi anni ha aperto e diretto delicate indagini che hanno inciso sulla gestione del porto e sui rapporti tra Eapt e Compagnia portuale, sull'organizzazione sanitaria triestina, sull'uso «allegro» dei buoni benzina e sull'autentificazione indebita di centinaia di patenti di ex cittadini della defunta Jugoslavia.

Si era anche candidato alla guida della Procura presso il Tribunale ma il Consiglio superiore della magistratura ha scelto differentemente preferendo Nicola Maria Pace, insediatosi nell'incarico il 19 giugno 1997. Perna è ricorso al Tribunale amministrativo del Lazio e ha impugnato il decreto di nomina. La causa è stata discussa l'11 febbraio scorso e l'esito non è ancora noto. «Pace è un caro amico e presentare il ricorso al Tar costituisce per me un grave motivo di imbarazzo. Comunque il senso del dovere prevale in me su tutte le altre considerazioni. Ritengo che il Csm si sia espresso in modo inadeguato. Non posso nemmeno condividere le motivazioni con cui è stata spiegata la mia esclusione».

Denuncia delle associazioni consumatori

Disoccupati e abbindolati: false offerte di lavoro da agenzie senza scrupoli

«Ambosessi da collocare immediatamente con carriera aperta, molte possibilità a chi è dotato di fantasia, guadagni assicurati...». Gli annunci suonano più o meno così, ma dietro può esserci una vera e propria trappola per disoccupati. Sono decine, infatti, le agenzie di mediazione che offrono opportunità per un posto di lavoro, oppure l'accesso a corsi di formazione, o ancora promettono fulgide carriere da manager. Tutto previo lauto compenso. E le organizzazioni per la tutela dei consumatori metteno sull'avviso: attenti a firmare. Recentemente la Federconsumatori si è imbattuta nel caso di un'agenzia che, racconta Rubina Menin, «offriva la sua mediazione nella ricerca di un lavoro». «Chi rispondeva - continua - all'inserzione veniva convocato in una città del Veneto e sottoposto a un colloquio informativo; la mediazione dell'agenzia consisteva nell'affidare a un "tutor" il curriculum vitae dell'interessato, privo del suo nominativo, da presentare a duecento ditte triestine; ogni mese sarebbe stato stilato un elenco delle aziende contattate e le relative risposte; il costo dell'operazione ammontava a 1 milione e 800 mila lire pagabili anche a rate, il tutto senza nessuna forma di garanzia, né era possibile avere una copia del contratto il tempo necessario per una più approfondita valutazione: bisognava guardare e firmare subito».

«Casi di questo genere - interviene Luisa Nemez, dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori - sono tutt'altro che rari: e tantissimi giovani ci cascano; solo nel '96 abbiamo ricevuto 75 segnalazioni di persone che si ritenevano truffate da queste agenzie, e nel '94 le segnalazioni erano state addirittura 100». «La fame di lavoro - continua Luisa Nemez - porta alla proliferazione i queste società che promettono mari e monti e poi non danno nulla; tipico è il caso, adesso che si avvicina la bella stagione, di quelle agenzie che promettono un posto nei villaggi turistici: i ragazzi vanno pensando di partecipare a un corso di formazione e pagano per questo; poi invece vengono fatti lavorare in nero per una stagione e quando tutto è finito restano senza un soldo».

Attenzione dunque agli annunci troppo allettanti: «In tutta Italia - dicono ancora alla Federconsumatori - ci sono almeno 26 mila casi di ragazzi truffati». La soluzione? La cautela, anzitutto. E poi «una rapida, decisa ed efficace applicazione delle nuove norme sull'occupazione (la legge 196 del giugno '97) per l'istituzione delle agenzie del lavoro: quelle vere, però, che a garanzia del disoccupato devono rispondere a particolari caratteristiche imposte dalla legge».

Anche kossovari e colombiane vagavano nei boschi tra Muggia e il Carso

Sedici romeni allo stremo

Romeni, kossovari, colombiane allo sbando nei boschi del muggesano e del Carso. Sono stati intercettati da pattuglie di carabinieri e della finanza. Per oltre una ventina di stranieri clandestini che complessivamente sono stati così fermati, altri duecento probabilmente saranno passati, a dimostrazione che il confine lungo la provincia di Trieste è ben poco sorvegliabile nonostante il prodigarsi delle forze dell'ordine, e costituisce una porta d'ingresso dell'Occidente aperta a quasi a tutti. Tre «passeur» comunque sono stati arrestati e rinchiusi in cella.

L'episodio più drammatico è avvenuto a Muggia, dove all'alba di ieri è stato intercettato un gruppone composto di ben sedici romeni. Erano tutti uomini e adulti, ma infreddoliti e soprattutto stremati. In tempi in cui anche i clandestini viaggiano in auto, fatta eccezione per poche centinaia di metri, erano stati protagonisti di un'allucinante marcia a piedi durata giorni. A guidarli in questa odissea due «passeur», anch' essi romeni, che sono stati smascherati dai carabinieri di Muggia e arrestati. Il magistrato che coordina l'inchiesta non ha voluto che siano forniti particolari sull'operazione, forse ancora in svolgimento.

A una grossa organizzazione criminale dedita al «traffico di uomini» con ramificazioni in Bosnia e nel Kossovo si sono invece rivolti quattro kossovari, sborsando 2 mila e 500 marchi a testa, circa due milioni e mezzo di lire, per venir «traghettati» dalla loro terra d'origine fino in Italia. A Cerei, nei pressi di Muggia, la piccola colonna, guidata dal «passeur», un bosniaco, è incappata in una pattuglia della Guardia di finanza di

Muggia. Il bosniaco è finito in manette, i quattro kossovari sono stati respinti e uno è stato anche denunciato perchè era già stato espulso nel '92.

Pure già rispedite oltreconfine erano state due donne colombiane, di 30 e di 26 anni, che non si sono date per vinte e hanno tentato di tornare in Italia, probabilmente perchè inserite in un giro di prostituzione. Sono state notate nei pressi di Monrupino da una pattuglia dei carabinieri di Aurisina che invano si sono poi

Carabinieri e Finanza hanno messo le manette ai polsi di tre passeur

appostati per attendere l'arrivo di un eventuale «passeur» che venisse a prenderle. Anche queste due donne sono state espulse.

La Finanza al valico di Basovizza ha anche scoperto due false tessere della polizia di stato. Le aveva un commerciante padovano che viaggiava su una Mercedes e che è stato denunciato per usurpazione di titolo e uso di atto falso. Va rilevato che solo nella giornata di venerdì la polizia di frontiera ha respinto ai valichi 9 bulgari, 4 ucraini, due bosniaci, due croati e un ungherese.

Silvio Maranzana

Il nuovo presidente, già vice nel precedente mandato, non ha bisogno di «rodaggio»

Ezit, la riforma parte subito

Cosolini: «In attesa della legge regionale semplificheremo le regole»

L'obiettivo è accelerare il più possibile l'iter di insediamento delle imprese. Tra i nodi la ridefinizione delle attività con l'apertura al commercio

Perché la nomina diventi effettiva sono dovute passare due settimane e il decreto sarà pronto soltanto domani o martedì. Il nuovo presidente dell'Ezit, Roberto Cosolini però, ora che è ufficiale, non intende far trascorrere altro tempo. E' cambiato il vertice, per l'ente significa che si volta pagina e si inizia a suonare una musica diversa. Nessuna rivoluzione, Cosolini non è il tipo da terapie-shock e all'Ezit lo conoscono bene, visto che finora era il vicepresidente. Questo significa che non servirà alcun rodaggio. Cosolini, direttore della Cna di Trieste e segretario regionale ha già annunciato: «Resto direttore, mentre mi dimetterò dalla segreteria, per incompatibilità di tempo». Dunque con l'Ezit si parte subito. Tre i nodi, la tanto annunciata riforma dell'Ezit, i progetti di sviluppo in corso e quelli avviati e, il punto più spinoso, la gestione.

«Sulla riforma è bene però dire alcune cose – spiega Cosolini –: serve una legge e questo spetta alla Regione. Come ente inizieremo a fare pressione da subito avviando un confronto con la giunta e le forze consiliari. Un contributo su alcuni punti che riteniamo fondamentali. Serve una semplificazione delle regole e delle procedure sulle autorizzazioni, dei rapporti contrattuali con le imprese e su come l'ente deve controllare il territorio. Vogliamo poi favorire con strumenti ad hoc i rapporti fra gli enti per accelerare l'iter di accesso delle imprese. Penso a una sorta di conferenza di servizi fra enti che produca un unico interlocutore da presentare alle imprese». Una sorta di sportello unico per le industrie da rapportare poi a quello ideato dal consiglio dei ministri e di cui dovrebbero occuparsi i Comuni. Una necessità vitale soprattutto per l'Ezit

visto che il comprensorio grava su tre comuni diversi e ha rapporti con un'infinità di enti, dall'Azienda sanitaria all'Autorità portuale.

«C'è poi la ridefinizione delle attività insediabili. Siamo legati troppo rigidamente a un concetto di industria pura che non esiste più. Oggi gli insediamenti economici sono misti: dall'industria al commercio all'ingrosso, dai servizi alla produzione. Il quadro normativo è arretrato, bisogna attuare «un'apertura regolamentata» con una garanzia che salvaguardi lo spazio per le attività produttive pure».

Una questione che sarà affrontata in particolare dal piano urbanistico infraregionale che verrà predisposto dall'Ezit. «Servirà a fare una fotografia più moderna del comprensorio. Che senso ha infatti che ora all'interno dell'Ezit ci sia Borgo San Sergio e non la Ferriera che è appena fuori dal confine?».

Tra i nodi più dolenti, la gestione. Cosolini non lo nasconde. «E' noto che l'ente per vivere sta consumando il suo patrimonio, anche se in realtà vende immobili e terreni per favorire gli insediamenti produttivi. Il problema è che per la gestione l'Ezit non ha finanziamenti. Bisognerà pensare a una dotazione finanziaria». Nessun problema invece per le critiche sugli «elefantiaci» organi interni. Il presidente tranquillizza, ci sarà uno snellimento «ma non sono quelli a creare ostacoli». Cosolini è preoccupato soprattutto sulla riforma. Tocca alla Regione ma a giugno ci saranno le elezioni e il blocco legislativo è a due passi. «Cercheremo allora di fare, da subito, il più possibile in termini di autoriforma». E spiega: «Elimineremo tutte le procedure di funzionamento e amministrative irrilevanti e cercheremo di sostituire le regole vecchie che si basavano su criteri macchinosi con altre più snelle, chiare. Che diventino elemento di certezza per tutti. Sarà il primo compito del consiglio direttivo: rivedere il regolamento».

E per il resto l'Ezit continuerà a percorrere i sentieri già intrapresi, dagli impegni sulla promozione «Puntando più sugli ambienti mirati piuttosto che sulle campagne stampa», a quelli sui progetti. In primis il villaggio industriale per le imprese e le ditte artigiane e il recupero di aree preziose come la bonifica dell'ex Vetrobel che si trova sul canale navigabile. Ci sono già industriali che stanno guardando con interesse a questa zona e tra gli ultimi un gruppo di idustriali milanesi del settore metalmeccanico.

Giulio Garau

L'INTERVENTO

L'esponente del Pds

Pacificazione Violante-Fini, Tonel prende le distanze: «Sono e rimango perplesso»

Sul prossimo confronto Violante-Fini ho già avuto modo di dire al segretario del mio partito la perplessità sulla singolare combinazione che vede insieme una delle più alte cariche dello Stato con un segretario di partito per discutere di storia nazionale. È tema che ormai dovrebbe interessare gli storici e i libri di scuola.

Nonostante i rigurgiti recenti contro monumenti partigiani, sedi sindacali e persone, penso che finalmente Trieste ha voltato pagina dopo che l'associazionismo istriano si è chinato alla Risiera di S. Sabba e i sindaci sloveni con la fascia tricolore hanno fatto altrettanto alla foiba di Basovizza.

Ma il revisionismo storico è sempre in agguato. Ecco perché è compito anche dei politici non permettere il ribaltamento della realtà mettendo vittime e carnefici sullo stesso piano. La storia ha dimostrato chiaramente che ha vinto la causa antifascista della libertà e della democrazia sulla barbarie nazifascista. Vanno agevolate tutte le iniziative che tendono a costruire un'identità nazionale che tenga conto di ciò e che, nel rispetto di tutti i morti di ogni parte, ritenga questo il valore fondante della nostra Italia repubblicana.La coscienza nazionale comune di un popolo si forma così.

Circa il confronto Violante-Fini, promosso dall'Università, nessuna pregiudiziale, se non il naturale diritto di dire la mia su ciò che ne uscirà.

Claudio Tonel

Altre reazioni alla «sofferta» decisione della giunta regionale

La nomina di Terpin alla CrT: Puiatti spiega i motivi del no

Non soltanto il Pds, anche i Verdi sono fortemente contrari alla nomina dell'avvocato Emilio Terpin in consiglio di amministrazione della Fondazione Crt. E la conferma di Terpin, venerdì in giunta regionale, dopo la «bocciatura» di settimane or sono sempre nella stessa giunta, ha fatto arrabbiare l'assessore alla pianificazione e all'ambiente, Mario Puiatti. «Non mi sono astenuto — spiega in una nota – ma ho votato contro ribadendo la mia più assoluta contrarietà e dopo la votazione ho abbandonato la giunta in segno di protesta rispetto alla proposta fatta dal presidente Cruder». E spiega. «Alcune settimane fa quando era stata posta la candidatura Terpin in giunta c'è stato un dibattito molto acceso, incentrato sul fatto che un uomo strettamente legato a Illy non poteva certo rappresentare la Regione ma andava ad aggiungersi ai vari membri indicati dallo stesso sindaco. Alla fine il presidente Cruder si era assunto l'impegno di fare una sua proposta che tenesse conto del dibattito fatto in giunta. Ieri la proposta è stata sempre la stessa, subendo le evidenti pressioni dei popolari triestini a loro volta succubi di Illy».

Venerdì in giunta, informa Puiatti, hanno votato a favore della proposta tutti i popolari Cruder, Degano, Gottardo e Moretton, e De Gioia. Contrari i due pidiessini presenti, Degrassi e Sonego e il verde Puiatti. Astenuto il repubblicano D'Orlandi.

Il capogruppo dei Verdi in consiglio regionale, Paolo Ghersina, rincara la dose. «La scelta di un esponente della lista Illy – dice una nota – al di là di ogni giudizio di merito sulla persona, che peraltro nessuna competenza professionale ha mai dimostrato in materia finanziaria, se non per via parentale, rendeva ardua la scelta della giunta regionale a fronte delle ripetute prese di posizione di Terpin, legittime ma estranee agli indirizzi dell'Ulivo regionale, a favore della macro-regione del Triveneto». I Verdi, fa sapere Ghersina, «si riservano di trarre tutte le conseguenze di questi atti sul tavolo dell'Ulivo regionale che la prossima settimana dovrà definitivamente sancire la propria esistenza».

I lavori della conferenza programmatica

Rifondazione contro Illy: «È lui la nuova destra»

PRECISAZIONE

Fulvio Camerini: «Codarin sbaglia, non ho trascurato i beni degli esuli»

Dal senatore Camerini riceviamo:

Leggo sul Piccolo del 28 febbraio un commento del presidente della Provincia, nonché rappresentante dell'Anvgd Renzo Codarin, secondo il quale nella votazione al Senato di martedì 24 febbraio, il senatore Volcic e io «non avremmo appoggiato a dovere» un ordine del giorno che seguiva la discussione di un disegno di legge riguardante la ratifica di un accordo commerciale tra l'Italia e la Croazia.

Per spirito di verità e di chiarezza è opportuno precisare che il relatore, sen. Jacchia della Lega Nord, aveva presentato un ordine del giorno nel quale venivano ricordati i diritti legittimi della minoranza italiana in Croazia. Tale o.d.g. è stato successivamente integrato da una proposta del sen. Camber e ulteriormente modificato dal sen. Andreotti, nel quale si affermava che «il governo si impegna a continuare a ricercare la via che risolva con dignità il problema dei beni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, costretti all'esodo dal regime totalitario cui il nuovo Stato di Croazia è subentrato».

Tenuto conto della giusta istanza ho preso la parola a nome del gruppo della Sinistra democratica (il gruppo più numeroso al Senato) e ho espresso l'adesione e il voto favorevole al documento così come formulato dal sen. Andreotti.

Fulvio Camerini

Rifondazione comunista dichiara guerra al sindaco Illy. E lo fa mentre vara un programma politico articolato e concreto come, è stato osservato, «mai aveva fatto in passato». All'apertura dei lavori della conferenza programmatica provinciale, ieri alla Stazione Marittima, il segretario Iacopo Venier è andato giù duro nel dichiarare Illy il nemico pubblico numero uno: eletto con i voti del centro-sinistra, ha detto Venier, «sfruttando a proprio favore la spinta dell'opinione pubblica e le debolezze convergenti di una democrazia cristiana terrorizzata di perdere il contatto con il potere e di un Pds ossessionato dall'ambizione di ingresso nell'area di governo, Illy è riuscito a conquistare il controllo del Comune sull'onda del successo nazionale dei sindaci progressisti», realizzando di fatto quella che è stata definita «una "nuova" destra politica» che ha «bloccato ogni spinta verso un reale cambiamento».

Oliviero Diliberto

E non si tratta solo di una critica locale. Lo stesso Oliviero Diliberto, capogruppo alla Camera di Rifondazione (che oggi terrà la relazione conclusiva sui lavori della conferenza programmatica) ha ammesso come a Roma si giudichi Trieste «un caso preoccupante, perché è la spia di un centro sinistra che si sposta sempre più al centro tagliando fuori Rifondazione». «E ci dispiace - ha aggiunto Diliberto – perché abbiamo buoni rapporti con i sindaci progressisti; ma Illy non è un progressista, perché Illy ha un rapporto organico con la classe dirigente di Trieste e con le lobbies che da sempre comandano in città».

Non a caso il sindaco, così come il presidente della Provincia Codarin, non è stato invitato alla conferenza. C'erano invece i rappresentanti dell'Ulivo, a cominciare da Igor Dolenc del Pds, che nel suo intervento ha glissato cortesemente sugli strali di Venier, che non hanno risparmiato nemmeno il partito della Quercia, reo non solo di aver sostenuto il sindaco-nemico ma, «alla ricerca spasmodica di una legittimazione invece di lasciare gli storici a fare il loro lavoro pensa bene di mescolare in un calderone Foibe, giudizio sulla Jugoslavia socialista, Esodo, e problemi dell'identità nazionale il tutto al fine di ricostruire la memoria confondendo vittime e carnefici» (il riferimento è al prossimo incontro di «riconciliazione» a Trieste tra Fini e Violante).

Soli contro tutti, dunque, verso le elezioni regionali? «Affronteremo le urne - ha detto Diliberto - con grande tranquillità e auspichiamo un rapporto organico con le forze progressiste».

Ma veniamo al programma illustrato da Venier nella sua relazione di ieri mattina. Posta una decisa avversione al progetto di autonomia voluto da Illy («Trieste di tutto a bisogno meno che di isolarsi dalla regione»), dall'occupazione al Porto, alle infrastrutture, ai servizi, alla sanità, ai problemi della casa, della scuola e dell'assistenza Venier ha compiuto un'ampia disamina della realtà cittadina con una serie di proposte che lo stesso Diliberto ha definito «concreti contributi politici che rappresentano un salto di qualità per il nostro partito».

Primo punto l'occupazione: secco «no» ai contratti d'area; eliminazione dell'Ente Fiera (uno dei «carrozzoni burocratici») e assunzione da parte della Provincia delle funzioni del Fondo Trieste; promozione di un piano di lavori socialmente utili. A seguire le infrastrutture («pretendere l'applicazione del protocollo d'intesa»), il Porto (contratto unico di lavoro e apertura verso «un progressivo potenziamento del porto nuovo e un graduale utilizzo di alcune aree del porto a scopi diversi») e avanti fino al traffico («serve una «chiusura intelligente del centro storico») e ai rifiuti (nuovo inceneritore e discariche a mare per i detriti inerti). I lavori della conferenza, coordinati dal consigliere regionale Fausto Monfalcon, si chiudono oggi.

P. Spi.

Le trattative fra Ect e organizzazioni sindacali inizieranno mercoledì pomeriggio nella sede dell'Autorità portuale

Molo Settimo, si parla di occupazione

Richiesta unanime: garantire il mantenimento del posto per tutti i lavoratori

Un rapido scambio di fax tra Rotterdam e Trieste, e la data è stata decisa: il primo incontro fra Ect e organizzazioni sindacali è fissato per mercoledì prossimo alle 16, nella sede dell'Autorità portuale. Al centro delle consultazioni, ovviamente, l'organizzazione del lavoro al Molo Settimo, la cui privatizzazione è ormai all'orizzonte.

«La gestione del terminal non potrà essere avviata — ha affermato il presidente dell'Ap nell'ultima riunione del Comitato portuale — se prima non verrà concluso l'accordo con i sindacati sull'organizzazione del lavoro».

E sarà proprio Lacalamita, aderendo a un invito dei sindacati, a presenziare a questo primo incontro, ma solo per fare le «presentazioni». Poi saranno solo le due controparti ad affrontare il discorso occupazionale. «Le componenti fondamentali della privatizzazione — commenta il presidente dell'Ap — sono l'incremento dei traffici e la stabilità del lavoro. Protagonisti del rilancio del porto sono i lavoratori, e quindi è molto importante che si "metta a posto" l'organizzazione del lavoro, possibilmente arrivando ad offrire nuova occupazione».

Anche in vista dell'incontro di mercoledì, domattina si riuniscono le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil, e quelle di categoria (Filt, Fit e Uil Trasporti). Tra i punti in scaletta, la posizione comune che costituirà la base per iniziare il confronto con i terminalisti olandesi.

Il punto fondamentale delle richieste sindacali è comunque la garanzia dell'impiego per tutti i lavoratori attualmente occupati al Molo Settimo: i 185 dipendenti dell'Autorità portuale (che però fra breve scenderanno di una trentina in seguito ai prepensionamenti approvati nei giorni scorsi), i circa 90 della Compagnia portuale, e un centinaio appartenenti ad altre cooperative (sorveglianza, servizi accessori, verifica merci).

Per i dipendenti dell'Autorità portuale non ci dovrebbero essere difficoltà: l'Ect si è già impegnata ad assorbirli. Qualche problema potrebbe sorgere per gli altri lavoratori.

I sindacati mettono intanto le mani avanti: «Premesso che l'arrivo dell'Ect è un'occasione unica per Trieste per entrare nel grande circuito dei traffici internazionali — afferma Rosario Gallitelli (Cisl) — va detto che se oggi il Molo Settimo è una realtà appetibile il merito va al complesso di chi vi lavora, e quindi sia ai dipendenti dell'Ap sia a quelli della Compagnia sia delle altre cooperative. Auspicando che l'Ect sia il terminalista — conclude — chiediamo però garanzie per l'occupazione».

Se ci fosse bisogno di una conferma che si sta entrando nella fase più delicata delle trattative, ecco che iniziano a prendere posizione le forze politiche. La sezione trasporti del Pds triestino, in una nota, sottolinea che «si tratta di ottenere chiarezza e trasparenza, oltre che sul canone, anche sugli impegni assunti dall' Ect per quanto riguarda le previsioni di sviluppo dei traffici e dell'occupazione». E proprio sul «nodo» occupazione, il Pds sostiene che «deve essere chiaro che la concessione all'Ect deve prevedere la garanzia di impiego dei lavoratori della Compagnia portuale, oltre che di quelli dell'Autorità portuale».

Entrando ancor più nel dettaglio, il Pds rimarca che «se oggi il Molo Settimo è competitivo è merito della professionalità, dell'impegno e dell'esperienza di coloro che vi lavorano da anni, e che non possono essere "sacrificati" in nome della privatizzazione. Non è perciò accettabile una privatizzazione che non tenga conto del ruolo importante dei lavoratori della Compagnia portuale al Molo Settimo, e più in generale dei problemi occupazionali della Compagnia. Al positivo superamento di queste condizioni — conclude il Pds — l'arrivo dell'Ect potrà rappresentare un' importante opportunità di lavoro e di sviluppo per il porto».

Giuseppe Palladini

Imbarcato su una nave della Medbulk il primo lotto di una struttura costruita in Veneto e destinata al Messico

Grandi impianti, test all'Adria Terminal

La trevigiana «Ortolan» a giugno si insedierà nella Zona industriale

Una fase delle operazioni di carico del grande impianto, ieri mattina all'Adria Terminal.

C'è un imprenditore, Walter Ortolan, proveniente dalla Marca trevigiana, che costruirà uno stabilimento, destinato alla produzione di grande carpenteria, su un'area di 20 mila metri quadrati a ridosso del canale di Zaule.

C'è un armatore, Antonio D'Amico, che con una sua controllata, la Medbulk, ha deciso di ampliare il raggio operativo in Adriatico, «esordendo» nel porto di Trieste.

C'è una realtà terminalista ai primi passi, che si chiama «Ipt» (Impresa portuale Trieste), è sorta dalla trasformazione della vecchia Compagnia portuale ed è convinta che l'Adria Terminal in Porto vecchio possa avere un interessante futuro come scalo «multipurpose»: il magazzino da 16 mila mq è a buon punto, l'inserimento di gru da 45 t garantiranno il buon livello operativo.

E così ieri mattina, all'Adria Terminal, la bulk-carrier «Cielo di Genova» (21912 tsl, lunga 183 mt), noleggiata dalla Medbulk, ha iniziato a caricare il primo lotto (500 t) di un grande impianto per la movimentazione di carbone, destinato a Petacalca, in Messico.

Capo-commessa è la Techint-Italimpianti, che ha affidato la costruzione della complessa struttura alla Ortolan, azienda di Codognè - località in provincia di Treviso situata tra Oderzo e Conegliano - che fattura 30 miliardi, impiega un'ottantina di addetti, annovera tra i suoi clienti Ansaldo, Fincantieri, Reggiane.

Walter Ortolan, tipico imprenditore veneto «self-made man», poche conferenze-stampa e molti fatti, vuole portare a termine l'impegnativa scommessa avviata su Trieste, dove ha costituito la srl «Ortolan mare» - provvisoriamente sistemata nell'ex Arsenale - con una trentina di dipendenti che hanno iniziato a lavorare alla fine del '97.

A giugno Ortolan dovrà lasciare l'ex Arsenale e per quella data conta di aver debitamente approntato l'insediamento sulle rive del canale navigabile. «Ortolan mare» ha già un portafoglio-ordini da 23 miliardi, lo stabilimento triestino si concentrerà soprattutto sulla fabbricazione di grandi gru «portainer», l'obiettivo è raggiungere nell'arco di un triennio i 20 miliardi di fatturato.

Dall'aspetto industriale passiamo ora a quello armatoriale, anch'esso interessante. La Medbulk, inquadrata nel gruppo D'Amico (candidato, tra l'altro, all'acquisto dell'Italia di navigazione da Finmare), effettua un servizio quindicinale dal Nord Pacifico, caricando di regola prodotti forestali diretti al mercato italiano; questa linea «tocca» anche il porto di Monfalcone.

Le navi Medbulk sono però adibite anche al trasporto di grandi impianti destinati ai paesi «oltre Panama». Ecco spiegata la ragione di questo «assaggio» triestino, con l'auspicio che l'imbarco, effettuato ieri all'Adria Terminal, non rimanga un episodio isolato. Sono infatti tre gli impianti commissionati alla Techint, che dall'Italia debbono essere trasportati oltre Atlantico: Adria Terminal - osservano i responsabili dell'agenzia Tripcovich, che rappresenta il gruppo D'Amico - ha spazio e buoni pescaggi, si candida legittimamente a svolgere questo servizio.

E intanto il vertice dell'Ipt ne approfitta per spedire un messaggio alla grande imprenditoria regionale che utilizza altri porti, geograficamente più "scomodi": «Per esempio la Danieli - osserva Vincenzo Marinelli, ex console della Compagnia - carica i suoi impianti a Venezia: non è forse un traffico acquisibile da Trieste, a solo sessanta chilometri dallo stabilimento di Buttrio?».

Massimo Greco

IN BREVE

Danneggiati i bagni delle signore

Violenta zuffa al «Makaki» Preso a botte il direttore, denunciati due militari

Pomeriggio di violenza ieri al disco-bar «Makaki» di viale XX settembre affollato da numerosi militari di leva. Secondo la ricostruzione dell'episodio operata successivamente dalla polizia, chiamata sul posto, verso le 17.30 due militari romani in servizio alla caserma «Brunner» di Opicina hanno incominciato a danneggiare e a divellere sanitari e porte dei bagni riservati alle donne. Si sono quindi allontanati, ma sono stati notati dal direttore del locale che si è messo al loro inseguimento riuscendo ad acciuffarne uno. Anche l'altro è tornato allora sui suoi passi e ne è nata una violenta zuffa. L'uomo ha riportato contusioni che gli sono state medicate all'ospedale. I due militari sono stati accompagnati in questura e denunciati per danneggiamento e lesioni.

Pescatore di frodo sorpreso nel Parco marino Su un'altra barca settantenne muore d'infarto

Un pescatore di frodo, un giovane di 29 anni originario di Procida, è stato sorpreso l'altra notte da una motovedetta dei carabinieri dopo che aveva gettato le reti nelle acque protette del parco marino di Miramare. Aveva già raccolto venti chili di mormore e cefali che sono stati dati in beneficenza. Gli sono state sequestrate la barca e la rete e contestata la violazione amministrativa.

Un altro pescatore nato a Procida, Domenico Scotto di Perrotolo, è morto d'infarto ieri mattina mentre si trovava sulla barca «Antonio padré». Aveva 70 anni. I compagni hanno tentato di particargli un massaggio cardiaco, mentre la barca puntava a tutta velocità sul porticciolo di Grignano. Vano l'intervento dei sanitari del «118» accorsi sul posto assieme a pattuglie della capitaneria di porto e dei carabinieri di Miramare.

Il presidente del Senato alla cerimonia inaugurale di mercoledì

Università, Mancino apre l'anno accademico

Nicola Mancino

Ci sarà anche il presidente del senato, Nicola Mancino, il 4 marzo alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1997-1998 dell'università degli studi di Trieste.

Il programma della manifestazione, che si terrà nell'aula magna dell'ateneo con inizio alle 11, prevede come di consueto una relazione introduttiva del rettore, professor Lucio Delcaro, che farà il punto della situazione dell'università illustrando le più recenti innovazioni introdotte nelle diverse strutture dell'ateneo. Un momento particolarmente atteso, questo, poiché è il primo anno del mandato rettorale del professor Delcaro, che ha assunto l'incarico nel novembre scorso.

Seguiranno gli interventi dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti. La prolusione che affronta il tema, drammatico e attuale della chirurgia oncologia alle soglie del 2000, sarà affidata al professor Aldo Leggeri, ordinario di chirurgia generale.

A conclusione della cerimonia è previsto l'intervento del presidente del senato, Nicola Mancino, seconda carica istituzionale dello Stato.

L'argomento che tratterà è di grande attualità e interesse. Parlerà infatti del ruolo di Trieste nel campo culturale con particolare riferimento all'allargamento della Comunità europea.

Formazione professionale: le province rivendicano un maggiore ruolo programmatorio

Autonomia scolastica scippata

«Alla Regione il compito di supervisione e di finanziamento»

Per l'inserimento lavorativo dei ragazzi è necessario che l'ente locale operi di concerto con il Provveditorato agli studi e le categorie economiche

In un'epoca come la nostra di «piena scolarità» dove la maggior parte dei giovani è in possesso del diploma di scuola superiore, ma dove anche la laurea non garantisce più un'occupazione, è essenziale che il mondo della scuola sia collegato a quello del lavoro e a quello della formazione professionale, ciò per determinare le scelte d'indirizzo future.

Proprio in tema di formazione professionale le quattro province della nostra regione rivendicano un ruolo operativo, mentre vorrebbero per la Regione (che oggi ha la completa gestione della materia) il solo ruolo di supervisione e finanziamento.

E proprio per dare un contributo alla «causa della formazione» che l'Unione delle province del Friuli-Venezia Giulia, il cui presidente è Renzo Codarin, presidente della Provincia di Trieste, ha organizzato ieri all'istituto «Volta» di Trieste un convegno dal titolo «Autonomia scolastica e formazione professionale. Ruolo degli enti locali».

Un ruolo importante rivendicato da Codarin che ha pure rilevato come la provincia di Trieste stia operando a stretto contatto con il provveditorato agli Studi, in particolare in tema di orientamento scolastico e professionale, tant'è che recentemente ha stipulato un protocollo di intesa per una co-gestione del comparto. «Riteniamo – ha detto l'assessore provinciale all'istruzione, Roberto Sasco – che problemi del futuro inserimento professionale dei giovani, debbano esser affrontati già in sede scolastica e di concerto con le parti sociali e le categorie economiche, con un ruolo operativo dell'amministrazione provinciale in tandem con il provveditorato agli Studi».

Dai vari interventi, presente anche l'ex provveditore di Trieste, Vito Campo (ora a Gorizia) e Giorgio Franchi, direttore Cisem, uno dei maggiori esperti della materia, è emerso che la Regione non ha applicato la legge quadro nazionale che prevede un'esplicita delega alle province in tema di formazione professionale. Altresì la Regione, essendo a statuto speciale, ha varato una sua specifica normativa (la legge 1/98) per l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani. Con questa legge in pratica, la Regione ha demandato la gestione della formazione al lavoro a una sua emanazione: l'Agenzia regionale. Ciò non piace affatto alle province del Friuli-Venezia Giulia che reclamano con forza un loro spazio.

Interpellato, l'assessore regionale alla formazione professionale, Lodovico Sonego, assente per problemi di salute, ha fatto sapere che nei prossimi giorni riceverà gli assessori all'istruzione dlele quattro province per discutere sull'attuazione della legge 1/98.

Daria Camillucci

È la condizione dei Verdi per il via libera alla liberalizzazione del commercio

Licenze, vigilare sul mercato

Okay al Decreto Bersani e alla liberalizzazione del commercio. Ma a patto di assicurare la trasparenza di questo processo di liberalizzazione è un opportuno controllo sul mercato delle licenze, garantendo nel contempo la possibilità ai giovani per un accesso alla professione.

È questa la posizione esternata da Athos De Luca, esponente nazionale dei Verdi, in un convegno che si è tenuto venerdì sera alla sala Oceania della Stazione Marittima sul tema «I Verdi e la liberalizzazione del commercio».

«In tempi non sospetti – ha sottolineato Athos De Luca – siamo stati i primi ad denunciare una situazione commerciale dominata dagli ipermercati che va a detrimento di quella piccola distribuzione tipica della società italiana». «Un patrimonio economico, occupazionale e sociale - ha sotolineato l'esponente naazionale dei verdi - che non è possibile buttare alle ortiche rischiando, come è accaduto in Francia e in altre nazioni, di "desertificare" le città».

Grande distribuzione e piccola distribuzione, quindi, come modelli di sviluppo che vanno studiati e identificati prima di compiere dei danni.

Sì dei verdi al decreto, comunque, ma solo con l'approvazione di una serie di emendamenti che consentano al commercio di salvaguardare tutte le ipotesi e le modalità in cui si trova ad articolarsi sui singoli territori.

I verdi propongono perciò una moratoria di almeno due anni per gli ipermercati, in un processo graduale che concede ai piccoli commercianti di organizzarsi al meglio.

Si raccomanda la necessità di adottare dei provvedimenti tesi a scoraggiare operazioni di carattere speculativo attraverso gli sfratti per fine locazione relativi agli immobili adibiti a esercizio commerciale, in particolare per i centri storici.

Aiutare ancora i commercianti a fare degli investimenti nel settore, con particolare riguardo ai giovani.

Dare soprattutto potere e strumenti alle regioni e ai comuni, nello specifico agli organismi a statuto speciale, per armonizzare il decreto rispetto alle peculiarità e alle esigenze locali.

Garantire ai giovani l'accesso alla professione con opportuni incentivi

«E la nostra Regione – è intervenuto il consigliere regionale Paolo Ghersina – dovrà tener conto del decreto e di questi indirizzi prima della fine della legislatura». «I verdi - ha concluso Ghersina - saranno intransigenti affinché certe decisioni in merito non penalizzino ulteriormente una piccola distribuzione già in grave affanno».

Maurizio Lozei

IN BREVE

La giunta fa propria una mozione di Magnelli

Asilo ai rifugiati politici Anche il Comune di Trieste al fianco di «Amnesty»

La giunta comunale di Trieste ha deciso di aderire alla campagna mondiale di sensibilizzazione sul problema dei diritti dei rifugiati lanciata da Amnesty International. nella seduta di lunedì scorso la giunta, attraverso l'assessore Pecol Cominotto, ha fatto propria una mazione presentata dal consigliere Magnelli del Partito popolare, nella quale appunto si chiedeva l'impegno del Comune di Trieste in questa nuova battaglia per i diritti civili umanitari. Amnesty rivolge un appello al governo e al parlamento italiano affinchè venga attuato l'articolo 10 comma 3 della costituzione rimasto finora senza un provvedimento legislativo che lo realizzi in concreto, e che prevede il diritto di asilo allo straniero «al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla costituzione italiana».

Sottopassaggi in pieno degrado, «CamminaTrieste» chiede l'immediato intervento dell'amministrazione

Il comitato per i diritti e la sicurezza del pedone «CamminaTrieste» ha chiesto al Comune un pronto intervento contro lo stato degradato dei sottopassaggi della stazione centrale delle ferrovie, di quello del cimitero di Sant'Anna, di piazzale Giarizzole in via Flavia.

Il comitato ha ricevuto infatti innumerevoli proteste, e anche lettere da altre parti d'Italia, che segnalavano la sporcizia e l'abbandono di queste zone cittadine di grande e frequente passaggio.

In pullman ad Aviano per la marcia della pace Oggi l'iniziativa di Rifondazione comunista

Due pullman e tante macchine private che porteranno oggi, partendo alle 12.30 da Trieste, gli iscritti e simpatizzanti di Rifondazione comunista ad Aviano, per protestare contro la presenza delle basi americane in regione. È questa l'iniziativa più eclatante adottata dal partito di via Tarabocchia, nell'ambito della più generale mobilitazione a livello nazionale del Prc per contrastare le recenti prese di posizione del governo americano in politica estera, con l'avallo di quello italiano.

Continua nelle scuole l'operazione «Guida la tua vita» Così i giovani scoprono l'educazione stradale

Il Provveditorato agli studi e il Lloyd Adriatico continuano a proporre con sucecsso «Guida la tua vita», il corso di educazione stradale per i giovani pensato per sensibilizzare, sin dalle scuole elementari, gli studenti della nostra città sui diversi aspettidella guida sicura e delle norme del codice stradale. In questi mesi gli agentid ella polizia municipale e il personale del consorzio unico delle autoscuole triestine, con la collaborazione dell'automobile club triestino, raggiungeranno gli alunni di 11 scuole medie a prendere contatto per la prima volta con uno scooter, grazie alle prove partichje di «Guida la tua vita». Ieri è stata la volta degli alunni della terza e quarta A della scuola elementare «San Gusto Martire».

Finest, a Belgrado i commercialisti Degrassi di Trieste e Asquini di Udine

Jugoslavia, dalla nostra regione un aiuto al processo di sviluppo

Gli studi commercialisti Degrassi di Trieste e Asquini di Udine sono stati i protagonisti in questi giorni a Belgrado del primo intervento ufficiale del Governo italiano a favore della Repubblica di Jugoslavia, dal 1992 a oggi, nell'ambito della collaborazione tra Finest (Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i paesi dell' Est europeo) e Beobanka A.D.

Il progetto, definito «Peco» (Paesi europa centro orientale) è finanziato dal ministero per il Commercio estero con la legge n.212 del '92, si articola in diverse aree di attività e ha per obiettivi fornire assistenza tecnica alle istituzioni locali, istituire un'agenzia speciale per lo sviluppo, definire una strategia per il migliore utilizzo degli strumenti finanziari, assistere le strutture locali nel processo di privatizzazione delle imprese pubbliche, effettuare analisi dei settori economici, organizzare incontri settoriali, realizzare uno studio di fattibilità mirato alla creazione e alla promozione di una finanziaria di sviluppo, capace di aggregare istituti bancari locali, sia italiani che internazionali, svolgere corsi di formazione.

E proprio quest'ultimo compito è stato l'oggetto del primo intervento in loco dei rappresentanti dei due studi del Friuli-Venezia Giulia, che nello specifico hanno trattato il tema dell'utilizzo di strumenti finanziari e di metodologie di supporto alla trasformazione e allo sviluppo dei diversi settori economici, con particolare riferimento a quello industriale.

Nelle prossime settimane, i corsi proseguiranno con la presenza di Informest (Centro servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale) che approfondirà l'argomento del marketing telematico via internet, che si concluderanno con l'offerta, rivolta ai partecipanti che avranno dimostrato le migliori caratteristiche, di effettuare uno stage in Italia della durata di quattro settimane.

u. sa.

Sugli edifici pubblici

La bandiera europea da oggi esposta accanto al Tricolore

Da oggi su tutti gli edifici pubblici della città, così come nel resto della Penisola, saranno esposte in permanenza il tricolore nazionale e la bandiera dell'Europa. La novità è conseguenza diretta dell'applicazione della recente legge che disciplina la materia. Un comunicato in tal senso è già pervenuto alla Prefettura di Trieste da parte della presidenza del Consiglio dei ministri.

Anche dalla nostra regione la richiesta di mobilitazione a tutte le forze sociali

Inps, ridare potere ai comitati

Parola d'ordine: supportare i comitati regionali e provinciali dell'Inps. È questo il sunto di una videoconferenza, presentata l'altro giorno ai presidenti dei comitati, con al centro un'ipotesi di proposta di legge di riforma degli stessi, approntata dal Cnel (Consiglio nazionale economia e lavoro), dal ministero del Lavoro, nonché dal Consiglio di diritto e vigilanza dell'Inps.

Da due anni i comitati regionali e provinciali dell'Inps non sanno quale sarà il loro destino e per questo il consiglio di indirizzo e vigilanza di Roma, che in pratica fornisce all'Istituto le sue linee guida, sta svolgendo sia a livello locale sia regionale, un'azione verso le diverse forze sociali (sindacati e associazioni di categoria): chiede in sostanza una univoca mobilitazione a favore dei comitati di controllo, sorti nel 1970 con decreto del Presidente della Repubblica, perché valutassero i ricorsi dell'Inps, dei datori di lavoro e dei dipendenti. Infatti, a seguito della legge 479/94 il governo avrebbe dovuto decidere il loro destino entro il 31 dicembre '95.

Luigi Weber, presidente regionale del comitato, rileva come il calo di potere di questi organismi va a discapito del cittadino stesso. Ecco perché l'invito di sostegno a tutte le forze sociali. A livello regionale i comitati garantiscono i rapporti tra Inps e aziende, mentre a livello provinciale quelli tra persone singole e l'Istituto. A Trieste vengono gestite anche tutte le convenzioni internazionali con la ex Jugoslavia. Nel 1996 sono stati affrontati 1.800 ricorsi. Nel '97 erano 2.000, di questi mediamente il 20% giunge a buon fine per il cittadino.

da. cam.

DUINO AURISINA Il consiglio comunale durato fino alle 3 e mezzo del mattino finisce con una maggioranza che s'incrina

Comunità montana: i Verdi restano fuori

Esclusi a sorpresa (il Pds non li vota), abbandonano l'aula: «Il nostro Parco disturba»

Duino, la maggioranza scricchiola sull'amianto e s'incrina sulla Comunità montana del Carso. Consiglio comunale infinito (la seduta si è chiusa verso le 3 e mezzo del mattino) e burrascoso venerdì sera al Villaggio del Pescatore.

La maggioranza guidata da Marino Vocci *(nella foto)* ha faticosamente confermato il parere positivo espresso dalla delibera sulla futura discarica d'amianto di Santa Croce, ma non è riuscito a evitare la dura presa di posizione del gruppo «Verso l'Ulivo» (lo stesso a cui appartiene il sindaco) al momento delle nomine dei rappresentanti comunali in seno alla Comunità montana.

A sorpresa, infatti, nel gruppo di sei consiglieri eletti (Vlahov, Tanze, Ret, Ferfoglia, Veronese, e Vocci per diritto) non sono stati inseriti i due componenti Verdi, Rozza e Radovich, che per protesta hanno quindi abbandonato l'aula. «La nostra rappresentanza era già stata concordata nel corso di una riunione avvenuta nella sede del Pds - spiegava ieri Maurizio Rozza -, ma all'ultimo momento qualcuno ha deciso di cambiare le carte in tavola. Così siamo stati estromessi. Evidentemente - prosegue Rozza - la nostra posizione critica sul problema dell'amianto, e il lavoro portato avanti sul Parco internazionale del Carso, recepito anche dal sindaco, non sono stati apprezzati dal Pds, che ha cambiato idea».

Infatti all'appello sono mancati proprio i voti del gruppo pidiessino, da tempo in polemica con i rappresentanti dell'Ulivo sul tema Parco. Il primo infatti ritiene fondamentale la creazione iniziale di un Parco intercomunale, i secondi hanno di recente presentato un progetto che supera e capovolge questa visione, e che soprattutto pone in subordine il problema della gestione del Parco (e proprio la Comunità del Carso è da tempo stata indicata come l'ente gestore).

I due «dissidenti» sono quindi usciti dall'aula per protestare - dicono - contro una gestione politica che non condividono, e che non accoglie i loro suggerimenti. Ma Rozza insinua anche l'idea che dietro la loro estromissione dalla Comunità ci sia una precisa pregiudiziale politica da parte dei colleghi del Pds.

«Nessuna pregiudiziale e nessuna rappresaglia legata al Parco del Carso - replica il capogruppo della Quercia, Depangher -, anzi siamo molto dispiaciuti per quanto è accaduto. È vero che c'è stato un precedente incontro nella nostra sede, ma esisteva solo un'intesa di massima, nulla di più. Alla fine abbiamo deciso che, votando in modo diverso, il consiglio sarebbe stato rappresentato più equamente. Bisogna ricordare infatti - conclude Depangher - che l'Ulivo è presente nella Comunità nella persona del sindaco. Speriamo naturalmente che in futuro si possa raggiungere una maggiore concertazione».

I rappresentanti del gruppo «Verso l'Ulivo» riconfermano il proprio ruolo all'interno della maggioranza, ma rivendicano una certa autonomia. E Vocci lancia un grido d'allarme: «Visto il grande contributo portato finora da questi consiglieri, sarebbe gravissimo se la maggioranza entrasse in crisi per una questione di poltrone...».

Erica Orsini

«Sindaco, dove se ne va con quel fil di fumo?»

Il fumo, brutto vizio. Un vero fumatore, si sa, non resiste alla tentazione, neanche se deve presiedere il consiglio comunale. Ma a qualcuno le scappatelle del sindaco Vocci fuori dell'aula, dettate dal desiderio di una liberatoria boccata di fumo, non sono piaciute per nulla. E così è stato richiamato all'ordine come uno scolaretto dal consigliere di An Massimo Romita: «L'ex sindaco Depangher avrà avuto anche i suoi difetti, ma almeno rimaneva inchiodato alla poltrona. E se aveva bisogno di qualche cosa, se la faceva portare». Ma Depangher non fumava. E il consiglio non durava fino alle 3 del mattino: con che cuore negare al nuovo sindaco il conforto di una sigaretta?

Altri «punti caldi»

Lo «Sportello» resta com'è. Vlahov difende la sua richiesta

Sì alla discarica, ma soltanto in un ambiente protetto. Il consiglio di venerdì ha integrato il parere positivo sul «caso amianto», approvando un documento che fissa gli obiettivi di una convenzione tra Comune, Provincia e Azienda sanitaria, per la protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto. Il consiglio ha poi accolto anche alcuni emendamenti alla delibera, proposti da Tanze dell'Unione slovena e da Rozza di «Verso l'ulivo».

Sindaco e assessori hanno affrontato anche lo spinoso caso dello «Sportello donna», che ha sollevato molte polemiche. «Spiace che si siano lette le mie richieste come un attacco personale e come una posizione razzista verso una signora che nemmeno conosco - ha sostenuto Romano Vlahov del Polo, autore di un'interrogazione e di una mozione sull'argomento, riferendosi alla responsabile del servizio -. Penso però che questa persona non abbia la professionalità richiesta da un incarico così delicato, e chiedo che venga affiancata da un'altra professionista che padroneggi l'italiano».

Sindaco e consiglieri hanno difeso la scelta, criticando i toni troppo aspri delle deduzioni di Vlahov. La mozione del consigliere del Polo, che chiedeva l'assunzione di una seconda persona o la revoca della precedente delibera, è stata poi bocciata dal consiglio. Approvati invece alcuni documenti sulla revisione della pianta organica delle farmacie del Comune, sul programma di sviluppo per l'agricoltura della provincia e sul tariffario per l'utilizzo del complesso sportivo di Sistiana e Visogliano.

e.o.

MUGGIA Il sindaco costruisce docce sulla costiera «senza permessi», e l'Ulivo lo accusa di abuso edilizio

«Qui si viola la legge. Bell'esempio»

«La fuga dei funzionari? Forse essi vogliono scindere le responsabilità»

Non si è ancora chiusa a Muggia la polemica sulle notti di Carnevale, che un altro argomento scottante sembra destinato a gettare altra benzina sul fuoco dei rapporti tra sindaco e opposizione. Parlando durante un incontro pubblico di qualche giorno fa, Dipiazza avrebbe ammesso di aver realizzato le docce sulla costiera muggesana senza chiedere il permesso al Demanio, in violazione della normativa vigente. Il tutto per consentire un più agevole svolgimento della sua opera di amministratore, troppo stretta da leggi e leggine che rallentano costantemente tutti gli iter burocratici.

Sull'argomento è stata presentata un'interrogazione da parte dei consiglieri comunali dell'Ulivo di Muggia, mentre il coordinatore muggesano del movimento, Stefano Decolle, si è soffermato sulla questione con un comunicato stampa. Nell'interrogazione si chiede al sindaco se sia a conoscenza che, in base all'ultima variante del Prg, il lungomare è sottoposto a vincolo paesaggistico «...per cui opere anche minime realizzate in difformità a quanto previsto dalle normative vigenti sono passibili di denuncia penale». Sempre secondo gli scriventi un simile comportamento potrebbe essere un autorevole incentivo alla violazione di norme urbanistiche e all'abusivismo edilizio. Insomma ogni cittadino potrebbe sentirsi autorizzato a realizzare opere o modifiche senza avallo dell'amministrazione «...per non dover attendere molto tempo» ed evitare di incorrere nei «lacci e lacciuoli» legislativi.

Altro spazio viene dedicato alla «fuga di funzionari dal Comune», spiegata dal sindaco come una reazione al cambio di mentalità imposto dalla sua giunta. «Non ritiene che le vere ragioni di richieste di trasferimento di dipendenti e funzionari comunali – si legge ancora nell'interrogazione rivolta a Dipiazza – siano da mettere in relazione a questi suoi atteggiamenti e alla preoccupazione di avallare procedure da lei stesso riconosciute illegali, tenendo conto che in base alla legge essi sono oggi corresponsabili degli atti amministrativi?».

Decolle, reduce dagli incontri di Firenze sul nuovo progetto di partito della sinistra, ha voluto inoltre calcare la mano sulle recenti polemiche del Carnevale e presentare le scuse a chi, suo malgrado, è stato coinvolto negli atti di vandalismo: «Speravo lo facesse il sindaco, invece di accusare altri di essere bugiardi – ha commentato –. Ad ogni modo spero che il Carnevale estivo sia una festa dove invitare tutti, e dimostrare che la manifestazione è un'altra cosa». Altre forti critiche sono state inoltre rivolte all'amministrazione, accusata ancora una volta di non accettare la collaborazione delle forze di minoranza, e di non fornire adeguate informazioni sui progetti e sulle intenzioni della giunta.

Riccardo Coretti

Dal 2 al 6 marzo

San Dorligo: strada chiusa per lavori

Dal 2 al 6 marzo resterà chiuso per lavori a San Dorligo il tratto di strada comunale dal cimitero di Caresana all'incrocio per l'abitato di Monte d'Oro, e dallo stesso incrocio fino al confine con il Comune di Muggia. La chiusura è limitata dalle 8 alle 17.

INAUGURAZIONE

In programma guide, escursioni, filmati

Val Rosandra, chi vuol vederla adesso può partire in compagnia del Centro visite

L'inaugurazione del Centro di Bagnoli. (Foto di Sterle)

Un vero punto di riferimento per chiunque voglia recarsi in Val Rosandra, con tanto di guide alpine e naturalistiche, con documentazioni e informazioni sui temi ambientali e sulle caratteristiche della bella vallata. È questo il biglietto da visita del nuovo Centro visite Val Rosandra-Glinscica, inaugurato ufficialmente ieri a Bagnoli dal comitato provinciale dell'Unione italiana sport per tutti, in collaborazione con l'Ecoistituto del Friuli-Venezia Giulia.

È stato il sindaco di San Dorligo della Valle, Comune che ha dato il Centro in gestione sperimentale per il '98 all'Uisp, a salutare l'iniziativa come un momento fondamentale: «Finalmente il Centro visite diventa una realtà operativa - ha sottolineato Boris Pangerc - uno strumento che, se ben gestito, dovrà essere in grado di fornire corrette informazioni e consulenza sui valori e le caratteristiche di tutta la Val Rosandra, nel rispetto dell'ambiente e delle sue specificità». «L'Uisp vede questo nuovo centro come uno strumento vivo, che consentirà agli appassionati dello sport e della natura di accedere alle meraviglie della vallata usufruendo di tutta una serie di proposte e opportunità. Il Centro - ha detto il presidente della Uisp provinciale, Giuliano Gelci - sarà aperto il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, e la domenica dalle 10 alle 13».

In sintonia con il progetto nazionale Uisp Verdeazzurro, offrirà un servizio di documentazione sui temi ambientali, mettendo a disposizioni tecnici e istruttori di escursionismo, alpinismo, arrampicata sportiva. Il Centro è stato allestito in un'ampia sala predisposta in un'ala del teatro di Bagnoli (n. 507) dove sarà anche possibile acquistare materiali, documentarsi su libri e riviste specializzate, assistere alla proiezione di documentari. «Con l'ausilio delle guide naturalistiche dell'Ecoistituto – ha detto il coordinatore dell'associazione, Pierpaolo Richter – sarà possibile farsi accompagnare su sentieri e itinerari alla scoperta di angoli di particolare pregio». Le guide alpine di Trieste condurranno inoltre gli interessati lungo due itinerari impegnativi ma ricchi di suggestione, il giro del crinale da Bagnoli al cippo Comici e ritorno, e lungo la via delle Acque, sempre da Bagnoli per Botazzo.

Il Centro visite servirà a turisti ma anche a famiglie e scolaresche. «E consentirà infine – ha sottolineato Gelci – di mettersi in comunicazione con gli enti e le associazioni che operano nel parco della Val Rosandra. Si potrà interloquire non solo con il Comune di San Dorligo, ma pure con la Comunità montana, con le associazioni sportive e culturali ed enti privati, e così via».

Maurizio Lozei

MUGGIA I «fattacci» di Carnevale scatenano una pioggia di reazioni da parte di amministratori e cittadini

Quanto fa male quell'allegria ferita

Dipiazza: «Quattro scalmanati e basta. Mica feriti, lutti o distruzioni...»

Vandalismo, violenza ed eccessi durante l'ultimo atto di Carnevale a Muggia: sgradevolissimo epilogo, come se l'allegria bonacciona fosse diventata qualcos'altro, a dispetto delle intenzioni. Lo sconcerto alimenta il gioco delle parti: qualcuno, ferito, tende a nascondere le ferite (come fa il sindaco di Muggia) e qualcuno, ugualmente dispiaciuto, se la prende con gli eccessi di una «banda» cafona, ma anche col «minimalismo» del sindaco. Muggia è così: passionale e impegnata. Pubblichiamo oggi una prima puntata di lettere sull'argomento. Chi pro, e chi contro, ma dando precedenza al diritto di replica di chi finora è stato - o si è sentito - chiamato in causa.

Il Carnevale è tempo di baldorie, godimenti, spensieratezza e non certo di atti vandalici. Le maschere e i coriandoli dipingono le città che per alcuni giorni dimenticano le tristezze diventando custodi di una nobile storia e una preziosa eredità. Una eredità che la cittadina di Muggia mette in scena ormai da quarantacinque anni, grazie all'instancabile lavoro di migliaia di persone civili, allegre e ironiche. La principale caratteristica del Carnevale di Muggia sta infatti nella sua genuinità, nello spirito d'amicizia, nella satira più pungente e non certo nella delinquenza. Quindi con dispiacere esprimo il mio rammarico per le notizie apparse nei giorni scorsi su il quotidiano locale. «Muggia devastata dai vandali del Carnevale» titolava Il Piccolo del 26 febbraio. Una notizia allarmante e non corrispondente al vero.

Muggia non è infatti stata distrutta con azioni selvagge o violente e neppure ci sono stati lutti o feriti. Non comprendo, quindi, come l'estensore dell'articolo abbia potuto informare i cittadini su fatti mai accaduti, archiviando un Carnevale ricco di significati e tradizioni. Così facendo si sono mortificate le centinaia di persone che hanno lavorato duramente per mettere in scena il 45.o Carnevale muggesano, che è una festa della gente e una «palpabile» testimonianza di laboriosità, creatività e fantasia. Si è offesa la cittadina di Muggia e tutti i suoi abitanti, che civilmente hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione e che con senso civico hanno partecipato ai festeggiamenti. E quello che più dispiace è che a distanza di qualche giorno dalla fine del Carnevale, i fatti così attentamente descritti dai giornalisti, sono stati ridimensionati dagli stessi organi d'informazione.

Non posso negare che alcuni disordini si siano verificati. È infatti vero che un lampione e due vetrate sono state danneggiate, ma questo mi sembra poco rappresentativo di quello che è stato definito un «raid teppistico». Per quanto riguarda gli scontri avvenuti con le forze dell'ordine, questi sono da attribuire esclusivamente a un gruppo di scalmanati che nulla hanno a che fare con le compagnie del Carnevale o con la città di Muggia. Le persone che si sono rese protagoniste

«Il "sudiciume" non coprirà le bellezze della cittadina, e quelle notizie mortificano chi ha lavorato duramente per questa 45.a edizione»

dei fatti, questi sì vandalici, sono state fermate dagli stessi poliziotti e identificati.

Un'altra notizia che non corrisponde al vero è che i rappresentanti delle forze dell'ordine abbiano sconsigliato i residenti a rientrare nelle proprie abitazioni suggerendo loro di andare a pernottare in albergo. Questo, semmai fosse accaduto, sarebbe stato un vero e proprio abuso, la privazione di un diritto quale quello della casa. Ritengo quindi assurdo credere che Muggia sia stata, se pure per una sola notte, una città «off-limits». È vero invece che Muggia è stata letteralmente invasa dalle persone provenienti da tutta la provincia, dalle altre città italiane e dall'estero. I festeggiamenti hanno richiamato infatti decine di migliaia di visitatori che indubbiamente hanno messo a dura prova l'organizzazione e forse anche il servizio d'ordine. Ma per questo non si può attribuire la colpa alle giornate favorevoli, ai tepori primaverili e neppure agli organi d'informazione che hanno pubblicizzato la cittadina istro-veneta attraverso la sua manifestazione più importante.

Ricordo che nei giorni scorsi in una puntata di «Sereno Variabile» si è parlato di Muggia e del suo Carnevale, mentre in un altro appuntamento sempre con Raidue, è stata la volta delle altre bellezze della cittadina costiera. Queste sono notizie che a mio parere devono trovare l'interesse dei lettori e degli stessi muggesani, che giorno dopo giorno vedono la loro cara cittadina uscire dall'isolamento, mettendo in mostra le ricchezze che preziosamente possiede. Le stesse ricchezze che nessuno durante il Carnevale è riuscito a distruggere e che difficilmente il «sudiciume» riuscirà nel tempo ad adombrare.

Si è parlato di escrementi sulle scale delle abitazioni private, di profilattici sul sagrato della chiesa o ancora di siringhe sparse per le calli. Ebbene, il personale comunale addetto al servizio di nettezza urbana, non ha rinvenuto nessuna siringa e molto probabilmente i profilattici sono stati scambiati per dei palloncini, usati numerosi per abbellire e colorare l'ambiente. Non mi dilungo oltre per non approfittare ulteriormente dello spazio che gentilmente mi è stato offerto e concludo ringraziando, per l'impegno profuso, tutto il personale comunale, le compagnie del Carnevale, le realtà associative e culturali e soprattutto tutti gli abitanti di Muggia, che hanno presentato ai tanti visitatori, una splendida immagine della nostra cittadina.

Roberto Dipiazza
sindaco di Muggia

«Sì, signor sindaco "solo" pochi danni. Però sufficienti...»

Signor sindaco, per un momento sono d'accordo con lei: il Carnevale di Muggia appena conclusosi è stata una bella festa, finita «quasi bene», se alla fine per pura fortuna, non ci sono stati feriti e nessuno si è accoltellato per le strade.

Per fortuna, o per puro caso, sono state «solo» danneggiate gravemente numerose autovetture, ci sono «solo» state delle vetrine rotte, molte imbarcazioni sono risultate «solo» lordate o ammaccate e qualcuno se l'è presa persino con un'effigie della Madonna.

È vero: tutto ciò non era prevedibile, così come non lo era l'eccezionale afflusso di persone (ma quando si danno certe autorizzazioni, per quanto giuste in un periodo di festa, tipo l'apertura fino a notte inoltrata dei locali pubblici, qualche idea uno dovrebbe pur farsela...), ma non crede, signor Dipiazza, che se lei, anziché saltare e ballare sul palco in piazza davanti a centinaia di allibiti spettatori, si fosse preso la briga di verificare quanto la situazione si stava deteriorando, avrebbe potuto e dovuto richiedere un immediato rafforzamento delle forze dell'ordine, di solito insufficienti anche nei Carnevali degli anni passati?

Le chiedo, signor Dipiazza, e lo chiedo anche ai responsabili per la vigilanza, se sono reali i dati dell'articolo apparso su «Il Piccolo» del 27/2/98 secondo cui le forze dell'ordine erano composte, in totale, da venti poliziotti su quattro turni, cioè cinque per turno, di fronte a un martedì grasso a Muggia con la presenza di migliaia di persone, una parte delle quali in evidente stato di alterazione da alcol o altro.

Se tali numeri risultassero veritieri e, se come sembra, non si è provveduto da subito a rinforzare la sorveglianza, credo di poter affermare che ci siamo trovati di fronte a un atto di leggerezza e approssimazione da parte dell'organizzazione. Se il primo cittadino di Muggia avesse fatto un po' meno lo showman e un po' più il sindaco, la situazione non sarebbe scappata così gravemente di mano e la gente di Muggia si sarebbe risparmiata tanti danni.

Carlo Canciani

«Vandalismo e atti poco civili Li ho visti per la prima volta»

Come al solito, finito il Carnevale, cominciano le polemiche. Ogni anno, da che seguo il Carnevale, quando tutta l'attività finisce c'è sempre qualcuno che, più o meno titolato, ritiene di dover esprimere la propria opinione sull'andamento generale delle cose o su dettagli più o meno significativi. Anche il Carnevale 1998 non sfugge alla regola. Purtroppo ho la netta sensazione che coloro che hanno espresso la loro opinione finora siano persone scarsamente informate o, se così non fosse, ancora peggio, in cattiva fede. Quest'anno sono stati fatti grossi sforzi per un rilancio del Carnevale muggesano che, dopo la sospensione del 1991 dovuta alla guerra nella ex-Jugoslavia, aveva avuto momenti di difficoltà. A mio parere questi sforzi sono stati coronati da un pieno successo: tutte le compagnie hanno dato molto, moltissimo, e hanno vinto tutti.

Tengo ora a precisare che tanto il programma del Carnevale, che il bilancio preventivo, sono stati fatti in concerto tra Comune di Muggia e Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano. Il sottoscritto, che ha operato in stretto contatto con l'ufficio Cultura del Comune e con il sindaco, ne è diretto testimone. Non si vede quindi come qualsiasi persona estranea a queste due realtà, Comune di Muggia e Associazione delle compagnie del Carnevale, a qualsiasi titolo, possa esprimere giudizi sull'operato delle parti in causa. Si dica, eventualmente, se il Carnevale è piaciuto o meno, ma discutere sulle scelte concordate e accettate dalle due parti in causa mi sembra ridicolo. Sulla serata di Teocoli–Frassica non intendo nemmeno soffermarmi, perché le inesattezze delle frasi riportate sono talmente macroscopiche da non essere nemmeno degne di venire contestate.

C'è un unico rammarico, ma molto importante. Come ho detto più sopra, quest'anno è stato fatto un grosso sforzo per rilanciare il Carnevale muggesano, e abbiamo ottenuto interesse da talmente tante testate giornalistiche radiofoniche, televisive e su carta stampata, che elencarle tutte in questa sede sarebbe impossibile (per gli interessati è comunque disponibile la rassegna stampa), e anche il successo di pubblico è stato all'altezza, c'è stata tanta gente, tantissima: i locali pubblici di Muggia sono stati affollati fino all'inverosimile per ore. Purtroppo, e questo è il rammarico, in mezzo a tanta gente perbene si sono trovate anche persone meno perbene e, per la prima volta da che io mi possa ricordare, ci sono stati anche dei comportamenti poco civili e atti di vandalismo. Temo che tutti si siano fatti cogliere di sorpresa dall'affluenza di pubblico.

Questo però mi porta semplicemente a dire che dovremo, nel futuro, fare più attenzione, vigilare di più, bloccare sul nascere eventuali focolai di disordini, ma di queste azioni – da cui ovviamente, l'Associazione delle compagnie si dissocia, e che condanna nella maniera più netta, e che sono state anche abbastanza ingigantite – non si può dare responsabilità, né morale né materiale, ad alcuno, a parte, ovviamente, a coloro che hanno materialmente compiuto gli atti vandalici e incivili. A meno che, dopo le voci che sollecitano un maggiore sviluppo del Carnevale e una maggior disponibilità verso le compagnie, non si voglia, da parte delle stesse persone, fare il discorso esattamente opposto, ovvero tagliare le ali al Carnevale perché potrebbe anche succedere, ancora, che si verifichi la possibilità di creare turbative. *Mi si perdoni la frase volutamente tortuosa. L'Associazione, inoltre, si rammarica perché le foto della sfilata di domenica sono state accomunate, su questo quotidiano, ad avvenimenti che nulla hanno a che fare con il Carnevale muggesano e si dissocia da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, tentano di sfruttare il Carnevale muggesano per bassi fini politici.*

Livio Morpurgo
Presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale muggesano

Antonione: «Macché campagna elettorale E per due facinorosi, quante storie»

«Sui fatti di Carnevale: una pesante strumentalizzazione. E' penoso che si attacchi questo sindaco, così capace e impegnato. E' squallido affermare che durante Carnevale avrebbe fatto campagna elettorale per me. L'anno scorso invitò Illy, a un mese dalle elezioni, e nessuno lo accusò di un tanto. Infine, io a Muggia ci abito, quindi al Carnevale ci vado...». Roberto Antonione, presidente del consiglio regionale, desidera difendere Dipiazza (suo collega di partito in Forza Italia), ma anche se stesso, giacché nei giorni scorsi Rifondazione comunista ha accusato il sindaco della cittadina di aver approfittato della festa per fare «campagna elettorale» in suo favore.

«Festa straordinaria - dice -, ha attratto tanta gente anche da fuori Muggia, è fisiologico che ci siano alcuni facinorosi. Non si può addebitarli al sindaco. La polizia era avvisata, ma chi può prevedere in questi casi quanta gente ci sarà?». Carnevale a parte, Antonione parla generosamente di tutto ciò che Dipiazza ha fatto, dalla pulizia delle strade alla sistemazione del centro storico, all'impegno per Marina Muja, al torrente sistemato in una sola giornata («lui presente sul posto»), alle docce sul lungomare «che mancavano da 50 anni». Queste docce in realtà sono già un problema, perché Dipiazza ha dichiarato di averle installate senza i regolari permessi, ma per Antonione «ogni persona dotata di buon senso e onestà intellettuale si rende conto che non si può correr dietro a formalismi rispetto all'importanza di queste docce». E aggiunge: «Falso che questa giunta ha ereditato cose fatte da altri, per Marina Muja i finanziamenti sono stati fermi per anni. E fui proprio io, senza però farmi propaganda, a sbloccare la situazione, mettendo tutti gli interlocutori attorno a un tavolo».

Un «sì» a Buie d'Istria

Festeggiano l'anniversario di matrimonio i nostri cari Maria e Luigi di Buie d'Istria. Auguri vivissimi dai figli, dai nipoti e dal pronipote Massimiliano.

FILO DIRETTO

La Capitaneria rassicura sul destino dello spazio per i bagnanti dopo l'ex Sticco

Il molo non corre pericoli

Siamo dei frequentatori della riviera barcolana e con molto piacere abbiamo letto l'articolo «barcola sempre più confortevole» del 17 febbraio. Non possiamo che essere lieti quando i servizi e l'arredo degli spazi destinati alla balneazione vengono migliorati e potenziati. Cogliamo perciò l'occasione per rammentare, a chi di competenza, che dopo il bagno conosciuto come «ex Sticco» c'è un piccolo molo frequentato da molti anni e molto caro a tante persone che, nel corso del tempo, è stato bistrattato dalle mareggiate e si presenta in alcune sue parti del tutto sconnesso, necessitando di un modesto e poco costoso intervento di ripristino, più volte richiesto ma non ancora ottenuto.

Ora, però, più grosse preoccupazioni ci hanno spinto a rivolgerci a queste sedi, in quanto allarmistiche voci di corridoio, anzi di riviera, dicono che di tale moletto si stava interessando con mire espansionistiche il nuovo proprietario del bagno «ex Sticco» presso la Capitaneria di Porto, con l'intenzione di inglobare nel suo stabilimento già ampio anche questo scampolo di riviera.

«La struttura non è stata richiesta né verrà data ad alcuno e resterà disponibile agli utenti per la balneazione gratuita»

Ci auguriamo che il nostro allarmismo sia ingiustificato e che non si voglia sacrificare uno spazio pubblico a vantaggio di un privato. Confidiamo dunque che gli amministratori competenti vorranno rassicurarci di un tanto e che si potrà continuare a fare il bagno «al moletto» senza dover ricorrere a petizioni e proteste.

Seguono 12 firme

Con riferimento alle lettera dei dodici bagnanti, frequentatori abituali del moletto sito tra lo stabilimento balneare Miramare Castello (c.d. «ex-Sticco») e il limite della Riserva Marina di Miramare, posso rassicurarli che non è assolutamente previsto che la struttura in oggetto venga assentita in concessione ad alcuno (da cui peraltro non è stata mai richiesta), e che pertanto resterà disponibile alla balneazione pubblica gratuita. Per quanto attiene al problema dei lavori di manutenzione al piano di calpestio del moletto, non può che auspicarsi che di essi si facciano carico gli enti locali territorialmente competenti.

Sergio De Stefano
Contrammiraglio (Cp)

Valerio da bambino e Valdi da giovanotto

Nella foto a sinistra è ritratto Valerio da bambino. Oggi questo papà compie quarant'anni. Tanti auguri da Cinzia, Micol, Massimiliano e Desirée, che ci tengono a fargli sapere quanto bene gli vogliono. Il giovanotto con la cravatta a destra è Valdi, che oggi festeggia il traguardo del mezzo secolo. Tanti auguri dal fratello Gianni, da Aderia e Denis.

Contenimento dei consumi

La legge del 9 gennaio 1991 prevede delle norme ben precise per il contenimento dei consumi di energia degli impianti di riscaldamento, determinando delle zone climatiche, durata giornaliera di funzionamento, nonché la temperatura dell'aria negli ambienti a 20 gradi.

Tali principi vengono determinati dai Comuni.

Nella fattispecie, nel Comune di Trieste il sindaco ha stabilito la seguente norma di accensione delle centrali termiche: 16 ore se la temperatura esterna va sotto ai 5 gradi notturni e 5 gradi di giorno, mentre sopra a tali limiti la durata giornaliera di funzionamento delle centrali viene stabilita a 12 ore.

Come innanzi disposto risulta omesso un principio fondamentale, ossia quando la temperatura esterna perdura a 12 gradi o superiore, come in questo periodo, le centrali termiche precedentemente predisposte a temperature più basse, risultano di conseguenza continuamente in funzione surriscaldando oltre i limiti gli ambienti, violandone di conseguenza le predette norme di contenimento dei consumi e di conseguenza del maggiore inquinamento atmosferico.

Quindi il sindaco stabilisca inoltre che le centrali termiche, con il verificarsi di quanto innanzi detto, vengano regolate affinché non superino i 18 gradi della temperatura dell'aria negli ambienti per bloccarne il funzionamento continuo, come risulta attuato dal Comune di Milano.

Edda Bracale

Alunno infortunato

Sono la madre di Gianmaria Fioriti, un ragazzino di 14 anni, alunno della III E della scuola media Addobbati, che nel corso della settimana bianca organizzata dall'istituto, a seguito di un banale incidente, ha riportato la frattura di un polso.

In famiglia non eravamo reperibili, causa molteplici impegni di lavoro, e solo a tarda sera sapemmo dell'accaduto.

La voce di mio figlio, che aveva subìto un intervento, mi rassicurava. La tranquillità delle sue parole mi faceva capire che era stato assistito in modo tale da non aver sofferto né per la mancanza di affetto né di cure. Desidero pertanto esprimere pubblicamente il mio più vivo ringraziamento a tutti i professori, in particolare al prof. Colombo e alla professoressa Causi, che nell'occasione hanno assistito efficacemente e soprattutto amorevolmente mio figlio.

Noemi Rizza

Data di nascita errata

La via Baccio Ziliotto (tra la via Oliva e l'ospedale infantile Burlo Garofolo) è stata recentemente intitolata al letterato e studioso triestino (1880-1961) che fu tra l'altro preside del liceo classico Dante Alighieri e presidente dell'Università popolare di Trieste. Risulta però che nelle due indicazioni stradali colà poste – dalla parte di via Trissino e da quella di via Oliva – l'anno di nascita indicato è il 1860, non il 1880. Una piccola rettifica è necessaria, per ricordare correttamente un cittadino che ha onorato Trieste.

Spero che il Comune provveda.

Narciso Durin

Sporcizia in via Gambini

Desidero segnalare la situazione indecorosa della via Gambini dall'angolo di via Conti a quello di via Piccardi. La strada è colma di rifiuti di ogni genere, soprattutto a partire da via Conti. Lì da qualche anno sono state abbandonate le impalcature per i lavori di restauro di una casa. Oltre che ostacolare il transito sul marciapiede ed occupare una parte della sede stradale, transennata, l'angolo è diventato ricettacolo di ogni genere di rottami e di rifiuti.

Sono anni che non si vede uno spazzino: uno spettacolo indecente per una strada abbastanza centrale. Vedere per credere. Sarebbe doveroso per chi di competenza prendere provvedimenti.

M. L. C. Zurich

Un chitarrista... muto

Sono un abbonato del teatro Verdi e nel corso di questa stagione ho avuto modo di ammirare la bravura del corpo di ballo flamenco che si è esibito magistralmente nel «Romeo e Giulietta». Ho apprezzato altresì l'accompagnamento, ora aggressivo ora presente con ricambi arabeschi, di uno dei due chitarristi. Dell'altro ho potuto senz'altro vedere la pari abilità.

Sì, solo «vedere» perché il tecnico dei suoni della Sala Tripcovich lo ha reputato tanto bravo che ha ritenuto superfluo farcelo anche sentire. Oppure mi viene da pensare che l'«esiguo» prezzo del biglietto (95.000 lire!) non sia sufficiente a garantire un servizio completo, e all'altezza della situazione, da parte dell'Ente lirico e degli addetti ai lavori.

Roberto Daris

La strada che non esiste

In una città come Trieste, può anche accadere che una strada inesistente nella toponomastica cittadina venga regolarmente inaugurata con tanto di cerimonie, e, previa delibera, indicata con affissione di targa di marmo a spese dei cittadini. In Passeggio S. Andrea, all'altezza del numero civico 10, appare, infatti, una targa comunale con su scritto: «Via Fiamme Gialle Martiri delle foibe». Dopo pochi metri, un robusto cancello guardato da un piantone armato ne sbarra l'ingresso; è, infatti, lo spazio occupato da una caserma. Parendomi strano, ho scritto all'assessore competente. La risposta è stata inequivocabile. Quella via non esiste; il fatto che vi sia la sola targa, risponde ad «esigenze diverse», che, a questo punto, non possono che essere propagandistiche, di sceneggiata; come fu un tempo per i carri armati di Mussolini e, poi, con le vacche grasse scoperte da Fanfani. (Chi ricorda, dei più vecchi, questi episodi tipici delle mentalità eterna italiota?). Una domanda, a questo punto, mi pongo, e pongo ai cittadini: vi sembra che sia serio questo modo di agire?

Vincenzo Cerceo

Copertina in «copia»

È bene precisare che l'immagine a colori pubblicata sulla prima pagina del Piccolo del 14 febbraio scorso, non è copertina originale del libro del pubblicista Grassi, ma fedelissima copia di una pubblicazione uscita durante l'occupazione tedesca. Nell'aprile del 1945 uscì un bel libro di 256 pagine, con bella copertina a colori (disegno di Roman Zenziger), dal titolo «Drehescheibe Triest» edito dalla direzione del quotidiano tedesco «Deutsche Adria Zeitung», dal contenuto antologico per celebrare il primo (e ultimo) anno di vita. Stampato dalla Editoriale Libraria, zincografia Alberti, con la presentazione del Gauleiter Reiner. Merita, con l'occasione, segnalare il significato di «Drehescheibe», termine tecnico ferroviario, per piattaforma girevole a uno scambio, tradotto invece su una pubblicazione universitaria dedicata alla stampa tedesca, ridicolmente con «caleidoscopio»...

Edoardo Marini

Il prezzo delle merci

In relazione alla segnalazione «A proposito di commercianti» firmata dalla signora Claudia Hassel, si informa che i controlli sugli esercizi commerciali vengono svolti, per quanto di competenza, dalla Polizia municipale. L'obbligo di indicazione dei prezzi per le merci esposte nelle vetrine esterne, all'ingresso del locale o nelle immediate vicinanze dell'esercizio, previsto dal decreto legge 11 gennaio 1923, n. 138, deve essere osservato, ai sensi dell'articolo 38 della legge n. 426 del 1971 che disciplina il commercio in sede fissa, per le merci di largo e generale consumo. Ai sensi dell'art. 31 del decreto ministeriale 4 agosto 1988 per merci di largo e generale consumo si intendono le merci comprese nelle tabelle merceologiche contrassegnate ai numeri I, Ia, II, VI, VIII e IX. Successivamente, il decreto ministeriale 7 agosto 1991, n. 379, introducendo il comma 1 all'articolo 59 del decreto ministeriale del 1998, ha specificatamente previsto l'obbligo dell'indicazione del prezzo di prodotti dell'industria orafa e delle pietre preziose esposte per la vendita che può avvenire mediante apposizione su cartellini collegati all'oggetto e posti in modo non visibile all'esterno dell'esercizio.

dott. Giuseppe De Carlo
comandante del Corpo della Polizia municipale

Maria a sedici anni e Giorgio ancora in fasce

Nella foto a sinistra è ritratta la nonna Maria, a 16 anni, nel lontano 1929. Oggi compie 85 anni. La festeggiano i figli Carmela e Piero, il genero Gaetano, la nuora Santina e tutti i nipoti e pronipoti. Il bel bambino a destra è Giorgio, nato il 29 febbraio di 54 anni fa. Tanti auguri dalla sorella Elisa e un grosso bacio dalla nipotina Cristina.

ORE DELLA CITTÀ

A teatro con l'Armonia

Oggi alle 16.30 «L'Armonia» presenta il Gruppo teatrale «Gli amici di San Giovanni» in «Solo un minuto», commedia giallo-rosa di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier. Scene e costumi di Giuliana Artico. Luci di Lucio Pagani. Prevendita alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

Unione degli istriani

Domani nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo «Sarde impressioni».

Albertino al Paradiso

Oggi, nell'ambito di «Shock by Paradiso», un programma di intrattenimento musicale, impostato sia sulla musica da discoteca che quella dal vivo, quest'ultima tendente a valorizzare giovani gruppi musicali under 23, si terrà alla discoteca «Paradiso» di via Flavia, alle 15, l'esibizione del noto conduttore e disc-jockey «Albertino».

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti. I volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero telefonico 306666 e al 167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

Santa Maria Maggiore Canto gregoriano

Oggi alla chiesa di Santa Maria Maggiore, durante la messa delle 18, gli «Amici del canto gregoriano», sotto la guida di Paolo Loss, eseguiranno alcuni brani del repertorio del Tempo di Quaresima.

In gita con la XXX Ottobre

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 8 marzo un'escursione a Slovenska Vas (567 m) per salire alla Sveta Troijca-Santa Trinità (1105 m), la discesa, lungo i grandi boschi del versante Ovest, a Postumia (530 m). Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 8, arrivo a Sloveska Vas alle 9, in vetta alle 11.30, al «Mladika Koca» alle 16, partenza alle 18.30, arrivo a Trieste verso le 19.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Miramare Nuovi orari

Nuovo orario a partire da oggi per le visite al Castello di Miramare e all'adiacente parco. Per tutto il mese, fino all'entrata in vigore dell'orario estivo con l'inizio dell'ora legale, il Museo storico del castello di Miramare sarà infatti aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17 (chiusura cassa), mentre il parco aprirà sempre alle 8 per chiudere alle 18.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Arrivano gli ottoni», pomeriggio musicale con il Gruppo di ottoni della Banda di Carlino diretto da Giuseppe Minin. Musiche di tutte le epoche: dal Rinascimento alla musica leggera moderna e ai ritmi sudamericani.

Marciatori francescani

Partirà oggi, alle 8, da piazzale Rosmini, la preghiera mattutina itinerante per la città cui prenderanno parte i giovani del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia che l'estate scorsa hanno compiuto una marcia verso Assisi all'insegna della letizia francescana (durata un'ora circa). Alle 12, alla parrocchia della Madonna del Mare, animazione e messa. Alle 13, nella sala grande dell'oratorio, pranzo e festa insieme.

Centri sociali

In occasione della Manifestazione nazionale unitaria per il Centro-Nord di oggi ad Aviano, i Centri sociali del Nord-Est organizzano un treno verde gratuito per partecipare alla manifestazione. Il treno partirà da Trieste alle 11.17, per Pordenone. Il ritrovo è in Stazione centrale alle 11 di oggi. Da Pordenone, dove arriveranno gli altri treni da Milano, Padova e Venezia, si ripartirà alle 13 con i bus per Aviano.

Informazioni turistiche

Stazione Centrale: da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Sede Apt, via San Nicolò 20: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al n. 6796601.

Progetto genitori

La scuola media statale Addobbati-Brunner per il «Progetto genitori» organizza un incontro-dibattito «Quale scuola per i nostri figli? - Esigenze e progetti di riforma del sistema scolastico: riordino dei cicli scolastici, decentramento e autonomia d'istituto». Intervengono il prof. Gianfranco Hofer, preside del liceo scientifico G. Galilei; il prof. Giuseppe Ughi, segretario prov. Snals di Trieste; Alice Zornada, presidente dell'Age. (Ass. italiana genitori); il prof. Carlo Srpic, preside della scuola media Addobbati-Brunner. Appuntamento domani alle 16.30, in salita di Gretta n. 38.

Assocasa: detrazione Irpef 41%

L'esperto è a disposizione dei soci per tutti i chiarimenti sulla circolare della detrazione Irpef del 41% sulle spese di manutenzione straordinaria e ristrutturazione, art. 1 della Legge 449/97; compresa la compilazione della domanda per i lavori agevolati. Telefonare per appuntamento: martedì-giovedì dalle 17 alle 19, tel. 7606411.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale S. Pio X, fondata dal mons. Lefèbvre, in via San Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Santo rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Mostra all'Apt

Prosegue nella sala esposizione dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, in via San Nicolò, 20, la mostra personale di Pino Ferfoglia, che rimarrà aperta fino al 10 marzo. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato: ore 9-13; domenica e festivi chiuso.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

L'aria dei Celti

Si è aperta venerdì nella sede di Trieste del Cepu in piazza dell'Unità d'Italia 7, III piano, la mostra della pittrice Valentina Cosciani Bonivento intitolata «L'aria dei Celti». La mostra durerà fino al 13 marzo.

NOZZE D'ORO

Il 29 febbraio 1948 si unirono in matrimonio a Castellier di Visinada Nella e Marcello Beacovich. In questo giorno felice sono loro vicini con tanti auguri di ancora felicità e serenità le figlie Rinelda e Alida, i nipoti, i generi, i parenti e tutti gli amici.

65 ANNI INSIEME

Nicolò Tremul e Lidia Furlan festeggiano oggi 65 anni di matrimonio. Tantissimi auguri dai figli, dalla nuora, dal nipote assieme a Milena. Molti anni ancora di felicità dalla sorella Melita insieme a Rossana e famiglia e da tutti i parenti e conoscenti. Speciali auguri arrivano da Melbourne dalla sorella Egidia e dalla nipote Berta con tutta la sua famiglia.

BENZINA

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la Libertà 2 (Muggia), largo Piave, viale Campi Elisi 59, Sistiana Ss 14 Km 133 + 902 Duino Aurisina, largo Sonnino 10, piazza Sansovino 6.
SHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212.
ESSO: largo Roiano 3/5, Opicina Ss 202 (quadrivio), via Giulia 2 (Giardino pubblico).
I.P.: riva Ottaviano Augusto 2, piazza Libertà 3.
ERG: via Piccardi 46.
API: via F. Severo 2/5, via Baiamonti 48.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, riva N. Sauro 6/1, viale Miramare 233/1.

RISTORANTI E RITROVI

STATO CIVILE

MORTI: Zumin Evelina, di anni 87; Bertok Mario, 45; Siro Ezio, 84; Mahne Maria, 94; Possa Francesco, 85; Dose Ersilia, 75; Dambrosi Maria, 85; Vidonis Pietro, 79; Sabato Ester, 95; Oio Luigia, 86; Vigini Giacomo, 89; Graziani Aurelio, 73; Coslovich Emilia, 74; Bornettini Lina, 84; Fortunati Silvana, 75; Giai Augusto, 70; Bertocchi Mario, 84.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lussa Franco, termoidraulico con Polverino Lara, in attesa di occupazione; Gianeselli Riccardo, informatore scientifico con Sattolo Federica, ricercatrice; Miniussi Massimo, ragioniere con Pettener Anna, insegnante; Cresi Luca, guardia giurata con Gerin Antonella, pulitrice; Parmeggiani Antonio, grafico pubblicitario con Martini Fabiana, impiegata; Iurato Roberto, filotecnico con Rossi Valentina, assistente alla poltrona; Messina Alessandro, impiegato con Visintini Marta, impiegata; Gangi Antoninoo, pensionato con Bespalla Leonora, operaia; Masi Alessandro, operaio con Mileto Claudia, operaia; Bandelli Denis, commesso con Mongiello Michela, operatore socio-sanitario; Sabbadini Lucio, ingegnere con Benincasi Claudia, studentessa universitaria; Oblak Luca, cameriere con Donadona Raffaella, banconiera; Brun Alessandro, geometra con Casali Cristina, impiegata; Merkuza Giulio, vigile urbano con Visintin Valentina, impiegata; Scarel Giuliano, artigiano con Cuttin Barbara, casalinga; Ravbar Paolo, commerciante con Baron Dota, commessa; Farina Giuseppe, carabiniere con Aloia Caterina, studentessa; Giacobbi Giuliano, carabiniere con Marchesan Monica, commessa; Gustin Danilo, impiegato con Buzzi Fabiana, operatore sanitario; Steffè Maurizio, magazziniere con Fiamma Roberta, impiegata; Tercon Aljosa, impiegato con Schmidt Sara, impiegata; Venchiarutti Max, impiegato con Favero Maria Caterina, studentessa.

PICCOLO ALBO

In data 27 smarrito portachiavi con ciondolo. Possibili zone: via Coroneo-Sistiana-Duino. Valore affettivo. Ricompensa a gentile rinvenitore. Telefonare allo 040/371081.

FARMACIE

Domenica 1 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6, inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6, inizio via Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia - tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

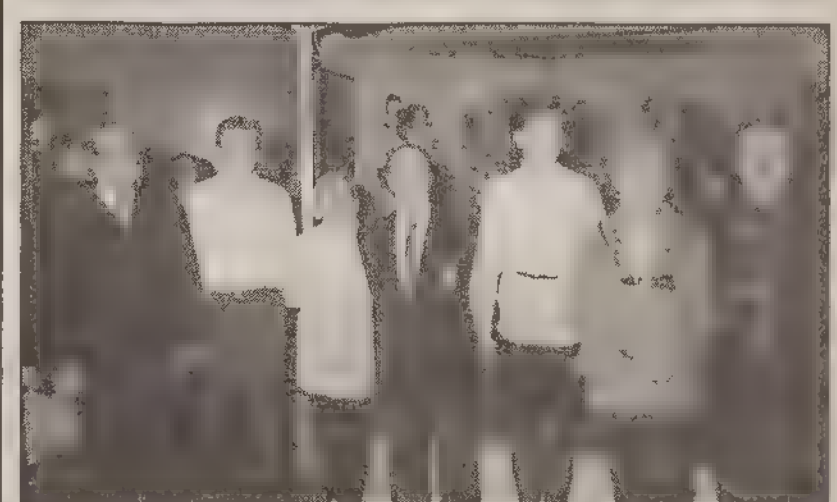
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IN BREVE

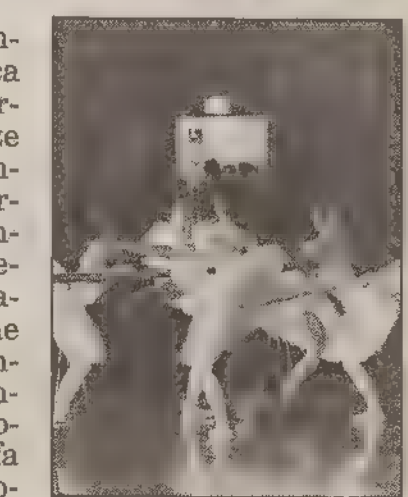
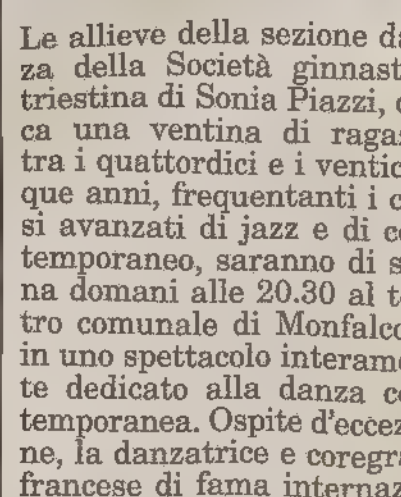
Incontro sulla violenza in famiglia
Il Caffè delle donne prepara un 8 marzo con dibattiti e libri

«Il Caffè delle donne» dell'Unione donne italiane ha organizzato una serie di iniziative per l'8 marzo, Giornata internazionale della donna. Giovedì prossimo, alle 17, a Capodistria, nella sede della Comunità degli italiani si terrà un confronto sulla violenza in famiglia. Parleranno, tra le altre, l'avvocato Roberta Rustia e la dottoressa Ester Pacor. Venerdì, alle 11, alla libreria Borsatti, verrà presentata la terza edizione di «Donne in libreria», scritti di donne per le donne. Sono invitate tutte le scrittrici triestine. L'iniziativa proseguirà fino al 14 marzo. Domenica 8 marzo, alle 11, a Rabuiese, tradizionale incontro con le amiche della Slovenia.

Gruppo enogastronomico triestino: successo della cena al radicchio con i corsisti della «Liberetà»

Organizzato dal Gruppo enogastronomico triestino (Get), presieduto da Tito Cuccaro, si è svolto un convivio sul tema «Il radicchio rosso di Treviso», che ha visto la presenza di molti dei partecipanti al corso di enogastronomia promosso e largamente seguito dall'Università delle Liberetà. Il menù preparato dai cuochi di un noto ristorante dei colli cormonesi, abbinato a vini selezionati dal Get, provenienti anche dalla nostra provincia, ha trovato un'entusiastica approvazione da parte dei circa cento commensali. Particolarmente gradita la presenza di Claudio Fabbro, componente del Ducato dei vini friulani e socio onorario del Get, che ha sottolineato la valenza culturale di queste iniziative.

Stage intensivo di danza-terapia con Maria Fux Dal 2 al 5 marzo lezioni serali alla Ginnastica Triestina

Reduce dal successo di Milano, dove, all'Università Cattolica ha intrattenuto professori e studenti danzando dal vivo, Maria Fux, la danza-terapeuta di fama mondiale giunge a Trieste per uno stage intensivo dal 2 al 5 marzo. Organizzato dal Gruppo 78 International Contemporary Art si svolge alla Ginnastica Triestina, dalle 19 alle 22, per 12 ore. Informazioni al n. 040-567136.

Danza francese contemporanea: domani sera allieve e professionisti si esibiscono insieme

Le allieve della sezione danza della Società ginnastica triestina di Sonia Piazzi, circa una ventina di ragazze tra i quattordici e i venticinque anni, frequentanti i corsi avanzati di jazz e di contemporaneo, saranno di scena domani alle 20.30 al teatro comunale di Monfalcone in uno spettacolo interamente dedicato alla danza contemporanea. Ospite d'eccezione, la danzatrice e coregrafa francese di fama internazionae Florence Meregalli, con la sua compagnia Tatoo e Epsillon, giovane compagnia francese emergente. Organizzato dalla scuola di danza Cenacolo Arabesque Endas di Ronchi di Doriana Comar, che è anche la direttrice artistica della sezione della Sgt, lo spettacolo offrirà un'interessante panoramica dello stile francese contemporaneo. Emozionante esperienza per le allieve, che potranno calcare le scene accanto a veri professionisti.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/3	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
1/3	8.00	Eg AL HUSSEIN	Alessandria	47
1/3	10.00	Li SILBA	Ras Lanuf	Siot
1/3	12.30	Pa CAPTAN NICOLAS M.	Chioggia	rada
1/3	18.00	It SEALION I	Batumi	Siot
1/3	19.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
1/3	20.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
2/3	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
2/3	9.00	Ue SLAVUTICH 16	Ravenna	C. Sistiana
2/3	18.00	Li GLEN ROY	Arzew	Siot
2/3	20.00	Pa OLYMPIC SPIRIT II	Ranias	Siot
2/3	21.00	Ma MESSAPIA	Marsa El Brega	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/3	17.00	Gr NISSOS SIFNOS	ordini	Siot 2
1/3	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
1/3	21.00	Ge NOVA	Venezia	51/15
2/3	10.00	Li ZRINSKI	ordini	Siot 1
2/3	11.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
2/3	13.00	It SOCAR 4	Monfalcone	52
2/8	13.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
2/3	14.00	Ma IMAREA	Venezia	52
2/3	16.30	Ue SLAVUTICH 16	Ravenna	C. Sistiana
2/3	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
2/3	22.00	Eg AL HUSSEIN	ordini	47
2/3	23.00	Gr CAPTAIN GEORGE I	ordini	Afs

VISITE

La V A della scuola «Saba» in redazione

Gli alunni della V A della scuola elementare «Saba» ritratti nella redazione del Piccolo al termine della loro visita al giornale, accompagnati dalle insegnanti Loredana Beccari ed Erica Lamonarca. Nella foto: Riccardo Corrado, David Gentile, Chiara Hrusvar, Simone Mastromarino, Domenico Piro, Stefano Pocecco, Gaia Potok, Nicola Quargnali, Denis Scandone e Giovanni Ticali.

ELARGIZIONI

— In memoria di Guerrino Bertozzi per il compleanno (1/3) dalla moglie Elda 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Centro residenziale handicappati.
— In memoria del prof. Carlo Corbato (1/3) da Maria Teresa Giannotti 50.000 pro Associazione giuliana di cultura classica «C. Corbato».
— In memoria di Gisella Depangher in Cionini nel III anniv. (1/3) dal marito e dalla figlia 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Mireille Elias dalle famiglie Clabot e Bartoli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
— In memoria di Iolanda e Francesco Plesnicar nell'anniv. (1/3) da Luciana ed Elena 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Novacco nell'anniv. (1/3) da N.N. 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Nidia Rebeni in Tamaro (1/3) dal marito Guido e dalla figlia Maria Luisa 50.000 pro Club Apice 50.000, 50.000 pro Aism.
— In memoria di Redento Righi (Monfalcone) nel trigesimo (1/3) dai nipoti Cornelia con Fulvio, Raimondo con Lidia, Valeria con Piero e Sara 300.000 pro Airc.
— In memoria di Albina Sauda Tarabocchia per l'onomastico (1/3) dalla figlia Patrizia e dalla famiglia 100.000 pro Sottoscrizione Andrea Canziani.
— In memoria di Giordano Sperti da Loris, Silvano, Franco, Franco Zio e Dora 250.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della nonna Giovanna Sponza dai nipoti Claudia e Marino 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

MUSICA & HANDICAP Presentato il cd dei ragazzi della comunità Mileovich

Andare oltre i «Muri»

Un progetto culturale, che lascia alle spalle l'assistenza

Da principio c'era la musicoterapia. Poi, vedendo che si poteva fare di più, si è passati alle lezioni di animazione musicale. Più piacevoli e varie, ma pur sempre nate come un altro dei numerosi corsi di attività in cui l'area handicap dei servizi sociali del comune triestino coinvolte i ragazzi assistiti. In questo caso, il corso è stato portato avanti con la collaborazione della Scuola 55, legata al settore da un lungo e proficuo rapporto. Ad un certo punto la svolta, che dopo meno di un anno ieri ha portato sette dei ragazzi della comunità Mileovich a presentare, nella sede dell'Arac, la conclusione del loro bellissimo percorso. Non più da utenti, disabili motori, ma da veri protagonisti: presentando cioè il compact disc «Muri». Un cd di cui loro sono autori dei testi, mentre la parte musicale è stata curata insieme al maestro Fabio Mini, che l'ha poi perfezionata. Proprio Mini ha proposto la svolta: è stato lui a volere che le sensazioni, le riflessioni, le proposte espresse dai ragazzi nel corso delle lezioni venissero fissate sulla carta. È stato un gioco, ha osservato ieri nella presentazione; un gioco in cui i ruoli si scambiavano e le idee nascevano richiamate da altre. Idee d'amore e d'amicizia che segnalano un profondo bisogno di libertà, anche dal proprio corpo; espresse con parole vere che dicono di solitudine, emarginazione e barriere prima di tutto culturali. Denunce rese sorridenti dalla musicalità delle quattro canzoni, ma che non perdono per questo la loro forza. Angelo Baiguera, direttore della Scuola 55, ha sottolineato la qualità del cd prodotto e l'emozione che i testi sanno creare. «Al di là di ciò che questo progetto significa – ha detto – le canzoni rappresentano una testimonianza, una delle cose più importanti uscite dalla nostra scuola». L'assessore ai servizi sociali comunali, Gianni Pecol Cominotto, ha ricordato come sempre di più i risultati delle attività per l'handicap si caratterizzino per qualità. È di pochi mesi fa una mostra figurativa elaborata dagli utenti del Cem in un altissimo contesto culturale. Questo cd, che si avvale di tecnologie nuove, è un'altra espressione di cultura e non di assistenza.

Anna Maria Naveri

Il pubblico alla presentazione del cd nella sede dell'Arac. L'assessore Pecol Cominotto: «I risultati delle attività per l'handicap si caratterizzano sempre più per la loro qualità»

MUSICA & HANDICAP In quattro canzoni si esorcizzano pregiudizi e luoghi comuni

Note per liberarsi dal disagio

Hanno messo nero su bianco, in quattro canzoni, la loro voglia di superare i "muri". Quelli che, come recita il testo della canzone finale del mini-cd, li costringono «a parlare e non essere ascoltati, giudicati per come ci muoviamo...a parole assai vicini però ogni giorno un po' più lontani». Alessandra Borghese, Laura Gerolini, Elvi Bencetti, Patrizia Mancuso, Arianna Gotti, Susanna Biaggini e Silvio Stopar hanno esorcizzato nell'arco di 13 minuti scarsi di note e testi tutto quello che di scontato, banale, falsamente solidale, si sente dire da sempre sui portatori di handicap. Hanno dimostrato una volta di più che l'espressione umana non ha limiti e la musica è terapeutica. Sempre.

«Avevamo cominciato cantando e suonando canzoni di altri — racconta Fabio Mini, chitarrista e insegnante della Scuola 55, oltrechè coordinatore dell'esperienza di animazione musicale concretizzatasi nel disco — ma poi, quasi per scherzo, abbiamo dato forma alle parole, ai concetti che venivano fuori durante i nostri incontri. L'idea del cd è venuta fuori subito dopo, spontaneamente».

Il passo successivo è stato la definizione dei testi e la creazione delle musiche. Mini, assieme ad un altra bandiera della "55", il tastierista Marco Ballaben, ha cominciato a dare alle liriche la forma-canzone, e per dar loro corpo e sostanza ha "ingaggiato" due vocalist piuttosto note nella scena locale: l'eclettica Manuela Sapla e Patrizia Pizzani. Il risultato è qualcosa di assolutamente sorprendente. "Amico", che apre il mini-cd («Tu sei tutto per me, ti prego non fuggire, tu sei tutto per me, ti prego non mentire») si colloca nella migliore tradizione di un certo cantautorato, anche se gli arrangiamenti della premiata ditta Mini-Ballaben, con tanto di fluido assolo centrale del chitarrista, ne fanno un qualcosa di sostanzialmente diverso. "Devi aiutarti", forse il testo più autobiografico dell'intera raccolta («Ci sono cose che ci fanno assai paura e situazioni in cui ci sentiamo persi, grandi confusioni in cui non ci ritroviamo, dubbi su di noi e quel che dobbiamo fare...») viaggia invece su di un intimismo "soft", accentuato dal fraseggio di Ballaben.

Si torna indietro agli anni '70, invece, con "Se potessi", che Ballaben vitalizza con un'entrata di organo a la Stevie Winwood. Il tema, stavolta, è quello della televisione che per gli autori, per ovvi motivi, può essere ancor meno interattiva: «Accendi e trovi la pubblicità, cambi e trovi sempre pubblicità, sono stufo non voglio più starti vicino, non mi stai raccontando quel che voglio sentire, non mi stai mostrando quel che voglio vedere...»). In chiusura ecco "Muri", che dà il titolo all'album e che a sua volta, quasi a voler ribadire il sentimento liberatorio, di estrema apertura verso l'esterno che attraversa tutto l'album, si adegua agli stilemi di un ritmo funky reso ancor più accattivante dalla tastiere polifoniche.

I muri, insomma, ricordate "The Wall"?, si abbattono. Anche con un disco.

Furio Baldassi

Fabio Mini, chitarrista e insegnante della Scuola 55: «Abbiamo incominciato con canzoni di altri, poi abbiamo trovato le nostre parole»

Aperti ieri con un convegno i festeggiamenti per il decennale della «de Banfield»

Vecchi sì, ma con grinta

Venerdì vernice della mostra di pittura al Costanzi

In edicola la nuova «striscia» ambientata in città

Sonia: un fumetto sotto San Giusto

Sotto i sinuosi panni di una studentessa si cela un'implacabile campionessa di Kung fu, pronta a mandare all'ospedale brutti ceffi che si aggirano per Trieste. Sonia è l'eroina di un fumetto, appena uscito nelle edicole, che per attrarre l'interesse degli appassionati unisce ai disegni dal tratto moderno, che ricordano quelli che vanno per la maggiore, di produzione giapponese, l'ambientazione locale.

«Non c'è niente di strano se nei miei fumetti riconoscete un negozio o una fisionomia familiare» dice l'autore, Zivorad Misic, che nelle sue tavole ha travasato luoghi e persone che vede ogni giorno nelle vie della città nella quale egli, serbo di nascita, risiede dal 1989. Misic firma i disegni del numero d'esordio di «Sonia a Trieste», che è stato presentato venerdì al Caffè San Marco. «E' il primo fumetto edito a Trieste» ha precisato Edoardo Kanzian, direttore responsabile della pubblicazione, «anche se ce ne sono stati altri ambientati in città». Trieste, infatti, aveva prestato alle strisce i suoi scenari più caratteristici già al tempo dell'amministrazione alleata, mentre un esempio più vicino a noi riguarda una storia originale di Martin Mystere, pubblicata a puntate sul "Piccolo" pochi anni fa.

La scuola jugoslava del fumetto non ha una grande storia per quanto riguarda la striscia, mentre è più versata nel disegno umoristico, ha detto il critico d'arte Carlo Milic, inquadrando la tradizione nella quel si è formato Misic. Il trentasettenne artista serbo non è solo un instancabile e appassionato fumettaro, anche se questa è la forma espressiva che lo ha sempre attirato di più, ma è anche scenografo e pittore su tela e vetro. Misic ha disegnato un fumetto in linea con i tempi, ha detto Milic, dove inquadrature e stacchi sono sincronizzati con la società dell comunicazione veloce. Il disegno ricorda molto i fumetti giapponesi, che con il loro arrivo in Europa negli anni Settanta (Goldrake, per esempio) hanno rivoluzionato i gusti del pubblico più giovane.

Il fumetto, che avrà cadenza settimanale e costa 3 mila lire per una trentina di pagine tutte a colori, ha i testi di Ferruccio de Walderstein, direttore editoriale dell'albo. Quest'ultimo rifiuta le critiche di chi vede nelle strisce troppa violenza di stampo nipponico e mostra in anteprima le tavole dei prossimi numeri di «Sonia a Trieste», nei quali - assicura - non ci sono crash, thud e bonk, che in guergo fumettaro vogliono dire teste fracassate, calci e mosse di karate a go-go.

Paolo Marcolin

«Ogni età della vita ha i suoi lati positivi e negativi. Così la vecchiaia, che malgrado i suoi acciacchi, quando è improntata all'insegna dell'autonomia, può essere ancora vissuta alla grande».

In questo modo, con grande entusiasmo per la vita e ottimismo, si sono espressi i docenti universitari Giuseppe Petronio e Gianpaolo de Ferra, portando la loro personale esperienza, di una età non più verde ma vissuta con grinta, nell'incontro «La vecchiaia», svoltosi nel corso delle manifestazioni per il decennale dell'associazione Goffredo de Banfield. I festeggiamenti, aperti ieri, hanno preso il via con il discorso celebrativo del presidente del sodalizio Maria Luisa de Banfield. Ha ricordato come l'associazione sia stata fondata nel 1988, con un patrimonio iniziale di 500 milioni e la duplice finalità di fornire assistenza domiciliare integrata agli anziani non autosufficienti e promuovere la cultura intorno al tema della vecchiaia.

In questi anni, infatti, tutti hanno imparato a conoscere l'incessante attività del sodalizio, svolta nei rioni a più alta incidenza di ultra sessantacinquenni: Barriera Vecchia e Nuova. Un'operatività che negli anni '91-92 è sfociata con una convenzione con il Comune per la sperimentazione di un servizio misto integrato a favore degli anziani di questi due rioni. L'associazione fornisce anche un servizio di consulenza telefonica per problematiche sociosanitarie e sta affrontando progressivamente le problematiche delle demenze senili. Inoltre negli ultimi due anni ha gestito in convenzione con l'Azienda sanitaria un servizio di «agenzia dell'anziano».

Nel susseguirsi degli interventi, introdotti da Raffaello de Banfield, hanno parlato il vescovo Ravignani, che ha sottolineato l'importanza di risorse di saggezza dell'anziano, Paolo De Col dell'Azienda sanitaria e Ada Murkovic per il Comune, sottolineando tutti la centralità del sodalizio per la città. Infine l'assessore alla Sanità regionale, Cristiano Degano ha rilevato come Trieste sia una sorta di città laboratorio per quanto riguarda la terza età, essendo una delle città più vecchie d'Italia e come «L'osservatorio per l'anziano», istituito dalla Regione non potrà che avvalersi dell'esperienza decennale della de Banfield.

Ieri, in serata, al Miela la manifestazione è continuata con lo spettacolo «Anime nella bora». Da non perdere sarà il prossimo appuntamento, la vernice della mostra pittorica «I grandi vecchi», che si terrà a palazzo Costanzi venerdì prossimo (ore 18). La mostra, fatta in collaborazione con il Comune, offrirà uno stupendo colpo d'occhio con quadri celebri provenienti dai diversi musei cittadini e con autori come Parin, Pison, Barison. Venerdì 27 marzo (ore 9) alla stazione Marittima (sala Vulcania) seguirà il convegno scientifico «La malattia di Alzheimer: proposte per l'organizzazione dei servizi integrati».

da.cam.

DA LUNEDI' 2 MARZO AL 12 APRILE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE.

UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Da lunedì 2 marzo chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.200.**

www.ilpiccolo.it Offerta valida per Trieste, Gorizia e province www.ilsole24ore.it

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

PUBLICIS

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Nora Franca Poliaghi sulle tracce del perduto «La Veille de la Sainte-Grisogone»*

Stendhal in soffitta. Ma è proprio lui?

L'ipotesi della studiosa triestina è che sia la prima opera narrativa di Beyle

Nel 1842, qualche mese dopo la morte a Parigi di Stendhal, esce a Trieste, dall'« Imprimérie Marenigh», una brochure di 142 pagine, intitolata La Veille de la Sainte-Grisogone, *opera asseritamente tradotta dall'italiano in francese da tale Porupsky, giovane polacco che ne firma anche la dedica a tale de Villemard, ringraziandolo per essergli stato maestro nell'apprendimento della lingua francese e nell'amore per le belle lettere. Argomento del libro è un episodio di guerra che riguarda la città tedesca di Hannover, accaduto nel lontano 1490.*

Come mai un così curioso libretto esce proprio nella Trieste della restaurazione austriaca, dopo l'uragano napoleonico definitivamente sedato, ma in clima di permanente diffidenza che continua ad affidarsi al regime di polizia, mentre in tutt'Europa già s'annunciano i sentori di quello che passerà alla storia come il «Quarantotto» degli statuti liberali? Nell'impero austroungarico la stampa è ancora considerata uno dei veicoli più pericolosi dell'infiltrazione delle idee libertarie, e non v'è foglietto tipografico che possa stamparsi senza la trafila di controllo che parte dalla domanda di autorizzazione presentata dallo stampatore, inoltrata al competente ministero di Vienna, esaminata in commissione e finalmente, se ritenuta innocua, restituita alla polizia locale con l'approvazione...

Il libretto in questione, evidentemente, è stato giudicato innocuo, risultando contenere la storia di un piccolo episodio di una guerra locale di una città tedesca occorso due secoli e mezzo prima e da tutti dimenticato, mentre il fatto che sia scritto in francese da un triestino di origine polacca e dedicato a un altro triestino di origine polacca, entrambi noti insegnanti di lingue di specchiata moralità, deve venire apprezzato alla stregua di una sorta di esercitazione intellettuale puramente linguistica.

Il libretto si stampa, probabilmente nessuno lo legge, passa senza scosse nel dimenticatoio e vi rimarrà ignorato per quasi un altro secolo e mezzo, finché un'anziana scrittrice triestina, già nota per i suoi studi stendhaliani, in tempo di ben altre libertà, Nora Franca Poliaghi, lo scopre del tutto accidentalmente nella soffitta di casa sua, dove s'è organizzato il luogo dei suoi ozi letterari, lo sfoglia, lo legge e ne rimane folgorata. Quella storia che si finge tradotta dall'italiano, pubblicata ai tempi dell'Austria sotto la copertura di nomi di comodo, non può essere in realtà che la prima opera letteraria di Henri Beyle, in arte Stendhal! È un'intuizione geniale. La Poliaghi si sprofonda in ricerche d'ogni genere, confronta elementi di stile con le opere stendhaliane ben note, controlla ogni possibile riferimento storico, rilegge accuratamente certi passi rilevanti del famoso Journal di Stendhal e della sua corrispondenza, ufficiale e privata, riesamina il biennio della permanenza di Henri Beyle a Brunswick nella sua qualità di funzionario amministrativo della Grande Armée napoleonica...

Negli anni 1807-1808 la regione di Hannover, che include Brunswick, era infatti occupata dalle truppe napoleoniche, Henri Beyle, più tardi divenuto famoso col nome di Stendhal, già s'interessava di storia locale, pure essendo ancora incerto circa la propria vocazione letteraria. Risulta ch'egli si occupasse, nelle pieghe del suo ufficio, della guerra di secessione spagnola e addirittura c'è egli facesse ricopiare da un suo segretario la cronaca della battaglia di Oudenarde. Risulta anche ch'egli scrivesse qualcosa in merito a questi argomenti, sebbene nulla sia stato poi trovato in proposito.

La Poliaghi comincia a intravedere i fili nascosti della sua scoperta; esiste un'opera senza autore (quella dell'anonimo italiano stampata a Trieste in lingua francese) ed esiste un autore francese senza opera (Stendhal che a Brunswick avrebbe scritto qualcosa sulla guerra di successione spagnola). Misteri cui s'aggiunge quello di una città, Trieste, la cui cultura è spesso in conflitto con la propria condizione politica. Da quattro secoli la città è nel dominio austriaco, quando Henri Beyle, nel 1830, vi giunge come console della Francia postnapoleonica; per una permanenza che sarà di soli tre mesi, poiché la sua nomina non otterrà il placet del governo austriaco, che conosce le sue amicizie con i «ribelli» italiani, avendolo già espulso anni prima da Milano. Certamente sa anche, la polizia, che sotto il nome d'arte Stendhal, col quale in quei giorni è apparso a Parigi il famoso romanzo «Il rosso e il nero», si nasconde quel console che la Francia di Luigi Filippo vorrebbe infilare a Trieste. Tutta la sua corrispondenza viene analizzata dalla polizia austriaca, ma egli scrive le sue lettere in una forma criptica che solo i destinatari (e la studiosa Poliaghi) sanno interpretare. Non basta questa prudenza a salvarlo dalla seconda espulsione. Ma non è lui stesso ad avere portato a Trieste, nel giungervi come console, il manoscritto che sarà poi stampato immediatamente dopo la sua morte, ad opera di suoi fidati amici triestini?...

Tutto sembra concordare. La diligentissima ricerca della Poliaghi dura dieci anni, in capo ai quali essa produce l'affascinante opera «La Veille de la Sainte-Grisogone». *Un'ipotesi per* Stendhal» *che l'*Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione *ha ora pubblicato, alla quale il massimo degli stendhaliani viventi, Victor Del Litto, di Grenoble, ha dato la sua autorevole attenzione, con l'*Exorde *che ne avvia la lettura.*

È davvero La Veille, la prima opera narrativa di uno Stendhal che diverrà poi famoso nel mondo? Manca, è vero, la prova documentaria assoluta, il manoscritto originale; che non s'è trovato e che probabilmente non si troverà mai più. Ma, dopo la preziosa indagine della Poliaghi, tutta fa credere che sia proprio così, che si tratti cioè della prima espressione di quel «talento datogli dal cielo», che Stendhal sin dal principio si adoperò a mascherare, come farà poi in tutta la sua carriera letteraria.

Se così è – e lo giudicheranno oggi i lettori, domani gli esperti stendhaliani di tutto il mondo – il mondo letterario non potrà non renderne grazie a Nora Franca Poliaghi, oggi fortunatamente una distinta signora di novantotto anni, indossati con perfetta e sorridente disinvoltura, alla quale inviamo con queste pagine il più fervido augurio di Long life*!*

Manlio Cecovini

Stendhal giunge a Trieste (a sinistra in una stampa dell'Ottocento), nel 1830, come console della Francia postnapoleonica, per una permanenza che sarà di 3 mesi.

MOSTRE *Ricostruiti a Pisa, dove il poeta si stabilì per sette mesi, il clima e l'ambiente dell'epoca*

E Leopardi si rifugiò nella «città che incanta»

Fu un periodo fertile, durante il quale presero corpo le «Operette morali»

PISA Le manifestazioni per il bicentenario della nascita di Giacomo Leopardi, che caratterizzeranno gran parte di questo 1998 in Italia, si sono iniziate più di un mese fa «fuori Recanati», in una città della Toscana che fu molto cara al poeta, e in cui amò rifugiarsi, scoprendo il luogo che finalmente pareva adatto ad accoglierlo in un forte abbraccio.

Questa città fu Pisa, dove Leopardi giunse nel novembre del 1827 per rimanervi sette mesi, e comporre alcuni tra i suoi capolavori. Canti che impressero una svolta alla sua opera poiché, rasserenato dal clima, dall'ambiente culturale e dalla città stessa — con le sue architetture gotiche e le vibranti sculture dei Pisano —, Leopardi risorse nello scrivere versi dopo quel lungo silenzio che vide il sorgere delle «Operette morali», intensa comunicazione della consapevolezza desolata «dell'arido vero» e della vanità di ogni speranza.

La poesia che si rinnovò nel sentire durante il soggiorno a Pisa, fu quella dei ricordi, delle illusioni della giovinezza perduta e di una nuova vita del cuore, le quali si colgono in uno tra i più noti canti del poeta marchigiano: l'indimenticabile «A Silvia». Componimento attorno al quale ruota ora la mostra allestita in Palazzo Lanfranchi (recentemente restaurato e destinato a divenire spazio espositivo permanente della città), intitolata semplicemente «Leopardi a Pisa», realizzata dal Comune di Pisa, dal Centro nazionale di studi leopardani di Recanati, dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

In un percorso espositivo che disegna con dovizia di particolari l'ambiente pisano in quegli anni, viene così riferita una cospicua documentazione che consente di ricostruire nei particolari il periodo che Leopardi trascorse nella città. Per la prima volta sono presentati in un'esposizione rivolta al grande pubblico i preziosi autografi dei canti scritti da Leopardi in quegli anni: «Scherzo», «Risorgimento», «A Silvia», conservati alla Biblioteca Nazionale di Napoli, e talmente ricchi di correzioni e di varianti da diventare quasi una «lezione» sul fare compositivo leopardiano, che provoca una certa emozione per chi fin da bambino ha amato la delicatezza, la grazia, la forza del canto di Leopardi.

Il soggiorno del poeta a Pisa, i suoi incontri e il mutamento di prospettiva nelle sue opere vengono raccontati da decine di manoscritti, libri, oggetti, affiancati da una ricca iconografia che sottolinea ambienti e atmosfere. Quadri del romanticismo storico ottocentesco fanno da cornice ai romanzi dell'amico, editore e anfitrione pisano Giovanni Rosolini (autore tra l'altro del romanzo «La monaca di Monza», che ebbe ben 25 edizioni). Così la «Calliope» che quest'ultimo aveva commissionato al Canova e alcuni busti di Lorenzo Bartolini, riportano qui in primo piano i protagonisti della vita culturale del tempo, che soggiornarono a Pisa immediatamente prima dell'arrivo di Leopardi. Tra gli altri vengono evidenziati i nomi di Madame de Stael e Lord Byron, per operare un confronto tra le diverse impressioni che questi ebbero della città.

La ricostruzione degli ambienti e la rievocazione dei personaggi frequentati da Leopardi nella vita quotidiana e nelle riunioni culturali offre quindi un quadro della società pisana del primo Ottocento, di cui vengono ricordate le «conversazioni» alle quali Leopardi partecipò, che furono animate da interessanti figure femminili come Margaret Mason — amica di Percey e Mary Shelley — Sofia Vaccà Berlinghieri, Lauretta Parra, Elena Mastiani Brunacci, di cui sono raccontate le vite e descritti i salotti.

La mostra, che rimarrà aperta sino al 14 giugno, termina con due sezioni dedicate rispettivamente alle celebrazioni leopardiane che si tennero a Pisa nel 1898 (al primo centenario della nascita), e alla sorella Paolina, prima testimone del grande amore di Giacomo per una città «che incanta».

en. cap.

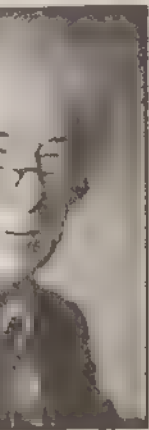
Nella foto un olio su tela di Callcott, «Entrance to Pisa from Leghom», esposto alla mostra «Leopardi a Pisa»

Heaney, la poesia al potere per rendere libero il mondo

«I poeti sono i legislatori non riconosciuti del mondo», diceva Shelley. E il motto riecheggia anche nelle pagine del libro «**Il governo della lingua» (Fazi; pagg.227, lire 32 mila)** che raccoglie saggi diversi e un corso di quattro lezioni tenute all'università di Kent da **Seamus Heaney**, poeta e premio Nobel per la letteratura nel 1995.

Si tratta di una serie di riflessioni, tutte puntate sul contemporaneo, avverte subito Massimo Bagicalupo nell'introduzione, e di tono squisitamente politico: Heaney si sofferma infatti su quei poeti che si sono confrontati con i grandi sistemi autoritari, fino a sacrificare la vita, come Osip Mandelstam sotto il regime staliniano, per mantenere alla lingua la sua autonomia.

Heaney *(nella foto)* parla anche degli anglosassoni Eliot, Larkin, Walcott, Kavanagh, Auden, Lowell, come dei poeti dell'Est europeo Milosz, Holub, Herbert e di due grandi poetesse come Bishop e Plath: ne viene fuori una grande panoramica della lirica del '900 e un ammonimento che l'autore rivolge innanzi tutto a se stesso: «Che io possa sfuggire il miasma del sangue versato/ governare la lingua, temere l'hybris, temere il dio/ finchè non parli nella mia bocca senza impacci».

Il «potere» di governare, per Heaney, è soprattutto un privilegio della poesia: «Nella frattura fra ciò che accadrà e qualsiasi cosa vorremmo accadesse - scrive - la poesia assorbe per un certo tempo l'attenzione, funziona non come distrazione ma come concentrazione pura, un punto focale dove il nostro potere di concentrazione si riconcentra su di noi. Questo dà alla poesia il suo potere di governare. Al suo culmine essa vorrebbe, come dice Yeats, afferrare in un unico pensiero realtà e giustizia. Ma anche allora la sua funzione non è di evocazione, transitiva. La poesia è una soglia più che un sentiero, una soglia cui ci si avvicina sempre e da cui sempre ci si allontana, sulla quale lettore e autore subiscono in modi diversi l'esperienza di essere allo stesso tempo convocati e affrancati».

ARTE *Una guida, a cura della Soprintendenza, per consultare il Fondo del famoso architetto*

Pietro Nobile restaurato, tutto in un volume

Ottomila tavole, settanta volumi rilegati e disegni sciolti, acquerelli e incisioni: questo è il Fondo Pietro Nobile, conservato dalla soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Archeologici Artistici e Storici del Friuli-Venezia Giulia, che lo ha acquistato dagli eredi nel 1952.

Importante testimonianza dell'attività e della personalità di Pietro Nobile (nato a Tesserete, nel canton Ticino, nel 1776 e morto a Vienna nel 1854), la collezione - che contiene, in ordine sparso, piante e alzati, chiese ed edifici pubblici, ville e porte di città, ma anche rovine romane e progetti immaginari - è stata oggetto di un piano di recupero e valorizzazione, finanziato dal ministero per i Beni culturali e ambientali, nell'arco di cinque anni, dal 1989 al '94. Accanto alla schedatura del fondo, sono stati curati in particolare il restauro dei supporti cartacei e una prima campagna fotografica.

Questo testo fornisce una doppia chiave per la lettura dell'ingente materiale raccolto: da una parte il riordino della collezione dà una precisa fisionomia ai soggetti rappresentati; dall'altra un'attenta ricostruzione della figura di Pietro Nobile ne indica il percorso formativo fra Trieste (dove si trasferì con il padre Stefano, capomastro) e Vienna, con l'evoluzione da giovane apprendista a maturo architetto.

Il decimo volume della collana «Relazioni», diretta dal soprintendente regionale Franco Bocchieri ed edita da **Campanotto (pagg. 254, lire 50 mila)**, uscito in queste settimane, s'intitola «**Pagine architettoniche. I disegni di Pietro Nobile dopo il restauro**» ed è stato curato di **Rossella Fabiani**. Il volume, aperto dalla presentazione di Franco Bocchieri e da un'introduzione di Giuliana Ricci del Politecnico di Milano, raccoglie inoltre due testi di carattere tecnico sulla metodologia di schedatura adottata (Fiorenza De Vecchi) e sul restauro eseguito (Giuseppina Perusini).

Non si tratta di una monografia, bensì di una «guida» alla consultazione del Fondo. E costituisce anche una prima chiave di lettura per comprendere l'attività di questo importante architetto e per aprire la strada a un definitivo approfondimento storico-critico della sua personalità.

Antonella Ruggiero, favoritissima a vincere il 48.o Festival di Sanremo, si è classificata seconda. Terza, a sorpresa, la giovanissima Lisa (sotto, a destra). A fianco, Raimondo Vianello, Eva Herzigova e Veronica Pivetti.

Annalisa Minetti davanti ad Antonella Ruggiero e Lisa nella 48.a edizione della rassegna

Un tris di donne per Sanremo

La giuria di qualità boccia il Festival, assediato dai cobas del latte

SANREMO Neanche ai Jalisse era riuscito tanto. Annalisa Minetti, con la canzone «Senza te o con te», dopo aver conquistato il primo posto tra i giovani, ha sbaragliato il campo anche nel confronto con i «big». Aggiudicandosi, così, la 48.a edizione del Festival di Sanremo.

Al secondo posto s'è fermata la favoritissima Antonella Ruggiero con «Amore lontanissimo». Terza, Lisa, con «Sempre», che venerdì notte si era piazzata seconda tra le «Nuove proposte».

Una curiosità: la giuria riunita nella sede Rai di Trieste ha votato, nell'ordine, Annalisa Minetti, Antonella Ruggiero e Silvia Salemi.

Assegnati anche i Premi «Volare» dalla «Giuria di qualità». A Enzo Jannacci e alla sua «Quando un musicista ride» è andato il riconoscimento per il miglior testo. Miglior musica alla Piccola Orchestra Avion Travel di «Dormi e sogna», che con Peppe Vessicchio si sono aggiudicati pure il miglior arrangiamento. Miglior performance a Eramo e Passavanti, il duo che ha conquistato anche la critica.

Ma ieri, Sanremo somigliava più a una città in stato d'assedio che al capoluogo del più importante Festival della canzone italiana. Alla marea di poliziotti e carabinieri fatta accorrere per «proteggere» dall'affetto dei fan stelle nascenti come gli Aqua, o vecchi marpioni del pop come Brian Adams, si sono aggiunti altri tutori dell'ordine convogliati sulla riviera ligure per fronteggiare i cobas del latte. Non poteva mancare, naturalmente, la mucca Ercolina, che qualcuno sperava di immortalare accanto a Raimondo Vianello.

Nel pomeriggio ci sono stati anche attimi di tensione. La polizia ha caricato i cobas del latte, ai quali si era aggiunta anche una delegazione della Magneti Marelli. Per fortruna, i tafferugli sono durati poco. Ma la tensione è rimasta.

Intanto, per la seconda volta consecutiva la «Giuria di qualità» ha bocciato il Festival. di Sanremo. Lo scorso anno toccò a «cinque saggi» guidati da Luciano Pavarotti; stavolta sono stati il compositore inglese Michael Nyman, Roberto Vecchioni, Celso Valli, lo scrittore e sceneggiatore Vincenzo Cerami e Monique Veaute, a cercare le parole più diplomatiche per sottolineare che testi, arrangiamenti e ispirazioni delle 28 canzoni in gara a Sanremo '98 non erano all'altezza della grande platea televisiva della rassegna.

«Sentendo i cantanti - ha detto Nyman - mi è sembrato di ascoltare canzoni che da noi vanno da 30-40 anni. Altra cosa è l'impatto del Festival col pubblico italiano: è impressionante. Certo, io son venuto qui aspettando di imbattermi in una nuova "Volare" e non è successo. Non c'è nulla che ricorderò tra due settimane».

Nyman tiene a rilevare che da parte degli artisti-interpreti «c'è stato grande impegno», al punto da aver deciso di istituire un quarto premio (assegnato ieri assieme a quelli per il miglior arrangiamento, la migliore musica i migliori testi) alla «migliore performance».

Anche dagli italiani arrivano bocciature: «Poemetti cervellotici» è la definizione che Cerami (l'ultima sua fatica è «La vita è bella» di Benigni) ha dato dei testi. Vecchioni gli ha fatto eco: «Si viene a Sanremo non per ascoltare Montale, un testo dev'essere semplice. Ma non si costruisce "in vitro" una emozione, non ci sono formule, ci vuole creatività. Quest'anno queste canzoni non solo all'altezza della qualità media della storia di Sanremo».

Anche Celso Valli ha trovato le parole per criticare le canzoni in gara: «Gli arrangiamenti sono tutti uguali, ma in fondo è colpa della formula, perchè in quattro minuti, il limite di tempo che viene dato ai cantanti, ci sono regole prestabilite che non si possono non rispettare».

Anche nella serata finale Vianello impone il suo stile ironico. Che ridimensiona perfino «Striscia la notizia»

Ma le facce di Raimondo sono state la cosa migliore

A Mingardi dice: «Belle le navi, eh». E di Spagna: «Canterà "Gente come noi"...»

La cosa migliore del 48° Festival di Sanremo? No, macchè Annalisa Minetti. Stiamo parlando delle facce di Raimondo Vianello. Facce impagabili, facce irripetibili, facce inarrivabili. Quelle da cucciolone incantato davanti a Eva Herzigova, quelle sprizzanti sarcasmo per Veronica Pivetti, quelle snocciolate di volta in volta davanti ai tanti cantanti, italiani e stranieri, sedicenti nuove proposte e sedicenti campioni, persino superstar come Madonna, nel corso della maratona festivaliera.

Ieri sera la prima battuta - rigorosamente alla sua maniera -. Vianello la spara alle 21.15. Dalla scalinata scende Andrea Mingardi, solita chioma sulle spalle, nobilitata da un improponibile pastrano di velluto color vinaccia. Lui lo accoglie così: «Belle le navi, eh...». L'autore e interprete di «Canto per te» ribatte che pensava di essere salito sul Titanic, e invece è arrivato quasi in porto. Il riferimento è ovviamente all'esecuzione del brano durante una crociera, qualche mese fa, documentata la sera prima da un video amatoriale scovato dai discolacci di «Striscia la notizia», e che teoricamente sarebbe potuta costargli l'eliminazione.

Prima di lui la serata finale era stata aperta da Niccolò Fabi (al terzo ascolto ne siamo ormai certi: «Lasciarsi un giorno a Roma» non è una delle sue canzoni migliori) e da Silvia Salemi (canzone pessima, ma lei è una pregevolissima bellezza meridionale, e ciò ce la rende simpatica). Ancora Sud con la calabrese Lisa, seconda fra le Nuove proposte l'altra sera e dunque ammessa fra i cosiddetti Campioni: la sua «Sempre» è una dignitosa canzone melodica, e lei ha una superba stoffa d'interprete: decisamente meglio della stessa celebratissima Minetti. Finirà comunque anche lei sul podio.

Geograficamente ci spostiamo di pochissimo prima con la Nuova compagnia di canto popolare e poi con Mango, quest'anno in coppia con Zenima. In mezzo c'è lo spazio per l'ennesima gag in stile Casa Vianello, con la Herzigova che porta un mazzo di fiori a Raimondo, lui va in sollucchero mentre lei legge le svenevolezze del biglietto, prima di scoprire che ovviamente è firmato Sandra.

Passato il ciclone adolescenziale Aqua (bambini, a letto!), si riparte con gli inutili Alex Baroni e Sergio Caputo. Dalla platea la Herzigova mostra al mondo il marito Tico Torres (batterista di Bon Jovi, uomo fortunatissimo e non per questioni musicali), Vianello incassa, abbozza, si riparte.

Sono da poco passate le ventidue. Ci meritiamo una parentesi di qualità. Antonella Ruggiero, seppur senza voce, regala una «Amore lontanissimo» da brivido. Enzo Jannacci si coccola il figlio Paolo che dirige l'orchestra, e offre uno squarcio di realismo in quello scenario finto che più finto non si può che è Sanremo. Dopo una Paola Turci più che dignitosa, si riprende a volare altissimo con gli Avion Travel.

Vianello, dopo quella per Mingardi, riserva anche a loro una battuta: dice che il loro brano si intitola «Sul mare luccica» (titolo del brano strumentale compreso in un loro disco di due anni fa, che quelli di «Striscia» - ancora loro - hanno scoperto essere «parente strettissimo» della canzone presentata a Sanremo), anzichè «Dormi e sogna». Il cantante Peppe Servillo ne approfitta per puntualizzare: «La canzone è un matrimonio fra musica e parole. Senza parole, la canzone è nubile, è zitella». Poi cantano, e altro che nubili, altro che zitelle: gli Avion Travel sono teatrali, notturni, magici.

Tentazioni rock con Bryan Adams, passato anche lui in riviera a rinverdire il conto in banca (gli unici che ci guadagnano, a Sanremo, sono gli stranieri che vengono a promuovere i loro dischi davanti a platee televisive notevolissime). E poi si ritorna al rassicurante clima melodico di Annalisa Minetti, vincitrice annunciata.

Arriva Spagna e Vianellone nostro tira fuori la terza, stavolta quasi strepitosa battutaccia: «Canterà "Gente come noi". Anzi, no: il titolo è cambiato...». Come dire: è cambiato solo quello. Impietoso riferimento alle accuse mosse alla cantante veronese di riproporre più o meno sempre la stessa canzone.

Rimane la naïveté di Luca Sepe. Cui Paola e Chiara aggiungono un guizzo di giovanilismo. Si chiude nei lidi cantautorali assicurati dall'onesto Ron. Ed è tempo anche dell'ultimo ospite straniero, Josè Feliciano. Poi arriva il trionfo della Minetti. Ma vuoi mettere le facce di Raimondo...

Carlo Muscatello

Busi: «Nel '99 vincerà un sordo» E la Minetti: «Sei un animale»

SANREMO Aldo Busi (*nella foto a destra*) dice: «L'hanno prossimo vincerà un sordo» E Annalisa Minetti (*a sinistra*) replica: «È un animale». Queste le battute principali della polemica che ha condito la vittoria di Annalisa Minetti nella sezione delle «Nuove proposte».

Nel «DopoFestival», condotto da Piero Chiambretti, Busi è sbottato: «Ha vinto la Minetti? Bene, così l'anno prossimo può vincere anche un sordo». Il riferimento era alla cecità della cantante e modella torinese. Non basta. Lo scrittore ha rincarato la dose: «Ha saputo trasformare una disgrazia del destino in una miniera d'oro». A rispondergli è stato Chiambretti che, proprio mentre la Minetti faceva il suo ingresso nel «DopoFestival», ha detto: «Tu, Aldo, usi il paradosso, ma a volte vai oltre».

Nella seconda parte del programma di Chiambretti la Minetti ha risposto a Busi: «Non faccio miniere d'oro, il mio conto in banca è in rosso. Mi avessero detto che con un handicap avrei fatto i soldi, forse avrei detto "sì"». Pronta la replica di Busi: «Io solo posso capire Annalisa perchè per la mia omosessualià sono chiamato da anni "diverso". Basta con le ipocrisie, come quella di chiamare lo spazzino operatore ecologico, oppure non vedente un cieco».

Ieri, Annalisa Minetti ha voluto commentare, ai microfoni del Tg1, la sparata di Busi: «Non ho provato fastidio per le sue affermazioni, proprio perchè venivano da lui. Altra cosa sarebbe stata se me lo avesse detto una persona per strada, ma Busi non l'ho mai considerato una persona. È un animale».

Annalisa Minetti, al Tg1, prima ha detto che non varrebbe neanche la pena rispondere. Poi ha aggiunto: «Busi vive di queste cose.

Poveretto! Anche lui ha le sue ragioni». Infine: «Se handicap è diventato sinonimo di favoritismo, allora non dovrebbe più chiamarsi così».

La Minetti «non ha capito niente». Lo afferma Aldo Busi, in risposta alle dichiarazioni della cantante. «Così Annalisa offende gli animali, unici angeli custodi rimasti sulla terra - è la risposta di Busi - anche se credo sia meglio esser definito animale che ipocrita. Lei non ha sentito la naturale simpatia che dovrebbe esserci tra handicappati, io sì. Comunque la cecità non è sufficiente per essere Tiresia o Ray Charles nè la condizione di eterosessualità basta per essere normali». Busi afferma che «con le mie affermazioni le ho fatto una grande pubblicità e lei non l'ha capito. Mi aspetto che mi mandi cinquanta rose rosse per questo colpo promozionale».

Poi Busi si inoltra nella sua definizione di handicap: «Lo sono da sempre, da quando San Paolo ha deciso che i "culattoni" erano da ghettizzare e perseguitare. Ma l'handicap è un privilegio, siamo noi a decidere che uso farne. Io sono un omosessuale famoso ma non in quanto omosessuale, bensì come scrittore. Posso fare piazzate, a te, Annalisa, che sei una cieca di successo. Quello che lei non capisce è che insieme possiamo aiutare i tanti "diversi" della nostra società a ribellarsi all'ipocrisia».

Frizzi: «Non conduci il Festival se non sei targato Mediaset»

SANREMO «Per presentare il Festival di Sanremo bisogna essere in forza a Mediaset». Lo sostiene, con tono scherzoso, ma anche un po' polemico, Fabrizio Frizzi, che era ieri all'«Ariston» per preparare la puntata di «Domenica In», che, oggi, concluderà la settimana sanremese di Raiuno.

Frizzi ha definito «una giornata speciale» l'appuntamento di oggi: «Per me lo sarà, perchè per la prima volta salirò da conduttore sul palco del Teatro che ospita il Festival. Immagino che l'atmosfera tra i cantanti sarà più rilassata e tranquilla dopo gli stress della competizione».

A proposito di atmosfera rilassata, Frizzi ha colto l'occasione per una battuta: «Immagino che questa occasione sanremese sarà l'unica per me. Non credo di rifare "Domenica In" e, d'altra parte per condurre il Festival di Sanremo bisogna essere in forza a Mediaset».

Oggi a «Domenica in» ci sarà Sandra Mondaini e, tra gli ospiti stranieri, Josè Feliciano e Brian Adams. Momento centrale del programma sarà l'intervista esclusiva a Madonna. Che, tra l'altro, ha chiesto, con grande soddisfazione della Rai, di poter utilizzare anche in America il video della sua esibizione sanremese con il brano «Frozen».

Per lo staff di «Domenica In» c'è stata anche la visita del presidente della Rai Roberto Zaccaria, che oltre a Frizzi ha incontrato Michele Guardì, il direttore di Raiuno, Giovanni Tantillo, il capo del supporto gestionale della rete Raffaele Rastrello e Paolo Gazzara, capo struttura della rete, responsabile di «Domenica In».

Dati d'ascolto di venerdì

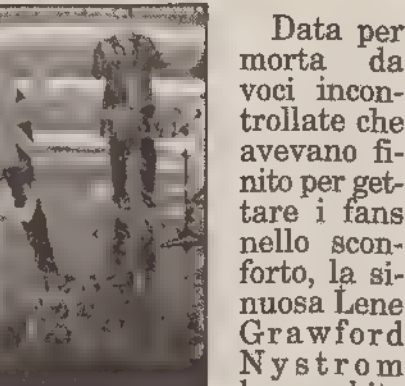
Più delle voci nuove piace Celine Dion

SANREMO La quarta serata del Festival di Sanremo, in onda venerdì su Raiuno, è stata seguita da 12 milioni e 742 mila telespettatori, con uno «share» medio del 49.60 per centoo. Che si è impennato nel finale, durante l'esibizione di Celine Dion, fino a raggiungere il 66.29 per cento durante la proclamazione dei vincitori delle «Nuove proposte».

Nel '97 la quarta serata era stata seguita da una media di 13.382 mila telespettatori con uno «share» del 55.63 per cento.

La partecipazione al Festival ha rischiato di essere rovinata dalla comparsata a «Striscia la notizia»

Gli Aqua: «No, non ci sciogliamo»

SANREMO L'ultimo salvagente a un Festival-Di Caprio aggrappato ai rottami del transatlantico che fu, l'hanno lanciato ieri sera gli scandinavi Aqua, approdati sul palcoscenico dell'Ariston sull'onda lunga dei 15 milioni di album venduti in tutto il mondo grazie al tormentone «Barbie Girl». In Italia il disco ha superato le 570 mila copie, stracciando la concorrenza, e questo rendeva l'esibizione sanremese di ieri sera l'evento clou dell'ultima giornata, ma Antonio Ricci ci ha messo la coda, approfittando della loro presenza a Milano, dove erano impegnati nelle registrazioni di «Stranamore», per «scipparli» con ventiquattro ore d'anticipo alla concorrenza. Un colpo di mano che ha fatto imbufalire i piani alti di Viale Mazzini, arrivati addirittura ad ipotizzare l'esclusione della band; proposito poi soppresso per amor di share.

Data per morta da voci incontrollate che avevano finito per gettare i fans nello sconforto, la sinuosa Lene Grawford Nystrom ha subito tenuto a ribadire il suo florido stato di salute, inguainando il suo corpo guizzante in un abitino flessuoso, con boa di struzzo al collo, capelli rossoneri e aquila tatuata sul braccio destro. «Siamo quattro ragazzi che hanno avuto la fortuna di trasformare in lavoro quello che fino a qualche tempo fa era soltanto un hobby» afferma assieme ai compagni Renè Dif, Claus Norreen, Soren Rasted.

Il successo logora chi non ce l'ha e per questo il quartetto rifugge l'idea di sciogliersi. «Non siamo mica gli Oasis - dicono - abbiamo appena vinto ben sette Grammy della discografia danese e ricevere un riconoscimento davanti al nostro pubblico è stato bellissimo».

Arrabbiato il Comune

Troppo pochi fiori nelle riprese Rai

SANREMO Rischia di diventare un «caso» la presenza dei fiori nelle riprese della Rai nel Festival e «DopoFestival». «Ci sono pochi fiori nelle immagini che la Rai fornisce», ha detto l'assessore al turismo del Comune di Sanremo, Antonio Bissolotti.

Bissolotti ha fatto la sua affermazione nel «DopoFestival» di Chiambretti, ma ne aveva già, in precedenza, discusso animatamente con Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno, responsabile per il Festival di Sanremo.

LIRICA Danielle Streiff, interprete dell'opera di Massenet che va in scena martedì al Verdi di Trieste, si racconta

La mia «Manon», tutta emozioni

«Vorrei che convincesse la gente a non vergognarsi dei suoi sentimenti»

Il mito della femminilità che fa palpitare il pubblico

TRIESTE Dopo 25 anni di assenza ritorna al Teatro Verdi, per la prima volta in lingua originale e in edizione integrale, «Manon» di Jules Massenet, opera fra le più amate dal pubblico, benché non frequente sulle scene italiane proprio per le difficoltà di esecuzione e di messa in scena.

«Manon» è l'opera che esalta il mito della femminilità e rappresenta un vero e proprio mito dell'interpretazione lirica. Leggendaria è infatti la galleria internazionale degli interpreti: tante Manon e tanti Des Grieux, che per un secolo hanno fatto palpitare il cuore del pubblico con la fragranza illustrativa e la esemplare raffinatezza di Massenet o con l'appassionato empito drammatico di Puccini sullo stesso tema.

Rappresentata per la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi nel 1884, la «Manon» di Massenet torna al Comunale di Trieste nella nuovissima edizione scenica dello scenografo e costumista friulano Ivan Stefanutti, che firma anche la regia dello spettacolo, realizzato dai laboratori del teatro «Verdi» ed ispirato alla pittura del Settecento.

Uno spettacolo che impegna orchestra, coro, corpo di ballo e una folta compagnia di canto nella quale spiccano Daniele Streiff e Valeria Esposito (in alternanza nel ruolo del titolo), il tenore americano Gregory Kunde (Des Grieux), il baritono Marc Barrard (Lescaut). Il cast comprende anche il basso Alessandro Svab, il baritono Marco Camastra, il tenore Alessandro Cosentino, oltre a Silvia Gavarotti, Antonietta Cozzoli, Manuela Custer, Giuseppe e Riccardo Botta, Vincenzo Sagona.

Per questa nuova edizione del capolavoro di Massenet, il «Verdi» si è assicurato una bacchetta di grande esperienza e prestigio: il direttore francese Alain Guingal, già direttore del «Samson et Dalila» che ha inaugurato la stagione del «Regio» di Torino. Le coreografie sono di Tuccio Rigano, mentre il maestro Luigi Petrozziello ha preparato il coro.

«Manon» sarò illustrata al pubblico, all'Auditorium del Museo Revoltella, domani, alle 18, dal critico Sergio Swegalini, direttore della rivista «Opera International» di Parigi. L'opera andrà in scena al «Verdi» martedì alle 20.30 e si replicherà fino al 25 marzo.

TRIESTE «Non una civetta senza peso, ma una donna vera e passionale». Sarà così, una giovane travolta dal conflitto fra sentimento e ragioni sociali, la Manon di Danielle Streiff *(nella foto)*, interprete dell'eroina massenettiana nel nuovo allestimento del Teatro Verdi. «Manon ha solo 16 anni – spiega la soprano – ed è affascinata dal "piacere", dall'amore, dai soldi... Ma alla fine accetta con dignità le conseguenze dei suoi errori; e fino alla morte de Grieux resta il suo unico amore».

Musicalmente, cosa la conquista di Manon?

«Nelle partiture di Massenet ci sono sottigliezze affascinanti, come ad esempio gli sfoghi vocali, seguiti da un decrescendo musicale. Il compositore traduceva così la forza passionale dei personaggi, contrastati da una società che soffocava le emozioni più autentiche. Mi ha appassionato la sua musica ricca di sottili indicazioni, la sua conoscenza dell'animo femminile, l'accordo perfetto di voce e sentimenti».

Ma Massenet con i cantanti è molto severo: esige concentrazione e sensibilità, oltre che capacità vocali...

«La cosa più difficile per i cantanti – che a volte si arrangiano in modo un po' vago – è rispettare tutti i suoi segni. Il ruolo di Manon, in particolare, è complesso: ha cambiamenti d'umore (che nel canto si devono sentire) anche all'interno della stessa frase, è costantemente in scena... Bisogna recitare, stare attenti alla partitura e poi fare gli acuti, su cui Massenet è stato generoso. Sembra strano, ma questo è l'aspetto meno preoccupante, avendo la voce giusta».

Nella lirica moderna i cantanti devono dimostrare capacità attoriali: è un limite per la voce?

«In scena accade di tutto: i vari interpreti si muovono, cantano, tu reciti e non puoi perdere il filo della musica. È difficile. Ma musica e interpretazione devono avere lo stesso peso: un personaggio, anche cantato ottimamente, se non è credibile, giustamente cade. In questa "Manon" ho lavorato bene con Ivan Stefanutti, un regista che sa valorizzare le idee del direttore, Alain Guingal».

Ha accennato alla necessità di saper scegliere i ruoli: ma si può – agli inizi – avere tanta competenza, necessaria alla corretta impostazione della carriera?

«Bisogna fidarsi dei consigli di persone esperte e oneste, oppure essere molto furbi e preparati. Chi ha una voce "tipica" non incontra grandi rischi, ma per chi come me, ha una voce più personalizzata, è fondamentale trovare la propria identità. Con un po' di maturità mentale oltre che vocale, bisogna saper rinunciare a quei ruoli che costringono a una "guerra" tra voce e musica».

Ultimamente si dedica all'opera (dopo Manon, la Streiff canterà Traviata e la Thais), ma ha un vasto repertorio pure nell'operetta e nell'oratorio...

«Amo sia l'operetta viennese che l'opera lirica. In passato l'oratorio mi faceva sentire indifesa, ma ora lo apprezzo perché mi permette di concentrarmi esclusivamente sulla musica. Ogni genere m'insegna qualcosa e non vorrei mai lavorare senza crescere professionalmente».

Ritorniamo a Manon: secondo lei cosa dovrebbe comunicare al pubblico attuale questo personaggio?

«Credo che a teatro ognuno cerchi qualcosa di sè nei diversi personaggi, forse per vivere certe emozioni attraverso le loro storie. Vorrei che Manon convincesse la gente a non vergognarsi dei propri sentimenti, siano essi lacrime o sorrisi...».

Ilaria Lucari

MUSICA Gradito ritorno ai concerti del Lipizer di Gorizia della musicista bulgara Aroussiak Baltaian

Un violino appassionato e volitivo

GORIZIA *Gli appassionati che avevano seguito il concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer» nel 1996 la ricordavano come una giovane musicista dal temperamento artistico volitivo e appassionato. E tale l'hanno ritrovata, giovedì scorso, per i «Concerti della sera» dell'associazione culturale «Maestro Rodolfo Lipizer».*

Aroussiak Baltaian si è ripresentata al pubblico goriziano, conquistandosi il consenso degli ascoltatori, in duo con il pianista statunitense Lee Phillips. La serata si è tenuta al Kulturni center «Bratuz» a causa dell'indisponibilità dell'Auditorium della cultura friulana.

Le doti musicali di Aroussiak Baltaian, che le valsero nel 1996 uno dei premi tra i «laureati» al concorso goriziano, sono state messe brillantemente in luce nel concerto, durante il quale l'artista di nazionalità armena e cittadinanza bulgara, ha trovato una preziosa «spalla» nel pianista Phillips. Già consolidato nell'assieme grazie alla collaborazione in una tournèe concertistica negli Stati Uniti, il duo Baltaian - Phillips ha dimostrato da subito sintonia e amalgama, con la beethoveniana Sonata in la maggiore, riletta con rigorosa precisione, ma infiammata da incisi scintillanti.

Di altro carattere, invece, la Sonata in sol minore di Debussy interpretata attraverso ricercati chiaroscuri e sonorità evocative.

Nella seconda parte del concerto, spettava al violino l'impegno più oneroso. Nelle pagine scelte, infatti, andava ad Aroussiak Baltaian il compito di risolvere - impeccabilmente, peraltro - passaggi di complesso e acrobatico virtuosismo, come le partiture di Wieniawski, Bartok e Chausson richedono. In tutto il programma, il pianista Phillips ha garantito un apporto costante e sensibile, sempre misurato nel dialogo con la partner sul palcoscenico. La serata è stata siglata da applausi calorosi e insistenti richieste di bis, soddisfatte dall'esecuzione del «Grave» dalla seconda Sonata in la minore di Bach.

Aveva 54 anni

Stroncato da un infarto J. T. Walsh, noto caratterista

NEW YORK L'attore J. T. Walsh, uno dei più apprezzati caratteristi di Hollywood, è morto stroncato da un infarto. Aveva 54 anni. Fra i suoi ruoli più impegnativi si ricordano quello del tenente colonnello Markinson in «Codice d'onore», del 1992, a fianco di Jack Nicholson, e quello del sergente maggiore Dickerson in «Good morning, Vietnam», con Robin Williams. In «Sling Blade» (1996), diretto da Billy Bob Thornton, aveva fatto la parte di un malato di mente. In una delle sue ultime apparizioni aveva recitato nei panni del cattivo che doveva vedersela con Kurt Russell in «Breakdown». L'attore era stato colto da malore in un albergo situato nella zona di San Diego, dove si trovava in vacanza. Walsh, nativo di San Francisco, si era laureato all'università di Rhode Island ed aveva cominciato a fare l'attore a tempo pieno a 31 anni.

Lutto alla Disney

È morto Algar, che firmò i film «Bambi» e «Biancaneve»

WASHINGTON E' morto, all'età di ottantacinque, James Algar, l'artista che scrisse, produsse e diresse alcuni fra i più popolari e classici film animati di Walt Disney. L'annuncio lo ha dato la scorsa notte Roy Disney, vice presidente della Walt Disney Co.

James Algar era entrato alla Disney nel già nel lontano 1934 e vi aveva lavorato per quarantatrè anni. Fra i suoi film più famosi e amati dai bambini di tante generazioni, fino alle ultime, gli storici cult «Biancaneve e i sette nani», «Bambi» e «Il meraviglioso mondo di Disney». Algar aveva anche vinto un premio Oscar.

L'artista si è spento nella sua abitazione a Carmel, in California, dopo una breve malattia, ha riferito Roy Disney.

TEATRO Al Rossetti «Sangue» di Lars Norén

Drammi e storie tormentate Vanno in scena i malesseri della società scandinava

TRIESTE Conto alla rovescia per due spettacoli al Politeama Rossetti, «Sangue» di Lars Norén e «Il Milione» di e con Marco Paolini, in programma rispettivamente il 10 e l'11 marzo e dal 17 al 22 marzo. I biglietti per i due spettacoli, che sono entrambi in abbonamento nel cartellone della stagione di prosa, saranno messi in vendita già a partire da martedì, 3 marzo.

«Sangue» è considerato uno dei testi più significativi di Lars Norén. Non molto conosciuto in Italia, Norén è senza dubbio il drammaturgo di punta della scena e della società scandinava, soprattutto per averne saputo rappresentare il malessere e le contraddizioni. Norén infatti pone al centro dei suoi drammi tormentate storie di relazioni familiari ed amorose, i cui estremi e spesso improvvisi scoppi di violenza verbale, uniti alla particolare qualità poetica del linguaggio, rendono la trasposizione dei suoi lavori in palcoscenico straordinariamente efficace e coinvolgente. Come nel caso di «Sangue», la cui vicenda ruota attorno a una torbida relazione che due coniugi intrattengono con un giovane, il quale di rivelerà essere il loro figlio, desaparecido piccolissimo nel Cile di Pinochet. Diretto da Werner Schroeder, uno dei padri del Nuovo cinema tedesco, «Sangue» è interpretato da Marina Malfatti, Paolo Graziosi e Guido Morbello.

Lo spettacolo, in abbonamento con il tagliando 19 bianco, sarà di scena al Rossetti il 10 marzo, alle 20.30 e l'11 marzo alle 16. Inoltre, comunica la direzione dello Stabile, gli abbonati che non avessero ancora recuperato il tagliando della recita de «La dame de chez Maxime», annullata domenica primo febbraio per l'indisposizione di Mariangela Melato, possono utilizzare lo stesso per «Sangue».

APPUNTAMENTI

A Udine concerto del violinista Angeleri

I sopravvissuti raccontano la tragica follia dei lager in una «Memoria» al Miela

TRIESTE Oggi alle 18, al Teatro Miela, proiezione del documentario «Memoria - I sopravvissuti raccontano», di Marcello Pezzetti (che sarà presente in sala) e Liliana Picciotto Fargion.

Domani alle 10, al Teatro Cristallo, per la rassegna «A teatro in compagnia», va in scena lo spettacolo «Robinson e Venerdì».

Domani alle 21, al Teatro Miela, comincia il festival dedicato al tango con il sestetto «Novitango 6» (prossimi appuntamenti: lunedì 9 e giovedì 12).

UDINE Oggi alle 10.30, all'Auditorium Zanon, per la stagione sinfonica di primavera, concerto del violinista Giovanni Angeleri.

Mercoledì alle 21 a Villa Trovatore di Cervignano, località Scodovacca, esibizione «unplugged» di Samuele Bersani. Tel. 0431/30464.

Da giovedì 5 all'8 marzo, al «Nuovo», prima nazionale di «Antigone» di Sofocle, per la regia di Thierry Roisin con Emmanuelle Laborit.

Dal 12 al 15 marzo il Teatro Club ospita «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller

GORIZIA Martedì alle 21, all'auditorium di via Roma, per gli «Incontri Jazz», concerto del Bill Bruford «Earthworks» Quartet. Martedì 10 marzo laboratorio musicale «EsTensioni», mercoledì 11 marzo Richard Galliano e Michel Portal, martedì 24 marzo Lew Soloff «Food» Quintet).

Venerdì alle 20.30, al Kulturni Dom (tel. 0481/33288), nell'ambito della rassegna Across the border», si terrà un concerto del cantautore Massimo Bubola (prossimi appuntamenenti: 20 marzo il gruppo folk Maestral).

PORDENONE Giovedì 2 aprile alle 21, al palasport, si terrà un concerto dei Dream Theater.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la prevendita. Martedì 3 marzo, ore **20.30** (turno A/B); giovedì 5 marzo, ore **20.30** (turno C/A); domenica 8 marzo, ore **16** (turno G/G); mercoledì 11 marzo, ore **20.30** (turno B/F); sabato 14 marzo, ore **17** (turno S/S); giovedì 19 marzo, ore **20.30** (turno E/E); domenica 22 marzo, ore **16** (turni D/D); mercoledì 25 marzo, ore **20.30** (turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Prolusione di Sergio Segalini a Manon. Domani, lunedì 2 marzo, ore **18**, Auditorium del Museo Revoltella. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Senilità» di I. Svevo, dal 12/3 al 15/3 (spettacolo 3 Rosso). Dal 3/3 inizio prevendita per «Sangue» di L. Noren, 10/3 e 11/3 (spettacolo 19 Bianco) e per «Il Milione» di M. Paolini, dal 17/3 al 22/3 (spettacolo 15 Azzurro).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **16.30** «E fuori nevica» con Vincenzo Salemme. Ultimo giorno. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **18**: proiezione del film «Memoria, i sopravvissuti raccontano» del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano. A fine proiezione incontro con l'autore Marcello Pezzetti. Ingresso L. 5000.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C «Master class» di Terrence McNally. Regia di Vito Taufer.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» con «Solo un minuto» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti Utat, galleria Protti, e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 2 marzo alle ore **20.30** concerto dell'American String Quartet (Peter Winograd e Laurie Carney, violini, Daniel Avshalomov, viola, e David Gerber, violoncello). Programma: Franz Joseph Haydn: Quartetto op. 76 n. 5; Wolfgang Amadeus Mozart: quartetto in do maggiore K 465 detto «Delle dissonanze»; Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 135.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Candidato agli Oscar. Ore **16.30, 19.15, 22.05:** «Boogie Nights - L'altra Hollywood» di P.T. Anderson, con Burt Reynolds, Mark Wahlberg, Julianne Moore. Da attore cinematografico a gigolò, ascesa e caduta di un giovane pornodivo in California. 3 nominations agli Oscar: miglior sceneggiatura, miglior attore ed attrice non protagonista. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 18.30, 21.45:** «Titanic» con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dolby stereo. Solo giovedì: «La casa del sì».

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Alien - La clonazione» di Jean Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Dts digital sound.

MIGNON DISNEY. Ore **15.30** (spettacolo unico): «La sirenetta». Ultimo giorno.

MIGNON. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «In & Out» con Kevin Kline. Divertimento e risate assicurate con il film sorpresa del '98. Dolby stereo. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Starship Troopers» (Fanteria dello spazio) di Paul Verhoeven. Un nuovo tipo di nemico, un nuovo tipo di guerra. In dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Paradiso perduto» con E. Hawke, G. Paltrow e R. De Niro. Una love story straordinaria con una colonna sonora strepitosa. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Candidato a 7 Oscar. In dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il collezionista» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Tutte belle, tutte intelligenti, tutte scomparse. In Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22:** «Wilde» di Brian Gilbert. Con Stephen Fry, Jude Law e Vanessa Redgrave.

CAPITOL. 17.15, 19.45, 22.10: «Sette anni in Tibet», ultimo successo di Brad Pitt.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **15.30:** «Titanic» con Leonardo Di Caprio.

TEATRO PASOLINI. Ore **19, 21.30:** «L'uomo della pioggia» di Francis Ford Coppola.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Ore **15, 17.30, 20, 22.30** «Qualcosa è cambiato» di James L. Brooks con Jack Nicholson, Helen Hunt, Greg Kinnear, Cuba Gooding jr.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: giovedì 5 marzo ore **20.30** Irina Plotnikova, pianoforte. Musiche di Ciajkovskij, Rachmaninov. Prosa: lunedì 16 e martedì 17 marzo ore **20.30:** «Bruciati» di Angelo Longoni. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: «The Jackal».

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.15, 19.40, 22: «Starship troopers - Fanteria dello spazio».

VITTORIA. Sala 1. 14, 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30: «In & Out», con K. Kline e Matt Dillon.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Domenica 1 marzo 1998, ore **20.45** il Teatro Stabile del Fvg presenta «Senilità» di Italo Svevo. Adattamento teatrale di Alberto Bassetti, regia di F. Macedonio con Roberto Herlitzka, Lucka Pockaj, Alvia Reale. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

Da un «format» spagnolo una nuova produzione Rai destinata alla prima serata

Medico di lunga durata

Ben ventisei puntate tra commedia e melò

Oggi su Raiuno

Torna Madonna, a Domenica In

ROMA Madonna nella prima intervista concessa ad una televisione europea dopo l'uscita del suo ultimo disco «Ray of Light»; Sandra Mondaini in veste di «amica della domenica» e la musica del Festival di Sanremo sono le protagoniste della puntata di oggi di «Domenica in», in onda alle 14 su Raiuno, in diretta dal Teatro Ariston di Sanremo.

Madonna, intervistata da Fabrizio Frizzi, parlerà del suo rapporto con la figlia Maria Lourdes, con gli uomini, la musica, con il suo passato di «material girl» e del suo presente all' insegna della spiritualità.

ROMA Nella tv italiana, «affamata» di prodotto e di quella fiction nazionale che ha spesso dato grandi risultati d'ascolto, comincia a diventare concreta la prospettiva della lunga serialità, come in America accade da sempre e ormai di frequente anche in Europa. A un «format» spagnolo si devono così le 26 puntate della nuova produzione che si sta realizzando a Cinecittà, «Medico di famiglia», destinate alla prima serata d'autunno di Raiuno. «E' una produzione - spiega Carlo Bixio, della Publispei, realizzatrice di «Medico di famiglia» - molto impegnativa quantitativamente e qualitativamente, poichè nasce per il pubblico delle 21, abituato a vedere buona fiction.

A metà tra soap opera e sit-comedy, in bilico tra commedia e melò, «Medico di famiglia» nasce come progetto «anomalo» e pionieristico. Dice la regista Anna Di Francisca: «L'operazione può riuscire grazie ad un ottimo cast, capace di sostenere i ritmi 'industriali': otto minuti di girato al giorno».

Dopo le prime quattro puntate Anna Di Francisca («La bruttina stagionata») ha passato il testimone a Riccardo Donna che dirigerà le altre 22 e poi forse i nuovi episodi che arriveranno dalla Spagna dove «Medico di famiglia» è un enorme successo di Telecinco (53% d'ascolto).

Giulio Scarpati è il medico del titolo: intorno a lui ruota tutta la vicenda che si sviluppa tra la sua complicata (non potrebbe essere altrimenti visto il numero delle puntate) vita famiiare con padre a carico fan di Bertinotti (Lino Banfi), tre figli da crescere per la prematura morte della moglie, la cognata (Claudia Pandolfi) innamorata di lui, i suoceri (Riccardo Garrone e Milena Vukotic), la fidanzata (Edi Angelillo) e il lavoro in una Asl romana (con tanti colleghi).

Per Banfi *(nella foto)*, scelto dopo l'exploit 'serio' nell'inedito «Nuda proprietà vendesi» (a marzo-aprile su Raiuno), si tratta di «verificare l'avverarsi d'un sogno: la mia metamorfosi in attore drammatico». Per lui ogni scena è buona per commuoversi («da 35 anni accumulo lacrime»), ma spesso è per ridere.

Giulio Scarpati ammette di aver fatto una scelta precisa per cercare, attraverso un lavoro così esposto per un attore, la grande popolarità. Paola Pascolini, che sta riadattando il format (i «radiofonici» Dose e Presta rivedono i dialoghi), dice: «E' un lavoro ciclopico: i 26 episodi hanno nei testi originali spagnoli spesso un ostacolo oltre che una guida».

OGGI IN TV

«Vite separate» su Retequattro

«Bella di giorno» in versione Usa

Cinque film di oggi per cinefili e spettatori in cerca di emozioni.

«Missione punitiva» (1996) di Avi Nesher (Raidue, ore 20.50) in «prima tv». Un ricco uomo d'affari, sconvolto dall'uccisione della moglie, ingaggia un ex soldato per dare la caccia ai terroristi che hanno distrutto la sua vita.

«Vite separate» (1995) di David Madden (Retequattro, ore 20.35). Le due vite della psicologa Laureen: di giorno ragazza in carriera e di notte sfrenata femmina bollente. Una specie di edizione americana di «Bella di giorno» con Linda Hamilton, Vera Miles, James Belushi e un eccesso di psicanalisi da manuale. In «prima tv».

«I tre moschettieri» (1993) di Stephen Herek (Raiuno, ore 20.45). Maldestro tentativo di far rivivere le pagine di Alessandro Dumas in un mix di avventura e parodia con giovani divi hollywoodiani quali Charlie Sheen e Kiefer Sutherland.

«La ribelle» (1993) di Aurelio Grimaldi (Retequattro, ore 22.40). Penelope Cruz, truccata da adolescente palermitana, viene condannata per furto e, innamorata di Sebastiano, fugge dal carcere andando verso un destino senza speranza. Melodramma con Stefano Dionisi.

Canale 5, ore 23.00

«Target» su Sanremo

La puntata di «Target» sarà dedicata al Festival di Sanremo con interviste a Raimondo Vianello, Veronica Pivetti ed Eva Herzigova. Tra i protagonisti intervistati anche: Alex Baroni, Enzo Jannacci, Antonella Ruggiero, Andrea Mingardi, Spagna, Ron e Paola Turci. In scaletta: Francesco Paolantoni nei panni dell'attore Ruggero De Lollis recita i testi più improbabili della canzoni presentate al Festival.

Retequattro, ore 8.30

Il nuovo Wim Wenders

Wim Wenders, del quale è arrivato nelle sale cinematografiche italiane il nuovo film «Crimini invisibili», è il protagonista della puntata di «Eurovillage». In scaletta: incontro con Angela Missoni, figlia di Ottavio e Rosita. Servizio sugli antichi monasteri sulle sponde del lago di Como.

Raitre, ore 20.40

Arbore con la Marchesini

Renzo Arbore e Anna Marchesini sono gli ospiti di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. In primo piano: i problemi di digestione con un intervento di Gabriele Bianchi Porro dell'Ospedale Sacco di Milano. In scaletta, il test sulla stanchezza: cosa la provoca e come si combatte. Servizio sul cortisone, un farmaco diffuso, di cui si parla molto.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 WALTER AND EMILY. Telefilm. "Il primo pugno" "Busta paga"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Giampiero Ricci.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA S.MARIA DEL PIANO (AV)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Con Giampiero Ricci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
15.50 RAI SPORT CAMBIO DI CAMPO
16.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
16.50 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
17.00 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
18.00 TG1 FLASH
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN... Con Fabrizio Frizzi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Fabrizio Frizzi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '93). Di Stephen Herek. Con Charlie Sheen, Kiefer Sutherland.
22.40 TG1
22.45 TV7. Con Romano Tamberlich.
23.45 MILLEUNTEATRO: LA GATTA CENERENTOLA
0.25 TG1 - NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 SOTTOVOCE: MARINA RIPA DI MEANA, L'ARISTOGATTA. Con Gigi Marzullo.
1.20 CORSA AL MONDIALE..
3.50 ADESSO MUSICA (1975)
4.50 ARTISTI D'OGGI: UMBERTO MASTROIANNI
5.10 DALIDA - GIANNI MORANDI
5.40 'O SOLE MIO - VEDI NAPOLI

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
7.30 TG2 MATTINA (8.00-9.00-9.30-10.00)
8.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 ALADDIN
10.30 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
10.40 DARWING DUCK
11.05 BLOSSOM. Telefilm. "L' amore e' una fregatura"
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.35 TELECAMERE
14.00 METEO 2
14.05 PALCOSCENICO. Film (drammatico '37). Di Gregory La Cava. Con Katharine Hepburn, Ginger Rogers, Adolphe Menjou.
15.45 SENTINEL. Telefilm. "Una tranquilla vacanza" "Il raduno"
17.30 TG2 DOSSIER
18.20 METEO 2
18.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
19.30 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.35 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 MISSIONE PUNITIVA. Film tv (azione '96). Di Avi Nesher. Con Olivier Pruner, John Ritter.
22.35 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Corruzione"
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 SORGENTE DI VITA
0.20 IL GRANDE FIUME DEL NORD. Film (avventura '93). Di Jay Craven. Con Rip Torn, Tanloo Candinal.
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 5. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
6.20 MADAME BOVARY. Film (drammatico '91). Di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer.
8.30 BUONGIORNO MUSICA!
9.35 CITTY CITTY, BANG BANG. Film (commedia '68). Di Ken Hughes. Con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes.
11.55 GEO & GEO. Documenti.
13.25 ATLETICA LEGGERA: XXV MARATONINA ROMA-OSTIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE ASPETTANO
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.20 EQUITAZIONE: COPPA DEL MONDO
17.40 CICLISMO: GIRO DELL'ETNA
18.05 IN TOUR: LITFIBA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.50 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 ANIKI BOBO'. Film (drammatico '41). Di Manoel De Oliveira.
2.10 CORTI CORTI, LA NOTTE DEL CINEMA BREVE
5.30 SANREMO COMPILATION

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 JOE BANANA: UNA FELICE GIORNATA DI PESCA
20.30 TGR, TRIBUNA SPORTIVA
20.55 MOSAICO DEL LITORALE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA (R)
10.00 IL RITORNO DI BIGFOOT. Film tv (avventura '94). Di Corey Michael Eubanks. Con Matt McCoy, Zachery Brian.
11.55 SPECIALE: L'UOMO DELLA PIOGGIA
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Arriva il gorilla" "Il consulente"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
18.15 DUE PER TRE. Telefilm. "I giochi son desideri"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
23.00 TARGET - ANNO ZERO. Con Gaia De Laurentiis.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.05 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La promozione"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "17 Ottobre '89 - Terremoto a S.Francisco"
2.30 TG5
3.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Candidato"
4.00 TG5
4.30 DREAM ON. Telefilm. "Senza tetto ne' legge" "L'amica delle mogli"
5.30 TG5

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 NBA ACTION. Con Guido Bagatta.
11.00 MAI DIRE GOL (R)
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE. Con Andrea De Adamich.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE. Con Andrea De Adamich.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, M. Mosca.
13.30 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - SINTESI
14.30 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. "Super cane poliziotto"
15.30 GRANDE PICCOLO MAGOO
15.45 FLINSTONES
16.20 GRANDE PICCOLO MAGOO
16.35 ALF ANIMATED
17.00 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. "Scambio di personalita'"
17.30 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Pizze e promesse"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 NASH BRIDGES. Telefilm. "La grande fuga"
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.00 S.P.Q.R.. Telefilm. "I vicini di casa"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 SPECIALE CINEMA: STARSHIP TROOPERS
0.35 ITALIA 1 SPORT - 1A PARTE
0.40 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT - 2A PARTE
1.45 KILLING MACHINE - ASSASSINO NATO. Film tv (azione '94). Di Damien Lee. Con Michael Ironside, Jeff Wincott.
3.30 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR.. Telefilm. "Showdown"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Riccardo cuor di leone"
6.00 MISSION TOP SECRET. Telefilm. "Il tesoro di cala figuera" - 1a parte

RETE4

6.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Fischiare e lavorare"
7.00 CHRISTY. Telefilm. "E' Babe nel bosco"
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 EUROVILLAGE
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 L'ALTRO AZZURRO. Documenti.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm. "Il giorno della vendetta"
16.00 OMICIDIO SU INTERNET. Film tv (giallo '95). Di Fred Gerber. Con Kim Delaney, Scott Kraft.
18.00 HAWAII: MISSIONE SPECIALE - 1A PARTE. Telefilm. "Colpevole"
18.55 TG4
19.30 HAWAII: MISSIONE SPECIALE - 2A PARTE. Telefilm. "Colpevole"
20.35 VITE SEPARATE. Film (giallo '95). Di David Madden. Con James Belushi, Linda Hamilton.
22.40 LA RIBELLE. Film (drammatico '93). Di Aurelio Grimaldi. Con Stefano Dionisi, Penelope Cruz, Laura Betti.
0.45 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.20 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 A CUORE APERTO. Telefilm. "Fischiare e lavorare"

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 AIRWOLF. Telefilm.
8.30 CAPITAN ZETA
9.00 BOOKER. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT - CALCIO INTERNAZIONALE
12.00 ANGELUS
12.45 TMC NEWS
13.05 FREE SPIRITS. Telefilm.
13.30 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
14.00 AD EST DI SUMATRA. Film (avventura '53). Di Butt Boetticher. Con Jeff Chandler, Anthony Quinn, Marilyn Maxwell.
15.40 AMAMI O LASCIAMI - I TEMPO. Film (drammatico '51). Di Charles Vidor. Con Doris Day, James Cagney.
17.05 ASPETTANDO GOLEADA. Con Marina Sbardella.
17.10 AMAMI O LASCIAMI - II TEMPO. Film.
18.00 TMC NEWS
18.15 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1A MANCHE
19.00 GOLEADA - 1A PARTE. Con M. Caputi, M. Colombari.
20.40 TMC SERA
20.50 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2A MANCHE
21.40 I POMPIERI - I TEMPO. Film (commedia '85). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
22.35 TMC NEWS
22.40 I POMPIERI - II TEMPO. Film.
23.45 TMC SPORT
23.55 CRONO - RUBRICA DI MOTORI. Con Renato Ronco.
0.25 LA STORIA DI TOM DESTRY. Film (western '55). Di George Marshall. Con Audie Murphy, Thomas Mitchell.
2.45 TMC DOMANI
3.00 CNN

TELEQUATTRO

8.00 TESTIMONE OCULARE. Film (poliziesco '59).
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA
11.05 LITTLE LAURA BIG JOHN. Film (drammatico). Di L. Moberly B. Woodb. Con Karen Black, F. Forte.
12.50 SETTIMANA ECONOMICA
13.00 CARTONI ANIMATI
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 VERI PROFESSIONISTI
14.10 PERSONAGGI E OPINIONI
14.40 CARTONI ANIMATI
15.10 FIGLI MIEI...VITA MIA
16.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 LA SFERA DI CRISTALLO
18.30 HARDCASTLE & MC. CORMIK. Telefilm.
19.30 COMMENTO AL FATTO
19.45 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.30 GRAMPA E SCAMPA
22.00 TERREMOTO A LOS ANGELES. Scenegg.
23.00 COMMENTO AL FATTO
23.10 MUSICHIAMO
1.10 COMMENTO AL FATTO
1.20 SERATA D'AUTORE
1.20 I NUOVI GUERRIERI. Film (avventura '93). Di David Frost. Con Robert Chapin, Renee Estevez.

TELEFRIULI

7.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.10 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
16.00 VIDEOSHOPPING
18.20 GORIZIA ON LINE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.05 VIDEO TOP
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.05 SHAKER PLANET
1.35 VIDEO TOP
2.25 IL MIO CORPO TI SCALDERA'. Film (western '43). Con Jane Russell, Thomas Mitchell.
4.10 VIDEOBIT

DIFFUSIONE EUR.

8.00 VIDEOTOP
10.00 SHOPPING
13.00 OKAY MOTORI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO. Con G. Fattori.
18.30 OKAY MOTORI
19.00 TNE NEWS MAGAZINE
20.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
20.30 GOLDEN GOL
22.30 APRITI SITO
0.30 ALIBI

CAPODISTRIA

14.45 IL MASSACRO DI FORTE APACHE. Film (western '48).
16.50 PALLAMANO: PIVOVARNA - LEON
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 LE FIABE DEL NONNO CICCIO
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E DINTORNI
21.00 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 TG SPORTIVO
22.15 SERATE MUSICALI PIRANESI

RETE A

15.30 WORLD'S MOST: EXPENSIVE VIDEOS
17.00 NEW ITALIANS WAVE
18.00 BEST OF HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 COLLEXION: LIGHTENING SEEDS
20.00 MTV LIVE
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISSIMO!
23.00 BIG PICTURE
23.30 AEON FLUX
24.00 ODDVILLE

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 ANTENNA VERDE
13.40 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
21.20 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
21.30 VIDEO SHOPPING
21.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 VIDEO SHOPPING
0.10 VIDEO SHOPPING
0.35 VIDEO SHOPPING
0.40 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
11.25 ROXY BAR (R)
14.00 FLASH - TG
14.05 CAFFE' ARCOBALENO BRUNCH
14.30 ARRIVANO I NOSTRI. Con Mariadele.
15.30 CLIP TO CLIP
16.00 EQUITAZIONE: VOLVO WORLD CUP
17.00 PALLAVOLO: GABECA F. MONTICHIARI-ALPITOUR TRACO CN
19.00 NEW AGE. Con Melina Molinari.
19.30 HARDBALL. Telefilm.
20.30 FLASH - TG
20.35 QUESTA TERRA E' LA MIA TERRA. Film (biografico '76). Di Hal Ashby. Con David Carradine, Ronnie Cox.
22.30 CALCIO - LE DIFFERITE DELLA SERIE A
23.00 CALCIO SERIE A
1.05 CLIP TO CLIP
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VIP MANIA
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 I DUE ASSI DEL GUANTONE. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
16.00 TOP MODEL
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.45 GIGGI IL BULLO. Con Alvaro Vitali, Adriana Russo.
22.45 VENDETTA INCROCIATA. Film tv (azione '91). Di Russel Solberg. Con Michael Ironside, Don Swayze.
0.30 BIKINI BEACH
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9
2.00 OMICIDIO IN VIDEOTAPE. Film tv (giallo '88).

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 FILM. Film.
22.30 TUTTI IN CAMPO

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 LE FIABE DI NONNO CICCIO
13.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
13.50 ANGELUS (R)
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
17.00 ITALIANI BRAVA GENTE. Film (drammatico).
18.30 ANIMA E CUORE
19.00 VASO DI PANDORA 7
20.00 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
20.30 ANIMA E QUORE.
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
22.45 OBIETTIVO MISSIONE
23.15 TG 2000

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 7.05: L'oroscopo di Elios; 7.08: Est - Ovest; 7.28: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9.02: Permesso di soggiorno; 9.30: Santa Messa; 10.17: La Bibbia; 10.27: Oggiduemila; 12.17: Musei, 13.00: GR1; 13.27: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: GR1 Domenica Sport; 18.00: Radio Musica; 18.30: Pallavolando - 1a parte; 19.00: GR1; 19.20: Tutto Basket; 19.50: Pallavolando - 2a parte; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.20: Processo al Campionato; 21.00: Per noi; 22.50: Bolmare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe', 8.30: GR2; 9.30 Il ruggito del coniglio ovvero buono domenico; 11.00: Vip Parade; 11 59: Anteprima sport; 12 15 GR Regione; 12.30 GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2, 13.38: Quelli che la radio, 13.39: Un'oretta di Domenica; 14.30: Quelli che la radio; 17.02: Strada facendo, 18 30· Anteprima, 19 30: GR2; 21.00 GR2; 22.30: GR2; 22 40 Fans Club; 24: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Tribuna Sonora; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Domenica musica; 13.50: Club d'ascolto: A voce alta; 14.15: Italiani a venire; 15.15: Domenica musica; 15.45: Vedi alla voce; 16.45: Scaffale; 17.20: Concerto d'autore: Beethoven; 18.45: GR3; 19.30: Battibecco; 20.17: Radiotre Suite; 21.30: Radiotre e l'Enciclopedia Multimediale; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 24: Musica classica;

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12· I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Spazio Alpe Adria; 15.30. Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendar'etto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9. S. Messa dalla chiesa parrocchale dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45· Rassegna della stampa; Teatro dei ragazzi: «A caccia dei contrabbandieri», di Enid Blyton, sceneggiatura in 4 puntate di Mariza Perat, regia di Adrijan Rustja. II puntata; 10.20: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.3o: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Wialliam Shakespeare: «La commedia degli equivoci». Traduzione di Oton Zupancic, adattamento radiofonico e regia di Janez Povse, produzione Ribalta radiofonica; 14.55: Pop music; 15.15: Dalle Realtà locali (I parte); 16: Musica e sport; 17: Notiziario flash; 17.30: Dalle Realtà locali (II parte), indi: Intrattenimento musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: Liberi di... liberi da..., con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività sport

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni **venerdì:** Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TRIONFA L'EGITTO

L'Egitto conquista la sua quarta Coppa d' Africa. In finale all' Egitto sono bastati 7' per chiudere la 21/a edizione della Coppa d' Africa. Al 4' Ahmed Hassan si è impossessato poco oltre la metà campo e quando è arrivato ai 25 metri ha lasciato partire un bolide che il portiere sudafricano non ha neanche visto. Poco dopo i «Faraoni» hanno raddoppiato con Mostafa Tarek.

OGGI IN TV

13.30 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Maschile
14.50 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
14.55 Raitre: Quelli che il calcio
17.00 Radiouno: GR1 Domenica Sport
17.00 Raitre: Rai Sport Stadio Sprint
18.10 Raiuno: 90. Minuto
18.15 Telemontecarlo: Sci: Slalom Speciale Femminile - 1a Manche
18.25 Raidue: Sci: Slalom Speciale Femm. - 1a m.
19.30 Raidue: Rai Sport Domenica Sprint
20.30 Italia 1: Mai dire gol
20.50 Telemontecarlo: Sci: Slalom Spec. F - 2a m.
22.25 Raitre: La Domenica Sportiva - 1a parte
22.30 Rete Azzurra: Tutti in campo
23.50 Raitre: Rai Sport La Domenica Sportiva - 2a parte

TRAP A PIC

Inattesa sconfitta interna del Bayern Monaco nel campionato tedesco. La squadra di Giovanni Trapattoni è uscita sconfitta 2-0 dal confronto con il Colonia e in classifica adesso ha sei punti di distacco dalla capolista Kaiserslauter, che nell'anticipo di venerdì non è andato oltre lo 0-0 con il Karlsrhue. Lo Shalke 04, prossimo avversario dell'Inter, ha invece pareggiato 1-1 ad Amburgo.

SPORT

CALCIO SERIE A Negli anticipi di ieri vittorie sofferte per i bianconeri e i nerazzurri rispettivamente contro Bari e Napoli

Neqrouz aiuta la Juve, l'Inter fa fatica

La squadra di Simoni si sblocca solo grazie a una prodezza del cileno Zamorano

Juventus 1
Bari 0

MARCATORE: pt 29' autorete di Neqrouz.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Iuliano, Montero, Dimas (33' st Pessotto), Davids, Deschamps (23' st Tacchinardi), Di Livio, Zidane, Inzaghi, Del Piero (28' st Fonseca).
BARI: Mancini, De Rosa (24' st Marcolini), Sala, Neqrouz, Manighetti, Bressan (1' st Allblaeck), Ingesson, De Ascentis, Sordo (5' st Olivares), Guerrero, Zambrotta.

TORINO Chi si aspettava una Juventus scoppiettante, per fare dimenticare la batosta di Firenze, è rimasto deluso. I bianconeri hanno, infatti, accolto con sollievo il fischio finale dell' arbitro De Santis: solo dopo i 4' di recupero della ripresa, infatti, si è dissolto l' incubo di una beffa contro il Bari, che da 40' stava giocando in dieci uomini per l' espulsione di De Ascentis. Ma davvero di beffa si sarebbe trattato perchè la Juventus, pur apparendo più impacciata di altre volte, avrebbe comunque potuto strapazzare, nel risultato, i pugliesi.

Mai arrendevole, ma capace una sola volta in 90' di fare davvero paura alla difesa juventina, il Bari ha costretto ad un sabato di superlavoro il proprio portiere, Mancini. Per sfortuna della Juventus, Inzaghi, che pure ha avuto il merito di sbloccare il risultato con la collaborazione di Neqrouz, ha fatto indigestione di gol mancati e Del Piero è stato evanescente. Così, i bianconeri sono stati costretti a spendere energie che avrebbero volentieri risparmiato per il primo round dei quarti di Champions League, mercoledì prossimo al Delle Alpi. E quando Lippi ha evitato altre fatiche a Deschamps e Del Piero, gli affanni della Juventus sono ancora aumentati: a dispetto di enormi spazi per il contropiede, infatti, non è le riuscito il colpo del ko e il Bari ha continuato a tessere trame pericolose, anche se solo fino al limite dell' area.

Il discreto pressing del Bari non è riuscito a confondere le idee a Deschamps e Zidane, i migliori della Juventus. I lanci del primo e i superbi tocchi di prima del secondo hanno mandato all' aria i piani di contenimento del Bari, ben organizzato a centrocampo e discretamente vivace in attacco, ma mai pungente nei sedici metri. Affiancati dal solido Davids, i francesi sono saliti sul palcoscenico decisi a mettere presto la Juventus al riparo da brutti scherzi, già riusciti al Bari su altri campi importanti.

Gli errori di mira di Inzaghi e le parate di Mancini hanno però lasciato aperta la partita, anche dopo l' espulsione di De Ascentis, un giocatore strategico nello schieramento del Bari, privo di Volpi (oltre che di Garzya, Masinga e Ventola). Graziati a ripetizione da Inzaghi, ma anche da Zidane, gli ospiti hanno saputo tenere sul chi vive la Juventus fino all' ultimo (punizione senza esito di Marcolini), senza però riuscire nel 'colpo' di ottenere il pareggio.

Il tiro di Inzaghi deviato in porta da Neqrouz.

MILANO Contro il Napoli derelitto l'Inter sfiora un'altra figuraccia, viene sommersa dai fischi di San Siro alla fine del primo tempo e si salva soltanto alla metà del secondo tempo, per merito di Ivan Zamorano, spesso sottovalutato, stavolta determinante: il cileno, appena antrato in campo al posto di Kanu, segna di tacco con una finezza che stordisce il Napoli e regala ai nerazzurri tre punti preziosi come l'oro. Ronaldo, invece, si sveglia soltanto quando la pratica è risolta: imbrigliato per un'ora dall'attenta difesa partenopea, si scatena procurandosi un rigore che trasforma nella rete della sicurezza. L'Inter riparte dunque all'inseguimento della Juve, ma i problemi restano: il gioco invocato da Moratti latita ancora.

L'Inter nel primo tempo stenta, non riesce a sfruttare le fasce laterali, dove Moriero va a corrente alternata e West non si può trasformare in un vero e proprio fluidificante. Ma anche in mezzo al campo i nerazzurri faticano.

Inevitabilmente, il primo tiro in porta arriva solo un minuto prima della mezzora: il passaggio profondo è di Moriero, il diagonale, un pò deboluccio, è di Ronaldo: Taglialatela è pronto. L'Inter nel primo tempo invoca anche un calcio di rigore per una vistosa trattenuta di Baldini ai danni di Galante, ma nel complesso il risultato è giusto. Il Napoli lotta su ogni pallone, colpisce quando i difensori avversari si allargano, è pronto sempre a raddoppiare le mercature.

Nel secondo tempo però arretra troppo il baricentro, e l'Inter passa. Succede al 18', dopo un quarto d'ora di sofferenza e per merito dell' ultimo arrivato, Ivan Zamorano. Il cileno, che sei minuti prima aveva rilevato Kanu, si presenta puntuale all' appuntamento con il gol: scatto e cross di Moriero, colpo di tacco del centravanti sudamericano che anticipa l'intervento di Longo e beffa Taglialatela. Contemporaneamente il Napoli resta in dieci per le proteste del già ammonito Ayala. Poi, si scatena Ronaldo che si procura e trasforma il rigore del 2-0, la rete della tranquillità.

Inter 2
Napoli 0

MARCATORI: st 18' Zamorano, 28' Ronaldo su rigore.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Sartor, Galante, West, Moriero, Sosa (26' st Simeone), Winter (29' st Cauet), Zanetti, Ronaldo, Kanu (12' st Zamorano).
NAPOLI: Taglialatela, Goretti (29' st Protti), Baldini, Ayala, Crasson, Turrini, Longo, Altomare, Panarelli, Stojak (38' st Scarlato), Bellucci.
ARBITRO: Rossi di Ciampino.

SERIE A

Atalanta-Lazio 0-0
Juventus-Bari 1-0
Inter-Napoli 2-0

OGGI (ore 15)
Bologna-Parma (Bolognino); Empoli-Udinese (Trentalange); Lecce-Milan (Bettin); Piacenza-Sampdoria (Serena); Roma-Fiorentina (Treossi); Vicenza-Brescia (Ceccarini).

CLASSIFICA
Juventus punti 51; Inter 47; Lazio 45; Udinese 42, Fiorentina, Parma e Roma 38; Milan e Sampdoria 34; Bologna 26; Brescia, Bari e Vicenza 23; Empoli, Piacenza e Atalanta 20; Lecce 12; Napoli 10.

UDINESE

Giampaolo Pozzo

Il patron ha incontrato la squadra - Dura trasferta a Empoli

Blitz dei Pozzo a Coverciano Zaccheroni contro Spalletti

UDINE Empoli - Udinese evoca poco di calcistico. Grattando nelle pieghe della memoria potrebbero salire in testa i brutti 90'dell' andata quando l'impertinente banda di Spalletti mise in scacco l'Udinese con la testa ad Amsterdam. Ma da quella partita al match di oggi (solito inizio alle 15) di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia. Empoli - Udinese, dunque, evoca poco di calcistico perchè la notizia del giorno con il pallone c'entra veramente poco. La squadra, dopo l'allenamento di ieri mettina che ha visto un Bachini in ripresa e un Locatelli frastornato dall'arrivo del primogenito Theed, ha raggiunto il centro tecnico di Coverciano.

Nel tardo pomeriggio è comparso anche il "patron" bianconero Giampaolo Pozzo che ha subito incontrato la squadra. Ha cercato di rassicurare e spronare i giocatori. Poi si è intrattenuto a lungo con lo staff tecnico e i dirigenti per chiarire definitivamente la situazione che coinvolge la famiglia titolare dell'Udinese e, di conseguenza, la s.p.a. bianconera. Il tutto in maniera interlocutoria per non infastidire più di tanto il clan alla vigilia di un match complicato e decisivo come quello contro i toscani. E' più probabile, infatti, che l'industriale giunga a definitivi chiarimenti con Zaccheroni e i giocatori in successivi incontri che si verificheranno nei prossimi tempi. Il patron bianconero ha preferito non soggiornare nello stesso albergo della squadra. In serata ha lasciato Coverciano ma oggi dovrebbe essere a Empoli.

La realtà del campo, oltretutto, si diverte alle spalle dei friulani. Oggi, infatti, l'Udinese dovrà cercare i tre punti contro quello che da più parti viene indicato come il dopo-Zaccheroni: Luciano Spalletti. Il giovane allenatore toscano ha allestito una discreta batteria di guastatori infarcita da due o tre piccoli fenomeni sconosciuti per il grande calcio, ma efficaci per il calcio bello. Esposito Carmine, Cappellini Massimiliano e Bonomi Claudio ovvero la classe operaia va in paradiso. Dai loro sei piedi passa il pericolo degli azzurri toscani. I loro sei piedi stavano per fare la festa a Inter e Fiorentina nelle due esibizioni casalinghe.

Cranio, sangue freddo, sagacia tattica e ritmi alti per fare "un regalo a Pozzo in questo momento delicato", come recita capitan Calori nell'ora della vigilia. Questi sono gli ingredienti per l'ennesima vittoria La formazione è quella collaudata. Rientrano dopo Genova Bierhoff, Poggi e Bertotto. Il danesino Jorgensen viene defilato sulla corsia di sinistra, mentre Bachini per il momento pare destinato alla panchina..

Francesco Facchini

Capitolini costretti al pareggio in casa dell'Atalanta

La Lazio cade in trappola

Sfiorato il successo nel finale dai bergamaschi

Emergenti a confronto

ROMA E' la sfida tra due delle squadre emergenti del campionato, quelle che devono ancora capire se nel loro immediato futuro c'è la lotta per lo scudetto e per il secondo posto che significa Champions League o se, invece, dovranno pensare solo a conquistarsi un posto in Europa. Fiorentina e Roma hanno gli stessi punti in classifica, 38, e la stessa voglia di emergere.

La vigilia è cominciata, per i giallorossi, con una buona notizia: Totti è disponibile. Una buona notizia per Zeman - che prosegue nel suo personale silenzio stampa - che contava proprio sul recupero del giocatore per ottenere una maggiore potenza in zona gol. Il tridente anti- Fiorentina sarà inedito: mai, infatti, i tre hanno cominciato insieme una partita.

Zeman, comunque, chiederà ai suoi giocatori di pensare solo alla partita contro la Fiorentina, dimenticando tutto il resto. Alberto Malesani può scegliere tra tutti i giocatori della rosa e sembra intenzionato a confermare quelli che domenica scorsa hanno battuto la Juventus, con Kanchelskis e Robbiati che partiranno ancora dalla panchina. Facile impegno per il Milan in casa del Lecce.

Atalanta 0
Lazio 0

ATALANTA: Fontana, Dundjerski, Bonacina, Rustico, Sottil, Mirkovic (37' st Foglio), Cappioli (19' st Magallanes), Gallo, Piacentini (35' st Carbone), Sgrò, Caccia.
LAZIO: Marchegiani, Grandoni, Nesta, Lopez, Favalli, Fuser (12' st Mancini), Venturin, Jugovic, Nedved, Casiraghi, Boksic.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: angoli 2-2. Giornata quasi primaverile. Spettatori: 20 mila. Espulso al 13' st Lopez per doppia ammonizione. Ammoniti Gallo e Dundjerski per gioco scorretto.

BERGAMO Continua la striscia positiva della Lazio (0-0 con l'Atalanta), ma si sa che al giorno d'oggi un pareggio vale come una mezza sconfitta e tale è infatti il risultato per le due squadre. Per l'Atalanta, che all' 89' fallisce il colpo vincente con Mergallanes e che, pur facendo un piccolo passo, rimane sempre in zona di estremo pericolo; per la Lazio che, in considerazione della vittoria dei bianconeri, ridiscende a 6 punti dalla testa della classifica. Tra la Juventus e la Lazio, insomma, ci sono a questo punto due vittorie di differenza ed Eriksson sottolinea l'estrema improbabilità che la sua squadra possa agganciare in primavera quella di Lippi.

Alla prova del nove di una mentalità da leader finalmente acquisita, la Lazio, invece, segna il passo; né sembra che l'idea di far riposare Mancini per 57' minuti sia di per sé determinante in negativo, visto che l'ex sampdoriano entra per sostituire Fuser e la sua presenza non dà spinte offensive particolarmente efficaci.

Succede, addirittura, l'esatto contrario, perché un minuto dopo l'entrata di Mancini Lopez si fa cogliere in doppio fallo da espulsione e la Lazio si trova costretta a giocare con una punta di troppo ed un difensore in meno, circostanza tatticamente molto pericolosa che l'Atalanta, però, non riesce a mettere a frutto come forse potrebbe.

Si tratta in ogni caso di una partita con pochissime emozioni, con un taccuino del quale viene adoperata una sola paginetta per annotare tutto ciò che succede: un intervento al 5' di Rustico su Boksic il quale, con blanda protesta, chiede il rigore; un tiro in mischia di Sgrò al 19' deviato dal compagno di squadra Cappioli; un bel colpo di testa di Boksic all' 88' e, per finire, all' 89', il tiro di Megallanes che costringe Marchegiani a una impegnativa parata. Trattasi, per farla breve, dell'azione più pericolosa di tutta la partita e se ciò succede a un minuto dalla fine è abbastanza facile capire cosa sia successo prima. Troppo poco, insomma, per una squadra che vuole salvarsi e per un'altra che incominciava a cullare sogni di gloria.

Il tecnico Eriksson

Ma secondo Eriksson, la Lazio non ha paura di volare. Il tecnico non ha nascosto la sua delusione per la prestazione di Bergamo («Lo ammetto, non abbiamo giocato bene»). Però ai cronisti che gli chiedevano se a questo punto si allontanano definitivamente le speranze di agganciare la Juventus, Eriksson, con la solita cortesia, ha risposto: «C'è qualcuno tra voi che può dire di avermi mai sentito parlare di scudetto? Non credo, perchè io non l' ho mai fatto. Ho sempre detto, però, che non dobbiamo accontentarci, perchè possiamo fare bene. E 6 punti non sono niente».

IN BREVE

Inghilterra

Vialli sconfitto dal Manchester: addio titolo per il Chelsea

LONDRA Seconda sconfitta consecutiva, la prima in casa, per Gianluca Vialli nella Premier League inglese nella doppia veste di allenatore-giocatore. Dopo il 2-0 di Leicester il suo Chelsea è stato sconfitto, anche se di misura, in casa dai campioni del Manchester United. Lo 0-1 dell'anticipo della 28/a giornata praticamente mette fuori gioco il Chelsea nella lotta per la conquista del titolo. L'incontro è stato abbastanza deludente. Il gol al 31' ad opera di Philip Neville.

Serie B: grande rimonta del Genoa con il Toro

GENOVA Clamorosa rimonta del Genoa contro il Torino nell'anticipo della serie cadetta di ieri. In vantaggio di due gol grazie a una doppiettta di Ferrante, nella ripresa i granata di Reja si sono fatti raggiungere. Nappi e Kallon gli artefici del due a due finale, un risultato che non risolve i problemi delle due squadre.

Gascoigne: «Complotto contro i Rangers»

GLASGOW Paul Gascoigne continua a far parlare di sè. Stavolta l'ex laziale si è lanciato in un duro atto di accusa contro chi starebbe complottando contro i Glasgow Rangers per non far vincere al team di Walter Smith il decimo scudetto consecutivo. I Rangers, intanto, ieri hanno pareggiato con gli Hearts. Negri è rimasto a secco.

SERIE C2

Stamane al «Rocco» (ore 10.30, ingresso gratuito) l'amichevole con gli sloveni del Kranj

Triestina, il varo della difesa a uomo

TRIESTE Anche se non ci sarà nessuna madrina a gettare la bottiglia di champagne contro il palo, stamane al «Rocco» contro gli sloveni del Kranj (ore 10.30, ingresso gratuito dalla parte della tribuna centrale) avverrà il varo della Triestina3, quella che si è appena convertita alla difesa a uomo. I maligni dicono che durante il viaggio in pullman da Albino a Trieste l'allenatore Beruatto è stato colto da una sorta di visione mistica. Deve aver visto gente tosta del passato come Burgnich, Rosato e Morini «segare» con estrema efficacia le gambe degli attaccanti avversari. «Perchè no?», lo hanno sentito dire quando è uscito dallo stato di trance. La zona è così finita nel cestino.

Quest'amichevole inizialmente organizzata solo per riempire il vuoto della sosta ora assume una certa valenza dal momento che servirà all'Alabarda per le sue sperimentazioni. Non è facile cambiare filosofia di gioco quando il campionato ha già imboccato la via del ritorno. Si mettono in discussione tutti i meccanismi tattici e i giocatori stessi. Oggi, quindi, la Triestina giocherà con due marcatori fissi sulle punte avversarie e un libero-regista che dovrà diventare l'uomo-chiave della squadra. Saranno assenti Notari (riprenderà a lavorare a tempo pieno in settimana), Gubellini il cui piede viene tenuto sotto vetro. Hervatin e Gambaro staranno fermi per acciacchi vari. Nell'ambito dei 90' Beruatto manderà in campo tutti gli altri componenti la «rosa» suddividendoli in due formazioni come le altre volte. Con ogni probabilità nel finale ci sarà spazio per qualche giovanissimo nonostante la «Beretti» abbia giocato (e vinto) ieri. Carli, Drioli, Velner avranno modo di respirare ancora il clima della prima squadra.

Il Kranj dovrebbe rivelarsi un valido sparring-partner per la Triestina. Attualmente è primo in classifica nella seconda divisione slovena con undici punti di vantaggio sul Koper. Quella guidata da Zupancic è una compagine molto giovane che ha vari nazionali under 21.

Maurizio Cattaruzza

SCI Il margine di vantaggio su Schifferer è ormai matematicamente incolmabile

Maier riporta la Coppa in Austria

Il muratore di Flachau si aggiudica il trofeo di cristallo 28 anni dopo Schranz

SAALBACH La Coppa del Mondo di sci maschile torna finalmente in Austria. Ci sono voluti ben 28 anni, visto che l' ultimo e unico austriaco a vincerla è stato il mitico Karl Schranz nel '70. Ma soprattutto c'è voluto Hermann Maier, il Rambo delle nevi, il gigantesco sciatore che ha fatto clamorosamente irruzione ai vertici dello sci.

Per l' Austria non avere da tanto tempo la Coppa era una sorta di onta nazionale, visto che lo sci è lo sport principe. L' Austria ha investito molto dal punto di vista tecnico e promozionale. Ha anche messo una sorta di «taglia» sulla Coppa del Mondo: Maier, vincendola, avrà un superpremio personale di 10 milioni di scellini, poco meno di un miliardo e mezzo.

Eppure dopo Schranz - che vinse la Coppa nel '69 e nel '70 - un altro austriaco conquistò a più riprese il trofeo di cristallo. Era Marc Girardelli, austriaco doc del Vorarlberg che però correva per il Lussemburgo. La rigida disciplina imposta alle squadre nazionali danubiane portò infatti a conflitti insanabili con Marc Girardelli e soprattutto con il padre-allenatore Helmuth che voleva allenamenti specifici per il figlio. E Marc emigrò.

Con Maier le cose non sono andate diversamente. «Herminator», come viene chiamato giocando sul suo nome e sull' irruenza, ha 26 anni. Ma per i tecnici austriaci era quasi uno sconosciuto sino a due anni fa. Lui, maestro di sci d'inverno e muratore d'estate per contribuire al bilancio familiare, sciava nelle gare zonali per divertimento, da ragazzino era troppo gracile per mettersi in mostra.

Ora - e il merito va anche al lavoro di muratore - è un Marcantonio di 182 cm e 95 chili. Due anni fa la Coppa del Mondo approdò a Flachau, il paese di Maier. Lui fece da apripista, segnando un tempo eccezionale. Così i tecnici austriaci capirono che doveva pur valere qualcosa e lo mandarono in Coppa Europa prima di lanciarlo lo scorso anno in Coppa del Mondo. Ma nel passato di Maier c'è anche la radiazione per un anno. Nel '92 partecipò ad una gara del circuito «pro» nordamericano: fece un risultato mediocre, ma bastò a procurargli 12 mesi di espulsione dalla federazione austriaca.

Ora però Hermann è un eroe nazionale. Anche il cognome ha contribuito a renderlo famoso. Maier è un po' come Rossi in Italia. In Coppa del Mondo Maier ha vinto 11 gare, in SuperG, in libera e in gigante. Inoltre ha vinto due ori a Nagano dopo il pauroso volo in discesa.

Hermann Maier, la Coppa del Mondo è sua.

Ha ottenuto lo stesso tempo del vincitore

Argento d'«anzianità» a Sterri nella gimkana

PIANCAVALLO Ed ecco il giorno del trionfo per lo sci triestino e un'impennata di dignità per il Friuli Venezia Giulia. Due gli artefici. Innanzitutto il ragazzo che nella gimcana, Matteo Sterri (**nella foto**), che, dopo un sesto posto in gigante, ha conquistato una grande medaglia d'argento che di fatto è d'oro avendo ottenuto lo stesso tempo a zero penalità dell'altoatesino Lukas Breitnberger. Ma il regolamento del Coni non riconosce l'ex-aequo e assegna il primo posto al più giovane dei due. Per cui Matteo ha perso l'oro perchè più «vecchio» di sei mesi.

Il secondo artefice dell'impresa è la scuola media Dante, che ha surclassato i valligiani del Friuli nell'affermare in campo nazionale uno sci giovanile che proprio a Trieste sta vivendo un momento di faticosa effervescenza. Che qui in Piancavallo si è manifestata con la presenza di ben 3 squadre, due maschili e una femminile. E sono tutti ragazzi che sciano qualche volta alla domenica e che si sobbarcano viaggi e sacrifici di non poco conto. Questo eccezionale exploit di Matteo Sterri si accomuna in parte, quanto a «sfortuna» a quello di Cristian De Grassi, il triestino-valligiano che ha sfiorato la medaglia di bronzo. Con il secondo posto nella gincana è stato salvato anche l'onore del Friuli Venezia Giulia, che rischiava non esserci nel medagliere, che conta sulle regioni big dello sci e che è così definito: Lombardia (4 oro, 4 argento, 4 bronzo); Veneto (4-3-1); Alto Adige (4-2-3); Piemonte (0-1-3); Friuli Venezia Giulia (0-1-0); Trentino (0-1-0); Valle d'Aosta (0-0-1).

Così i triestini: slalom gigante: maschile: 4. Cristian De Grassi (Tarvisio); 6. Matteo Starri (Dante) 22. Matteo Vatua (id); 32. Gianluca Furlani (id), 36. Tommaso Cianciolo (id); 52, Gabriele Bastiani (Dimesse); 55. Giovanni Goina (id); squadre: 6. Media Dante; 11. Collegio Dimesse; femminile: 21. Valentina Boschian (Dante); 61, Francesca Vallon (id); 68. Manuela Valta (id); squadre: 14. Media Dante; gimcana: maschile: 2. Matteo Starri (Dante); 13. Cristina De Grassi (Tarvisio); 31. Gianluca Furlani (id); 47. Giovanni Goina (Dimesse); 59. Matteo Vauta (id); rit. Tommaso Cianciolo (Dante) e Gabriele Bastiani (id); femminile: 18. Valentina Boschian (Dante); 45. Manuela Valta (id); 54. Francesca Vallon (id).

Federico Masucci

A Von Gruenigen il gigante in Sud Corea, sesto Rieder

YONG PYONG La forza fisica non è tutto nello sci. Così dopo la delusione di Nagano, Michael Von Gruenigen, alla ripresa del Circo Bianco, si prende subito la sua rivincita sugli austriaci, che in Giappone lo hanno relegato sul gradino più basso del podio. Un successo, il suo, conquistato con la tecnica e con un pizzico di fortuna. La neve fresca e la nebbia hanno complicato la vita a molti: a risentirne anche l'austriaco Schifferer, rivale di Maier nella corsa per la Coppa generale, il cui settimo posto, non partecipando agli slalom, gli preclude ogni speranza di rimonta. Degli azzurri il più penalizzato è stato Sergio Bergamelli, 24/o, bene Arnold Rieder, sesto.

Classifica del gigante: 1) Von Gruenigen (Svi) 2:22.35; 2) C. Mayer (Aut) 2:22.75; 3) H. Maier (Aut) 2:23.01; 4) Accola (Svi) 2:23.33; 5) Salzgeber (Aut) 2:23.62; 6) Rieder (Ita) 2:23.64; 7) Schifferer (Aut) 2:23.70. 24) Bergamelli (Ita) 2:25.63. **Classifica di Coppa:** 1) H. Maier (Aut) 1625; 2) Schifferer (Aut) 1.034; 3) Eberharter (Aut) 893. Italiani: 9) Ghedina 466; 16) Tomba 406.

Coppa di gigante: 1) Maier 560, 2) Von Gruenigen 520, 3) Mayer 379.

A Saalbach ricominciano le prove femminili, disertate dalla Compagnoni

Slalom by night senza Debby

SAALBACH-HINTERGLEMM Dopo Nagano, la Coppa del Mondo femminile riparte stasera senza Deborah Compagnoni. A Saalbach-Hinterglemm, nelle Alpi salisburghesi, è in programma uno slalom speciale notturno, ma la campionessa azzurra non ci sarà.

Al suo rientro dal Giappone - dove ha conquistato l' oro in gigante e l' argento in speciale - la valtellinese è stata infatti colpita da una forte influenza che la sta costringendo a letto. Pertanto tornerà in pista soltanto per le finali di Coppa del Mondo in programma a Crans Montana, in Svizzera, dall' 11 al 15 marzo. Del resto l' italiana non è in gara per la conquista della Coppa di specialità in slalom mentre invece punta a quella di gigante e la gara decisiva sarà la prova in programma proprio a Crans Montana.

A Saalbach-Hinterglemm si daranno battaglia oggi - prima manche alle 18.30 e seconda alle 21 - soprattutto la svedese Ylva Nowen e la statunitense Kristina Koznick. La prima guida la classifica di specialità con 559 punti mentre la bionda americana ne ha 450.

Anche in Austria fa caldo ed è scoppiata una primavera anticipata che sta creando problemi al turismo invernale sciogliendo rapidamente la neve e trasformando le piste in prati. Così oggi non si gareggerà sul tracciato originariamente previsto, sul quale la neve è completamente sparita.

Assente Deborah Compagnoni, il ct italiano Giorgio d' Urbano non si fa troppe illusioni sulla gara di domani per quanto riguarda le altre azzurre. In pista ci saranno Lara Magoni, sempre alle prese con dolori intestinali, Biavaschi, Milani, Gallizio, Plank e Manuela Mair. Quest' ultima - una altoatesina - è la novità azzurra per questa gara. Ha 19 anni e viene dalla Coppa Europa.

BASKET

La Nazionale di Tanjevic colleziona un altro successo nelle qualificazioni europee

Troppo facile, l'Italia strapazza la Georgia

Si terrà a Trieste a metà maggio il primo raduno in vista dei Mondiali

Italia	**90**
Georgia	**43**

ITALIA: Scarone 11, Bonora 6, De Pol 7, Marconato 7, Galanda 11, Meneghin 11, Basile 9, Frosini 10, Sambugaro 14, Tonolli 4.
GEORGIA: Maisuradze 1, Khoshtaria, Bejanishvili 10, Vashakidze 8, Shengelia 12, Japaridze 6, Boisa 6. NE: Ckedze e Gogoberishvili.
ARBITRI: Stojovski (Mac) e Varadi (Ung).
NOTE: t.l.: Italia 20/29, Georgia 16/28. Falli: Khoshstaria. Da 3: Italia 8/15 (Scarone 2/3, Bonora 1/3, Galanda 0/1, Meneghin 1/4, Sambugaro 4/4), Georgia 3/12.

SIENA L'unica emozione l'hanno provocata gli aeroplanini di carta fatti planare sul parquet da spettatori che non sapevano più come ingannare il tempo, in attesa che la sirena mettesse fine allo strazio di Italia-Georgia. E' vero che la Fiba alle sue manifestazioni vuole una partecipazione globale ma partite come questa sono deprimenti per il pubblico che ha pagato - e quello di Siena, quasi 6mila persone, merita un plauso per aver «sopportato» con una buona dose di ironia lo...spettacolo - e anche per chi si è seduto davanti alla tv.

La Georgia che ha affrontato l'Italia è una squadra che sciorina una pallacanestro anni '50: se poi, come è accaduto qui, si presenta senza qualcuno dei suoi migliori giocatori (come Stepania, preservato per l'Olimpia Lubiana che deve affrontare la Benetton in Eurolega), diventa un gruppo in grado, al massimo, di fare la sua figura nei tornei amatoriali.

Il risultato (90-43) è specchio fedele di una gara che non c'è stata: perchè i georgiani non avevano idea di come si facesse canestro (1/14 dopo 10', 21 punti in tutto il primo tempo, 22% al tiro alla fine) e perchè gli azzurri hanno cominciato come se davanti avessero un avversario vero. Anzi, Marco Sambugaro, panchinaro Stefanel, ha fatto capire subito di voler sfruttare l'occasione offertagli da Tanjevic, che lo ha inserito nel quintetto d' avvio, e ha sparato 8 punti di fila che hanno dato l'impronta alla pseudo-partita.

Proprio la serietà con la quale, almeno nella prima parte, Azzurra ha preso l'impegno è la nota positiva di una giornata che è stata solo una formalità da rispettare. E' stata l'occasione per dare spazio a giocatori che il ct tiene in considerazione per completare la squadra per i mondiali (Sambugaro, Basile che ha disputato un primo tempo di buona sostanza difensiva, Tonolli), per bagnare i gradi di capitano di Andrea Meneghin.

Il resto è da dimenticare, anche perchè la necessità di ruotare gli uomini, il ritmo blando e una logica, giustificabile deconcentrazione hanno impedito di dare la scalata a qualche primato e neppure di arrivare ai fatidici 100 punti. Così, più che di alcuni dati tecnici (14 punti di Sambugaro, top scorer con 5/5, di cui 4/4 da tre punti; 11 rimbalzi di Marconato; 11 punti e 9 rimbalzi di Galanda), della partita di Siena restano le immagini di questa Georgia decoubertiniana, il cui allenatore Moseshvili ha trovato il coraggio di chiedere una sospensione a 1'13" dalla fine sull'82-38, e nella quale il migliore è stato Shengelia, che ufficialmente ha 26 anni, ma ha pancetta e radi capelli che fanno pensare che ne abbia il doppio.

Bogdan Tanjevic.

Concluse le gare di andata della qualificazione agli Europei '99, l'Italia va in vacanza per due mesi e mezzo. Il ct Boscia Tanjevic, che nel frattempo farà un viaggio di studio negli Stati Uniti, ha fissato per il 16 maggio il primo raduno in vista dei mondiali di Atene (29 luglio-9 agosto): sarà a Trieste e riguarderà gli azzurri non impegnati nelle finali per lo scudetto.

Sempre ieri, la Cariparma ha vinto la Coppa Italia di basket femminile, battendo in finale la Famila Schio 63-60 (34-34) al palazzetto «Bruno Raschi» di Parma davanti a 1400 spettatori. Migliore in campo è stata la parmense Lawrence (19 punti).

ATLETICA

Nel triplo femminile cade il mondiale

Lah dodicesima agli Euroindoor

VALENCIA Dodicesimo posto per la goriziana Barbara Lah nella finale del salto triplo ai campionati europei indoor di Valencia. Ha saltato 13,15 m, nella gara in cui la vincitrice, la britannica Ashia Hansen ha stabilito il nuovo primato del mondo con 15,16 metri. Il precedente limite era di 15,03 e apparteneva alla russa Yolanda Chen, che lo aveva stabilito l'11 marzo 1995 a Barcellona. Ai mondiali al coperto dell'anno scorso Hansen fu argento, mentre giunse quarta agli ultimi Giochi Olimpici di Atlanta '96.

Nella pattuglia azzurra l'impressione migliore è stata destata da Saber che ha dominato la sua semifinale dei 400 metri in 46"48. L'italo-egiziano, che è anche uno specialista della prova con gli ostacoli, oggi non dovrebbe fallire l'appuntamento con il podio.

Nel getto del peso maschile Paolo dal Soglio si è piazzato settimo con un «normale» 19, 72 e si è guadagnato un posto in finale. Accede in finale anche Corrado Fantini, il cui modesto 18, 98 è stato l'ultimo lancio utile.

Qualificato anche, nel salto in alto uomini, Ettore Ceresoli con 2, 24: ben dieci concorrenti sono arrivati a pari merito in virtù di tale misura; nessuno ha peraltro ottenuto il minimo, fissato a 2, 27.

L'azzurro Andrea Amici si è piazzato al settimo posto nella finale dei 60 m., vinta dal greco Agelos Pavlakakis in 6'55". Secondo si è piazzato il britannico Jason Gardener, terzo il francese Stephane Cali. Nella finale femminile successo della tedesca Melanie Paschke davanti alle francesi Frederique Bangue e Odiah Sidibe.

Infine, una curiosità. Una staffetta 100X1000 metri per entrare nel Guinness dei primati: ci proveranno a Bari l' 8 marzo una formazione di atleti della verie sezioni del Cus locale ed una composta di ragazzi e ragazze under 18 selezionati nelle scuole cittadine. Il record da battere è di 5h41'06", tempo che fu realizzato nel 1995 a Mestre dagli staffettisti del Voltan.

CICLISMO

Strazzer O.K. in Spagna

Colagè in volata si aggiudica il «Pantalica»

SIRACUSA Stefano Colagè battendo in volata il compagno di fuga Massimo Donati si è aggiudicato sul traguardo di Sortino la 23/a edizione del Trofeo Pantalica di ciclismo. Colagè e Donati sono riusciti a staccarsi dal gruppetto di testa ad una decina di chilometri dall'arrivo guadagnando in breve un vantaggio di oltre un minuto. Colagè ha così bissato il successo, nel Pantalica, che aveva conquistato già nel 1995.

Successo italiano nell'ultima tappa della «Vuelta Valenciana». A vincere la volata generale del gruppo è stato Massimo Strazzer, della Cantina Tollo. Il giro è invece stato vinto dal francese Pascal Chanteur, che nella frazione conclusiva, di 121 km. ha conservato il primato nella classifica generale.

Successo di Giuliano Figueras, infine, nell'undicesima tappa del Giro della Malaysia, 147 km da Tanjung Malim con arrivo in salita sulle Genting Highlands. Grazie al secondo posto ottenuto dietro Figueras, Gabriele Missaglia è balzato in testa alla classifica generale spodestando Andrea Tafi.

IPPICA

Nella riunione odierna di Montebello il «clou» è collocato all'ottava e ultima corsa

Ubli Brazzà medita il riscatto, Udacia permettendo

TRIESTE Qualche volta, con partenti ridotti all'osso, il clou lo avevamo visto disputare a inizio convegno, oggi, fatto inedito, la prova più ricca del pomeriggio la troviamo proprio in fondo al programma, come ottava corsa, l'ultima.

Nel Premio del Teatro, invito per 4 anni sulla distanza del doppio chilometro, al via 8 rappresentanti della generazione 1994, Ulippa Vdo, Urlo Cange, Ucayali Gau, Uristan, Uganda Sol, Utopia Max, Udacia e Ubli Brazzà. Non corre da inizio dicembre Udacia, che, rientro a parte, in questo consesso può dire la sua se ripresentata con il motore già ben registrato. Ubli Brazzà, invece, si ripropone dopo la recente poco fortunata prestazione che seguiva alcune invero probanti. Non avrà bisogno, visto anche il numero di partenza, di cercare l'abbrivio deciso il cavallo di Toni Di Fronzo, pertanto, vista anche la distanza, con graduale accostamento dovrebbe nuovamente mettersi in evidenza.

Sta correndo bene Utopia Max, in serie di validi piazzamenti, non demerita di certo di questi tempi Uganda Sol, mentre Ulippa Vdo sta facendo spesso trenta, ma le manca sempre qualcosa per arrivare al fatidico trentuno. Urlo Cange è abbastanza regolare, come del resto Ucayali Gau, che potrà trovare però il chilometraggio eccessivo, mentre Uristan rimane su un successo patavino in 1.19.3 sulla distanza che lascia presagire un suo buon comportamento. Proveremo a concedere fiducia a Ublì Brazzà, e buone prospettive a scattante rientrante Udacia, poi diremo Utopia Max che possiede lo spunto per mettere tutti nel sacco.

Si parte alle 15 con in pista ancora i 4 anni, sul miglio però. La femmina Usinia Nb è dotata di ottimo allungo che le dovrebbe consentire di mettere in riga Ucheddu e Util Vdo, al momento più attendibili di Urlendin e Ufficioso Ral. Due corse a seguire per i puledri di 3 anni. Nella prima, si evidenzia Vaugiraut, ma dovrebbe fare bene anche Voice di Casei, vincitore al debutto; nella seconda, ci troviamo di fronte a un confronto molto incerto che Vizio, recente vincitore mattutino a Treviso, potrebbe risolvere a proprio favore, Se riesce a sfondare, pur con l'ingrato numero 6, Tommy Lee Joe non dovrebbe mancare la vittoria nella «reclamare» per anziani, mentre nella «gentlemen» sul doppio chilometro, e a vantaggi, Torrance Nb presenta ruolino di marcia talmente significativo da meritarsi la prima citazione nei confronti di Rovarè Dra, Olaf Om, e dell'avantaggiato Price Nb.

Altra «reclamare», il Premio delle Scene presenta un gruppetto di potenziali protagonisti fra i quali Signoressa Dra, Tetona, Tasmin Trio e Tony Gio che, recentemente con il «gentlemen», ha vinto a Treviso. La riserva Totip manda nell'arengo parecchi soggetti tosti. Pur con il numero più alto, Toshiba Db, potrebbe far valere la sua velocità. Da tenere in considerazione Rosamund Mn, Olkinton, Tagikistan e Orsenigo Rl.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio dei Costumi: Usinia Nb, Ucheddu, Util Vdo. **Applausi:** Vaugiraut, Voice diCasei, Velka Pra. **Attori:** Vizio, Vallio Dra, Varnias. **Sipari:** Tommy Lee Joe, Ontario Ok, Sorprendente Dbc. **Maschere:** Torrance Nb, Rovarè Dra, Olaf Om. **Scene:** Signoressa Dra, Tetona, Tony Giò. **Ribalte:** Toshiba Db, Rosamund Mn, Olkinton, Tagikistan. **Teatro:** Ubli Brazzà, Udacia, Utopia Max.

TRIS

Nereo stella a Capannelle

ROMA Tris straordinaria con i puledri di 3 anni oggi a Capannelle. In un campo di sedici purosangue, Nereo cala dal Nord con buone prospettive in un «doppio chilometro» dove dovrà confrontarsi con dei validi antagonisti quali Pharaon, Lyme, Rothko e Mr Tomi, mentre la sorpresa più attendibile è Petit Doudou.

Premio Contrada Val Montone, lire 44.000.000, metri 2000 in pista grande, corsa Tris.

1) Mr Tomi (60 A. Corniani); 2) Rothko (59 1/2 M. Pasquale); 3) Lord Royce (58 1/2 J. Freda); 4) Nereo (58 S. Dettori); 5) Ace of Base (57 1/2 A. Contino); 6) Lucky Spot (57 1/2 L. Sorrentino); 7) Petit Doudou (56 1/2 V. Mezzatesta); 8) Lyme (56 C. Fiocchi); 9) Pharaon (55 1/2 E. Botti); 10) Risoluti (54 1/2 L.A. Acuna); 11) Nijoon (53 1/2 S. Landi); 12) Nike Hercules (52 1/2 G. Formica); 13) Tommy Go (52 1/2 L. Ficuciello); 14) Mama Vocasi (51 M. Belli); 15) Pascoli dei Monti (49 D. Vargiu); 16) Vento di Passioni (50 G. Ligas).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Nereo. 9) Pharaon. 8) Lyme. Aggiunte sistemistiche: 2) Rothko. 1) Mr. Tomi. 7) Petit Doudou.

m.g.

PALLAMANO SERIE A Facile vittoria dei triestini (seppure rimaneggiati) nella tana del Merano

Genertel, strozzata Cenerentola

Brillano Fusina, Tarafino e Schina nella squadra di Lo Duca

Meranatura	**23**
Genertel	**29**

MERANATURA: Trojer (Schieder), Gerstgrasser H. 3, Koaller 7, Gertsgrasser P. 2, Mauerberger 3, Kuraica 4, Marsoner 2, Santer, Locher R. 2, Pichler, Gamper.
GENERTEL: Mestriner (Srebrenic), Oveglia 3, Kavrecic 1, Schina 5, Fusina 7, Pastorelli 5, Tarafino 6, Lo Duca 1, Martinelli 1.
ARBITRI: Arena e Bagheria di Enna.

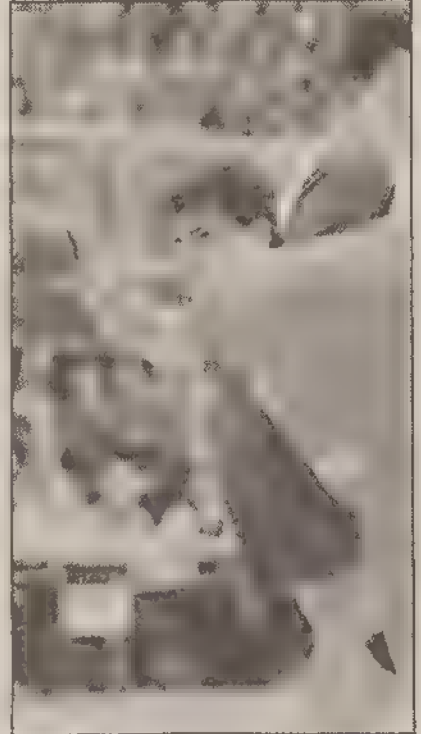
MERANO Una Genertel a fasi alterne, camaleontica a seconda delle esigenze, passa senza alcuna difficoltà sul parquet del Palazzetto di via Wolf, a Merano, proseguendo così la sua marcia alle spalle della capolista Prato. Il punteggio di 23-29 per i giuliani la dice lunga sulla facilità con la quale i ragazzi di Lo Duca hanno amministrato l'incontro.

Sornione, a tratti anche eccessivamente utilitaristico, nei primi 15', nel corso dei quali i meranesi si erano portati a condurre (2-0, 3-2 e quindi 6-5); bello nel prosieguo, con Fusina e Tarafino in grande spolvero. E da questo momento per l'esito del match non è mai stato in discussione. Sono bastate una serie di ottimi interventi di Mestriner e un paio di ficcanti contropiedi del duo Fusina-Tarafino e il Trieste si è portato avanti per 7-13 al 23'.

I meranesi hanno corso per tutta la partita con grande generosità e a tratti hanno fatto vedere cose egregie, ma in avanti non ha mai trovato il guizzo vincente. Infatti corrono si propongono in avanti ma concludono poco, anche per la buona disposizione difensiva degli ospiti. Il tempo, comunque, si chiude per i padroni di casa che approfittano di un inevitabile calo di concentrazione della formazione giuliana e si riportano sotto sino al 10-14 siglato al suono di sirena.

Nella ripresa la trama del match non cambia: gli ospiti arretrano il proprio baricentro lasciando l'iniziativa ai padroni di casa per poi trovare più spazi e sfruttare, così, le ripartenze. I giuliani controllano agevolmente le sfuriate della formazione di casa che per una decina di minuti si mantiene a tre reti di distanza. dal 20' in poi, tuttavia gli ospiti prendono definitivamente il largo grazie ad alcune combinazioni tutte di prima (emblematica la rete volante in tuffo, siglata da Fusina su assist di Oveglia).

Nei minuti finali si è badato di più a fare accademia. Anche il Merano tira i remi in barca: capisce che non è questa la partita di dover vincere per poter sperare di lasciare l'ultimo posto.

Risultati: Mordano-Mazara 22-23; Conversano-Bologna 22-19; Prato-Haenna 30-20; Forst-Ruberia 24-17; Gymnasium-Teramo 24-24; Meranatura-Genertel 23-29; Modena-Ortigia 20-18. **Classifica:** Prato punti 44, Genertel 40, Forst 31, Modena 30, Rubiera 24, Bologna 22, Haenna 20, Ortigia e Conversano 19, Gymnasium 18, Mordano e Teramo 16, Mazara 13, Meranatura 10.

Claudio Schina

TIRO A SEGNO Tiratori giuliani in evidenza a Milano

Scheri e Marianna Pepe trionfano in Coppa Italia

MILANO Il tiro a segno giovanile triestino in evidenza a Milano, alle finali di Coppa Italia. Dopo il successo centrato da Marianna Pepe, venerdì, nella carabina juniores donne, ieri ha conquistato il titolo Alessio Scheri nella pistola allievi. Al secondo posto il pisano Stefano Fontanelli e poi un altro tiratore giuliano, Diego Toraldi. Fin dalle prime battute i due tiratori triestini, si sono messi in evidenza, dando vita a una sfida entusiasmante. Scheri ha dominato la gara prendendo subito il largo e facendo registrare, alla fine, un distacco ragguardevole: 7 lunghezze con 176 punti. Toraldi, invece, non è giunto secondo solo per un punto: alla fine ne ha totalizzato 168, lasciando la seconda piazza a Fontanelli (169).

Un doppio successo che si va ad aggiungere a quello di Marianna Pepe che, con grande determinazione, ha vinto la Coppa Italia nella carabina a 10 metri juniores donne. Nella stessa gara ottavo posto per l'altra rappresentante giuliana, Daniela Petrillo. La Pepe ha dominato la gara, terminando in testa sia la prima fase, con 388 punti, sia la seconda, quella finale, con 101.8. Per un totale di 489.8 che l'hanno visto guardare dall'alto del primo posto l'altoatesina Manuela Morat giungere seconda a 486 (386 + 100.2) e la romana Oriana Padda a quota 483.7 (383 + 100.7). Un primo posto mai messo in discussione, visti i distacchi al termine della fase eliminatoria (+2) e quella decisiva (+1.6).

DOMENICA SPORT

CALCIO

ore 10.30

Amichevole: Triestina-Kranj (Rocco ingresso gratuito).

ore 15

Eccellenza: Centro Mobile-Porcia a. Pavano; Sevegliano-Rivignano a. Bersan; Mossa-Ronchi a. Monti Bragadin; Sacilese-Sangiorgina a. Bevilacqua; Pro Fagagna-Manzanese a. Zin; San Sergio-Palmanova (Trebiciano) a. Da Storno; Gradese-Pozzuolo a. Morano; Itala-Pro Gorizia a. Masin.
Promozione B: Aquileia-Muggia a. Parisi; Juventina-Zarjagaja a. Tonon; Maranese-Aiello a. Rupil; Primorje-Flumignano (Prosecco) a. Laura Mauro; San Canzian-Lucinico a. Angeli; Manzano-Ponziana a. Minnini; Monfalcone-Capriva a. Capozzi.
Prima categoria B: Corno-Cividalese a. Zulian; Domio-Riviera a. Tel; Cussignacco-Reanese a. Zampol; Latte Carso-Torreanese (Visogliano) a. Sant; Tarcentina-Valnatisone a. Radivo; Venzone-Ancona a. D'Acunto; Tavagnacco-Buiese a. Bortolussi; Union 91-Costalunga a. Cristante.
Prima categoria C: Castionese-San Giovanni a. Bossi; Gonars-Lignano a. Poles; Pro Romans-Pro Fiumicello a. Parussini; Ruda-Fincantieri a. Pravisani; Sovodnje-Opicina a. Praturlon; Vesna-Isonzo (Santa Croce) a. Candussio; San Lorenzo-Futura a. Brugnami; Edile-Starazano (viale Sanzio) a. Veronese.
Seconda categoria D: Turriaco-Mladost a. Fabris; Medeuzza-Poggio a. Darù; Portuale-Primorec (Sgonico) a. Klavic; Chiarbola-Villanova (via Carnaro) a. Gerometta; Breg-Roianese (San Dorligo) a. Paladini; Zaule-Sagrado (Aquilinia) a. Manunza.
Seconda categoria E: Azzurra-Pro Cervignano a. Ziraldo; Medea-Sangiorgina a. Padovan; Piedimonte-Ciseriis a. Moroso; Pro Farra-Mariano a. Londero; Savorgnanese-Rizzi a. Marizza; Aurora-Torre a. Marin; Bressa-Moraro a. Pivetta.
Terza categoria G: Servola-San Vito (Villa Carsia); Sant'Andrea-Campanelle (Villaggio Opicina); Pieris B-Venus; Union Breg (San Sergio); Cgs-Cus (via Felluga); Zarjagaja-M. Don Bosco (Basovizza).
Regionale femminile: San Marco-Visco (Villaggio Pescatore) a. Pettiroso; Campanelle-Tavagnacco (Campanelle) a. Brosolo.
Allievi regionali (10.30): Ponziana-Cormonese (via Carnaro); San Luigi-Sevegliano (via Felluga); Muggia-Palmanova; Triestina-Codroipo (Grezar).
Allievi provinciali: Cgs-Esperia (9 viale Sanzio).
Giovanissimi regionali (10.30): Pro Gorizia-San Giovanni; San Sergio-Itala (via Petracco); San Canzian-Ponziana; Monfalcone-Muggia; Opicina-San Luigi (via degli Alpini).
Giovanissimi provinciali: Ponziana-San Luigi (11.45 via Carnaro); Roianese-Domio B (11 Villaggio Opicina); Esperia-Cgs (10.30 viale Sanzio); Domio A-Chiarbola (10); Zarjagaja-Zaule (10.30 Aquilinia).

PALLANUOTO

Serie A2 femminile: Triestina-Osio (14.30 Bianchi).

CICLISMO

Elite e Under 23: Trofeo Circoli sloveni partenza da Barcola alle 13.

PALLACANESTRO

Serie C2: Itala-Pom (19.30 Gradisca); Porcia-Sina (19.30); Barcolana-Amici Pn (11 p. Suvich); Cbu-Inter Muggia (11 Udine); Robur-Cus (17.30 Palmanova).
Serie D: Arte-Perteole (11.30 Gorizia); Terzo-Tricesimo (11).
Serie C femminile: Porcia-Tricesimo (17.30); Starazano-Acli Ronchi (11); Team 90 A-Oma (16 Pordenone); Team 90 B-Servolana (18 Pordenone); Roraigrande-Drago (18.30 Pn).

IN BREVE

Scherma

Titolo italiano nel fioretto alla triestina Granbassi

ANCONA Ai campionati italiani giovani, assegnati ieri i due titoli del fioretto. Tra le donne primo posto assoluto per la triestina Margherita Granbassi. Tra gli uomini tricolore per il toscano Giuseppe Pierucci. Entrambi i risultati sono stati frutto delle due prove combinate, la prima disputatasi a Pavia nello scorso dicembre, la seconda ieri ad Ancona.

Nel fioretto femminile successo parziale invece per Margherita Grandassi che ha superato la lombarda Manuela Rocca con il punteggio di 15-13. Oggi si assegna l'ultimo titolo di categoria nella spada maschile.

Kick boxing: a Genova exploit di Sisgoreo

TRIESTE Il triestino Lorenzo Sisgoreo ha conquistato a Genova (nell'ambito della manifestazione «Kick boxer night») il titolo italiano professionisti di kick-boxing, 69 kg, battendo ai punti il romano Nuzzi. Il prossimo impegno dell'allievo di Alessandro Gotti sarà a Gradisca il tre aprile dove il neo campione italiano debutterà nel circuito internazionale affrontando il croato Kzlevac, numero quattro in Europa.

Vela: prima prova del campionato d'inverno

TRIESTE Seconda prova oggi del campionato d'inverno, organizzato dalla Barcola-Grignano. Al via 25 imbarcazioni che partiranno tutte assieme. Se le condizioni meteo lo permetteranno, verrà disputata più di una regata su un percorso a bastone al largo di Miramare. Domenica scorsa la prima prova era stata rinviata per assenza di vento.

Biliardo in regione: appuntamenti a raffica

TRIESTE Coppa Italia professionisti di boccette domani, dalle 14, all'Hotel Ambassador di Udine. Si proseguirà martedì dalle 10. L'appuntamento udinese segue l'intenso fine settimana del biliardo in regione caratterizzato dal triathlon stecca-boccette svoltosi a Tolmezzo e dalla selezione nazionale per l'accesso ai professionisti che si concluderà oggi nelle sedi dell'Hotel Carnia, Wiener di San Giovanni al Natisone e Felcaro di Cormons. Oltre trecento i partecipanti.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Nell'anticipo di ieri la capolista ha strapazzato la squadra friulana condannandola praticamente alla retrocessione

Il tornado San Luigi si abbatte sul Trivignano

Cinque gol e tanto gioco: l'Eccellenza è ormai in tasca - Peccato per il gol subito da Daris

San Luigi	**5**
Trivignano	**1**

MARCATORI: al 27' (r.) e al 31' Cermelj, al 45' Giorgi Alessandro; nel s.t. al 20' Antonio Giorgi, al 43' Michelazzi, al 45' Proietti.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi (al 15' Cok), Bossi, Calò (nel s.t. all'8' Blasina), Amarante, Giorgi Alessandro, Michelazzi, Dello Russo (nel s.t. al 9' Giorgi Antonio), Drago, Cermelj. All. Milocco.
TRIVIGNANO: Vicario (nel s.t. al 31' Nadalet), Grion, Bosco, Moreani, Breda (al 34' Fain), Marcuzzi, Bicech, Scridel, Proietti, Birri, Tonon (nel s.t. al 1' Passoni). All. Zampa.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.
NOTE: ammoniti Bicech e Birri.

TRIESTE Tutto secondo copione. Il San Luigi conferma lo strapotere e l'eccezionale momento di forma scandendo una gara con i consueti toni di grande vena realizzativa. Il Trivignano ha retto solo nei primi 15', ma dopo la mossa tattica di Milocco (dentro un cursore, Coch, per un marcatore, Parisi) e il vantaggio di Cermelj, si è via via sgretolato senza appello. Il vantaggio al 27': cross di Amarante, magistrale stacco di testa di Cermelj, la difesa riesce a sventare la ma la sfera giunge fuori area a Michelazzi, conclusione di quest'ultimo, sul rimpallo si avventa ancora Cermelj ma è placcato netto da Marcuzzi. E rigore ineccepibile realizzato dallo stesso recordman sanluigino. Il bis poco più tardi, azione stupenda innescata in velocità da Michelazzi, da questi ad Alessandro Giorgi, assist perfetto al volo per l'accorrente Cermelj che in spaccata sigla il 2-0. Il tris prima dell'intervallo: Dello Russo pennella dal vertice una punizione per la deviazione perfetta di testa di Sandro Giorgi.

La ripresa offre pochissimo nello scorcio iniziale, ma lo squarcio di luce è regalato al 20' dalla quarta rete. Tutta da descrivere: lancio di Glavina per Cermelj, arresto perfetto e stoccata di sinistro fermata sulla linea di porta, la sfera torna a Cermelj che potrebbe battere tranquillamente ma opta per un assist di platino per Antonio Giorgi, entrato da poco che riassapora nuovamente il gol. Il Trivignano è alle corde ma riserva i sussulti d'orgoglio nei frangenti finali. Al 34' giunge una gran giocata di Proietti che esplode un destro che chiama Daris a un intervento da cineteca. Michelazzi porta quindi a cinque, con un destro calibrato angolatissimo, ma poi proprio in recupero Proietti infrange il perdurare del record di imbattibilità di Daris (884 minuti) con un destro di piatto ravvicinato. E stato l'unico neo dell'ennesimo trionfo del San Luigi.

Francesco Cardella

Drago durante il vittorioso incontro di ieri. (Lasorte)

Giornata di fuoco in Eccellenza Nubi minacciose a Monfalcone

TRIESTE Il campionato d'Eccellenza, «eccellente» davvero per qualità, propone un'altra giornata di fuoco tra la capolista Sevegliano (in serie positiva da mezzo campionato) e il Rivignano sempre alla caccia di una vittoria scacciacrisi. Difficile che accada, ma le sorprese sono il pepe del calcio. La tabella di marcia della squadra di Buso infatti, è più che eloquente. Neile ultime dieci giornate, ha incamerato 24 punti (sette vittorie e tre pareggi): roba da tagliare le gambe. Invece, a soffiargli sul collo ci sono, a due lunghezze, due squadre che non mollano l'osso: a cominciare dall'Itala, impegnata nel derby con la Pro Gorizia in piena fase di smobilitazione per quest'anno, ed il Pozzuolo in gita a Grado con l'allenatore locale, Vidiak, quasi pronto a gettare la spugna per il discorso salvezza. Per quanto riguarda la Pro, come previsto dopo la «scomparsa» di Danielutti è sparito anche Lovisa. In teoria, sono in gioco anche la Sacilese che deve rifarsi della sconfitta dell'andata con la capricciosa Sangiorgina, ed il Porcia alle prese con il derby con il quasi defunto Centro del Mobile al quale il nuovo trainer Giacomin non è riuscito a dare una scossa. Per Sacilese e Porcia, rispettivamente a cinque e sei punti dalla capolista, si può parlare di campionato quasi finito: male per la Sacilese che punta al titolo e bene per il Porcia che da neo promossa, sta facendo un ottimo campionato di transizione. La matematica afferma che il distacco è recuperabile, ma è assurdo pensare che tutte le squadre che le precedono, andranno in ferie proprio ora, in altre parole in piena volata lunga.

In Promozione, visto che è quasi impossibile avvicinare il San Luigi (sembra di un altro pianeta), al Monfalcone non trovano altro di meglio che iniziare i processi per il fallimento, e dimenticandosi quasi la delicatezza del momento e, soprattutto di tifare Cortonese per un eventuale spareggio delle seconde. Le novità clamorose si dovrebbero avere già in serata – nel caso che Giorni e soci, non riuscissero a fare bottino pieno con il Capriva. Un po' di nuvole nere s'erano già intraviste, quando con un'iniziativa estemporanea del previdentissimo e mitico Gianfranco Pozzo, l'allenatore Grillo era stato messo in discussione perchè la squadra, in otto domeniche aveva vinto solo una volta. Ora, dopo tre vittorie consecutive ed una sconfitta, ad essere sotto il rischio d'allontanamento, sembrano, un paio di giocatori.

ECCELLENZA
Con il Palmanova il San Sergio si gioca tre-quarti della salvezza

TRIESTE Sul terreno del San Sergio arriva oggi il rigenerato Palmanova. E'un incontro molto delicato e decisamente importante nella lotta per la salvezza. Per la formazione di De Boschi è auspicabile che si spezzi il trend di buone prestazioni ma improduttive quanto a punti. Con l'arrivo di Trevisan al posto di Peressoni sulla panchina del Palmanova, gli amaranto sono cambiati molto. Giocano coperti, sono molto aggressivi e concreti. Hanno staccato Centro Mobile e Pro Fagagna e hanno poi sorpassato la Gradese nello scontro diretto.

L'obiettivo del San Sergio deve essere quello di fermare gli amaranto a tutti i costi e impedire quindi il sorpasso. Una vittoria in questo incontro equivarebbe a tre-quarti di salvezza per i lupetti. Duplice il problema da risolvere: fare gol in qualche modo ma senza sbilanciarsi come negli ultimi incontri casalinghi.

Sono importanti i tre punti ma visto l'andazzo anche uno solo potrebbe tornare utile.

LE TRIESTINE IN PRIMA CATEGORIA

Vesna-Isonzo, una stagione in 90 minuti

TRIESTE Scontro della verità a Santa Croce tra Vesna e Isonzo. Le prime della classe del girone C si affrontano in una gara carica di tensione che potrebbe decidere la promozione della compagine di Moreno Nonis. Tra i padroni di casa mancherà Versa, ancora alle prese con un fastidioso stiramento mentre in difesa rientrerà Bandel. Tra le fila dell'Isonzo da segnalare la giornata di stop inflitta dal giudice sportivo a spese del libero e capitano Codra. Opicina a Savogna senza lo squalificato Massai. Al suo posto rientra Recidivi mentre farà la sua comparsa in panchina il rientrante Strukelj.

Ben sei assenti per il San Giovanni impegnato nella trasferta di Castions di Strada. Contro la Castionese il tecnico Ventura dovrà fare a meno dell'influenzato Bibalo e degli infortunati Bonelli, Caligiuri, Crevatin, Zito e Zetto. Qualche problema di formazione anche per l'Edile Adriatica che non potrà schierare Beorchia e Porcelli, entrambi infortunati.

Nel girone B trasferta delicata per il Costalunga sul difficile campo dell'Union 91. Tesovic dovrà rinunciare all'apporto di Vatta e Koren mentre riavrà a disposizione Scala, guarito dai malanni che lo hanno afflitto per parecchie settimane, Olivieri e Pellaschier.

In dubbio Giacomin, colpito nella settimana da una fastidiosa influenza. Privo dello squalificato Tognon, il Latte Carso ospita la Torreanese. Note positive per i rientri di Rabacci e Valzano e, soprattutto per la convocazione dopo più di due mesi di assenza di Pribaz, guarito dalla distorsione al ginocchio. Domio in casa contro il Riviera senza Notarstefano e il bomber F. Bagattin.

Sciarrone è intenzionato a confermare la formazione della scorsa settimana con il solo innesto di Porcorato al posto di Bagattin.

Lorenzo Gatto

LE TRIESTINE IN PROMOZIONE

Tul promuove lo Zarjagaja; Muggia rischia

TRIESTE Milos Tul, allenatore dello Zarjagaja non ha dubbi: sarà il San Luigi a vincere la Promozione.

L'attuale quarto posto dello Zarja è appagante o c'è qualche rimpianto?

Sono nel complesso contento, ma dobbiamo ricordare come siamo partiti: dopo quattro partite avevamo un solo punto. E' stato difficile poi tentare un vero aggancio con le altre che correvano. Il quarto posto quindi ora mi soddisfa.

Giochi già decisi al vertice o possono arrivare sorprese?

Vedo nel Monfalcone qualche problema in termini anche di tranquillità. Contro il Capriva, ad esempio, è «obbligato» a vincere. Il San Luigi non si discute.

Torniamo allo Zarja. Andate in casa della Juventina senza disporre di Ispiro, un po' l'eroe degli ultimi turni...

Roberto si è infortunato alla caviglia, ne avrà per un mese. A lui dobbiamo molto, attendiamo di vederlo al più presto con noi. Ma saremo anche senza Cotterle, Tognetti e Dussoni contro un'avversaria agguerrita. Sarà difficile ma ho piena fiducia della mia squadra.

Manzano-Ponziana. Di Mauro dice che quest'anno vinceranno di più in trasferta...

Se lo dice un mago è vero... quindi un 2 secco anche se il Manzano è molto tonico.

Primorje-Flumignano e Aquileia-Muggia.

Il Primorje è un po' la squadra del momento, vince, ha trovato morale. Attenzione al Muggia. Ad Aquileia abbiamo sofferto la loro grande determinazione e agonismo. Bisognerà essere molto concentrati. La gara è da tripla.

Francesco Cardella

PALLANUOTO

Contro l'Osio Bergamo la Triestina si tuffa nel mare dell'A2

TRIESTE Esordio nel campionato di serie A2 oggi (14.30 alla piscina Bianchi) della Triestina dell'allenatore Mario Pischiutta. Alla prestigiosa competizione le calottine rosa sono giunte grazie alla ristrutturazione dei campionati fatta dalla Federnuoto. Avversarie della Triestina saranno le lombarde dell'Osio Bergamo, una squadra da prendere con le molle e che vanta un'importante esperienza. L'Osio infatti, è retrocessa l'anno scorso al termine di un campionato disputato comunque su buoni livelli tecnici. «Siamo un gruppo piuttosto omogeneo - ha spiegato l'allenatore bergamasco Crippa - anche se dobbiamo verificare ancora l'assenza delle atlete più esperte che ci hanno lasciato. L'età media della squadra è di 18 anni e non abbiamo ancora una straniera».

Per quanto riguarda la Triestina, Pischiutta non potrà contare sull'apporto della straniera. Pare sfumata la trattativa che doveva portare a Trieste la serba Jurovich. Pischiutta schiererà tra i pali Tiziana Bernardi (grande crescita dimostrata da questo portiere molto istintivo); capitana sarà Lucia Chmet, veloce e intelligente in chiave di regia. Punto di forza anche lo stopper Elisabetta Ceschin, la vivace Petronio e la Sanbton, sorella mancina dell'alabardato Andrea. La Triestina si è preparata al campionato partecipando al torneo Alpe Adria.

Ma oggi nell'esordio in A2 si dovrà fare i conti con l'emozione.

i.g.

Continuaz. dall'8.a pagina

SOCIETÀ internazionale cerca per la sede di Trieste una responsabile telemarketing. Le candidate dovranno aver maturato un'esperienza nell'ambito del telemarketing e possibilmente anche di gestione di un gruppo di persone. Si richiede cultura superiore preferibilmente universitaria e un'età compresa tra i 27 e i 35 anni; costante affiancamento per il primo mese, ottime possibilità di crescita professionale. Orario di lavoro flessibile. Disponibilità 9-21. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 18/G Publied 34100 Trieste. (A2381)

STUDIO immobiliare seleziona 2 agenti diplomati/laureati commerciali. Scrivere C.P. 49 Monfalcone. (CO135)

STUDIO professionale offre primo impiego a diplomato/a. Richiedonsi buon curriculum scolastico e pratica computer. Manoscrivere a cassetta n. 3/G Publied 34100 Trieste. (A2071)

Rappresentanti

AZIENDA pubblicitaria operante in collegamento con il telefono azzurro-rosa cerca venditori pubblicità Ud-Go-Ts-Pn. Tel. 0432/512817. (Gud)

AZIENDA settore antinfortunistico ricerca agenti motivati province Trieste e Gorizia offresi fisso e interessanti provvigioni, costante assistenza operativa. Inviare curriculum vitae a Casella n. 25/E Publied 34100 Trieste. (A1977)

CERCASI due apprendisti ambosessi per bar-gelateria. Presentarsi giovedì 5 marzo dalle 17 alle 19, Caffè degli Specchi, piazza Unità 7.

SPA leader nel proprio settore ricerca per Udine-Gorizia e province 2 agenti vendita automuniti anche prima esperienza, reali possibilità di carriera, trattamento economico di sicuro interesse. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine. Telefonare allo 0432/470366 dalle oer 15.30 in poi. (Gud)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A2402)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A2402)

RIPARAZIONI idrauliche rubinetterie scaldabagni elettricità lavatrici frigoriferi televisori computer avvolgibili. Telefono 761033. (A2314)

SGOMBERI anche gratis o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/306713. (A1596)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A2341)

Istruzione

CORSO per attori attrici modelle si seleziona per provino a Roma aspiranti motivati nei settori cinema televisione moda. Inviare curriculum a: Cassetta n. 13/G Publied 34100 Trieste. (A2296)

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040/638525 negozio da martedì a sabato. (A2367)

LA Libreria Editrice Goriziana acquista sempre pagando il massimo libri antichi, vecchi, intere biblioteche, stampe. Telefono 0481/33776. (B00)

Auto-moto-cicli

AZIENDA vende furgone Mercedes 308D tetto alto 65.000 km perfette condizioni 23 milioni + Iva, Golf 1800 GL accessoriato ottimo stato 14 milioni. Tel. ore ufficio 040/251300. (A2290)

SKODA 1300 coupé 1990 perfette condizioni vendo 3.600.000 non trattabili manutenzione regolarmente eseguita e documentabile. Tel. 040/633975. (A2114)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Opicina-Beatitudini: arredato, non residenti, due stanze, cucina, bagno terrazzo, parcheggio. 650.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 SOLITRO vista verde, recente, ottimamente arredato: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo. 850.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Residenti. Recente. Cherubini. Cucinona, matrimoniale, bagno, poggiolo. 600.000. 040/371361. (A2317)

ABITARE a Trieste. Capodistria: Residenti. Cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno. Autometano. 550.000. 040/371361. (A2317)

ABITARE a Trieste. Residenti. Cumano. Recente, adatto coppia. 830.000, riscaldamento compreso. 040/371361. (A2317)

ABITARE a Trieste. S. Francesco. Residenti, vuoto recente. 130 mq. Ascensore. 1.100.000. 040/371361. (A2317)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Foresteria arredata. Cucina, soggiorno, camera, bagno, giardinetto. 700.000. 040/371361. (A2317)

ABITARE a Trieste. Uffici 150-185 mq. Ottimi palazzi, ascensore. Zone: centralissime - Severo alta. 040/371361. (A2317)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio salone 3 stanze cucina servizi 1.000.000, Giulia 3 stanze cucina bagno terrazzo 700.000, Colombo ammobiliato 2 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A2291)

AFFITTASI studenti infermieri F. Severo 2 stanze soggiorno cucinino bagno 4 letti 1.000.000; D'Annunzio 3 stanze servizi 4 letti 800.000; Crispi 4 stanze servizi 4 letti 800.000 040/7606552. (A2291)

AFFITTO appartamenti arredati vuoti moderni. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A2344)

DOMUS Catullo piano alto recente, buone finiture: soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, Affittasi contratto patti in deroga. Diverse altre disponibilità. Tel. 040/366811. (A00)

ELLECI 040/635222 centrale, libero, non residenti, monolocale ammobiliato, angolo cottura, bagno 500.000 mensili. (A2337)

GEOM. SBISÀ locali uffici capannone mq 105, 150, 250 zone Michele, Flavia. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': locali capannone mq 105-250 zone Michele, Flavia. 040/942494. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Sant'Anastasio vuoto tre stanze cucina bagno 600.000 mensili, Viale Sanzio cucina arredata matrimoniale bagno poggiolo 550.000 mensili, via San Francesco arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno 700.000 mensili. (A2323)

MUGGIA affittasi appartamenti ammobiliati a non residenti. La Chiave 040/272725. (D00)

RUPINGRANDE non residenti affittasi in villa ammobiliato tristanze cucina bagno giardino canone 1.200.000 Di&Bi 040/299137. (A2324)

UFFICI Miramare 8 stanze servizio 1.000.000 corso Italia da 2 3 5 stanze servizi da 500.000. 040/7606552. (A2291)

UFFICIO 220 mq ristrutturato centrale in palazzo liberty 7 stanze 2 servizi ripostiglio riscaldamento aria cond. Autonomi, affittasi, 3.000.000 mese ore ufficio. 040/23291. (A2187)

VESTA 040/636234 Largo Pestalozzi box auto e via Cantù angolo via Guicciardini posto auto in garage. (A2327)

VESTA 040/636234 Via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso saloncino, stanza, stanzetta, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, ultimo appartamento con mansarda mq 160 e uffici mq 80.

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa, tel. 0422/422527, 426378. (G.Pd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi)

A. CUZZOT 040/636128 avviatissima casa di riposo in villa con parco. Altissimo reddito. 550.000.000. Informazioni previo appuntamento nostro ufficio Largo Barriera 16. (A2316)

ATTIVITÀ gioielleria bene avviata vendesi zona centralissima trattative riservate. Telefonare 0337/543796. (A2299)

CEDESI attività centralissima di massimo passaggio da adibire a svariati usi soprattutto artigianale estetico. Scrivere a Cassetta n. 9/G Publied 34100 Trieste. (A2277)

CEDO avviatissimo negozio calzature L. 65.000.000. Tel. 827206. (A2400)

DOMUS negozio con licenza abbigliamento pelletterie in posizione centralissima cedesi. Informazioni per appuntamento. Tel 040/366811. (A00)

VILLAGGIO turistico Albatros di Marina Julia Monfalcone affitta azienda stagionale bazar con rivendita giornali tabacchi. 0481/40561. (C142)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12.40 del 18.3.1998, nell'aula 274 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di ARNEODO PIERPAOLO:

P.T. 9673 di Trieste, ente indipendente costituito dall'alloggio al secondo piano della casa civica n. 1 di via Coroneo e 8/10 di via Carducci in P.T. 1195 di Trieste, con 9/1000 in P.T. 1195 di Trieste.

Prezzo base: Lire 160.000.000.

Offerte minime in aumento: **L. 2.000.000.**

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base; a mezzo assegno circolare trasferibile. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva a mezzo di assegno circolare.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 18 febbraio 1998

IL CANCELLIERE
Dott. Piero UTILI

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento IMPRESA COSTRUZIONI VISENTIN SRL, corrente in Trieste, Via Cologna 80, n. 19/96

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe, ritenute congrue le seguenti offerte:

Lotto n. 1: Lire 1.930.000 con offerte minime in aumento di Lire 100.000, oltre ad IVA nella misura di legge;
Lotto n. 2: Lire 1.930.000 con offerte minime in aumento di Lire 100.000, oltre ad IVA nella misura di legge;
Lotto n. 3: Lire 32.500.000 con offerte minime in aumento di Lire 1.500.000, oltre ad IVA nella misura di legge;
Lotto n. 4: Lire 24.500.000 con offerte minime in aumento di Lire 1.500.000, oltre ad IVA nella misura di legge;
Lotto n. 5: Lire 148.500.000 con offerte minime in aumento di Lire 3.000.000, oltre ad IVA nella misura di legge;
Lotto n. 6: Lire 160.900.000 con offerte minime in aumento di Lire 3.000.000, oltre ad IVA nella misura di legge;
Lotto n. 7: Lire 153.650.000 con offerte minime in aumento di Lire 3.000.000, oltre ad IVA nella misura di legge;
Lotto n. 8: Lire 241.500.000 con offerte minime in aumento di Lire 5.000.000, oltre ad IVA nella misura di legge;

ha disposto la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

Lotto n. 1: cantina marcata «30» sita al primo piano interrato, sita a Trieste, via Guerrazzi 8-10, P.T. 67342 con 7/10.000 p.i. in P.T. 66899 di Trieste, valore di stima Lire 1.930.000, con offerte minime in aumento di Lire 100.000, oltre IVA nella misura di legge:
Lotto n. 2: cantina marcata «31» sita al primo piano interrato, sita a Trieste, via Guerrazzi 8-10, P.T. 67343 con 7/10.000 p.i. in P.T 66899 di Trieste, valore di stima Lire 1.930.000, con offerte minime in aumento di Lire 100.000, oltre IVA nella misura di legge;
Lotto n. 3: box auto marcato «1» sito al pianoterra, sito a Trieste, via Guerrazzi 8-10, P.T. 67313 con 52/10.000 p.i. in P.T. 66899 di Trieste, valore di stima Lire 32.500.000, con offerte minime in aumento di Lire 1.500.000, oltre IVA nella misura di legge;
Lotto n. 4: posto auto coperto marcato «8» sito al pianoterra, sito a Trieste, via Guerrazzi 8-10, P.T. 67320 con 54/10.000 p.i. in P.T. 66899 di Trieste, valore di stima Lire 24.500.000, con offerte minime in aumento di Lire 1.000.000 oltre IVA nella misura di legge;
Lotto n. 5: alloggio marcato «15» al piano primo, sito a Trieste, via Guerrazzi n. 8-10, P.T. 67327 di Trieste, cantina marcata «46» al secondo piano interrato contraddistinta dalla P.T. 67358 e un posto macchina coperto marcato «37» al secondo piano interrato contraddistinto dalla P.T. 67349 con 433/10.000, 9/10.000 e 40/10.000 p.i. in P.T. 66899, valore di stima Lire 148.500.000, con offerte minime in aumento di Lire 3.000.000, oltre IVA nella misura di legge;
Lotto n. 6: alloggio «18» al piano secondo sito a Trieste, via Guerrazzi n. 8-10, P.T. 67330 di Trieste, cantina marcata «49» al secondo piano interrato contraddistinta dalla P.T. 67361 e da un posto macchina coperto marcato «41» al secondo piano interrato contraddistinto dalla P.T. 67353 con 507/10.000, 9/10.000 e 31/10.000 p.i. in P.T. 66899, valore di stima Lire 160.900.000, con offerte minime in aumento di Lire 3.000.000, oltre IVA nella misura di legge;
Lotto n. 7: alloggio marcato «21» al piano terzo sito a Trieste, via Guerrazzi n. 8-10, P.T. 67333 di Trieste, cantina marcata «29» al primo piano interrato contraddistinta dalla P.T. 67341 e da un posto macchina coperto marcato «42» al secondo piano interrato contraddistinto dalla P.T. 67354 con 507/10.000, 10/10.000 e 33/10.000 p.i. in P.T. 66899, valore di stima Lire 153.650.000, con offerte minime in aumento di Lire 3.000.000, oltre IVA nella misura di legge;
Lotto n. 8: alloggio marcato «19» al piano terzo sito a Trieste, via Guerrazzi n. 8-10, P.T. 67331 di Trieste, cantina marcata «33» al primo piano interrato contraddistinto dalla P.T. 67345 e da un posto macchina coperto marcato «9» al pianoterra contraddistinto dalla P.T. 67321 con 551/10.000, 7/10.000 e 52/10.000 p.i. in P.T. 66899, valore di stima lire 241.500.000, con offerte minime in aumento di Lire 5.000.000, oltre IVA nella misura di legge;

Gli immobili suddetti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalle perizie di stima depositate in Cancelleria Fallimenti.
Qualunque interessato è ammesso a offrire per l'acquisto degli immobili una somma superiore a quella già pervenuta.
Dette offerte migliorative dovranno essere depositate, entro le ore 12 del 24/3/1998 presso la Cancelleria Fallimenti, redatte in carta legale in busta chiusa accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela fallimentare, per l'ammontare del 20% dell'offerta medesima.
Le buste saranno poi aperte da questo giudice che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore.
Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, sono a carico della procedura.
Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.
La vendita sarà tenuta all'udienza del 25/3/1998 a ore 10 nella stanza n. 274 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice Delegato al fallimento in epigrafe.
L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendosi provvedere dall'aggiudicatario al saldo prezzo entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione relativamente ai beni in premessa descritti.
Informazioni presso il Curatore dott. Paolo Marchesi, piazza S. Antonio Nuovo 6, Trieste, tel. 040/363476 e presso la Cancelleria Fallimentare st. 259 II piano.

Trieste, 17 febbraio 1998

Il Collaboratore di Cancelleria
Cristina Verginella

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento IMPRESA COSTRUZIONI VISENTIN SRL corrente in Trieste, via Cologna 80 n. 19/96

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili all'udienza del 25/3/1998 ad ore 10.30 nella stanza n. 274 del Tribunale di Trieste:

Lotto n. 1: Magazzino marcato «28» sito al primo piano interrato, a Trieste, via Guerrazzi 8-10, P.T. 67340 con 403/10.000 p.i. in P.T. 66899 di Trieste, valore di stima Lire 127.500.000, con offerte minime in aumento di lire 3.000.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 2: Box auto marcato «3» sito al pianoterra in Trieste, via Guerrazzi 8-10, P.T. 67315 con 45/10.000 p.i. in P.T. 66899 di Trieste, valore di stima Lire 27.600.000 con offerte minime in aumento di Lire 1.500.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 3: Posto auto marcato «6» sito al pianoterra, a Trieste, via Guerrazzi 8-10, P.T. 67318 con 41/10.000 p.i. in P.T. 66899 di Trieste, valore di stima Lire 24.600.000, con offerte minime in aumento di lire 1.500.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 4: Alloggio marcato «13» sito al primo piano, sito a Trieste, via Guerrazzi 8-10, P.T. 67325, una cantina marcata «47» al secondo piano interrato contraddistinta dalla P.T. 67359 e da un posto macchina marcato «40» al secondo piano interrato contraddistinto dalla P.T. 67352 con rispettivamente 59/10.000, 9/10.000 e 31/10.000 p.i. in P.T. 66899, valore di stima Lire 231.150.000, con offerte minime in aumento di Lire 5.000.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 5: Alloggio marcato «14» al piano primo, sito a Trieste, via Guerrazzi n. 8-10, P.T. 67326 di Trieste, una cantina marcata «48» al secondo piano interrato contraddistinta dalla P.T. 67360 e un posto macchina coperto marcato «38» al secondo piano interrato contraddistinto dalla P.T. 67350 con rispettivamente 623/10.000, 9/10.000 e 37/10.000 p.i. in P.T. 66899, valore di stima lire 282.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 5.000.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 6: Alloggio marcato «17» al piano secondo sito a Trieste, via Guerrazzi n. 8-10, P.T. 67329 di Trieste, una cantina marcata «50» al secondo piano interrato contraddistinta dalla P.T. 67362 e da un posto macchina coperto marcato «43» al secondo piano interrato contraddisinto dalla P.T. 67355 con rispettivamente 595/10.000, 9/10.000 e 33/10.000 p.i. in P.T. 66899, valore di stima lire 269.300.000, con offerte minime in aumento di lire 5.000.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 7: Alloggio marcato «23» al piano quarto sito a Trieste, via Guerrazzi n. 8-10, P.T. 67335 di Trieste, cantina marcata «32» al primo piano interrato contraddistinta dalla P.T. 67344 e da un posto macchina coperto marcato «5» al pianoterra contraddistinto dalla P.T. 67317 con rispettivamente 367/10.000, 7/10.000 e 41/10.000 p.i., in P.T. 66899, valore di stima Lire 143.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 3.000.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 8: Cantina marcata «1» sita al pianoterra, Trieste, via Risorta 7, contraddistinta dalla P.T. 58317 di Trieste, ct 1 con 12/1000 p.i. della pcn 4813 in P.T. 2075 di Trieste, valore di stima Lire 12.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 500.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 9: Cantina marcata «2» sita al pianoterra, Trieste, via Risorta 7, contraddistinta dalla P.T. 58318 di Trieste, ct 1 con 8/1000 p.i. della pcn 4813 in P.T. 2075 di Trieste, valore di stima Lire 6.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 500.000, oltre Iva nella misura di legge;

Lotto n. 10: Laboratorio e magazzino sito al piano terra, Trieste, via delle Monache 2-4, contraddistinto dalla P.T. 60708 di Trieste, ct 1 pcn 2292 marcato «4» valore di stima Lire 68.400.000, con offerte minime in aumento di Lire 3.000.000, oltre Iva nella misura di legge.

Gli immobili suddetti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalle perizie di stima depositate in Cancelleria Fallimenti.

Gli offerenti dovranno depositare, entro le ore 12 del 24/03/1998 presso la Cancelleria Fallimenti, l'offerta redatta in carta legale accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela fallimentare, per l'ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario.

Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

La vendita sarà tenuta all'udienza del 25/03/1998 ad ore 10.30 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice Delegato al fallimento in epigrafe.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione relativamente ai beni in premessa descritti.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti (st. 259 - II piano) e presso il Curatore dott. Paolo Marchesi, piazza S. Antonio Nuovo 6, Trieste, tel. 040/369540.

Trieste, 17 febbraio 1998

Il Collaboratore di Cancelleria
Cristina Verginella

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti varie zone e metrature. Telefonare 040/634075. (A00)
ACQUISTA nostro cliente soggiorno due camere cucina bagno. Preferibilmente periferico. Top 040/314777. (A2398)
CERCHIAMO urgentemente, appartamento 80 mq, poggiolo, San Luigi - Rozzol. Definizione immediata. GEPPA 040/660050. (A00)
CERCO mini appartamento a Ronchi o dintorni tel. 0368/955666. No agenzie. (CO150)
COSTIERA lato mare villa privato cerca. 0368/293811 ore 19-21. (A2379)
DIRIGENTE d'azienda cerca attico 100-150 mq in posizione con vista mare, terrazzi, riscaldamento autonomo a metano, garage. Telefonare Domus 040/366811. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ricerca per nostro cliente zona via Romana appartamento soggiorno cucina tre camere cantina garage. (C00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 CILINO-BOSCHETTO casetta tranquilla bipiano: quattro stanze, cucina, bagno, grande giardino, autometano, buone condizioni. (A2320)
A.A. ALVEARE 040/638585 GIULIANI recente panoramico, ultimo piano: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, balcone. 114.000.000. (A2320)
A.A. ALVEARE 040/638585 HORTIS-TIGOR, epoca signorile rinnovato: saloncino, tristanze, cucina, bagni, autometano. (A2320)
A.A. ALVEARE 040/638585 ROIANO mansarda perfetta, adatta giovani: salone, bistanze, cucina, bagno, autometano. (A2320)
A. QUATTROMURA Campi Elisi ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, 90.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA Cappello vista mare, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo verandato, cantina, giardinetto, 156.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA Fiera epoca, panoramico, ottimo, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, 130.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA Muggia in villetta, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino, 270.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA perfetto, 180 mq, cinque camere, cucina, bagni, soffitta, 220.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA S. Luigi ottimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA terreni edificabili da lottizzare: Barcola 300 mq, 195.000.000, Scala Santa 1850 mq, 450.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA zona Goldoni uso uffico/abitazione, ascensore, ottime condizioni, 226 mq, 390.000.000. 040/578944. (A2294)
A. VENDO appartamenti occasioni adatti investimento. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A2344)
A. VIALE III Armata prestigiosi primingressi autometano predisposizione per aria condizionata, porta blindata videocitofono ascensore privato composti da salone tre camere cucina abitabile tre bagni ripostiglio terrazzo con vista mare possibilità di posto macchina e permuta. Coimm tel. 040/371042. (A2340)
A. VIALE III Armata prestigiosi primingressi soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo porta blindata posto macchina possibilità permuta 235.000.000. Coimm tel. 040/371042. (A2340)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rossetti. Tranquillo 100 mq recentemente restaurato. 180.000.000. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Aurisina Sanatorio. Villa recente indipendente 300 mq. Parco 2.500 mq. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Duino. Soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Box. 270.000.000. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Duino. Villa 200 mq. Consegna aprile 1998. Garage. Giardino. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Opicina. Bellissimo bipiano 200 mq. Garage doppio, ascensore, autometano. 040/371361. (A2317)

ABITARE a Trieste. Ospedale. Da restaurare 150 mq. Doppio ingresso. In bellissimo palazzo. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Servola. Completamente restaurato 90 mq. Soleggiato. Vista. Posto macchina. 200.000.000. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente 370 mq. Grande giardino pianeggiante. 040/371361. (A2317)
ABITARE a Trieste. Strada Costiera Sistiana. Villa tre livelli recente. Bellissimo giardino. 620.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Terreno semicentrale vista mare. Possibilità quaranta appartamenti, garage, parco. 040/371361. (A2317)
ADIACENZE Palmanova, villa veneta con annessi rustici, giardino, parco, terreno agricolo + 7000 mq di terreno edificabile. Prezzo interessante. Documentazione ns. ufficio. GEPPA immobiliare 040/660050. (A00)
AFFARE Concordia validissimo cucinotto soggiorno 2 camere bagni terrazzini 130.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A00)
AFFARE D'Annunzio perfetto cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo 115.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A00)
AFFARE Rozzol in casetta panoramicissimo alloggio cucina 2 camere bagno 95.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A00)
AFFARE villino recentissimo posizione tranquilla Aurisina 2 livelli taverna giardino. Spaziocasa 040/369950. (A00)
APPARTAMENTI primingressi Muggia a un tuffo dal mare, autoriscaldamento consegna dicembre 1998 composti da cucina salone 2/3 camere 1/2 bagni giardinetti di proprietà anche con taverna o cantina oppure attici con giardini propri e lastrico solare di proprietà box posti macchina. Trattative esclusivamente presso il Gieffe Studio via di Montebello 21, tel. 040/394279, 0347/2732275. (A000)
APPARTAMENTI primingressi via Revoltella autoriscaldamento consegna autunno '98 composti da cucina saloncino 2 camere 1/2 bagni terrazze cantine oppure stessa composizione con taverna e giardino di proprietà o alloggi con mansarda di 160 mq box o posti macchina. Informazioni e vendite solo presso il Gieffe Studio via Montebello 21, tel. 040/394279, 0347/2732275, visite in cantiere solo su appuntamento. (A000)
APPARTAMENTI primingressi zona Cantù composti da cucina salone 2/3 camere 2 bagni terrazzi anche con giardino di proprietà box posti macchina trattative riservate presso il Gieffe Studio tel. 040/394279, 0347/2732275. (A000)
APPARTAMENTI zona Piccardi composti da cucina soggiorno 1/2 stanze 1/2 bagni poggioli possibilità di acquisto di box o posto macchina, altri San Pasquale vista mare composti da cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio poggiolo posto macchina cantina da 185.000.000 e per giovani coppie zona Revoltella appartamenti composti da cucina 2/3 stanze bagno veranda da 85.000.000. Gieffe Studio 040/394279, 0347/2732275. (A00)
APPARTAMENTO totalmente ristrutturato cucina abitabile arredata, piano alto, zona San Giacomo 70.000.000. 309409.
BUONARROTI 29/A vendesi locale mq 42 adattabile qualsiasi uso. Telefonare 636044 esclusi intermediari. (A2141)
CASE a schiera singole o bifamiliari con giardini propri tutte primoingresso a Duino-Aurisina, Muggia, Cattinara, da 420.000.000. Gieffe Studio 040/394279, 0347/2732275.
COLBERT 040/634545, Perugino, libero, recente, tranquillo. luminosissimo. tinello. cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, . ripostiglio. 125.000.000, occasionissima,
COLBERT 040/634545, Baiamonti, libero, recente, luminosissimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, giardino, posto auto condominiali, termoautonomo. 140.000.000 occasione. (A2330)
COLBERT 040/634545, Buonarroti, libera casetta 3 vani, servizio, cortile, da ristrutturare. 64.000.000. (A2330)
COLBERT 040/634545, centrale, libero, buone condizioni, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, stanzino. 63.000.000. (A2330)
COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero monolocale mansardato, arredato, camera, cucina, bagno. 39.000.000. (A2330)
COLBERT 040/634545, S. Giusto, libero, silenzioso, ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio, più due vani separati, termoautonomo. 69.000.000. (A2330)
COLBERT 040/634545, S. Vito, libero, trentennale, panoramico, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 185.000.000. (A2330)
CUZZOT 040/636128 adiacenze Pam epoca luminosissimo ottimo: atrio cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 62.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 adiacenze Strada per Longera 25ennale ottimo: saloncino cucina camera cameretta bagno poggiolo cantina. 165.000.000. Possibilità box. (A00)
CUZZOT 040/636128 Buonarroti vista mare appartamento in palazzina: saloncino cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio cantina poggioli garage. 300.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Frescobaldi recente vista aperta luminoso ottimo: saloncino terrazzo cucina matrimoniale bagno soffitta garage. 135.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Largo Roiano 25ennale luminoso ascensore: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino soffitta. 105.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Longera casetta a schiera primo ingresso su tre livelli. Vista aperta cucina lavanderia soggiorno matrimoniale doppi servizi. 140.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Molino a Vento 30ennale vista aperta sulla città sesto piano ottimo: soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno terrazzo. Serramenti alluminio riscaldamento autonomo. 110.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Monte Valerio (università) in piccolo condominio vista aperta ottimo: cucina abitabile matrimoniale bagno. Termoautonomo. 84.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Perugino adiacenze 30ennale luminosissimo quinto piano ascensore rinovatissimo: soggiorno con veranda cucina matrimoniale bagno idromassaggio. Serramenti alluminio porta blindata. 125.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Piccolomini signorile palazzo d'epoca ottimo ascensore luminoso: soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta. Termoautonomo serramenti in alluminio. 98.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Ponziana in piccolo condominio rinnovato appartamento con giardino e posto auto: soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio 116.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Rigutti discreto luminoso: soggiorno cucina camera bagno servizio soffitta. 85.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 rive, palazzo d'epoca ristrutturato signorile ascensore: salone cucina cinque stanze tre bagni ripostiglio poggioli soffitta. Termoautonomo. 650.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 San Francesco 30ennale buone condizioni: salone cucina matrimoniale due camerette doppi servizi ripostiglio terrazza. Serramenti alluminio termoautonomo. 260.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 San Giacomo epoca finemente rinnovato luminoso ottimo: cucina abitabile camera cameretta bagno 76.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Solitro (Roiano) rinnovato luminoso ascensore circa 100 mq: saloncino cucinotto arredato due camere bagno ripostiglio terrazza cantina 170.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Venti Settembre alto epoca luminosissimo rinnovatissimo ottimo: saloncino due camere cucina stanzino bagno servizio cantina. Termoautonomo serramenti alluminio 115.000.000. (A00)
DOMUS Catullo attico prestigioso in residence, disposto su due piani. Salone doppio, cucina, tre stanze, stanzetta, tre servizi, terrazzoni. Finiture accurate. Riscaldamento autonomo a metano, cantina, box auto. Tel,, 040/366811. (A00)
DOMUS Costiera importante villa con parco e accesso al mare, ampia metratura interna. Finiture lussuose. Informazioni per appuntamento. Tel. 040/366811.
DOMUS Opicina villa disposta su unico piano. Salone doppio, cucina, due stanze, stanzetta, biservizi ripostiglio porticato terrazzo, box, 1500 mq terreno. Informazioni per appuntamento. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS Roiano appartamento occupato con ottima rendita, palazzo recente con ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 75.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS Tribunale piano alto signorile. Salone doppio, cucina con dispensa, tre stanze, biservizi, guardaroba, poggioli, cantina. Lire 450.000.000. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS ultimo piano panoramico nel parco in posizione vicina al centro, spazioso appartamento: saloncino, cucina, due stanze, stanzetta, biservizi, soffitta, posto auto. Lire 280.000.000. Tel, 040/366811.
DOMUS via Mascagni appartamento ristrutturato completamente, luminoso, vista aperta, piccola palazzina. Soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due matrimoniali, singola grande, bagno, balcone, ripostigli. Lire 200.000.000. Tel, 040/366811. (A00)
DOMUS villino unifamiliare zona Burlo, molto soleggiato. Tre stanze, cucina, tinello, bagno, ampia cantina-taverna, soffitta, 600 mq giardino di proprietà. Riscaldamento autonomo a metano, cancello automatico per ingresso autovetture. Vendesi prontamente. Tel, 040/366811. (A00)
DUINO Kronos prestigiosa villa di futura costruzione, tricamere biservizi taverna L. 530.000.000. 0481/411430. (A00)
DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 case singole accostate nuove o usate nel mandamento da L. 100.000.000. (A00)
DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamere lire 290.000.000. (C00)
DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: perfetta, recente villaschiera tricamere. L. 290.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222, Barcola, incantevole posizione, tranquillo, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 64.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Buonarroti, libero, perfetto, signorile, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. 196.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Orlandini, libero, silenzioso, buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 109.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Roiano, libero, panoramico, immerso nel verde, soggiorno, due camere, ampia cucina, bagno, wc, balconcino, più piccola mansardina, giardinetto proprio 130.000.000 occasionissima. (A2331)
ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, in stabile perfetto, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, da ristrutturare. 45.000.000. (A2331)
ELLECI 040/635222, Scorcola, libero, parzialmente mansardato, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina, termoautonomo. 115.000.000.
GABETTI Opimm 040/763325. Corso Italia, anni '30. Appartamento mq 245. Terzo piano con ascensore. Lire 365.000.000.
GABETTI Opimm 040/763325. Negozio con grande magazzino con doppia rampa e accesso carrabile. Mq 1900. Prezzo interessantissimo!!
GABETTI Opimm 040/763325. Via Battisti. Appartamento ampia metratura adatto uso ufficio. Grande salone, cinque stanze, doppi servizi. Prezzo interessante.
GABETTI Opimm 040/763325. Viale Sanzio, soggiorno con cottura, tre stanze, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina. Otitmo stato. Lire 155.000.000.
GABETTI Opimm 040/763325. Zona periferica, piano alto con ascensore. Appartamenti attigui con terrazzini, termoautonomo, posti auto. Ottime condizioni.
GABETTI Opimm 040/763325. Zona Tribunale, stabile prestigioso piano rialzato, termoautonomo. Ideale per ufficio mq 160. Lire 330.000.000. Possibilità acquisto vano seminterrato mq 50 già collegato.
GEOM. SBISA': attico 160 mq. Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA': edificio intero Cavana ricostruzione approvata 220.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA': Garibaldi (Bosco) tre camere cucina da restaurare 62.000.000. 040/942494. (A00)
GORIZIA Alfa 0481/798807 appartamento primingresso 2 livelli doppio garage 240.000.000. (C00)
GORIZIA Alfa 0481/798807 appartamento recente autoriscaldato ampia metratura cantina garage giardino. (C00)
GORIZIA Alfa 0481/798807 centrale appartamento tricamere soggiorno cucina doppi servizi 180.000.000. (C00)
GORIZIA Alfa 0481/798807 vicinanze appartamento nel verde 2 camere doppi servizi cantina garage postoauto 176.000.000. (C00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Baiamonti soleggiato vista mare: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo, come primingresso.

Continua in 32.a pagina

Continuaz. dalla 31.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 residenziale primingresso immerso nel verde: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, giardino di proprietà, box e posto auto, massimi comforts. (A2323)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 ufficio signorile via Carpison, unico vano di circa 160 metri quadrati con possibilità divisione in più stanze. (A2323)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Belli recente soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A2323)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Commerciale in splendido complesso residenziale vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, grande box.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Giardini in palazzina recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, grande box. posto auto, riscaldamento autonomo. (A2323)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Galleria in palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato: saloncino, cucinetta con soggiorno, due stanze, due bagni, riscaldamento autonomo. (A2323)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Romagna in palazzina: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, giardino, box auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicolo Castagneto tranquillo in stabile rimodernato: soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, poggiolo. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 Mioni validissimo cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini 150.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 nuda proprietà attico/mansarda con grande terrazzone occasione 150.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Agro in palazzina rinnovato cucina saloncino 2 stanze bagno. (A00)

IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Opicina nel verde cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio. (A00)

IN COSTRUZIONE (ultimi) attici-mansarde Stadio-Agavi cucina salone 1/2 camere terrazzoni box. SPAZIOCASA 040/369950. (A00)

IN COSTRUZIONE Cordaroli-Commerciale alloggi con giardino attici-mansarde con terrazzoni box. 040/369960.

IN COSTRUZIONE Madonnina-Capitolina cucina saloncino 1/2 stanze servizi box. Possibilità mutuo 4%. SPAZIOCASA 040/269950. (A00)

IN palazzo storico centralissimo appartamento signorile .300 mq più terrazzo trattative riservate La Chiave vende 040/272725. (D00)

INIZIO Viale, delizioso primoingresso, saloncino, cottura, due stanze, bagno, poggiolo, 170.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

MARKETING 040/632211 Borsa adiacenze, rifinitissimo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, due poggioli. (A00)

MARKETING 040/632211 Giulia, luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, servizio. 85.000.000.

MARKETING 040/632211 Revoltella, perfetto, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. 145.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Rive, vista mare, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. 375.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 S. Giusto, 140 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, poggiolo. 210.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Tarabochia, mansarda ristrutturata arredata su misura, autometano, ascensore. 125.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 XX Settembre, doppio ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. 135.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211, Belpoggio, ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. 160.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Castagneto cucina soggiorno terrazzi due matrimoniali bagno ripostiglio posto macchina 215.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale vista mare soggiorno terrazzi cucina disimpegno matrimoniale bagno 175.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Coroneo adatto anche uso ufficio atrio cucina quattro vani 127.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giulia ottimo saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi soffitta 185.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Ippodromo panoramico soggiorno terrazzi cucina quattro stanze servizi ripostiglio 265.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Opicina villa indipendente rifinitissima disposta su tre piani terrazzi giardino posti auto vista golfo prezzo importante. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Rossetti piano alto soggiorno cucina due stanze terrazzi servizi 195.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Salus ottimo atrio salone cucina tre stanze poggiolo doppi servizi 249.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana casetta indipendente bipiano terrazzo giardino accesso auto possibilità bifamiliare informazioni nostri uffici. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 tribunale piano alto soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto macchina. 260.000.000.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi ottimo appartamento bicamere doppiservizi cantina garage termoautonomo. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente perfetta giardino mq 500. Altra Staranzano ottima posizione ampliabile con giardino. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano appartamento ultimo piano nuovo ottime finiture cantina garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 vicinanze Ronchi casa rustica due appartamenti giardino mq 500.

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Marina Julia bicamere soggiorno bagno terrazzone vista mare 110.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 nuovo alloggio bicamere biservizi poggioli... finiture accurate! (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 villa d'epoca prestigiosi alloggi 2-3 camere salone biservizi da 250.000.000. (C00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 centrale appartamento ultimo piano biletto cucina abitabile ampio soggiorno studio doppi servizi terrazze garage. Altro termoautonomo tricamere.

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi appartamento piccola palazzina biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio terrazzo autoriscaldato cantina posto macchina coperto.

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi villa accostata quadriletto tripli servizi amplissimo soggiorno taverna giardino. Recentissima costruzione. (C00)

MONFALCONE Faragona 0481/410230 Staranzano casa completamente da ristrutturare amplissima metratura possibilità due alloggi/locale commerciale trialloggi. Giardino. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prima periferia appartamento ristrutturato 100 mq cantina garage. (C00)

MONFALCONE Kronos centralissimi appartamenti bicamere in corso di costruzione con giardino privato posto macchina con corte privata. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos centralissimi appartamenti bicamere in corso di costruzione con giardino privato posto macchina con corte privata. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos centralissimo tricamere cucina soggiorno bagno termoautonomo posto macchina coperto. L. 146.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos minialloggi in costruzione in prossimità di p.zza della Repubblica ingresso indipendente posto auto e cantina. Da L. 143.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos p.zza della Repubblica appartamento bicamere in corso di ristrutturazione L. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos periferico appartamento cucinotto soggiorno bagno camera matrimoniale poggiolo e posto auto. L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos San Polo bicamere su due livelli con doppio servizio posto macchina e cantina termoautonomi. L. 175.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos vendesi terreni edificabili varie metrature a partire da L. 55.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos vicinanze ospedale nuovo primo ingresso bicamere in piccola palazzina con giardino privato, garage e cantina autoriscaldato. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos ville a schiera in corso di completamento tre camere due bagni ampia taverna e giardino. Contributo regionale già concesso da L. 85.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE stupenda zona impresa propone ultimo appartamento con ampia rimessa prossima consegna finiture signorili ad ottime condizioni. Tel. 0481/481044. (C0124)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 «vecchio mulino» prestigiosi alloggi varie metrature da L. 87.000.000. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 ultimo nuovo signorile alloggio con stupenda mansarda. Accurate rifiniture. (A00)

MONTEBELLO appartamento 3 stanze tinello cucinino bagno poggioli box auto 200.000.000. 040/7606552.

MUGGIA VECCHIA privato vende villa signorile con giardino separatamente terreno pianeggiante costruibile tel. 273273. (D00)

NEGOZIO centrale 160 mq con vetrina attualmente affittato vendesi muri. Primavera 040/311363. (A2276)

OCCASIONE terreno S. Croce non edificabile accesso diretto al mare acqua luce progetto approvato per ristrutturazione. 944088 ore pasti.

PALAZZETTO stile Liberty esclusivo zona Rossetti perfettamente rifinito ampia metratura adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Immobiliare Eccardi vende 040/634075. (A2349)

C00201

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

PROGRAMMA FORMAZIONE IMPRENDITORIALE 1998

Corsi di formazione imprenditoriale a favore di titolari, soci, e collaboratori familiari di impresa artigiana

Si comunica che l'ESA ha programmato i seguenti corsi di formazione imprenditoriale che avranno inizio dal prossimo mese di marzo. Le sedi di effettuazione dei corsi, qualora non indicate, verranno fissate in base alla provenienza delle adesioni.

Iniziativa	Edizioni previste	Sedi previste	Giornate e orari di svolgimento	Durata ore	Costo Lire
Corso di formazione imprenditoriale di base	10	Udine 1.o Udine 2.o Trieste Gorizia Pordenone Ulteriori sedi da definire	lunedì e giovedì dal 16.3 al 2.4.98 con orario 18-21 martedì e venerdì dal 17.3 al 3.4.98 con orario 18-21 lunedì e giovedì dal 16.3 al 2.4.98 con orario 18-21 martedì e giovedì dal 17.3 al 3.4.98 con orario 18-21 mercoledì e sabato dal 18.3 al 4.4.98 con orario 18-21 (mercoledì) e 9-12 (sabato)	18	100.000
Corso di marketing	2	Udine Trieste	martedì e venerdì dal 7.4 al 12.5.98 con orario 18-22 martedì e venerdì dal 7.4 al 12.5.98 con orario 18-22	36	150.000
Corso sulla gestione degli acquisti e delle scorte	1	Udine	lunedì e giovedì dal 20.4 al 4.5.98 con orario 18-22	20	100.000
Corso sulla gestione della produzione, analisi dei costi, determinazione dei prezzi e strumenti per il controllo di gestione	4	Udine Trieste Gorizia Pordenone	lunedì e giovedì dal 7.5 al 4.6.98 con orario 18-22 martedì e venerdì dal 5.5 al 2.6.98 con orario 18-22 lunedì e giovedì dal 7.5 al 4.6.98 con orario 18-22 martedì e venerdì dal 5.5 al 2.6.98 con orario 18-22	36	150.000
Corso sulla gestione della subfornitura con i clienti	1	Udine	lunedì e giovedì dal 28.5 al 15.6.98 con orario 18-22	24	100.000
Corso sulla qualità come scelta strategica per l'impresa artigiana	2	Udine Pordenone	lunedì e giovedì dal 7.5 al 25.5.98 con orario 18-22 martedì e venerdì dall'8.5 al 26.5.98 con orario 18-22	24	100.000
Corso sulla gestione delle risorse umane	2	Udine Trieste	martedì e venerdì dal 26.5 al 12.6.98 con orario 18-22 mercoledì e sabato dal 27.5 al 13.6.98 con orario 18-22 (mercoledì) e 8.30-12.30 (sabato)	24	100.000
Corso sulle tecniche di comunicazione efficace	3	Udine Pordenone Trieste	lunedì e giovedì dal 7.5 al 25.5.98 con orario 18-22 martedì e venerdì dall'8.5 al 26.5.98 con orario 18-22 lunedì e giovedì dal 28.5 al 15.6.98 con orario 18-22	24	100.000
Corso su sviluppo e crescita dell'impresa artigiana	2	Udine Trieste	ogni sabato dal 6.6 all'11.7.98 con orario 8-13 ogni sabato dal 6.6 all'11.7.98 con orario 8-13	30	100.000

L'effettuazione di ogni iniziativa è subordinata alla partecipazione di un numero minimo (8) di artigiani; pertanto i corsi verranno attivati non appena saranno pervenute sufficienti adesioni. A ciascun corso non potranno partecipare più di 16 artigiani. Le date e gli orari fissati potrebbero, pertanto, subire variazioni. Il calendario e il programma definitivo di ciascuna iniziativa verranno comunicati con congruo anticipo ai partecipanti.

Per dare l'adesione e avere maggiori dettagli e informazioni riguardanti le iniziative di cui sopra ci si può rivolgere direttamente a:

ESA Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del F.V.G. Via Uccellis, 12/F 33100 UDINE - Tel. 0432/593304-593303 - Fax 0432/593450

Internet www.regione.fvg.it/artigia - e-mail esa@regione.fvg.it

GRANDE OPPORTUNITÀ PER TRIESTE

CHI VENDE APPARTAMENTI, CASE VILLE E TERRENI!

FINO AL 7.3.1998

CUZZOT

IL TUO PARTNER IMMOBILIARE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE

Tel. 636128

Offre il suo professionale, moderno e articolato servizio di vendita del vostro immobile chiedendovi solo

1% di provvigione.

UN'OFFERTA UNICA E DA NON PERDERE

PANORAMICO 80 mq via Veltro bicamere doppi servizi soggiorno cucina ripostigli balconi 040/947878. (A315)
PIERIS Kronos appartamento primoingresso bicamere matrimoniali cucina soggiorno bagno 60 mq terrazze abitabili. 0481/411430. (A00)
PIERIS Kronos villette familiari con oltre 300 mq giardino disposte su due livelli tricamere biservizi ampio portico esterno. Finiture molto accurate L. 245.000.000. 0481/411430. (A00)
PRIMAVERA 040/31136 ultimo piano Settefontana alta soleggiatissimo 3 stanze cucina bagno poggioli. (A2?6)
PRIVATO vende esclusivamente a privato appartamento in via Verga IV p. luminoso panorama, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, ingresso, poggiolo L. 107.000.000 tel. 35821. (A2193)
PRIVATO vende Papiniano soleggiatissimo vista aperta 3 stanze cucina abitabile terrazza 12 mq cantina stabile signorile Possibilità posto macchina 040/36351 0347/435078. (A2286)
RABINO 040/368566 Bartoletti cucina camera cameretta bagno balcone 85.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Castagneto occupato cucina due camere bagno balconi 95.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Combi negozio casalinghi licenza avviamento arredo muri inventario 150.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Coroneo luminoso cucina camera bagno 50.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Franca luminoso cucina soggiorno due camere bagno balconi 205.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Garibaldi laboratorio gastronomia locale con servizio impianti a norma 75.000.000. (A00)

BARCOLA appartamento in prestigiosa villa d'epoca, ampia metratura, vista mare con grande terrazza, 3 camere, doppi servizi, cucina, sala da pranzo, soggiorno e studio. Trattative riservate.
L'APPRODO Immobiliare 040/412253

RABINO 040/368566 Ghirlandaio luminoso soggiorno due camere cucinotto bagno poggiolo 142.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Giarizzole in casetta cucina soggiorno camera bagno 900.000 mensili. (A00)
RABINO 040/368566 Giulia luminoso cucina soggiorno camera cameretta servizi separati balcone 150.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Gretta mansarda camera cucina bagno 60.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Guardiella perfetto cucina soggiorno due camere doppi servizi 175.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Marco Polo casetta cucina soggiorno due camere bagno veranda 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Moncolano splendido salone cucina tre camere doppi servizi 620.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Negrelli garage indipendenti diverse misure da 34.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Opicina ottimo cucina soggiorno tre camere doppi servizi balconi 330.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Piccardi luminosissimo cucina salone tre camere doppi servizi balconi 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Revoltella cucina soggiorno camera cameretta bagno balconi 136.500.000. (A00)

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 61

APPARTAMENTI E MANSARDE — ULTIME DISPONIBILITÀ

vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio con BOX e POSTI MACCHINA

Per informazioni e visite 040/660094 - 634215

RABINO 040/368566 Revoltella soleggiato cucina soggiorno camera servizi balcone 139.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Salita di Gretta locale d'affari perfetto 90 mq con servizio 105.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Giacomo vista sulla piazza due camere cucina bagno 125.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Giorgio splendido appartamento salone cucina quattro camere doppi servizi 515.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Vito locale d'affari 63 mq con servizio 125.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Scala Santa tinello cucinotto camera bagno balcone 106.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Scorcola ottimo saloncino 2 camere cucina bagno poggioli 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Sistiana villetta salone due camere bagno mansarda taverna 539.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Bosco piano alto panoramico soggiorno due camere cucina bagno terrazzi 165.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Botticelli soggiorno cucinotto camera bagno 70.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Castelliere vista golfo città tre camere tinello cucinotto servizi garage 158.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Da Ponte bellissimo cucinotto soggiorno due camere doppi servizi balconi box 240.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via dell'Acqua villetta bifamiliare con terreno 1.500 mq. 400.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via della Tesa cucina soggiorno camera due camerette bagno 120.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Risorta ottimo cucina camera bagno 77.000.000. (A00)
REDIPUGLIA Kronos villetta immersa nel verde giardino bicamere tavernetta garage lavanderia e sottotetto. L. 245.000.000. 0481/411430. (A00)
RISMONDO, stabile signorile, ascensore, ampio appartamento adatto studio professionale, 170.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
ROMANS Gabetti Opimm 0481/44611 prestigioso rustico da ristrutturare 3500 mq di scoperto. (C00)
SAGRADO Kronos appartamento mansardato in bifamiliare ingresso indipendente bicamere riscaldamento autonomo grande terrazza lire 120.000.000. 0481/411430. (A00)
SCORCOLA stupenda villa in bifamiliare su 2 livelli più mansarda taverna garage ampi terrazzi vista golfo giardino. Rifiniture extra. Prezzo impegnativo. Immobiliare Gabbiano 0481/45947. (C00)
SISTIANA Visogliano si inizia la costruzione di una elegante palazzina con nove appartamenti duplex tutti confort Di&Bi 040/299137. (A2324)
SPAZIOCASA 040/269950 S. Luigi nuovissimo cucina salone 2 camere bagni terrazzone giardino 350.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Severo signorile cucina salone 4 stanze terrazzini 2 bagni garage. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 casetta Rozzol cucina saloncino 3 vani terreno mq 4000 390.000.000. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Centro nuovissimo attico/mansarda cucina salone 2 camere bagni finiture extra. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Roiano validissimo cucinetta saloncino 2 stanze bagno terrazzino autometano 158.000.000. (A00)
STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 nuovo appartamento prossima consegna due letto doppi servizi soffitta di 85 mq doppio garage. (C00)
STARANZANO Kronos centralissimo appartamento grande metratura tricamere biservizi poggiolo ripostiglio veranda garage e cantina. 0481/411430. (A00)
TOP 040/314777 Belpoggio recentemente rinnovato soggiorno pranzo cucinotto camera bagno cortiletto 115.000.000. (A2398)
TOP 040/314777 fiera recente piano alto salone due camere cucina abitabile bagno 165.000.000. (A2398)
TOP 040/314777 Ponziana libero salone due matrimoniali ampia cucina bagno luminosissimo 130.000.000. (A2398)
TOP 040/314777 Roncheto recente soggiorno tre camere cucinotto bagno poggioli vista 187.000.000. (A2398)
TOP 040/314777 San Giacomo recente camera cucina bagno ascensore riscaldamento 55.000.000 occasione. (A00)
VESTA 040/636234 zona Rotonda del Boschetto, appartamenti tricamere, soggiorno, cucina, servizi, ampia terrazza, ascensore. (A2327)

BARCOLA appartamento in prestigiosa villa d'epoca, ampia metratura, vista mare con grande terrazza, 3 camere, doppi servizi, cucina, sala da pranzo, soggiorno e studio. Trattative riservate.
L'APPRODO Immobiliare 040/412253

VESTA 040/636234 Altura ultimo piano vista mare, saloncino, bistanze, servizi, cucina, terrazzo. (A2327)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A2327)
VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato per due villette con salone, cucina, quattro stanze, servizi, giardino. (A2327)
VESTA 040/636234 via Carducci ultimo piano, vista aperta, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore. (A2327)
VESTA 040/636234 via Milano adiacenze Rive, piano alto, soggiorno con cucinotto, bistanze, bagno, perfetto stato, mq 70. (A2327)
VESTA 040/636234 via Toti bistanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo, mq 60. (A2327)
VESTA 040/636234 villa Revoltella, salone, bistanze, cucina, doppi servizi, terrazze, soffitta, posto auto. (A2327)
VESTA 040/636234 zona Campanelle bassa terreno edificabile, mq 800, possibilità costruzione quattro appartamenti o villette. (A2327)
VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper di varia metratura, altezza mt 3.60. (A2327)
VIA Giulia IV piano ascensore appartamento perfetto zona giorno 2 camere bagno poggiolo soffitta 120.000.000 vende La Chiave 040/272725. (D00)
105.000.000 Padriciano vendesi rustico 160 mq su due piani senza giardino Di&Bi 040/299137. (A2324)
120.000.000, San Giovanni, perfetto, ampia zona giorno, saloncino, matrimoniale, servizi. GEPPA 040/660050. (A00)

27 Diversi

JEAN Louis David cerca modelli per tagli moda. Tel. martedì 040/309530.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12.30 del 18.3.98 nell'aula 274 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di GIORGIO FLEGO SCHAFER, in persona del tutore REMO CUCCAGNA.

P.T. 44261 di Trieste - c.t. 1° p.c. n. 6793 casa e cortile al n. 4 di via Marco Polo.

Prezzo base: Lire 534.400.000.

Offerte minime in aumento: L. 10.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base, a mezzo assegno circolare trasferibile.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 18 febbraio 1998

IL CANCELLIERE
- dott. Piero UTILI -

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Esec. n. 136/92 R. E.

SI RENDE NOTO

che il giorno 18 marzo 1998 alle ore **11.30** nell'aula 274 di questo Tribunale davanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi sarà posto in vendita con incanto il seguente immobile di proprietà di **DE ANGELIS CORRADO** e **MALIC SILVANA:**

P.T. 6630 di Rozzol (appartamento di via Settefontane 52-52/1 e 12/108 p.i. del locale ripostigli) al prezzo base ridotto di lire 132.600.000.

Offerte minime in aumento non inferiori a lire 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare trasferibile: 30% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

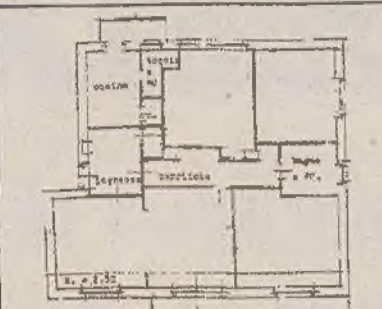
Informazioni in Cancelleria stanza n. 241

Trieste, 19 febbraio 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
– dott. Piero Utili –

IL MERCATO IMMOBILIARE

LA NUOVA IMMOBILIARE di MARTINA POCKAJ & ROBERTA PASCOLO s.n.c.

TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 661955

ZONA SAN VITO panoramico, soleggiatissimo, atrio, salone con terrazzo, cucina con poggiolo, tre matrimoniali, doppi servizi, cantina. Possibilità posto macchina.

OPICINA nel verde in tranquilla palazzina ventennale, 2.o piano con ascensore, ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina coperto.
DUINO ottime condizioni su due livelli, ingresso, saloncino con caminetto, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza, termoautonomo, posti macchina, cantina.
ADIACENZE ROIANO in stabile ristrutturato ottime condizioni interne ingresso salone cucina abitabile tre stanze grande lavanderia bagno termoautonomo.
CENTRALE in stabile ventennale, 3.o piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio.
VIA CATULLO splendido come primo ingresso, 3.o piano, luminoso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo.
VIA GIACINTI prezzo ribassato, 4.o piano con ascensore, ingresso-salotto, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio.
ZONA UNIVERSITÀ NUOVA perfetto, tranquillo, ingresso, grande cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, cantina, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, due balconi, adatto uso investimento.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

STUDIO DI ESTETICA licenza e muri, perfetto, zona centrale, avviatissimo, alto reddito.

CERCASI URGENTEMENTE

APPARTAMENTO ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. Pagamento immediato.

L' Equipe Immobiliare ★★★★★

TRIESTE - via Xydias 3/a - Tel. 764666

SAN GIACOMO 1.o piano, luminoso, buone condizioni: camera, cucina, bagno, 55 milioni.
VIALE D'ANNUNZIO 1.o piano, buone condizioni: camera, cucina, bagno e cantina, termoautonomo, 58 milioni.
P.ZZA GOLDONI (paraggi), 74 mq, 1.o piano, 2 grandi camere, ampia cucina, bagno, ripostiglio e soffitta, 68 milioni.
SAN GIUSTO 2.o piano, nel verde, soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, piccolo bagno, ripostiglio, 78 milioni.
VIA DELL'ISTRIA 75 mq 1.o piano, da rimodernare, 2 grandi camere, ampia cucina, bagno ripostiglio e soffitta, 95 milioni.
ROIANO 1.o piano con ascensore, da rimodernare: soggiorno con cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 115 milioni.
VIALE D'ANNUNZIO 100 mq, 1.o piano, da rimodernare: soggiorno con cucinino, 3 camere, bagno, cantina, 117 milioni.
S. GIUSTO 80 mq, 3.o e ultimo piano, vista panoramica, da ristrutturare: 3 camere, cucina abitabile, wc esterno, 125 milioni.
P.ZZA OSPEDALE 85 mq, 1.o piano, primo ingresso, salone con cucina all'americana, 2 camere, bagno. Ideale uso ambulatorio/ufficio, 125 milioni.
VIALE IPPODROMO 13.o e ultimo piano con ascensore, vista «aerea», buone condizioni: soggiorno con cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e terrazzino, 143 milioni.
SERVOLA casetta di 80 mq, vista aperta: 2 camere, cucina, bagno e poggiolo. Senza giardino e posto auto. Nuova costruzione consegnata al grezzo, 165 milioni.
VIA BAIAMONTI 4.o e ultimo piano, vista mare, tutto nuovo mobili compresi: ampio soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale, 185 milioni
L.GO BARRIERA (paraggi) 140 mq, splendida mansarda che comprende tutto il piano: enorme salone, 2 camere, 3 bagni, 2 poggioli, 198 milioni.
VIA COLOGNA 110 mq, buone condizioni: soggiorno, 3 camere, 1 bagno, ripostiglio, cantina, 228 milioni.
STAZIONE (paraggi) 110 mq, 1.o piano, appartamento primo ingesso uso ufficio, 270 milioni.
VIA ROMAGNA 130 mq, 2.o e ultimo piano, vista mare, da restaurare: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, posto auto coperto, 280 milioni.
VIA CARDUCCI (paraggi), 103 mq, 3.o piano con ascensore, splendido appartamento: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, posto auto coperto, 360 milioni.
VIALE XX SETTEMBRE (zona pedonale) 190 mq, 4.o e ultimo piano con ascensore, vista tetti, perfette condizioni: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, soffitta, 360 milioni.
VIA GIULIA 130 mq, favoloso attico panoramico, su due livelli: ampio soggiorno, salotto, 3 camere, 3 bagni, cucina, terrazza 40 mq, possibilità posto auto, 380 milioni.
RUPINGRANDE 110 mq, appartamento in villa immersa nel verde, ottime condizioni: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, ampio giardino, terrazza, 520 milioni.
MUGGIA 150 mq, villa vista golfo: salone, tre camere, tripli servizi, garage, giardino porticato, consegnata al grezzo 550 milioni.
GRETTA 220 mq, villa vista golfo, perfette condizioni: salone, tre camere, tripli servizi, terrazze, giardino, senza posto auto, 850 milioni.

AFFITTI

850.000 appartamento ultimo piano con ascensore in centro-città, 2 camere, cucina e bagno. Altro a 900.000 in via Madonnina, 3 camere, cucina e bagno.

CHENI & TUTTA Immobiliare

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 767270-767021

PIAZZALE ROSMINI vicinanze palazzina signorile ottimo appartamento nel verde salone con terrazza matrimoniale due singole cucina ab. doppi servizi balcone cantina posto macchina in garage. ULTIMO PIANO.

BESENGHI adiacenze ultimo piano in palazzina signorile salone tre camere cucina doppi servizi rip. terrazza verandata balcone posto macchina e cantina.

GRETTA palazzina recente appartamento con splendida vista golfo salone con terrazza abitabile cucina tre camere doppi servizi balcone box.

MONRUPINO inizio costruzione primavera '98 villette unifamiliari con giardino proprio di mq 600, salone quattro camere cucina ab. doppi servizi box portico e terrazza, L. 440.000.000. Prezzo bloccato.

OPICINA in villa padronale vendesi appartamento al primo piano e seminterrato giardino proprio di mq 1000. Salotto camera da pranzo tre camere cucina ab. doppi servizi due ampie terrazze, L. 500.000.000.
ZONA SALUS piano alto con ascensore salone camera matrimoniale con spogliatoio e bagno privato cameretta cucina ab. bagno terrazza, L. 340.000.000.
OPICINA villa d'epoca immersa in parco di mq 1200 disposta su tre piani ogni piano mq 150. Box di ampia metratura. Prezzo adeguato.
VIA GINNASTICA palazzo recente con ascensore primo piano adatto anche uso ambulatorio soggiorno due camere cucinino doppi servizi, L. 125.000.000.
VIALE trasversale epoca signorile splendido appartamento mq 90 completamente ristrutturato: salone camera matrimoniale con spogliatoio cucina ab. bagno.
GIARDINO PUBBLICO in signorile palazzo d'epoca appartamento mq 210 da rimodernare cinque stanze stanzetta cucina ab. doppi servizi rip. termoautonomo, L. 350.000.000.
PIAZZA CAVANA stabile d'epoca vendesi tre appartamenti da restaurare di 50 mq ciascuno.
CAMPO MARZIO signorile appartamento mq 180 da rimodernare salone quattro camere cucina ab. doppi servizi tre terrazzi, L. 320.000.000.
VIA COLOGNA trasversale recente appartamento primo piano soggiorno due camere cucina rip. bagno terrazza. Eventualmente anche in affitto.
BONOMEA palazzina con parziale vista mare appartamento disposto su due livelli: salone con terrazza tre camere cucina ab. doppi servizi ampia taverna con lisciaia e giardinetto box e cantina.
ZONA TREBICIANO vendesi terreno edificabile mq 1000 con possibilità costruzione villa singola o bifamiliare.
PIANCAVALLO vicinanze seggiovia mq 45 arredato 6 posti letto. Box e cantina, 85.000.000.
MUGGIA S. BARBARA villa singola recente vista mare salone tre camere cucina doppi servizi taverna cantina lisciaia box giardino.
AFFITTASI uso ufficio appartamenti centrali ampia metratura.
VENDESI magazzino zona Viale mq 110, L. 100.000.000.

La Compagnia delle VILLE

L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO

TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 367676

VENDITE

COLLE FARNETO palazzina recente immersa nel verde appartamento di 90 mq panoramico soggiorno due camere cucina bagno ampia terrazza posto auto termoautonomo, ottime le rifiniture. Informazioni presso i nostri uffici.
VIALE D'ANNUNZIO adiacenze decoroso stabile d'epoca soleggiato ultimo piano ottime condizioni interne 75 mq soggiorno con cucina all'americana matrimoniale cameretta bagno ripostiglio ampio soppalco termoautonomo, Lire 180.000.000, possibilità posto auto.
VIA SAN MAURIZIO stabile quarantennale VI piano ascensore internamente da ristrutturare 121 mq di appartamento più 33 mq di terrazza con incantevole vista sul colle di San Luigi ottima disposizione interna soggiorno con vista sul colle di San Giusto tre camere cucina doppi servizi, Lire 240.000.000.
VIA ORSERA in palazzina appartamento all'ultimo piano vista aperta soleggiato e tranquillo 65 mq cucina abitabile con poggiolo vista città/mare matrimoniale soggiorno bagno con vasca ripostiglio termoautonomo piastrelle e parquette in ottimo stato impianto elettrico a norma, Lire 135.000.000.
UNIVERSITÀ NUOVA per investimento primo ingresso 50 mq soleggiato soggiorno matrimoniale cucina bagno termoautonomo, Lire 97.400.000.
VIA REVOLTELLA stabile d'epoca primo piano alto luminosissimo termoautonomo internamente da ristrutturare soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo, Lire 85.000.000.
VIA CONTI adiacenze intero stabile d'epoca completamente da ristrutturare. Informazioni e visure planimetrie presso i nostri uffici.
SISTIANA palazzina recente ultimo piano stupenda vista baia appartamento pronto ingresso con rifiniture di pregio soggiorno cucina camera bagno terrazze ampia cantina box auto e giardino di proprietà. Informazioni presso i nostri uffici.
SANTA CROCE tipica casetta carsica accostata da un lato completamente ristrutturata vista mare disposta internamente su due livelli: 1.o livello, soggiorno con caminetto camera cucina bagno; 2.o livello, due matrimoniali cameretta doppi servizi due poggioli soppalco abitabile. Esternamente cortile di 50 mq circa con eventuale posto macchina, Lire 350.000.000.
DRAGA S. ELIA terreno edificabile di 500 mq circa possibilità costruzione casetta su due piani max 140 mq per piano.

AFFITTI

FORO ULPIANO stabile quarantennale appartamento 90 mq uso ufficio ingresso 5 stanze bagno 1 magazzino, Lire 1.500.000 più spese.
PIAZZA HORTIS adiacenze per residenti ottime condizioni interne termoautonomo ingresso matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno completo totale 70 mq completamente ammobiliato, Lire 700.000.

Servizi Immobiliari MEETING di Laura Stocchi

TRIESTE - VIA MAZZINI 30 - TEL. 774779

VENDITE

SAPPADA paraggi minialloggio nuovo arredato, 4 posti letto, zona giorno con cucinino, zona notte, bagno, cantina, parcheggio, ottimo investimento, 55.000.000.
SETTEFONTANE zona appartamentino perfette condizioni, cucina, due camere, bagno, verandina, 85.000.000.
VIA COMBI zona minialloggio adatto persona sola o coppietta, totalmente restaurato, termoautonomo, porta blindata, 105.000.000.
ZONA CENTRO completamente restaurato, termoautonomo, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, vano caldaia, 135.000.000.
SETTEFONTANE zona saloncino, due camere, cucina, bagno, poggiolo, ottima metratura, termoautonomo, 138.000.000.
MUGGIA stabile recente, ascensore, riscaldamento, appartamento due camere, soggiorno/cucinino, bagno, giardinetto, 170.000.000.
GIULIA paraggi bello stabile epoca, appartamento luminosissimo, saloncino con caminetto, tre camere, cucina, bagno, termoautonomo, 230.000.000.
BAIAMONTI/RONCHETO recente palazzina con ascensore, termoautonomo, parcheggio, soleggiatissimo appartamento tre camere, saloncino, cucina, doppi servizi, grande poggiolo, 240.000.000.
STUPENDA MANSARDA centrale in stabile ristrutturato, saloncino/cottura, matrimoniale, grande bagno, termoautonomo, box auto e cantina, rifiniture signorili. Altri appartamenti primi ingressi a partire da 170.000.000.

AFFITTI

SAN GIACOMO minialloggio nuovo completamente arredato soggiorno/cottura, matrimoniale, bagno, anche per residenti, 620.000.
GARIBALDI paraggi piccola casetta di camera, soggiorno/cottura, bagno, termoautonomo, giardinetto, silenziosissima, contratto residenti, 650.000.
MOLINO A VENTO zona mansardine perfette come primo ingresso, completamente arredate, soggiorno/cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, anche per residenti, 760.000.
ROIANO zona appartamento vuoto contratto residenti, due camere, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, 800.000.
GIULIA paraggi recente due camere, cucina, bagno, poggiolo, arredato, 4 posti letto per non residenti, 800.000.
D'ALVIANO/PALAZZETTO e CORONEO appartamenti arredati e vuoti per residenti e non residenti, due stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli, 1.000.000.
CASETTA vuota vicinanze centro, riscaldamento, parcheggio, giardino, salone, due camere, cucina, doppi servizi, grande zona taverna, solo referenziati non residenti, contratto 3/4 anni.

GIULIA IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA GIULIA 60
TEL. 040/351450

VENDITE

CATTINARA libero recente ultimo piano con ascensore soleggiato vista panoramica e mare soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo terrazzo soffitta posto macchina condominiale ottime condizioni 165.000.000.

SALES libera villa bifamiliare di nuova costruzione con giardino salone con caminetto cucina tre stanze tripli servizi taverna 550.000.000.

GIULIA adiacenze bellissimo appartamento primoingresso in palazzina signorile soggiorno cucina abitabile camera cameretta cucina abitabile doppi servizi due poggioli piano alto con ascensore luminosissimo 210.000.000.

ZONA OSPEDALE MAGGIORE libera mansarda soggiorno camera cucina abitabile bagno 70.000.000.

PROSECCO libera casetta con giardino su due piani 110 mq riscaldamento autonomo con annesso rustico da ristrutturare e 750 mq giardino 380.000.000.

SALITA DI ZUGNANO villa a schiera di testa con giardino soggiorno cucina abitabile tre stanze tripli servizi taverna 450.000.000.
INDUSTRIA libero camera, cucina, bagno, atrio, ingresso, cantina arredato e completamente ristrutturato riscaldamento autonomo 40 mq 85.000.000.
COLOMBO libero recente soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, soleggiato, ascensore 99.000.000.
VALMAURA libero in palazzina recente soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, due posti macchina, 180.000.000.

AFFITTI

CRISPI non arredato residenti due stanze stanzino cucina abitabile bagno da risistemare 500.000. Riduzione canone in cambio di lavori di ristrutturazione.
SERVOLA arredato non residenti soggiorno cucinino camera bagno 650.000 spese comprese.
ROIANO arredato non residenti soggiorno cucinino camera bagno due poggioli 700.000.
BAIAMONTI arredato non residenti due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio e poggiolo 800.000.
FABIO SEVERO arredato non residenti foresteria soggiorno due camere cucina due bagni ripostiglio 1.200.000.

RICHIESTE URGENTI

Appartamento in acquisto zona centrale 1-2 camere anche da risistemare. Definizione immediata.
Mansarda in acquisto zona centrale anche da risistemare completamente.